

DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.p.A.

Relazione finanziaria annuale relativa al periodo 01/07/2015 - 30/06/2016

Relazione finanziaria annuale relativa al periodo 01/07/2015 – 30/06/2016

Indice

Organi Sociali.....	3
Missione.....	4
Struttura del Gruppo Danieli.....	5
Dati di sintesi del Gruppo Danieli.....	6
Principali dati sulle azioni.....	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	8
Il mercato dell'acciaio.....	8
Il mercato degli impianti per l'industria dell'acciaio.....	8
Attività del Gruppo Danieli.....	9
Struttura del Gruppo Danieli.....	10
Analisi/commento della situazione economico-finanziaria del Gruppo Danieli.....	24
Sintesi della situazione economica consolidata al 30 giugno 2016.....	25
Sintesi dei risultati per settore.....	27
Ricavi per area geografica.....	27
Sintesi dei dati patrimoniali e finanziari consolidati riclassificati al 30 giugno 2016.....	28
Analisi della posizione finanziaria netta consolidata al 30 giugno 2016.....	29
Principali indici finanziari consolidati.....	30
Prospetto delle variazioni della posizione finanziaria netta.....	31
Investimenti e attività di ricerca.....	32
Analisi/commento della situazione economico-finanziaria della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.....	32
Sintesi della situazione economica al 30 giugno 2016.....	32
Sintesi dei dati patrimoniali e finanziari riclassificati al 30 giugno 2016.....	33
Analisi della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2016.....	34
Principali indici finanziari.....	35
Gestione dei rischi d'impresa.....	36
Informativa sulla formazione e distribuzione del valore aggiunto generato dal Gruppo sulle risorse umane, la sicurezza e l'ambiente.....	38
Operazioni atipiche e/o inusuali.....	44
Azioni proprie in portafoglio.....	44
Sedi secondarie.....	44
Attività di direzione e coordinamento.....	44
Attestazione di cui all'art. 2.6.2, comma 9 del Regolamento di Borsa.....	45
Governance.....	45
Fatti avvenuti dopo la fine dell'esercizio.....	45
Evoluzione prevedibile della gestione.....	46
Raccordo tra il patrimonio netto e l'utile di esercizio della Capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile di esercizio del Gruppo.....	46
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti.....	47
Prospetti del bilancio consolidato.....	49
Note illustrative.....	53
Prospetti supplementari.....	102
Attestazione sul bilancio consolidato.....	110
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato di Gruppo.....	111
BILANCIO D'ESERCIZIO.....	113
Prospetti contabili.....	114
Note illustrative.....	118
Prospetti supplementari.....	156
Attestazione sul bilancio d'esercizio.....	175
Relazione del Collegio Sindacale.....	176
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio della Capogruppo.....	180
Deliberazioni dell'assemblea.....	181

Organi Sociali

Gli organi sociali in carica alla data del 27/09/2016, sono così composti:

Consiglio di

Amministrazione

Gianpietro Benedetti (1) (4)	Presidente e Amministratore Delegato
Carla de Colle (2)	Vice Presidente
Camilla Benedetti (2)	Amministratore
Alessandro Brussi (2) (3) (4)	Amministratore
Augusto Clerici Bagozzi (5) (6)	Amministratore
Giacomo Mareschi Danieli (3) (4)	Amministratore
Chiara Mio (5) (6)	Amministratore
Alessandro Trivillin (6) (4)	Amministratore

Collegio Sindacale

Renato Venturini	Presidente
Gaetano Terrin	Sindaco Effettivo
Vincenza Bellettini	Sindaco Effettivo
Giuseppe Alessio Vernì	Sindaco Supplente
Giuliano Ravasio	Sindaco Supplente
Laura Piusi	Sindaco Supplente

Rappresentante comune degli azionisti di risparmio

Edgardo Fattor

Revisori contabili indipendenti

EY S.p.A. (7)

- (1) Tutti i poteri del Consiglio di Amministrazione fatta eccezione per quelli non delegabili a norma di Legge come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/10/2015
- (2) Poteri come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/10/2015
- (3) Poteri come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/06/2016
- (4) Membro del Comitato Esecutivo
- (5) Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 148 comma 3 del D. Lgs. 58/1998 (Testo unico della finanza)
- (6) Amministratore non investito di deleghe operative
- (7) Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 28/10/2010

Missione

La Danieli produce ed installa macchine e impianti innovativi per l'industria siderurgica e per il settore dei metalli non ferrosi in tutto il mondo. L'affidabilità dell'azienda si basa su ricerca, know how ed esperienza; la Danieli infatti, non fornisce solo impianti di elevato livello tecnologico, ma esegue anche prestazioni e servizi specialistici di indiscussa qualità. L'investimento in ricerca e sviluppo viene considerato come presupposto per il mantenimento e consolidamento della posizione di "leadership" del Gruppo sul mercato mondiale.

Strategic Approach

Danieli ha iniziato la sua attività dal 1914 quando Timo e Mario Danieli fondarono le Acciaierie Angelini; una delle prime unità produttive dove venivano usati forni fusori ad arco elettrico.

Sin da quella data Danieli iniziò a sviluppare e produrre equipaggiamenti per l'industria siderurgica quali forge ed impianti ausiliari per laminatoi che hanno poi portato alla definizione del motto "We know the Art of Steel".

La continua ricerca per produrre impianti innovativi ed ecosostenibili con un costante impegno per garantire qualità e rispetto nei tempi di consegna ha spinto il Gruppo Danieli ad espandere le sue attività offrendo una gamma sempre più completa di equipaggiamenti con più unità produttive nel mondo per integrarsi in modo sempre più efficiente nel mercato internazionale applicando di fatto il concetto "We don't shop around for Noble Components" e ricercando la soddisfazione del cliente quale principale obiettivo della gestione.

Tra i motti Danieli:

- *"Passion to innovate and perform"*

Il Gruppo Danieli continuerà a consolidare ed espandere le sue attività per garantire maggiore competitività in termini di innovazione, tecnologia, qualità, costi, produttività e servizio al cliente.

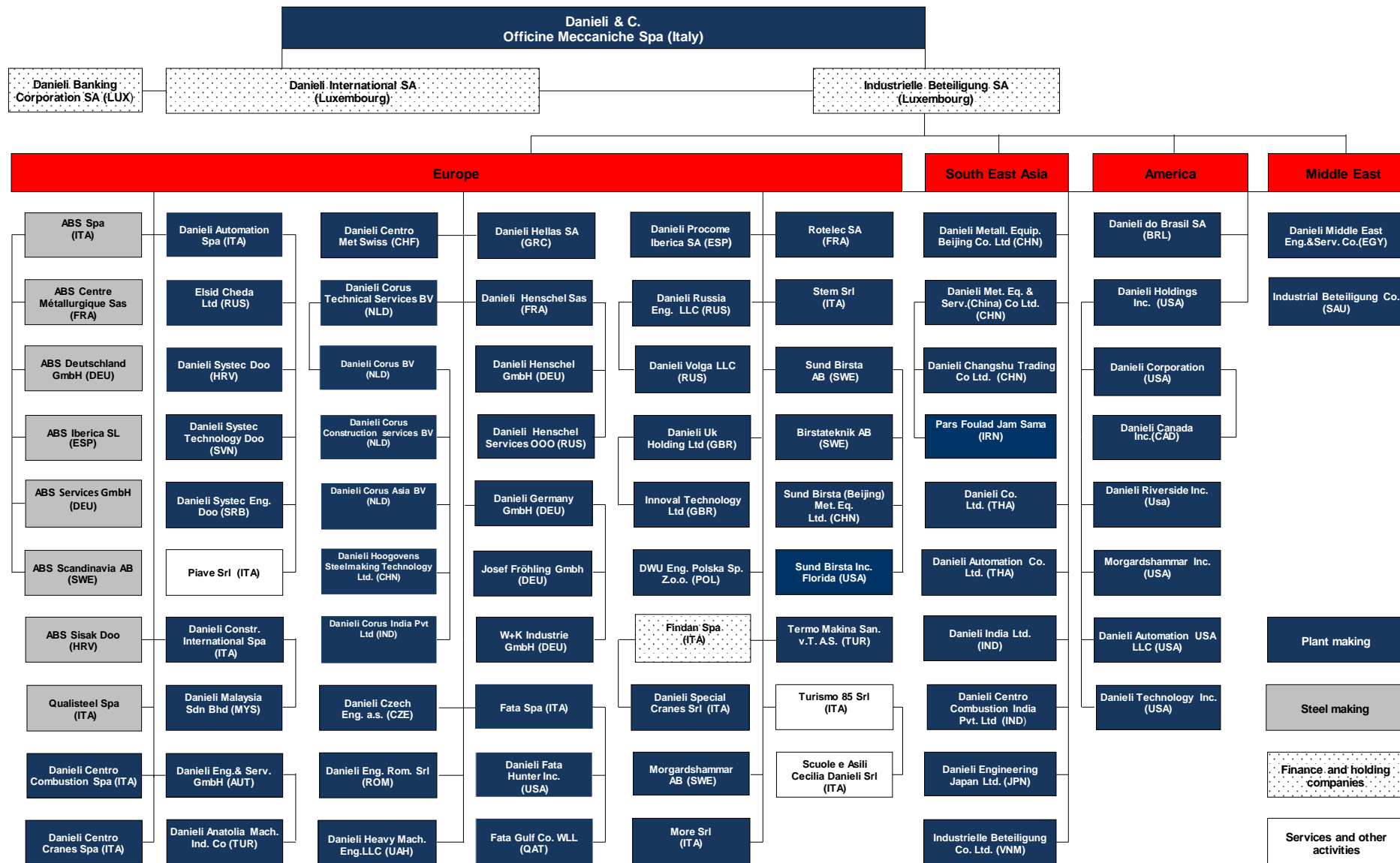
Danieli è conosciuta non solo per la sua capacità impiantistica ma pure per la capacità manifatturiera: in Europa con prodotti nobili ed high-teched e in Asia con la progettazione e fabbricazione di prodotti consolidati e collaudati con la stessa qualità europea.

- *"A step ahead"*

Danieli ha creato un nuovo modello organizzativo del gruppo favorendo la crescita intellettuale multiculturale e sviluppando soluzioni per rispondere in modo più efficace alle attuali esigenze dei mercati che richiedono sempre più una gestione avanzata delle informazioni per un maggiore controllo dei processi e della produzione.

Struttura del Gruppo Danieli

(*)



(*) società consolidate integralmente al 30 giugno 2016

Principali dati sulle azioni

	30/06/2016	30/06/2015
N. azioni che compongono il capitale sociale	81.304.566	81.304.566
di cui ordinarie	40.879.533	40.879.533
di risparmio n.c.	40.425.033	40.425.033
N. medio di azioni ordinarie in circolazione	37.918.320	37.918.320
N. medio di azioni di risparmio in circolazione	36.479.670	36.479.670
Utile base per azione ordinaria (euro)	1,1768	2,1647
Utile base per azione di risparmio (euro)	1,1975	2,1854
Patrimonio Netto per azione (euro)	23,8872	23,0348
Prezzo a fine periodo azione ordinaria (euro)	15,9580	18,2100
Prezzo a fine periodo azione di risparmio (euro)	12,2380	13,7100
Prezzo massimo telematico del periodo az. ord. (euro)	19,9650	23,9930
Prezzo massimo telematico del periodo az. risp. (euro)	14,9390	16,9110
Prezzo minimo telematico del periodo az. ord. (euro)	13,7720	17,6970
Prezzo minimo telematico del periodo az. risp. (euro)	10,9570	13,0000
	30/06/2016	30/06/2015
Capitalizzazione borsistica az. ord. (migliaia di euro)	652.356	744.416
Capitalizzazione borsistica az. risp. (migliaia di euro)	494.722	554.227
Totale	1.147.077	1.298.643

Azioni ordinarie Danieli vs. FTSE IT All-Shares per il periodo luglio 2015 –giugno 2016



RELAZIONE SULLA GESTIONE

La crescita tendenziale dell'economia mondiale per il 2016 si mantiene ad un livello del 3,2%, in modesto aumento rispetto al 3,1% del 2015: rimane però ancora differenziato lo sviluppo tra paesi emergenti, positivi in leggero miglioramento, ed economie mature stabili con dati in tenuta grazie ai risultati di USA, UK e Giappone. L'India mantiene una crescita elevata, mentre l'economia cinese risulta rallentata pur mostrando ancora un livello di crescita al 6,5%.

Le proiezioni di crescita mondiale per il 2017 mostrano un miglioramento con un livello previsto di sviluppo del GDP al 3,5%.

Il basso prezzo dell'energia e delle materie prime e il ribilanciamento dell'industria cinese da un'economia basata sugli investimenti ad una indirizzata al consumo e servizi stanno influenzando (assieme agli effetti di una politica monetaria accomodante da parte delle principali banche centrali) la crescita economica mondiale in modo determinante, mentre permane la necessità di una strategia condivisa soprattutto in Europa per colmare le differenze di sviluppo presenti in alcuni paesi e promuovere maggiore competitività nelle economie più deboli.

L'industria manifatturiera ed il settore delle infrastrutture necessitano sempre più di supporto governativo e di strumenti adeguati per accedere con maggiore facilità alle risorse finanziarie per permettere nuovi investimenti soprattutto in Nord America, Russia, Giappone e nei paesi dell'area UE.

Una maggior promozione della ricerca applicata e la formazione avanzata degli operatori rimangono ancora il miglior strumento (assieme alla semplificazione burocratica) per favorire il re-shoring di molte attività industriali migrate in anni passati nei paesi Low Cost e riproposte ora in modo efficiente con prodotti innovativi e di qualità.

Il mercato dell'acciaio

La produzione mondiale di acciaio ha raggiunto nel primo semestre del 2016 quasi 795 milioni di tonnellate con un decremento del 1,9% rispetto allo stesso periodo del 2015, che nei 12 mesi aveva raggiunto un totale di circa 1.620 milioni di tonnellate.

Le previsioni per l'anno 2016 proiettano un calo complessivo di circa l'1-1,5%, con l'Asia in calo dell'1% ed i paesi avanzati assieme a quelli emergenti con una riduzione più elevata di circa il 2-2,5%.

Il coefficiente medio di utilizzo degli impianti rispetto al livello teorico massimo si è portato a fine giugno 2016 a circa il 70%, sostanzialmente in linea con quello del 2015.

Il mercato dell'acciaio si sta quindi stabilizzando nel 2016 con la previsione di ricominciare a crescere nel 2017.

Si conferma la maggiore attenzione dei produttori nell'operare gli impianti in modo più efficiente utilizzando le nuove tecnologie disponibili ed attuando il concetto di "ECO-Capacity", per evitare che "il costo marginale dell'ultima tonnellata prodotta superi il costo medio della produzione già realizzata".

In Cina una maggiore attenzione a produrre in modo sostenibile e la ricerca dell'efficienza produttiva hanno già portato ad una riduzione dei volumi mentre fuori dalla Cina l'applicazione di politiche mercantistiche e protezionistiche ha generato nuovo vigore al mercato, pure ai produttori da forno elettrico favoriti anche dal basso costo del rottame.

La qualità e la finitura della produzione rimangono comunque i fattori più importanti per ottenere dal mercato prezzi più remunerativi e maggiore continuità nelle forniture al servizio di clienti che tendono a diminuire i volumi di scorta minima e richiedere sempre più spedizioni "on time".

Si attende un miglioramento generale a partire dal 2017 e 2018 con progetti per investimenti privati ed infrastrutture pubbliche previsti specialmente nei paesi con economie emergenti.

Il mercato degli impianti per l'industria dell'acciaio

L'aspettativa di mantenere comunque elevato il livello globale dei consumi di acciaio anche nei prossimi anni, con un mercato finanziario più disponibile al credito e con la prospettiva di risolvere nel breve termine molti dei problemi socio-politici che avevano limitato in passato gli scambi in alcune aree del mondo, continua a tenere elevato l'interesse da parte dei nostri clienti ad investire in nuovi impianti che permettano sia maggior qualità ma soprattutto flessibilità nella produzione ed utilizzo efficiente delle risorse disponibili.

La conferma del ruolo strategico dell'industria dei metalli e del suo effetto moltiplicatore per l'occupazione e lo sviluppo dell'industria manifatturiera in genere continua a spingere questo settore sostenendo gli investimenti in impianti innovativi sia in paesi in via di sviluppo che in quelli con economie mature.

La domanda mantiene un trend interessante nei paesi BRIC, Medio Oriente e Nord Africa per impianti integrati e di grandi dimensioni mentre in USA e UE sono richiesti impianti di medie dimensioni che garantiscano più una produzione di qualità, a supporto dei settori metalmeccanico, automotive e delle infrastrutture.

La possibilità di utilizzare nuove tecnologie per migliorare l'efficienza energetica degli impianti con una produzione eco-sostenibile secondo i principi del green-steel sta portando molti operatori anche americani ed europei ad effettuare nuovi investimenti per incrementare qualità e rendimenti negli impianti, riducendo allo stesso tempo emissioni ed inquinamento a tutela dell'ambiente.

Il mantenimento per il Gruppo di un portafoglio ordini rilevante conferma la sostanziale tenuta della domanda, con una propensione ad investire in impianti di qualità per effettuare produzioni di elevato contenuto tecnologico.

Attività del Gruppo Danieli

Il Gruppo Danieli è impegnato nella progettazione, costruzione e vendita di impianti per l'industria siderurgica, offrendo una gamma completa di macchine che va dalla gestione del processo primario alla fabbricazione del prodotto finito (praticamente dal minerale al prodotto finito), e nella produzione e vendita di acciai speciali per il mercato dei prodotti lunghi con le controllate Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. e ABS Sisak d.o.o.

- Costruzione e vendita di impianti per l'industria siderurgica

Tredici centri di progettazione:

Danieli Centro Combustion S.p.A.	Italia
Fata S.p.A.	Italia
Danieli Germany GmbH	Germania
Danieli Corus BV	Olanda
DWU Engineering Polska Z.o.o.	Polonia
Danieli UK Holding Ltd.	Regno Unito
Innoval Technology Ltd.	Regno Unito
Danieli Engineering Rom S.r.l.	Romania
Danieli Procome Iberica SA	Spagna
Danieli Centro Met Swiss GmbH	Svizzera
Danieli Heavy Machinery Engineering LLC	Ucraina
Danieli Engineering Japan Ltd.	Giappone
Industrielle Beteiligung Co. Ltd.	Vietnam

ventuno unità produttive e centri di progettazione:

Danieli & C. S.p.A.	Italia
Danieli Automation S.p.A.	Italia
Danieli Centro Cranes S.p.A.	Italia
Danieli Special Cranes S.r.l.	Italia
More S.p.A.	Italia
Stem S.p.A.	Italia
Danieli Engineering & Services GmbH	Austria
Rotelec SA	Francia
Josef Fröhling GmbH	Germania
Danieli Henschel Sas	Germania, Francia, Russia
Danieli W+K GmbH	Germania
Danieli Czech Engineering AS	Rep. Ceca
Danieli Volga LLC	Russia
Morgardshammar AB	Svezia
Sund Birsta AB	Svezia, Rep. Pop. di Cina
Termo Makina San vT AS	Turchia
Danieli Riverside Inc.	USA
Danieli India Ltd.	India
Danieli Metallurgical Equipment (Beijing) Co. Ltd.	Rep. Pop. di Cina

Danieli Met. Equipment & Service (China) Co. Ltd.
Danieli Co. Ltd.

Rep. Pop. di Cina
Thailandia

Le linee di prodotto sono le seguenti:

Danieli Plant Engineering	Impianti chiavi in mano ed ingegneria di sistemi	Italia
Danieli Automation	Sistemi di controllo di processo	Italia, Usa
Danieli Centro Metallics	Impianti di trattamento minerale e di riduzione diretta	Italia
Danieli Corus IJmuiden	Impianti siderurgici integrati	Olanda
Danieli Linz	Impianti di fabbricazione acciaio con convertitore a ossigeno	Austria
Danieli Centro Recycling	Impianti di trattamento rottame	Italia, UK, Francia, Germania, USA
Danieli Centro Met	Acciaierie elettriche e colate continue di prodotti lunghi	Italia, Austria
Danieli Davy Distington	Colate continue per bramme sottili e convenzionali	UK, Italia
Danieli Wean United	Impianti di laminazione per prodotti piani e linee di trattamento nastri	Italia, USA, Germania,
Danieli Kohler	Lame d'aria per impianti di zincatura a caldo	USA, Italia
Danieli Fata Hunter	Impianti di colata, laminazione e verniciatura nastro di alluminio	UK, USA, Germania, Italia
Danieli Fröhling	Impianti speciali di laminazione e finitura nastri	Germania
Danieli Morgårdshammar	Impianti di laminazione per prodotti lunghi	Italia, Svezia
Danieli Centro Tube	Impianti per tubi senza saldatura	Italia
Danieli W+K	Impianti per tubi saldati longitudinali e a spirale	Germania, Italia
Danieli Centro Maskin	Impianti di condizionamento, trafilatura e finitura	Italia, Svezia
Danieli Rotelec	Agitatori elettromagnetici e sistemi di riscaldamento a induzione	Francia, Italia
Danieli Breda	Impianti di estrusione e forgiatura	Italia
Danieli Centro Combustion	Sistemi di riscaldamento	Italia
Danieli Olivotto Ferrè	Forni per trattamento termico	Italia
Danieli Hydraulics	Equipaggiamenti industriali per idraulica e lubrificazione	Italia, Thailandia
Danieli Centro Cranes	Carriponte per servizio pesante	Italia
Danieli Environment	Sistemi ecologici e di recupero	Italia
Danieli Construction	Costruzione di impianti chiavi in mano, montaggi, ingegneria di sistemi	Italia, Thailandia
Danieli Service	Servizi di assistenza cliente e ricambi originali	Italia, Austria, Rep.Pop. di Cina, India, Russia, USA, Brasile, Thailandia

- Produzione e vendita di acciai speciali

L'attività è svolta dalle controllate Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. e ABS Sisak d.o.o., che operano in una posizione di leadership a livello europeo nel settore degli acciai speciali da costruzione, con una produzione su commessa di prodotti di alta qualità per gli utilizzi più esigenti nella forma di lingotti fino a 160 tons, blumi, billette, forgiati e laminati con alto grado di verticalizzazione in diametri da 15 a 800 mm.

La famiglia degli acciai da costruzione comprende gli acciai ad alto contenuto di carbonio, gli acciai da cementazione, da bonifica e da tempra superficiale che trovano la loro applicazione in tutta la componentistica meccanica. Il loro campo di impiego è vastissimo: nell'automobilistica e motori in genere, nella trattoristica e movimento terra, nelle macchine utensili, nell'industria ferroviaria, nell'industria dell'energia e petrolchimica.

Struttura del Gruppo Danieli

Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. (Capogruppo)

Il valore della produzione della società ammonta a 1.029,2 milioni di euro (nel 2015 era 1.013,6 milioni di euro) con un EBITDA pari a 25,7 milioni di euro (nel 2015 era 36,4 milioni di euro) ed un utile netto di 3,6 milioni di euro (nel 2015 è stato di 139,9 milioni di euro, anche in relazione ai dividendi percepiti dalle controllate nel periodo).

La società ha mantenuto pure in questo periodo un volume di fatturato importante in linea con lo scorso esercizio, mentre il risultato operativo è stato penalizzato da spese di avviamento aggiuntive su alcune commesse chiuse nel periodo. Sono proseguite le attività di ricerca e sviluppo con l'utilizzo di importanti risorse della società soprattutto per incrementare e completare la gamma dei prodotti offerti sviluppando soluzioni con elevati contenuti tecnologici e sistemi di gestione ambientale e recupero energetico da utilizzare prevalentemente in impianti evoluti.

La società ha proseguito nel suo piano di investimenti incrementando la produttività e l'efficienza delle officine di Buttrio grazie alla sostituzione delle macchine operatrici con anzianità superiore a 15 anni.

La gestione finanziaria del periodo mostra un risultato comunque interessante pur non essendoci stato nell'esercizio un contributo significativo dalla gestione delle disponibilità in dollari USA che invece avevano generato un importante utile lo scorso anno mentre la posizione finanziaria si è decisamente riequilibrata grazie alla buona gestione delle commesse in portafoglio.

L'acquisizione ordini, pur non in linea con il budget, garantisce sin d'ora una buona programmazione della produzione per il prossimo anno con l'attesa di un risultato operativo positivo pure per l'esercizio 2016/2017.

La Capogruppo Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. possiede direttamente le seguenti società:

- INDUSTRIELLE BETEILIGUNG SA, cui fanno capo le società del Gruppo che svolgono attività produttive;
- DANIELI INTERNATIONAL SA, che effettua l'attività di investimento della liquidità sui mercati finanziari internazionali attraverso la società Danieli Banking Corporation S.A.

Si riporta a seguire una descrizione dell'attività e dei risultati conseguiti dalle principali società del Gruppo, nelle diverse aree geografiche di ubicazione, con ulteriore dettaglio per settore di attività relativamente all'area Italia, sulla base dei rispettivi bilanci, opportunamente riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili internazionali adottati dal Gruppo.

Steel making

Società del Gruppo - Italia

Acciaierie Bertoli Safau (ABS) S.p.A.

La società ABS evidenzia per il periodo 2015/2016 un valore della produzione di 603,1 milioni di euro (678,6 milioni di euro nel 2014/2015) con un risultato netto 12,7 di milioni di euro rispetto al precedente esercizio chiuso in utile per 19,9 milioni di euro.

Il mercato dell'acciaio nell'esercizio 2015/2016 ha mostrato un andamento altalenante, con fasi di espansione seguite da periodi di contrazione: ciò ha avuto impatti negativi sulle vendite aziendali rispetto all'esercizio 2014/2015 quando il mercato aveva dimostrato una buona stabilità.

Il I° semestre del 2016 ha sicuramente mostrato volumi e marginalità migliori rispetto al II° semestre del 2015 e questa maggiore costanza nei valori di produzione proietta un trend positivo pure per il 2016/2017.

Grazie all'innovazione dei processi produttivi ed alla ricerca condotta da ABS Centre Metallurgique anche in collaborazione con importanti end-user, ABS è in grado di produrre migliaia di tipologie diverse di acciaio e sta già lavorando in un'ottica prospettica di sviluppo di nuovi prodotti totalmente diversi che potranno essere considerati vincenti negli anni futuri e destinati a nicchie particolari di mercato.

ABS ha quasi completato l'importante programma di investimenti per complessivi 360 milioni di euro iniziato due anni fa e finalizzato all'innovazione dei processi produttivi che consentiranno all'azienda di realizzare i prodotti richiesti dal mercato degli acciai speciali nei prossimi 15 anni.

E' stato attuato il revamping della macchina di colata continua 3 (MCC3) aumentando la sezione colabile a 850 mm e riducendo i tempi di riarmo con il Top Feeding, installato l'impianto "Blooming 1000" per migliorare il processo di laminazione e la rettilineità del laminato e avviato con successo l'impianto "Rotoforgia", concettualmente innovativo, sviluppato e progettato in Danieli, primo al mondo ad unire le due classiche tecniche di deformazione a caldo per acciai speciali lunghi: la laminazione e la forgiatura.

Rimangono in corso gli investimenti per il nuovo Centro Servizi che entrerà in produzione entro la fine del prossimo esercizio e garantirà una finitura di qualità pure ai prodotti di grosse sezioni.

Il portafoglio ordini al 30 giugno 2016 ammonta a circa 250 mila tonnellate, rispetto alle circa 239 mila tonnellate al 30 giugno 2015; tale livello degli ordinativi mantiene a breve termine la visibilità aziendale e richiede una programmazione sempre più puntuale della produzione, unita ad una gestione flessibile nell'organizzazione del lavoro e degli impianti.

ABS conferma la propria strategia orientata a produrre prodotti finiti di alta qualità, punto di eccellenza della società, con l'obiettivo di raggiungere anche in futuro risultati positivi grazie ad una continua diversificazione della gamma produttiva creata per soddisfare la domanda di mercato e per acquisire ulteriori nicchie (ad alta redditività) dello stesso.

Qualisteel S.r.l.

Qualisteel S.r.l. ha operato nel periodo garantendo le attività di finitura a freddo sui prodotti ABS, completando la loro verticalizzazione: sono state lavorate sia barre laminare che barre rettificate a lucido dove la redditività risulta maggiore.

La società evidenzia per l'esercizio 2015/2016 un valore della produzione pari a 7,6 milioni di euro, rispetto al valore di 11,0 milioni di euro conseguito nell'esercizio 2014/2015, con un risultato di sostanziale pareggio al 30 giugno 2016.

Sono stati completati nel periodo l'installazione e l'avviamento di una nuova linea di pelatura avente gamma produttiva sovrapposta alle altre due linee già presenti, studiata e costruita in collaborazione con Danieli Service e si è concluso con successo un progetto per una macchina compattatrice (bricchettatrice) specifica per fanghi di rettifica con la riduzione dei volumi di materiale destinato alla fusione, maggiore resa nella produzione e massimo recupero del liquido refrigerante utile alla lavorazione meccanica.

La società ha continuato nel processo di lean manufacturing e creazione di efficienza produttiva migliorando la logistica della produzione per consegnare prodotti conformi con maggiore garanzia sulla consegna e minori tempi di confezionamento.

Società del Gruppo - Europa

ABS Centre Métallurgique (ACM) SAS (Francia)

La società ACM opera come centro di eccellenza nello studio della produzione dell'acciaio coprendo l'intera filiera operativa, a partire dalla materia prima (rottame) fino ad arrivare al prodotto finito ad uso del cliente.

Un Team di venti ingegneri e tecnici sviluppano le attività di ricerca attraverso una pluralità di progetti indirizzati a migliorare l'operatività nei processi e/o la qualità del prodotto.

Nel corso dell'esercizio sono stati avviati più progetti per lo sviluppo di nuove qualità d'acciaio con alte caratteristiche per applicazioni nel settore automobilistico e camion. Mentre proseguono gli studi ed i progetti congiunti con "Ecole Art et Métiers Paristech" (scuola di specializzazione di ingegneria meccanica) di Metz e con il Politecnico di Parigi e sono stati avviati progetti in collaborazione congiunti con altri centri di ricerca (ad esempio centro ricerche Fiat, PSA e Schaeffler).

ABS Deutschland GmbH/ABS Services GmbH (Germania)

ABS Deutschland e ABS Services operano congiuntamente in Germania per lo sviluppo delle vendite di acciai speciali nel mercato tedesco. Nel corso dell'esercizio 2015/2016 ABS ha consolidato la propria presenza nel paese per offrire maggiore soddisfazione al cliente grazie ad un magazzino locale che riduce i tempi di realizzazione e consegna per lotto e garantisce maggior flessibilità nella fornitura con un servizio a 360 gradi dello Steelmaking Sector.

ABS Sisak d.o.o.(Croazia)

La società non ha lavorato in modo continuativo lungo l'anno fiscale 2015/2016 a seguito della situazione di mercato non ancora stabilizzata ed il risultato negativo della gestione è stato quindi influenzato in generale dalla produzione non costante.

L'Europa ha subito nel periodo un'"invasione" di prodotti ucraini, prima, e cinesi poi, che hanno condizionato negativamente il prezzo di vendita del semiprodotto e prodotto di riferimento per ABS Sisak (nella seconda parte dell'anno solare 2015 il prezzo di vendita cinese, in Europa, era pari o addirittura inferiore a quello del rottame). L'Azienda si è vista costretta prima a ridurre fortemente il livello produttivo, passando da 3 fino a 1 solo turno produttivo, e poi a sospendere la produzione. La produzione potrebbe ripartire nei prossimi mesi in quanto la situazione per il 2016/2017 si sta delineando migliore con prezzi nuovamente remunerativi.

Si è comunque investito per migliorare la qualità del prodotto e razionalizzare le marche degli acciai speciali lavorati essenzialmente di sezione quadra mentre tutte le problematiche post revamping del 2013 sono state risolte.

Continuano le attività congiunte con la locale Università di Metallurgia che si sono rafforzate anche grazie alla collaborazione tra l'Università stessa e il Centro di ricerca metallurgica di ABS (ACM).

Plant making

Società del Gruppo - Italia

Danieli Automation S.p.A.

Il valore della produzione ammonta a 163,6 milioni di euro (nel 2015: 202,2 milioni di euro) con un utile netto di 19,8 milioni di euro (33,4 milioni di euro al 30 giugno 2015).

Danieli Automation ha proseguito nel periodo con il suo programma di ricerca e sviluppo consolidando inoltre l'operatività delle sette Business Unit autonome ed attive nelle principali aree del mercato metal:

- siderurgia primaria;
- laminati lunghi;
- laminati piani;
- prodotti di potenza;
- prodotti di misura e robotica;
- avviamento impianti e service.
- digitalizzazione dei processi (Industry 4.0)

Nel corso dell'esercizio le attività di ricerca hanno consentito di migliorare ulteriormente la gamma offerta ai clienti con nuovi prodotti come:

- Sistemi di riscaldamento ad induzione: da utilizzare nei processi continui di laminazione dei Prodotti Piani e Lunghi (tra la fase di colata e quella di laminazione). Questa tecnologia permette una migliore gestione dei processi di riscaldamento con significativi decrementi dei costi ed un migliore approccio alle tematiche ambientali.
- Sistema Safe Star: permette all'operatore di notificare in modo continuo la propria posizione all'interno del perimetro degli impianti oltre a segnalare con tempestività ed in automatico eventuali situazioni di pericolo nell'impianto.
- Inverter di media tensione: sistema di comando di grossi motori sincroni ed asincroni con controllo della velocità mediante la tecnologia vettoriale che garantisce alte precisioni e prestazioni dinamiche necessarie per l'utilizzo degli stessi nei processi di laminazione in continuo.
- Sistemi di visione artificiale e robotica per applicazioni di misura senza contatto e di operazioni produttive senza l'ausilio dell'uomo.

E' continuata nel periodo la messa in opera del Q-one: un nuovo prodotto Danieli Automation, unico al mondo, per il controllo dei forni elettrici ad arco. Oggi è già in funzione un prototipo industriale che sta ottenendo ottimi risultati. Applicato alle acciaierie esistenti nonché alle nuove, permetterà di aumentare la produzione riducendo la potenza installata del 20%, azzerando ogni tipo di disturbo in rete elettrica e diminuendo drasticamente i consumi di elettrodi.

Il portafoglio ordini al 30 giugno 2016 ha raggiunto i 134,2 milioni di euro (217,8 milioni di euro al 30 giugno 2015), ed è tale da garantire la previsione di un buon livello di produzione ed un risultato positivo anche per l'esercizio 2016/2017.

Danieli Centro Combustion S.p.A.

Il valore della produzione si chiude con 85,3 milioni di euro (64,0 milioni di euro nel 2015), ed un risultato netto di 2,2 milioni di euro (2,4 milioni di euro nel 2015).

Il Centro Ricerche realizzato presso l'Università di Savona, composto ora da tre forni di prova denominati N2, N3, TR, e da un sistema di raffreddamento a circuito chiuso, ha proseguito la sua attività consolidando i rapporti con i nostri clienti, permettendo inoltre di sperimentare soluzioni innovative con miglioramenti nella qualità del prodotto e nel risparmio energetico della produzione: la ricerca opera per estendere la gamma dei prodotti offerti e migliorare la progettazione dei prodotti, quali bruciatori rigenerativi, oxyfuel, flameless,

autorecuperativi permettendo di affrontare il mercato internazionale con offerte di impianti a basso impatto ambientale ed utilizzo di gas a basso potere calorifico.

Danieli Centro Combustion è sponsor del MIPET (Master in Industrial Plant Engineering and Technologies) che forma a livello universitario analisti di processo del II° livello di impiantistica industriale, ingegneri di sistema, project engineer ed esperti nella progettazione e gestione di grandi impianti industriali.

Tra i principali ordini acquisti dell'anno si evidenzia la fornitura in Vietnam di un forno per una linea di zincatura continua per nastri d'acciaio, due forni di trattamento per barre in Turchia e Italia, la fornitura sempre in Italia di un forno a campana in atmosfera di idrogeno per nastri d'acciaio e la fornitura in Messico di forno fusorio per alluminio 45T.

Nel corso dell'anno sono stati avviati importanti impianti tra i quali un forno a suole mobili 110T/H in Brasile e un forno di riscaldamento a spinta per billette in Guatemala.

Il portafoglio ordini al 30 giugno 2016 è pari a 85,7 milioni di euro (150,0 milioni di euro al 30 giugno 2015); tale valore permetterà di raggiungere nel 2016/2017 un buon risultato grazie a prodotti ormai consolidati per referenza, affidabilità e performances degli stessi.

Danieli Centro Cranes S.p.A.

La società è specializzata nella fornitura di gru per impianti siderurgici ed opera con sede principale a Rezzato (BS) e con un'unità operativa a Latisana (UD) dedicata alla fornitura della parte elettrica/automazione delle gru.

Il valore della produzione dell'esercizio è pari a 42,8 milioni di euro con una perdita netta di esercizio pari a 1,0 milioni di euro (2015: 39,5 milioni di euro con un utile netto di esercizio pari a 0,7 milioni di euro).

La società ha proseguito nel periodo la sua attività per:

- divenire il polo specializzato per tutte le gru da consegnare nelle aree Europa, nord/sud America e Russia;
- focalizzare sempre più la produzione di "kit per gru" per le altre aree mondiali ovvero di parti e componenti nobili tralasciando le parti strutturali;
- concentrare la produzione verso gru tecnologicamente avanzate ed optare per soluzioni di subfornitura per gru semplici.

Danieli Centro Cranes presenta al 30 giugno 2016 un portafoglio ordini pari a 26,4 milioni di euro (34,3 milioni di euro al 30 giugno 2015), e per il prossimo esercizio si prevede un volume d'affari in linea con l'anno 2015/2016 e risultati nuovamente positivi.

Danieli Special Cranes S.r.l.

Danieli Special Cranes con sede a Gradisca d'Isonzo (GO) è specializzata nella progettazione e realizzazione di gru portuali e gru speciali per cantieri navali.

La società presenta un fatturato pari a 5,3 milioni di euro, con un risultato negativo di 2,0 milioni di euro (2015: 10,0 milioni di euro, con un risultato negativo di 0,5).

La società opera come Project Global Contractor acquistando all'esterno tutti i componenti e le costruzioni a disegno e gestendo il follow up ed expediting degli ordini piazzati.

Si evidenzia il completamento nell'anno di una gru a braccio per la marina militare francese a Cherbourg e l'avvio dei lavori per una gru speciale per Arcelor Mittal che visto le caratteristiche innovative del prodotto (e le ingenti spese di ricerca e sviluppo richieste per la progettazione ed avviamento della stessa) non potrà portare redditività alla società.

Il portafoglio ordini al 30 giugno 2016 è pari a 8,4 milioni di euro garantendo per il prossimo esercizio un volume d'affari sostanzialmente in linea con l'esercizio.

Danieli Construction International S.p.A.

La società, con sede in Italia, è specializzata nella gestione di cantieri per il montaggio impianti del settore metal svolgendo tutte le attività necessarie per la realizzazione delle fondazioni tecnologiche, l'assemblaggio equipaggiamenti e l'avviamento impianti, ed opera su base world-wide con un'autonoma struttura operativa per poter gestire soprattutto grossi cantieri di costruzione.

Il valore della produzione, pari a 21,9 milioni di euro, evidenzia un incremento rispetto al precedente periodo (2015: 20,7 milioni di euro) con un risultato negativo pari a 0,2 milioni di euro al 30 giugno 2016 (negativo per 0,5 milioni di euro al 30 giugno 2015). Durante l'esercizio 2015/2016 la società ha completato i lavori su importanti progetti ed avviato nuovi cantieri all'estero ed in Italia, utilizzando sia le sue strutture italiane per effettuare pre-assiemi sia quelle all'estero per effettuare la movimentazione con macchine mobili presso i cantieri del cliente: si procede inoltre con la standardizzazione dei protocolli operativi per una gestione più efficiente ed il controllo più efficace delle attività di montaggio.

Fata S.p.A.

A far data dal 10 marzo 2016, con il perfezionamento degli accordi sottoscritti il 6 ottobre 2015 con il precedente azionista Finmeccanica S.p.A., Fata S.p.A. è entrata a far parte del Gruppo Danieli.

Il perimetro di consolidamento di Fata S.p.A. include le controllate Danieli Fata Hunter Inc. e Fata Gulf Co. WLL, consolidate con il metodo integrale, e le controllate Fata Hunter India PVT e Fata Shanghai Engineering Equipment Co., Ltd., valutate con il metodo del Patrimonio Netto.

Fata S.p.A. opera nel mercato dell'International Contracting come fornitore di servizi EPC (Engineering, Procurement and Construction) per l'industria di processo in diversi settori industriali e, con il marchio Hunter, di linee per la lavorazione dei metalli, in primo luogo per nastro di alluminio.

Il contributo principale ai ricavi del periodo, limitati a quelli sviluppati dalla data di acquisizione del Gruppo al 30 giugno 2016, deriva dai contratti EPC relativi alla realizzazione di due impianti per la produzione di soda caustica e acido cloridrico da realizzarsi in Abu Dhabi e in Qatar e dal contratto Hunter per la fornitura di una linea di verniciatura negli Stati Uniti. Sono inoltre proseguite le attività su un contratto sudafricano per la realizzazione di due centrali elettriche, che hanno consentito di ottenere nel mese di luglio il Certificate of Commercial Operation per il sito di Avon dopo che nel settembre scorso era stato ottenuto quello per il sito di Dedisa.

Il portafoglio ordini al 30 giugno 2016 ammonta a 40,3 milioni di euro, e le acquisizioni del semestre sono pari a 4,6 milioni di euro (3,1 milioni di euro nel secondo trimestre). Si sta inoltre procedendo con le attività volte al raggiungimento dell'entrata in vigore dei due contratti firmati con la società iraniana Ghadir Energy Investment Company nel giugno 2015 e gennaio 2016 del valore complessivo di oltre 1 miliardo di euro per la realizzazione di due centrali elettriche.

Nel corso del periodo di riferimento le attività di ricerca e sviluppo si sono limitate ad attività di aggiornamento dei prodotti Hunter già in portafoglio ed è invece stato dedicato notevole sforzo all'avvio delle attività d'integrazione operativa tra Fata e le strutture della Danieli.

Si evidenzia che nel corso del mese di luglio 2016 si è perfezionata la cessione della partecipazione di minoranza (49%) nella Musinet Engineering S.p.A. al socio di maggioranza Sitaf S.p.A. La transazione ha consentito di realizzare un valore di 2 milioni di euro pari al patrimonio netto di competenza Fata al 31 dicembre 2015.

More S.r.l.

La società, che opera nel settore dei pacchetti tecnologici per forni elettrici per acciaierie, presenta un valore della produzione di 19,2 milioni di euro (2015: 15,7 milioni di euro) con un risultato netto di esercizio di 3,4 milioni di euro (2015: 3,1 milioni di euro) ed un portafoglio ordini al 30 giugno 2016 di circa 5 milioni di euro.

L'attività produttiva dello stabilimento di Gemona del Friuli è proseguita in modo efficiente grazie all'incremento delle superfici coperte per i montaggi, allestimenti e lo stoccaggio.

Nuovi prodotti innovativi saranno inoltre offerti nel 2016/2017 per permettere le analisi dei fumi in modo più efficiente ed altre attrezzature saranno proposte nel settore della metallurgia primaria al servizio di convertitori d'acciaio da alto forno.

Prosegue l'attività di ricerca e sviluppo con l'obiettivo di aumentare l'efficienza e l'affidabilità degli equipaggiamenti costruiti con tecnologie proprie e nuove soluzioni innovative per garantire un minor impatto ambientale della produzione di acciaio liquido.

La buona reputazione, le referenze consolidate e la continua attività di ricerca e sviluppo confermano la leadership di More con la previsione di mantenere in futuro risultati in linea con quelli dell'esercizio appena concluso.

Stem S.r.l.

La società, con sede a Magnago (MI), opera nel settore degli impianti di trattamento e finitura dei metalli progettando e sviluppando equipaggiamenti per impianti di laminazione per la produzione di prodotti lunghi leggeri e pesanti.

L'esercizio 2015/2016 presenta un valore della produzione per 3,3 milioni di euro con un risultato negativo di 1,6 milioni di euro (2015: 15,3 milioni di euro con un risultato in sostanziale pareggio).

La società completerà nel prossimo esercizio le attività residue legate al portafoglio ordini in essere e terminerà poi la sua attività autonoma integrandosi con maggiore efficienza in altre realtà del gruppo Danieli.

Società del Gruppo - Europa

Danieli Centro Met Swiss GmbH (Svizzera)

La società con sede a Rheinfelden opera nell'ambito della linea di prodotto Danieli Centro Met e si occupa della progettazione, costruzione e vendita di forni elettrici e impianti per la metallurgia secondaria. La società ha sviluppato un eccellente know-how tecnologico e progetta impianti vendendo direttamente sul mercato world-wide.

Danieli UK Holding Ltd. (Regno Unito)

Danieli UK Holding Ltd. evidenzia per l'esercizio 2015/2016 un valore della produzione di 13,7 milioni di gbp, pari a 18,3 milioni di euro (2015: 11,8 milioni di gbp, pari a 15,5 milioni di euro) ed un risultato negativo di 0,1 milioni di gbp, pari a 0,1 milioni di euro (perdita di 1,0 milioni di gbp pari a 1,4 milioni di euro, per lo scorso esercizio).

La società ha completato nel periodo la riorganizzazione degli uffici di Rotherham e Poole implementando con successo l'utilizzo del 3D per l'ingegnerizzazione di tutte le parti degli impianti di trattamento rottami e sviluppando ulteriormente la qualità dei martelli in acciaio al carbonio che rappresentano una referenza importante nel settore.

Pur rimanendo il segmento dei rottami ferrosi tuttora depresso a causa del loro alto costo di raccolta e basso prezzo di mercato, la società ha continuato nello sviluppo di nuove tecnologie di raccolta e gestione degli scarti di lavorazione che permettano di segregare gli scarti recuperati valorizzando quanto ottenuto con la loro commercializzazione.

Innoval Technology Ltd. (Regno Unito)

La società presenta un valore della produzione pari a 2,1 milioni di gbp, pari a 2,7 milioni di euro ed un risultato in sostanziale pareggio (valore della produzione 2,3 milioni di gbp, pari a 3,0 milioni di euro ed un utile netto pari a 0,3 milioni di gbp pari a 0,4 milioni di euro al 30 giugno 2015).

Innoval si è ben consolidata all'interno del Gruppo dopo l'acquisizione avvenuta nel 2012, fornendo supporto tecnologico alle attività commerciali per la vendita di impianti di laminazione innovativi per nuove leghe di alluminio.

Nel corso dell'anno sono stati fatti importanti investimenti per aggiornare le macchine di laboratorio (nuovi microscopi infrarossi e microscopi elettronici) per garantire ai nostri clienti un servizio di maggiore qualità e sviluppati ulteriori modelli informatici di processo utilizzabili sia per la progettazione di nuovi laminatoi sia per migliorare il controllo e le prestazioni di quelli esistenti.

Un'attenzione particolare è stata rivolta allo sviluppo di nuove leghe innovative, prive di impurità, e alle tecnologie di processo volte ad ottimizzare l'utilizzo dell'alluminio riciclato per la costruzione di automobili (REALCAR) e promuovere l'utilizzo di strutture ibride in alluminio e fibra di carbonio (CAHHS).

Oltre allo sviluppo di nuove leghe di alluminio per i mercati esistenti, l'azienda ha continuato a sostenere lo sviluppo di nuovi mercati per l'alluminio ed a mantenere forti legami con le principali università inglesi quali le Università di Manchester, Brunel, Warwick e l'Imperial College di Londra attraverso programmi di ricerca e collaborazione.

Danieli Engineering & Services GmbH (Austria)

La società con sede a Völkermarkt, in Austria, è specializzata nella vendita di componentistica, ricambi e servizi "after sales" per acciaierie e laminatoi e presenta un volume di vendite per il periodo di 68,3 milioni di euro (2015: 71,7 milioni di euro), e un risultato netto pari a 15,4 milioni di euro (2015: 13,4 milioni di euro).

Tra le attività specialistiche della società si evidenzia l'incremento delle attività proprie di officina:

- con l'allargamento del parco montaggio per guide di laminazione per prodotti lunghi (con i nuovi prodotti della linea di prodotto DMH);
- con un reparto assemblaggio qualificato e specializzato nella revisione di macchine e gruppi per il mercato europeo.

La società ha continuato le attività nell'ufficio distaccato a Linz che svolge l'attività di sviluppo, progettazione e assistenza tecnico commerciale per la costruzione e vendita di convertitori per la produzione di acciaio.

Il portafoglio ordini della società rimane importante permettendo di affrontare in modo competitivo l'esercizio 2016/2017.

Danieli Heavy Machinery Engineering LLC (Ucraina)

La società con sede a Dnepropetrovsk, in Ucraina, dispone di un proprio centro di progettazione che permette di sviluppare ingegneria basica e di dettaglio per impianti sia per acciaio che per alluminio.

Il valore della produzione dell'esercizio è di 103,2 milioni di uah, pari a 3,9 milioni di euro (137,2 milioni di uah, pari a 6,6 milioni di euro al 30 giugno 2015) con un utile del periodo di 36,3 milioni di uah, pari a 1,4 milioni di euro (utile del periodo di 36,2 milioni di uah, pari a 1,8 milioni di euro al 30 giugno 2015).

E' proseguito nel periodo il consolidamento e rafforzamento della struttura tecnica locale per aumentare la capacità progettuale e diversificare le competenze disponibili grazie anche alla collaborazione con l'Accademia Metallurgica e con l'Accademia di Architettura e Ingegneria Civile di Dnepropetrovsk, con l'obiettivo di impiegare i migliori studenti per i nostri uffici tecnici e di indirizzarli all'attività di supervisione presso i cantieri Danieli worldwide.

Danieli Czech Engineering AS (Rep. Ceca)

La società, con sede a Praga, dispone di un proprio centro di progettazione, project management ed expediting ed è specializzata nelle attività EPC (Engineering Procurement & Construction), prevalentemente usando sub-fornitori locali per la fornitura di equipaggiamenti per acciaierie ed impianti di laminazione per barre di acciaio di qualità.

Sono continuate le attività nell'officina di Pribram completando il pre-assemblaggio, tests ed imballo di equipaggiamenti prodotti nel paese salvaguardando la qualità della fornitura e i tempi di consegna.

La società, con ricavi per 219,4 milioni di czk par a 8,1 milioni di euro (2015: 377,9 milioni di czk pari a 13,7 milioni di euro) presenta un risultato del periodo pari a 15,3 milioni di czk, pari a 0,6 milioni di euro (40,3 milioni di czk, pari a 1,5 milioni di euro al 30 giugno 2015).

Nel 2015/2016 DCZ, dopo aver completato le forniture per un laminatoio verso il cliente MECHEL e quelle per una macchina di colata continua al cliente Železiarně Podbrezováha, ha quasi completato la costruzione degli equipaggiamenti per l'impianto di laminazione con teconologia MI.DA.® per il cliente Yehuda.

Il portafoglio ordini al 30 giugno 2016 ammonta a circa 6,3 milioni di euro e permetterà alla società di operare con efficienza nel prossimo esercizio.

Danieli Germany GmbH (Germania)

La società, che nel mese di maggio 2016 ha modificato il nome da Danieli Hi Tech a Danieli Germany e spostato la sede, da Mülheim a Duisburg, ha avviato il processo per integrare le sue partecipate Josef Fröhling GmbH & Co. KG (Danieli Fröhling) e W&K Industrie Technik GmbH & Co. KG (Danieli W&K) in una unica società che opererà dalle due sedi di Duisburg e Meinerzhagen. I nuovi uffici di Duisburg rappresentano anche il nuovo centro di competenza per Strip Casting e Flat Rolling.

Durante l'esercizio 2015/2016 l'attività ordinaria delle partecipate si può così riassumere:

Josef Fröhling GmbH (Germania)

- La società con sede a Meinerzhagen, opera nel settore delle macchine di laminazione e trattamento nastri a freddo per acciaio ed alluminio ed ha chiuso l'esercizio al 30 giugno 2016 con un valore della produzione di 45,7 milioni di euro (2015: 186,6 milioni di euro) ed un utile di 0,3 milioni di euro (2015: utile di 6,8 milioni di euro).

Il risultato dell'esercizio ha risentito di importanti accantonamenti a fronte dei rischi tecnologici su progetti ad alto contenuto innovativo attualmente in avviamento mentre è proseguito lo sviluppo tecnologico dei prodotti con utilizzo di applicazioni innovative sviluppate grazie agli importanti investimenti in ricerca sostenuti negli ultimi anni.

Grazie alle buone prospettive per il settore dell'alluminio, guidato in particolar modo dalla forte domanda da parte del settore automobilistico ed aerospaziale ed il portafoglio ordini della società al 30 giugno 2016 pari a 42,1 milioni di euro, si prospetta un andamento positivo per l'anno 2016/2017 confermando la posizione della società quale leader tecnologico nel mercato.

Danieli W+K IndustrieTechnik GmbH (Germania)

- La società con sede a Dortmund, in Germania, opera nel settore degli impianti per produrre tubi saldati e dei laminatoi per prodotti lunghi ed ha chiuso l'esercizio con un fatturato pari a 11,9 milioni di euro (2015: 23,5 milioni di euro), ed un risultato in pareggio (2015: risultato positivo di 2,3 milioni di euro), a seguito del completamento lavori per un importante progetto per la fornitura di equipaggiamenti in Nord Africa.

Grazie al portafoglio ordini al 30 giugno 2016 si prevede di raggiungere un risultato positivo nell'anno 2016/2017.

Danieli Procome Iberica SA (Spagna)

La società con sede a Sondica, in Spagna, opera nel settore delle macchine di finitura ed ispezione per prodotti lunghi ed ha chiuso l'esercizio con un valore della produzione di 19,4 milioni di euro (2015: 16,1 milioni di euro) con un utile d'esercizio per 1,0 milione di euro (2015: 0,5 milioni di euro).

Nel corso dell'esercizio è continuata la collaborazione con il Centro Ricerche Danieli per migliorare la qualità delle attrezzature di finitura riducendo la componente manuale delle operazioni e sviluppando inoltre un sistema per abbattere le emissioni delle polveri di lavorazione.

Grazie ad un soddisfacente portafoglio ordini e con l'utilizzo delle tecniche di progettazione 3D applicate ad una standardizzazione e reingegnerizzazione dei prodotti Procome, la società dovrebbe mantenere un risultato positivo anche nell'esercizio 2016/2017.

Morgårdshammar AB (Svezia)

Il valore della produzione della società è stato di 155,9 milioni di sek, pari a 16,7 milioni di euro (2015: 155,0 milioni di sek, pari a 16,7 milioni di euro) ed ha evidenziato una perdita di 4,2 milioni di sek, pari a 0,4 milioni di euro (2015: utile di 4,3 milioni di sek, pari a 0,5 milioni di euro).

Il risultato riflette la congiuntura negativa del mercato per gli equipaggiamenti e ricambi per laminatoi per prodotti lunghi dove molti ordini sono attualmente posticipati o sospesi.

La società ha proposto al mercato la nuova serie ROLL X con un nuovo design, migliori performances, un ciclo di vita più lungo ed una minor manutenzione con grandi benefici per i clienti in termini di efficienza produttiva e qualità del prodotto finito.

L'acquisizione ordini dell'anno ha generato al 30 giugno 2016 un portafoglio pari a 10,2 milioni di euro con la previsione di raggiungere un risultato nuovamente positivo nel prossimo esercizio.

Sund Birsta AB (Svezia)

Il valore della produzione è pari a 312,0 milioni di sek pari a 33,4 milioni di euro (2015: 392,7 milioni di sek pari a 42,3 milioni di euro), mentre l'utile netto è stato di 13,7 milioni di sek, pari a 1,5 milioni di euro (2015: 29,9 milioni di sek, pari a 3,2 milioni di euro).

La società ha continuato nel periodo con lo sviluppo e commercializzazione:

- dei compattatori "Sund Sirius Series" utilizzando azionamenti elettrici e non più idraulici, ottenendo un'importante riduzione di costi operativi ed ottimizzazione nel consumo di energia con ridotta manutenzione e con un miglioramento delle prestazioni ad un livello sin ora mai visto nel mercato;
- del sistema SUNDSCO per la movimentazione e immagazzinaggio delle bobine di acciaio totalmente automatizzato minimizzando gli errori manuali e i possibili danneggiamenti alle bobine durante i trasporti interni.

Continua la collaborazione con l'università di Lulea con l'obiettivo di migliorare la tecnologia di componenti chiave del processo di taglio e perforazione.

Sund Birsta AB presenta al 30 giugno 2016 un portafoglio ordini pari a 13,1 milioni di euro, tale da garantire un adeguato livello di produzione ed un risultato positivo anche per l'esercizio 2016/2017, mantenendo la sua posizione di leader mondiale nel settore degli impianti di confezionamento per prodotti lunghi.

Rotelec SA (Francia)

L'esercizio evidenzia una riduzione nel valore della produzione da 12,5 milioni di euro al 30 giugno 2015 a 9,3 milioni di euro al 30 giugno 2016, con un risultato netto pari a 1,0 milioni di euro (2015: 1,5 milioni di euro), grazie ad una concreta azione di ottimizzazione dei costi.

La società prosegue con la sua attività di ricerca per mantenere la posizione di leadership tecnologica nel mercato worldwide degli stirrer elettromagnetici e ha cominciato lo sviluppo e realizzazione di un prototipo di induttore a flusso trasverso a tecnologia long life per il riscaldamento in linea della transfer bar tra sbizzo e finitore nei laminatoi piani, in collaborazione con centro ricerche Danieli.

A vantaggio del profitto generale e per ampliare la propria capacità di espansione futura, la società intende perseguire un programma di ricerca e attivazione delle sinergie all'interno del gruppo, in particolare con DRC e DA. Di questa razionalizzazione beneficerà anche l'integrazione del prodotto Rotelec nel Gruppo stesso.

La ripresa di alcuni progetti sospesi contribuirà ad aumentare il prossimo fatturato.

Rotelec mantiene inoltre la posizione di leadership tecnologica nel mercato worldwide degli stirrer elettromagnetici e degli impianti di riscaldamento bordi del nastro per coils, consentendo alla società di mantenere buoni risultati in termini di vendite e di marginalità, con una prospettiva positiva pure per il prossimo esercizio.

Gruppo Danieli Corus (Olanda)

Il Gruppo Danieli Corus, composto dalla società Danieli Corus Technical Services BV e da alcune sue controllate in Cina ed India, opera nel settore della metallurgia primaria offrendo altiforni e tutti i correlati impianti ausiliari.

La società con sede in Olanda ha chiuso il periodo 1 luglio 2015 / 30 giugno 2016 con un fatturato di 72,6 milioni di euro (63,0 milioni di euro nel periodo precedente) ed una perdita pari a 3,6 milioni di euro (utile pari a 1,1 milioni di euro nel periodo precedente) a seguito della ristrutturazione societaria delle controllate indiane e cinesi, oltre ad un minore assorbimento dei costi di struttura legato alla bassa acquisizione ordini nel periodo.

La società ha completato con successo le commesse in corso in UK e Germania investendo risorse soprattutto nello sviluppo del mercato indiano che si presenta ancora ricettivo e potenzialmente in crescita.

Il mercato della siderurgia primaria rimane al momento ancora depresso, ma il portafoglio ordini al 30 giugno 2016 e l'andamento delle trattative in corso permettono di prospettare comunque per l'esercizio 2016/2017 una evoluzione positiva.

Danieli International SA / Danieli Banking Corporation SA / Industrielle Beteiligung SA (Lussemburgo)

E' proseguita nel periodo la gestione della liquidità da parte di Danieli Banking Corporation secondo i tradizionali principi di prudenza negli investimenti; il basso rendimento offerto sui mercati finanziari ha garantito una remunerazione ridotta ma comunque positiva sempre mantenendo una bassa rischiosità degli investimenti ed una sicura liquidabilità degli stessi.

La società Danieli Banking Corporation SA opera in Lussemburgo dal gennaio 2014 come banca avendo ricevuto dal Ministero delle Finanze lussemburghese la licenza ad operare sul mercato bancario in qualità di operatore finanziario qualificato.

La redditività media del portafoglio gestito dalla Danieli Banking Corporation è rimasta sostanzialmente in linea con quella dell'esercizio precedente. I risultati al 30 giugno 2016 mostrano un risultato positivo legato alla gestione della liquidità di 9,0 milioni di euro (erano 12,5 milioni di euro al 30 giugno 2015) con una componente positiva legata a differenze cambio di soli 4,9 milioni di euro (erano 73,1 milioni di euro al 30 giugno 2015).

In data 6 settembre 2016 con il versamento di una somma pari a circa 13 milioni di euro sono stati chiusi definitivamente da parte di Danieli International SA, Industrielle Beteiligung SA e Danieli Banking Corporation SA gli avvisi di accertamento emessi dall'Agenzia delle Entrate di Udine in relazione alla contestazione di presunta residenza fiscale in Italia (cd. esterovestizione) delle tre società lussemburghesi. Il fondo imposte e tasse prudenzialmente accantonato negli anni precedenti è stato quindi allineato al rischio effettivo al 30 giugno 2016 rilasciando la quota eccedente per circa 14,3 milioni di euro.

Si fa presente che gli avvisi emessi (per un importo accertato complessivo comprensivo di imposte, sanzioni ed interessi) pari a circa 85 milioni di euro e relativi ai periodi di imposta dal 2003 al 2013), erano già stati annullati in sede di Commissione Tributaria Provinciale di Udine, la quale ha accolto integralmente le eccezioni mosse dalla società. Tuttavia, considerando la complessità della vicenda, l'alea e la lunghezza temporale necessaria per chiudere l'iter di giudizio, le società - pur continuando a ritenersi da sempre residenti in Lussemburgo - hanno deciso di chiudere il contenzioso accettando la proposta conciliativa della Agenzia delle Entrate, che ha confermato la pretesa erariale senza sanzioni per le sole prime tre annualità, abbandonando le altre sette annualità.

Gruppo Danieli Henschel (Francia, Germania, Russia)

La società ha sede a Chambéry in Francia ed è presente in Germania ed in Russia con due officine d'assemblaggio. Il Gruppo è leader mondiale nella progettazione e costruzione di macchine ed impianti per la lavorazione di rottami metallici con pre-trituratori, presse, rettifiche statiche e mobili, attrezzature taglio dei metalli ed ha una propria tecnologia consolidata e ben referenziata nel mercato.

Il Gruppo Henschel presenta un valore della produzione pari a 28,2 milioni di euro con una perdita pari a 3,4 milioni di euro (2015: 47,5 milioni di euro con un utile netto pari a 0,6 milioni di euro).

L'esercizio non è stato positivo per la debolezza estrema del mercato del rottame. Gli obiettivi di Danieli Henschel per il prossimo esercizio sono:

- utilizzare le officine in Europa come polo di eccellenza, specializzato nella produzione e sviluppo di macchine per l'area Europa, Russia e Middle East;
- costruire macchine nel Far East utilizzando le sinergie del Gruppo Danieli per favorirne la commercializzazione nel mercato asiatico.

Danieli Henschel collabora proficuamente in Francia con la scuola ENISE di Saint Etienne di formazione ingegneria meccanica, con l'obiettivo di assumere i migliori studenti per sviluppare ulteriormente l'attività della sede locale e quelle estere.

Società del Gruppo – Russia/Turchia

Danieli Russia Engineering LLC (Russia)

Danieli Russia, con sede a Mosca, presenta al 30 giugno 2016 un fatturato pari a 89,6 milioni di rubli pari a 1,2 milioni di euro ed un risultato positivo pari a 12,4 milioni di rubli equivalenti a 0,2 milioni di euro (2015: fatturato pari a zero e perdita di 66,2 milioni di rubli pari a 1,1 milioni di euro, prevalentemente legata ad effetti cambio per la fluttuazione del rublo).

La società è specializzata nel montaggio, avviamento e commissioning in qualità di Main Contractor con i clienti del mercato russo ed ha completato nel periodo le attività finali per l'avviamento di un laminatoio a barre in Tyumen per il cliente russo UMMC nei tempi stabiliti e con la piena soddisfazione del cliente.

Danieli Volga LLC (Russia)

Danieli Volga (costituita a Nizhny Novgorod alla fine del 2011, ivi operativa con la nuova fabbrica a partire da dicembre 2013) si inserisce nel percorso di internazionalizzazione del Gruppo Danieli con l'insediamento produttivo locale per servire i mercati strategici su tutto il territorio ex CIS.

Il sito produttivo è comprensivo di circa 10.000 mq di spazio produttivo coperto e 3.000 mq di uffici tecnici e commerciali, mensa e spogliatoi per il personale.

L'officina attrezzata per la movimentazione di macchine pesanti è equipaggiata con macchine operatrici di ultima generazione ed annesso ufficio tecnico a supporto della domanda generata dalle imprese siderurgiche russe per forniture di ricambi nobili, ricondizionamento di parti d'impianto, equipaggiamenti ambientali e per una migliore gestione energetica della produzione. Sono inoltre forniti servizi di assistenza tecnica qualificata e servizi di manutenzione e di ricondizionamento con personale locale presso gli impianti dei clienti su tutto il territorio ex CIS con l'obiettivo di progettare, produrre e commercializzare macchinari, componenti meccanici di ricambi, nonché complessi produttivi chiavi in mano nel settore dell'impiantistica meccanica generale e, in particolare, nella sfera siderurgica.

Il ciclo produttivo inizia dalla gestione dei materiali grezzi e si conclude attraverso la fabbricazione saldata, le lavorazioni meccaniche di tornitura, fresatura, alesatura e rettifica, con il montaggio e il collaudo finale delle macchine.

La società presenta al 30 giugno 2016 un fatturato pari a 1.486,8 milioni di rubli pari a 19,8 milioni di euro (2015: 1.086,8 milioni di rubli pari a 18,3 milioni di euro) ed un utile pari a 45,9 milioni di rubli pari a 0,6 milioni di euro (2015: perdita pari a 124,9 milioni di rubli pari a 2,1 milioni di euro correlata prevalentemente a differenze cambio passive legate alla fluttuazione del rublo).

Nonostante la difficile congiuntura economica le prospettive nel futuro prossimo rimangono positive trattandosi di un sito atto a soddisfare le esigenze di un mercato strategico che domanda prodotti e servizi ad alto contenuto tecnologico con investimenti contenuti.

Danieli Anatolia Makine San (Turchia)

La società, con sede a Izmir, opera nel paese per promuovere i prodotti Danieli presso i principali operatori siderurgici locali.

Lo scopo della società è di progettare, acquistare, produrre e commercializzare ogni sorta di macchinario, apparecchiatura o attrezzatura, in particolare per l'industria siderurgica e dei metalli in genere fornendo ogni forma di servizio tecnico connesso.

Termo Makina San.V.T. AS (Turchia)

La società, con sede a Duzce (Turchia) opera con una struttura operativa autonoma di circa 46.000 mq. vicino al porto industriale ed in posizione baricentrica rispetto ai principali produttori d'acciaio turchi.

Termomakina è specializzata nella fornitura di:

- gru per impianti siderurgici (gru di carica, gru movimentazione interna, etc.);
- equipaggiamenti per forni elettrici (pannelli raffreddati, etc.);
- equipaggiamenti per laminatoi (vie rulli, placche di raffrettamento, etc.);
- equipaggiamenti per impianti di colata continua (carri cesta, carri siviera, carri trasferitori) oltre ad una vasta gamma di ricambi sempre per impianti siderurgici.
- Impianti ausiliari (trattamento acque, fumi e raccolta polveri).

La società presenta al 30 giugno 2016 un utile operativo positivo ma ancora un risultato finale in perdita per 3,3 milioni di lire turche, pari a 1,0 milioni di euro per effetto di oneri finanziari e differenze cambio (2015: perdita per 1,9 milioni di lire turche, pari a 0,7 milioni di euro).

La strategia intrapresa dalla società è quella di:

- diventare polo specializzato per gru con caratteristiche standard da fornire in Turchia e nella regione Medio Orientale-Nord Africa;
- focalizzarsi nella fornitura di equipaggiamenti e ricambi sul mercato locale per forni elettrici, laminatoi ed impianti di colata continua.

Per il prossimo esercizio grazie alle trattative in corso ed al fatturato correlato allo sviluppo dei progetti inclusi nel portafoglio ordini acquisito a fine esercizio, si ritiene che la società potrà chiudere il bilancio in utile.

Società del Gruppo - America

Danieli Holdings Inc. (Stati Uniti)

Il Gruppo Danieli opera in Nord America con la società Danieli Holding Inc. che coordina le attività di più consociate locali.

Il Gruppo statunitense è costituito dalla Danieli Holdings Inc. (U.S.A., holding), dalla Danieli Corporation (U.S.A.), dalla Danieli Technology Inc. (U.S.A.), dalla Danieli Canada Inc. (Canada), dalla Morgardshammar Inc. (U.S.A.), dalla Danieli Riverside Products (U.S.A.), dalla Danieli Automation USA LLC (U.S.A.) e dalla Danieli Taranis LLC acquisita al 50% nell'esercizio 2014/2015, ed evidenzia un valore consolidato della produzione pari a 130,2 milioni di usd, pari a 117,3 milioni di euro (2015: 234,5 milioni di usd, pari a 195,1 milioni di euro) ed un risultato in perdita per 7,1 milioni di usd pari a 6,3 milioni di euro (2015: perdita per 1,5 milioni di usd pari a 1,2 milioni di euro).

Le società operative del Gruppo sono:

Danieli Corporation

La società continua ad operare in veste di principale società operativa nel continente americano coprendo tutta la gamma di prodotti offerti dal Gruppo sul mercato locale ed assistendo inoltre le richieste dei clienti per i servizi di revamping e manutenzione post vendita per impianti metallurgici, macchinari e ricambistica.

L'attività della società si articola secondo le seguenti linee di prodotto:

- DWU USA – sviluppando le attività di vendita, progettazione, fornitura e “project management” di impianti per prodotti piani;
- DMH USA e DCM USA – con la vendita, progettazione, fornitura e “project management” di macchine ed impianti per laminatoi per prodotti lunghi, acciaierie e macchine di colata;
- DA USA – tramite lo sviluppo e vendita nel mercato nordamericano dei prodotti della linea Danieli Automation per l'automazione ed il controllo di processo;
- DANIELI SERVICE – con la fornitura di equipaggiamenti, servizi e parti di ricambio sul mercato nordamericano per tutte le linee di prodotto.

Nel corso dell'esercizio il mercato americano dell'acciaio ha evidenziato potenziali aree di sviluppo trainato da:

- automotive che si dovrebbe trasformare in revamping/upgrade di impianti attuali al fine di migliorare il prodotto finale (lighter, stronger);
- estrusione e forgiatura come conseguenza del mercato aerospace in espansione;
- alluminio con un outlook molto positivo trainato dalla produzione di aerei commerciali.

Tra i contratti di maggior rilievo in corso di completamento evidenziamo l'impianto per la produzione di tubi in acciaio senza saldature con il cliente statunitense Bentler, in fase avanzata di costruzione con la consegna prevista entro la fine del 2016.

Danieli Riverside Products Inc.

La società, con sede a Bettendorf (Iowa) è attiva nella produzione e commercializzazione di componenti consumabili (rotori e martelli) per macchine di trattamento dei rottami per il mercato del Nord e Sud America fungendo anche da piattaforma privilegiata per promuovere altri prodotti Danieli nel mercato americano.

Danieli Riverside evidenzia un valore della produzione pari a 7,7 milioni di usd, pari a 6,9 milioni di euro ed una perdita di 2,1 milioni di usd, pari a 1,9 milioni di euro (2015: 14,6 milioni di usd, pari a 12,2 milioni di euro ed un utile di 0,4 milioni di usd, pari a 0,3 milioni di euro).

Il risultato negativo del periodo risente sia degli oneri di ristrutturazione sofferti per rivedere i processi logistici, approvvigionamento e controllo della qualità del prodotto sia della stagnazione del mercato del rottame che rappresenta lo sbocco primario per le vendite della società. La società ha continuato nello sviluppo di nuovi prodotti anti abrasione realizzati in acciaio al carbonio, la cosiddetta "Carbon Series", che permetteranno ai clienti di ridurre in modo significativo le spese di gestione relative alle attività di manutenzione, grazie ad una vita utile più lunga rispetto a quelli tradizionali.

La ripresa del mercato, la revisione dei processi chiave aziendali ed il portafoglio ordini al 30 giugno 2016 pari a 1,9 milioni di euro, dovrebbero portare la società a raggiungere un risultato positivo nel prossimo esercizio.

Società del Gruppo – South East Asia

Danieli Co. Ltd. (Thailandia)

Il risultato netto d'esercizio è stato di 19,4 milioni di euro (2015: 44,4 milioni di euro) realizzato a fronte di un fatturato di 218,9 milioni di euro (2015: 305,6 milioni di euro).

Tali risultati sono il frutto di un'attenta programmazione della produzione conseguita ottimizzando il lavoro di officina con maggiore efficienza grazie alla pianificazione del lavoro svolta dal management locale.

Nell'anno finanziario appena trascorso la Danieli Thailand ha ulteriormente consolidato la gamma di prodotti offerti ai propri clienti specializzandosi altresì nelle divisioni carri-ponte ed idraulica.

Sul versante investimenti, gli impieghi dell'azienda si sono concentrati prettamente nel mantenere l'efficienza dell'esistente CAPEX e sull'acquisizione di nuovi hardware and software per lo sviluppo della ingegneria sui prodotti.

Nel corso dell'anno sono stati perfezionati importanti ordini per un nuovo "Cold Complex" in Vietnam per 45 milioni di usd, un nuovo treno per barre ad alta velocità a Taiwan per 22 milioni di euro ed un nuovo "CCM" in Giappone per 19 milioni di euro.

La società ha continuato nel periodo con gli investimenti per il miglioramento produttivo delle officine con un rafforzamento delle attività di ricerca e sviluppo di nuovi impianti per permettere la produzione eco compatibile dell'acciaio secondo il concetto di "green steel".

Le previsioni finanziarie per l'esercizio 2016/2017 si mantengono positive con ricavi e margini stabili grazie all'entrata in vigore di nuovi progetti con clienti asiatici e nord africani, mentre dal punto di vista macroeconomico, la Thailandia continua a confermare la solidità dei suoi fondamentali economici rimanendo solo limitatamente esposta a rischi di instabilità politica e valutaria.

La società continua a portare avanti i propri progetti per la comunità attraverso sponsorizzazioni di scuole situate in zone rurali del paese, la raccolta fondi per le vittime del terremoto che ha colpito il vicino Nepal e la sempre più consolidata collaborazione con la prestigiosa università locale di ingegneria King Monkut.

Il portafoglio ordini al 30 giugno 2016 è tale da far prevedere un risultato positivo anche per il prossimo esercizio.

Danieli Automation Co. Ltd. (Thailandia)

La società, con sede a Rayong ha completato nell'anno la realizzazione di tutte le opere strutturali e le modiche all'attuale capannone rendendolo idoneo a supportare i carichi destinati alle lavorazioni di motori di medie e grosse dimensioni.

Sono state avviate a fine giugno 2016 le pratiche per ottenere i permessi e licenze e predisposti tutti gli allacciamenti del workshop ai servizi ausiliari.

Nei prossimi sei mesi saranno completati tutti gli equipaggiamenti dell'officina motori, installati i sistemi ausiliari di fabbrica e sarà avviata la sala test (unica in Thailandia per tecnologia e capacità).

E' iniziata la fase di qualifica con tutti le maggiori realtà industriali thailandesi (Oil&Gas, trasporti, energia, cementifici, acciaierie, cartiere) per effettuare la riparazione di motori elettrici DC ed AC di Bassa e Media Tensione con capacità di riparare motori fino a 25 Tons.

DACO è in procinto ora di ricevere tre certificazioni ISO: 9001, 14001, OHASA 18001 con l'obiettivo di aumentare sensibilmente il volume delle attività svolte al servizio del mercato locale.

Danieli China

Danieli China è una realtà produttiva ben consolidata al servizio del mercato locale e internazionale formata da tre società autonome ubicate strategicamente nelle aree di Beijing e Shanghai.

Danieli Metallurgical Equipment (Beijing) Co. Ltd. (Rep. Popolare di Cina)

La società con sede a Beijing ha sviluppato vendite per 125,5 milioni di cny, pari a 17,6 milioni di euro (2015: 283,0 milioni di cny, pari a 38,1 milioni di euro), con un risultato negativo di 83,5 milioni di cny, pari a 11,7 milioni di euro in buona parte legato ad un effetto negativo per fluttuazione cambi (2015: negativo per 47,4 milioni di cny, pari a 6,4 milioni di euro).

E' in corso in azienda un progetto di ristrutturazione generale per trasferire tutte le attività operative da Beijing a Changsu ed ottimizzare i processi produttivi utilizzando in modo più efficiente le strutture della consociata DCS -Danieli Metallurgical Equipmente & Service (China): l'obiettivo è di chiudere la sede a Beijing e riportare il risultato in utile a partire dall'esercizio 2016/2017.

Danieli Metallurgical Equipment & Service (China) Co. Ltd. (Rep. Popolare di Cina) (ex Danieli Changshu)

La società, con sede operativa a Changshu, nella provincia di Shanghai, è divenuta il principale polo produttivo del Gruppo Danieli in Cina con strutture coperte per oltre 90.000 mq. dedicate alle attività di produzione ed assemblaggio con l'utilizzo di quasi 60 macchine operatrici tra alesatrici, centri di lavoro e torni verticali per lavorazioni ad alta precisione.

Il valore della produzione per il periodo è stato di 1.596,8 milioni di cny, pari a 223,3 milioni di euro (2015: 2.140,0 milioni di cny, pari a 287,9 milioni di euro) con un utile di 152,8 milioni di cny, pari a 21,4 milioni di euro (2015: 107,5 milioni di cny, pari a 14,5 milioni di euro).

La produzione locale offre un'ampia gamma di prodotti tra cui forni di riscaldamento di alta qualità, stirrer elettromagnetici, una nuova generazione di compattatori, macchine per il recycling, laminatoi a freddo, macchine di taglio longitudinali e di confezionamento dove la maggior parte dei componenti nobili vengono realizzati internamente al fine di garantire standard di qualità elevati.

La società ha sviluppato inoltre l'attività di post vendita ed assistenza tecnica per soddisfare le esigenze dei clienti locali con l'obiettivo di essere più competitivi sul mercato attraverso l'incremento dell'efficienza di processo e l'ottimizzazione dei costi di produzione.

Tra gli ordini più significativi acquisiti nel periodo si evidenziano l'impianto DUE della linea DWU HOT per il cliente Shougung JT, la nuova macchina di colata per Xiawen la macchina di colata per Sidor in Venezuela ed il treno barre e vergella per Fuco in Vietnam.

Il portafoglio ordini al 30 giugno 2016 e le trattative in corso sono tali da far prevedere un risultato positivo anche per il prossimo esercizio.

Proseguono proficuamente le collaborazioni con le migliori università cinesi (Beijing, Wuhan, Anhui, YanShan e Nanjing) al fine di promuovere l'inserimento di giovani talenti all'interno del Gruppo.

Sund Birsta Metallurgical Equipment Co. Ltd. (Rep. Popolare di Cina)

Sund Birsta Metallurgical Equipment Co. Ltd. con sede a Beijing (Cina) continua ad operare nel periodo come polo operativo autonomo di Sund Birsta AB nel mercato cinese e per sviluppare le vendite nel Far East.

L'attuale organizzazione include le funzioni di vendita, progettazione, acquisto ed assistenza a clienti locali.

Danieli India Ltd. (India)

La società con sede a Calcutta è attiva nel settore impiantistico della metallurgia secondaria coprendo tutte le fasi della produzione dai forni fusori alle macchine di colata continua, impianti ad induzione per trattamento termico ed in generale tutti gli altri impianti dell'area "fuori forno" e poi di laminazione e finitura.

Danieli India opera prevalentemente nel mercato siderurgico asiatico ed ha realizzato al 30 giugno 2016 vendite per 7.036,5 milioni di rupie indiane, pari a 95,6 milioni di euro (2015: 7.387,5 milioni di rupie indiane, pari a 99,2 milioni di euro) con un risultato negativo di 530,2 milioni di rupie indiane, pari a 7,2 milioni di euro (2015: perdita 1.303,0 milioni di rupie indiane, pari a 17,5 milioni di euro).

Il risultato del periodo è positivo in termini di EBITDA ma risulta ancora penalizzato dagli ammortamenti e da oneri finanziari legati alla copertura dei nuovi investimenti a Sri City.

Il nuovo stabilimento produttivo nell'area di Sri City (presso Chennai) nello stato di Andhra Pradesh è stato interamente completato incrementando notevolmente la capacità operativa nel paese, seppure il suo avviamento e correlata "learning curve" è ancora particolarmente oneroso considerando la complessità delle attività da gestire per ampliare la gamma di prodotti offerti e le difficoltà operative intrinseche presenti in India.

Le aspettative sono comunque positive in quanto l'economia indiana sta registrando nel 2016 (ed in previsione pure nel 2017) una crescita del PIL molto elevata ed il governo spinge per grandi investimenti in infrastrutture con una domanda interna di acciaio destinata a crescere.

La società chiude l'esercizio con un solido portafoglio ordini: le buone prospettive del mercato indiano fanno prevedere un risultato migliore per il prossimo esercizio.

Danieli Centro Combustion India Pvt. Ltd. (India)

La società chiude l'esercizio con un valore di produzione pari a 898,8 milioni di rupie indiane pari a 12,2 milioni di euro (2015: 366,8 milioni di rupie indiane pari a 4,9 milioni di euro) con un risultato positivo di 30,6 milioni di rupie pari a 0,4 milioni di euro (sostanziale pareggio nello scorso esercizio). Danieli Centro Combustion India opera nel paese in completa autonomia offrendo ai clienti locali forni di riscaldamento per prodotti lunghi, trattamenti termici, linee di processo per nastri e forni a campana con l'obiettivo di divenire un centro d'eccellenza nel paese per realizzare localmente tutta la componentistica necessaria per i propri prodotti.

Il portafoglio al 30 giugno 2016, pari a 18,2 milioni di euro, garantisce un buon volume di vendite per l'anno 2016/2017.

Danieli Engineering Japan Ltd. (Giappone)

La società con sede a Yokohama, in Giappone, presenta un valore della produzione di 1.555,4 milioni di yen pari a 12,0 milioni di euro al 30 giugno 2016 (400,1 milioni di yen pari a 2,9 milioni di euro al 30 giugno 2015) ed opera nel mercato locale come centro di eccellenza per il project management e lo sviluppo di engineering nell'ambito delle linee di prodotto del Gruppo.

E' entrato in vigore nel periodo un'importante progetto con Tokyo Steel per la fornitura di una nuova macchina di colata continua billette per lo stabilimento di Kurashiki.

La potenzialità di nuove forniture ed impianti per Danieli Engineering Japan è in aumento grazie alle referenze positive nel Paese ed alla crescita economica nel paese che mantiene un trend ancora interessante.

Industrielle Beteiligung Company Ltd. (Vietnam)

La società con sede a HoChiMin, in Vietnam, presenta un valore della produzione pari a 138.591,6 milioni di vnd pari a 5,6 milioni di euro al 30 giugno 2016 (154.269,5 milioni di vnd pari a 6,0 milioni di euro al 30 giugno 2015) con un risultato sostanzialmente in pareggio ed in linea con lo scorso esercizio.

L'azienda nel corso dell'anno ha proseguito nello sviluppo della sua struttura commerciale per garantire maggiore attenzione ai servizi di post vendita verso i clienti locali:

- con una funzione dedicata all'integrazione dell'ingegneria per opere civili e fondazioni tecnologiche per equipaggiamenti meccanici legati agli impianti forniti dal Gruppo Danieli;
- con nuove funzioni dedite all'assemblaggio, montaggio, installazione e messa in servizio per equipaggiamenti di automazione legati agli impianti forniti dal Gruppo Danieli.

La sua attività prosegue con risultati che potranno essere positivi anche nei prossimi esercizi.

Società del Gruppo – Middle East

Industrial Beteiligung Services and Contracting Co. LLC (Arabia Saudita)

La società con sede a Al Khobar, in Arabia Saudita, opera nella gestione di grandi progetti ed ha chiuso l'esercizio in perdita di 0,7 milioni di sar pari a 0,2 milioni di euro (2015: perdita di 5,2 milioni di sar pari a 1,1 milioni di euro).

Il risultato è stato ancora influenzato negativamente pure nel presente esercizio dagli oneri finali per avviare un importante progetto con un primario cliente locale ora totalmente concluso nel periodo.

Danieli Middle East for Engineering & Services LLC (Egitto)

La società con sede a Il Cairo in Egitto opera nella gestione locale di grandi progetti ed ha chiuso l'esercizio in utile per 13,0 milioni di egp pari a 1,4 milioni di euro, rispetto al risultato di 1,7 milioni di egp pari a 0,2 milioni di euro al 30 giugno 2015. L'operatività della società si è svolta con efficienza nel periodo avendo completato con successo l'avviamento del progetto DRP con il gruppo Ezz Steel con la previsione di mantenere in futuro una gestione economica ancora in attivo.

Analisi/commento della situazione economico-finanziaria del Gruppo Danieli

Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2016 il Gruppo Danieli ha realizzato nel contesto di mercato precedentemente descritto un utile netto di Gruppo di 88,3 milioni di euro rispetto ai 161,8 milioni di euro relativo allo stesso periodo dello scorso esercizio.

Al 30 giugno 2016 si rilevano i principali dati economico-finanziari:

- ricavi: 2.508,4 milioni di euro con una diminuzione del 9% rispetto al valore di 2.765,9 milioni di euro al 30 giugno 2015;
- risultato prima delle imposte: 105,6 milioni di euro con un decremento del 60% rispetto al valore di 260,8 milioni di euro al 30 giugno 2015;
- patrimonio netto consolidato: 1.777,2 milioni di euro con un incremento del 4% rispetto al valore di 1.713,7 milioni di euro al 30 giugno 2015;
- posizione finanziaria netta: 908,2 milioni di euro positiva con una variazione negativa di 47,8 milioni di euro rispetto al valore di 956,0 milioni di euro al 30 giugno 2015.

Il portafoglio ordini del Gruppo ammonta al 30 giugno 2016 a 2.814 milioni di euro (di cui 162 milioni di euro nel settore della produzione di acciai speciali), rispetto a 3.155 milioni di euro al 30 giugno 2015 (di cui 169 milioni di euro per acciai speciali). Il livello degli ordini entrati in vigore nel periodo risulta inferiore al budget prefissato ma con buone prospettive future essendoci alcuni importanti contratti in via di finalizzazione, con un mercato che si mantiene comunque ricettivo grazie alle soluzioni innovative offerte dai nostri impianti ed alla presenza di Danieli in tutte le gamme nel settore metal.

Sintesi della situazione economica consolidata al 30 giugno 2016

(milioni di euro)	30/06/2016	30/06/2015	Variazione
Ricavi	2.508,4	2.765,9	-9%
Margine operativo lordo (Ebitda) (*)	211,4	254,2	-17%
% sui ricavi	8,4%	9,2%	
Ammortamento e svalutazioni di immobilizzazioni e di crediti	(121,2)	(104,0)	
Utile operativo	90,2	150,2	-40%
% sui ricavi	3,6%	5,4%	
Proventi /(oneri) finanziari netti	16,7	109,9	
Società valutate con il metodo del patrimonio netto	(1,3)	0,7	
Utile prima delle imposte	105,6	260,8	-60%
Imposte sul reddito	(17,6)	(99,1)	
Utile netto del periodo	88,0	161,7	-46%
% sui ricavi	3,5%	5,8%	
Risultato attribuibile ai terzi	0,3	0,1	
Utile netto attribuibile al Gruppo	88,3	161,8	-45%
% sui ricavi	3,5%	5,8%	

(*) Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) rappresenta l'utile operativo, come risultante dal conto economico consolidato, al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni e delle svalutazioni dei crediti.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA), così ricalcolato per omogeneità anche per il periodo precedente, è una misura utilizzata dall'emittente per monitorare e valutare l'andamento del Gruppo Danieli, seppure non definita come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS. Conseguentemente il criterio di determinazione di tale grandezza economica potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altre entità e pertanto non risultare del tutto comparabile.

L'andamento dei ricavi del Gruppo mostra un fatturato in diminuzione in entrambi i settori operativi (macchine per la produzione dei metalli e acciaio) legato però a fattori contingenti:

- Danieli *Plant Making* non ha raggiunto tutti gli obiettivi di produzione prefissati per imprevisti occorsi nelle aree di realizzazione impianti, che si recupereranno nel corso del prossimo esercizio;
- Il fatturato di ABS *Steel Making* risente invece, a parità di volumi prodotti (circa 1 milione di tonnellate), dei prezzi di vendita inferiori rispetto al 2014/2015, essenzialmente legati alla diminuzione dei costi delle materie prime, ed ha mantenuto nell'esercizio un soddisfacente livello di marginalità nonostante gli impianti siano stati utilizzati al 70% per via del mercato europeo ed internazionale, in particolare nel settore *Oil & Gas*.

Tenendo conto di quanto sopra si può affermare che il volume fisico prodotto nell'anno si è comunque mantenuto sostanzialmente stabile in entrambi i settori strategici del Gruppo con margini operativi minori per entrambi i settori ed inferiori rispetto le previsioni di inizio anno, anche per il riflesso sui prezzi della fluttuazione dei costi delle materie prime.

Il risultato operativo consolidato del periodo risulta comunque soddisfacente, beneficiando in parte del rilascio di alcuni accantonamenti effettuati precedentemente nel settore impianti e presentando un contributo positivo dal settore di produzione dell'acciaio, dove ABS risulta tra le poche società a livello mondiale con un risultato netto positivo ed una gestione finanziaria in equilibrio.

Si è completato nel periodo l'avviamento nel settore macchine ed impianti delle nuove unità produttive in Russia e India mentre risulta ormai pienamente operativa ed integrata la neo acquisita società FATA S.p.A. che contribuirà al gruppo con la sua divisione Hunter integrata nella linea di prodotto Centro Alluminium e con la sua divisione EPC integrata nella linea di prodotto Danieli Construction. Nel settore dell'acciaio si è avviato con successo l'impianto ROTOFORGIA in ABS, a Cagnacco e proseguono gli investimenti con il nuovo centro servizi per poter offrire ai nostri clienti trattamenti di finitura adeguata pure ai prodotti di grosse sezioni. Gli impianti di Sisak hanno invece lavorato nel periodo con discontinuità per effetto di una congiuntura sfavorevole di mercato per gli specifici prodotti realizzati in Croazia. Il livello della domanda per ABS si mantiene comunque interessante con una programmazione efficiente della produzione senza previsioni di fluttuazioni significative nei costi di trasporto e di produzione.

L'EBITDA del Gruppo al 30 giugno 2016, pari a 211,4 milioni di euro, si è decrementato del 17% circa rispetto al valore dello scorso esercizio, attestandosi ad una marginalità ancora interessante in rapporto al fatturato del periodo e garantendo la totale copertura delle ingenti spese di ricerca e sviluppo sostenute nel periodo.

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per 16,7 milioni di euro, seppure molto inferiore rispetto al 30 giugno 2015 dove il repentino rafforzamento del dollaro USA rispetto all'euro aveva rivalutato le attività finanziarie detenute dal Gruppo. La gestione di tesoreria è proseguita in modo attento mantenendo un alto profilo di solvibilità con una soddisfacente posizione finanziaria netta di fine periodo.

Il totale per imposte del periodo ammonta a 17,6 milioni di euro e beneficia per 14,3 milioni di euro del rilascio di quota parte dei fondi prudenzialmente stanziati a fronte dei rischi fiscali delle consociate lussemburghesi ed ora risultati eccedenti a seguito della chiusura del contenzioso prima pendente.

L'utile netto del periodo ammonta a 88,0 milioni di euro, con una diminuzione del 46% rispetto ai 161,7 milioni di euro al 30 giugno 2015.

Sintesi dei risultati per settore

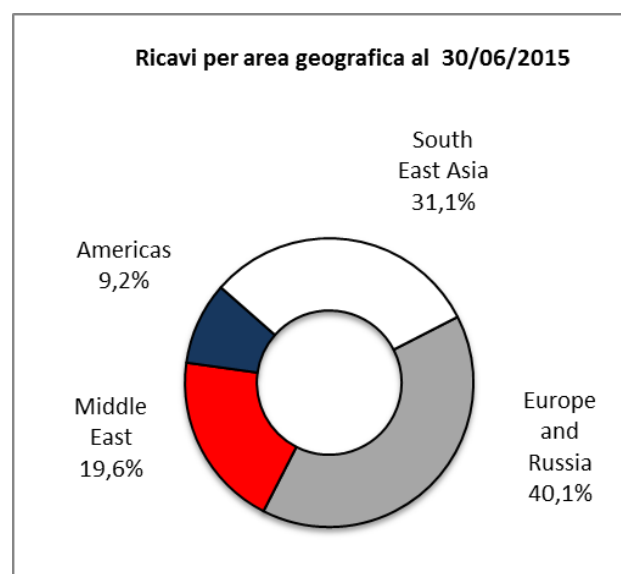
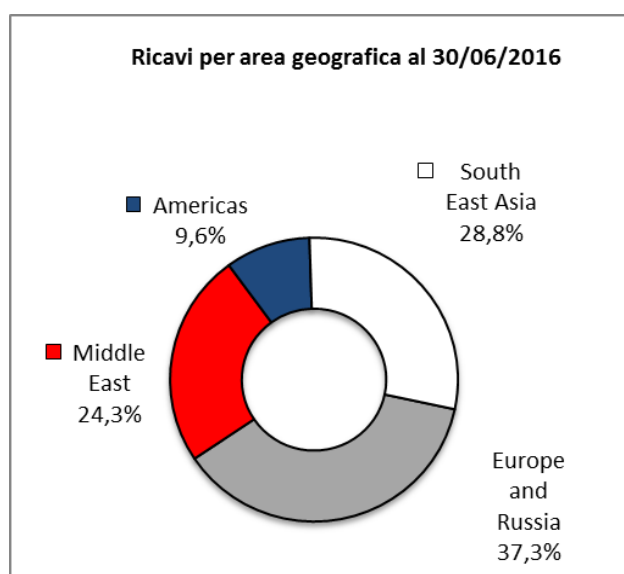
I risultati, già commentati nel paragrafo precedente, sono dettagliati per settore di attività:

Ricavi			
(milioni di euro)	30/06/2016	30/06/2015	Variazione
Plant making	1.887,1	2.039,6	-7%
Steel making	621,3	726,3	-14%
Totale	2.508,4	2.765,9	-9%
Margine operativo lordo (Ebitda)			
(milioni di euro)	30/06/2016	30/06/2015	Variazione
Plant making	149,3	183,7	-19%
Steel making	62,1	70,5	-12%
Totale	211,4	254,2	-17%
Utile operativo			
(milioni di euro)	30/06/2016	30/06/2015	Variazione
Plant making	70,9	123,3	-42%
Steel making	19,3	26,9	-28%
Totale	90,2	150,2	-40%
Utile netto del periodo attribuibile al Gruppo			
(milioni di euro)	30/06/2016	30/06/2015	Variazione
Plant making	76,6	145,1	-47%
Steel making	11,7	16,7	-30%
Totale	88,3	161,8	-45%

Ricavi per area geografica

(milioni di euro)	al 30/06/2016	%	al 30/06/2015	%	Variazione %
Europa e Russia	935,6	37,3%	1.108,2	40,1%	-15,6%
Middle East	608,5	24,3%	543,4	19,6%	12,0%
Americhe	241,0	9,6%	255,3	9,2%	-5,6%
South East Asia	723,3	28,8%	859,0	31,1%	-15,8%
Totale	2.508,4	100,0%	2.765,9	100,0%	-9,3%

La ripartizione dei ricavi consolidati di Gruppo per area geografica di destinazione, determinata in base alla composizione del portafoglio ordini, è la seguente:



Per quanto riguarda il settore *Plant Making* la distribuzione geografica dei ricavi in base all'area di destinazione delle vendite del periodo è prevalentemente legata al volume delle spedizioni effettuate, oltre che all'avanzamento nelle attività di costruzione di equipaggiamenti sia nei nostri stabilimenti sia nelle attività di montaggio ed avviamento svolte nei cantieri stessi su base mondiale.

I ricavi del settore *Steel Making* si concentrano nell'area Europa e Russia ed incidono per il 24,8% rispetto al valore globale del 37,3% di tale area al 30 giugno 2016, e per il 26,3% rispetto al valore globale del 40,1% al 30 giugno 2015.

Sintesi dei dati patrimoniali e finanziari consolidati riclassificati al 30 giugno 2016

(milioni di euro)	Saldi al 30/06/2016	Saldi al 30/06/2015
Immobilizzazioni finanziarie nette	7,1	7,7
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	971,7	955,0
Immobilizzazioni nette	978,8	962,7
Capitale d'esercizio	97,2	45,1
Capitale netto investito	1.076,0	1.007,8
Patrimonio netto di Gruppo	1.776,5	1.712,8
Patrimonio netto di terzi	0,6	0,9
Patrimonio netto totale	1.777,1	1.713,7
Fondi rischi e benefici a dipendenti	207,1	250,1
Totale attività finanziarie correnti	(1.845,6)	(1.699,8)
Totale passività finanziarie non correnti	410,0	314,7
Totale passività finanziarie correnti	527,4	429,1
Posizione finanziaria netta positiva	(908,2)	(956,0)
Totale copertura	1.076,0	1.007,8

L'incremento del Capitale Netto Investito è stato influenzato sia dagli investimenti completati nell'esercizio in entrambi i settori operativi che dal maggiore Capitale d'esercizio correlato agli anticipi ricevuti da clienti sui

nuovi ordini acquistati nel periodo e dall'assorbimento degli anticipi stessi in relazione all'avanzamento delle commesse.

Si ritiene che tale situazione, accompagnata da un'aspettativa ancora positiva di flussi finanziari nei prossimi esercizi, faciliterà un veloce rientro per il Gruppo dall'indebitamento verso il sistema bancario, con una sostanziale riduzione dell'indebitamento finanziario lordo, incrementato nel corso del periodo per 193,6 milioni di euro, per garantire un maggiore circolante necessario per completare in modo efficiente le importanti commesse in portafoglio.

Analisi della posizione finanziaria netta consolidata al 30 giugno 2016

(milioni di euro)	30/06/2016	30/06/2015	Variazione
Attività finanziarie correnti			
- titoli e altri crediti finanziari	456,1	340,5	115,6
- disponibilità liquide presso banche	1.389,5	1.359,3	30,2
Totale attività finanziarie correnti	1.845,6	1.699,8	145,8
Passività finanziarie non correnti			
- debiti verso banche	410,0	314,7	95,3
Totale passività finanziarie non correnti	410,0	314,7	95,3
Passività finanziarie correnti			
- debiti verso banche ed altre passività finanziarie	527,4	429,1	98,3
Totale passività finanziarie correnti	527,4	429,1	98,3
Posizione finanziaria netta non corrente	(410,0)	(314,7)	(95,3)
Posizione finanziaria netta corrente	1.318,2	1.270,7	47,5
Posizione finanziaria netta positiva	908,2	956,0	(47,8)

La posizione finanziaria netta si mantiene forte ed è stata determinata includendo, tra i "Debiti verso banche ed altre passività finanziarie" gli anticipi ricevuti da clienti su commesse non ancora in vigore, pari a 357,0 milioni di euro ed a 270,3 milioni di euro, rispettivamente al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2015. Tali importi sono iscritti, nello stato patrimoniale consolidato, tra le altre passività correnti.

I rimanenti anticipi da clienti, pari al 30 giugno 2016 a 480,0 milioni di euro ed al 30 giugno 2015 a 538,3 milioni di euro, sono invece stati inclusi nel capitale d'esercizio in virtù della loro destinazione al finanziamento delle commesse in corso di lavorazione. I relativi importi sono iscritti, nello stato patrimoniale consolidato, tra i debiti commerciali.

La posizione finanziaria netta positiva al 30 giugno 2016 si è decrementata di 47,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente raggiungendo l'importo di 908,2 milioni di euro. Tale valore rimane ancora rilevante, legato in parte agli anticipi incassati sui contratti in essere ed in parte ad una attenta gestione finanziaria della produzione su commessa e permetterà al Gruppo di finanziare gli importanti investimenti in ricerca e sviluppo previsti nel settore *Plant Making* e quelli effettuati in Italia nel settore *Steel Making* per migliorare ed incrementare la produttività ed efficienza nella gestione operativa.

Il mantenimento di tale livello di cassa permette al Gruppo di affrontare senza tensioni finanziarie le nuove sfide tecnologiche legate alla costruzione di impianti con elevato contenuto innovativo potendo gestire autonomamente ogni spesa straordinaria legata ad eventuali difficoltà tecniche durante l'avviamento degli stessi.

Principali indici finanziari consolidati

INDICI DI REDDITIVITA'	DESCRIZIONE	30/06/2016	30/06/2015
ROE	<u>Risultato di esercizio attr. al Gruppo</u>	5,0%	9,4%
	Patrimonio Netto del Gruppo		
ROI	<u>Risultato operativo</u>	8,4%	14,9%
	Capitale investito netto		
	<u>MOL (EBITDA)</u>	14,78	13,42
	Oneri finanziari		
ROS	<u>Indebitamento Finanziario Lordo</u>	2,75	1,86
	MOL (EBITDA)		
	<u>Risultato operativo</u>	3,6%	5,4%
	Ricavi		
MOL (EBITDA)	<u>MOL (EBITDA)</u>	8,4%	9,2%
	Ricavi		
Oneri finanziari su fatturato	<u>Oneri finanziari</u>	0,6%	0,7%
	Ricavi		
INDICI PATRIMONIALI	DESCRIZIONE	30/06/2016	30/06/2015
Indice di indebitamento	<u>Indebitamento finanziario lordo</u>	52,7%	43,4%
	Patrimonio netto consolidato		
Indipendenza finanziaria	<u>Patrimonio netto consolidato</u>	33,3%	33,2%
	Totale Attivo		
Margine struttura primario	<u>Patrimonio netto consolidato</u>	150,1%	147,1%
	Attività non correnti		
Margine di struttura secondario	<u>Patrimonio netto consolidato + passività non correnti</u>	204,8%	197,7%
	Attività non correnti		
Indice disponibilità	<u>Attività correnti</u>	142,6%	139,9%
	Passività correnti		
Indice di liquidità	<u>Attività correnti (- Rimanenze)</u>	110,8%	102,7%
	Passività correnti		
INDICATORI DI RISULTATO		30/06/2016	30/06/2015
Ricavi per dipendente (migliaia di euro)		266,3	252,5

Si specifica che gli elementi utilizzati per la predisposizione degli indicatori di performance sopra riportati non sempre costituiscono misure contabili definite nell'ambito dei principi contabili di riferimento del Gruppo.

Prospetto delle variazioni della posizione finanziaria netta

Il prospetto delle variazioni della posizione finanziaria netta evidenzia ancora una volta la capacità del Gruppo di generare significativi flussi finanziari positivi con la gestione operativa, assorbiti dalla copertura degli investimenti, e con un incremento del capitale di esercizio di 97,4 milioni di euro (decremento di 82,2 milioni di euro nell'esercizio precedente). Il flusso finanziario netto della gestione operativa si attesta a 53,7 milioni di euro positivi (252,3 milioni di euro positivi nel periodo precedente) ed ha finanziato gli investimenti operativi netti, pari complessivamente a 93,5 milioni di euro (123,8 milioni di euro al 30 giugno 2015). Ne risulta un "free cash flow", residuo dopo il finanziamento degli investimenti operativi, pari ad un deficit di 39,7 milioni di euro (era invece un avanzo di 128,5 milioni di euro al 30 giugno 2015).

La variazione totale della posizione finanziaria, negativa per 47,8 milioni di euro è comunque comprensiva delle uscite per il pagamento dei dividendi avvenuto nel mese di novembre 2015 per 8,2 milioni di euro.

(milioni di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Posizione finanziaria netta positiva iniziale	956,0	844,3
Utile prima delle imposte	105,6	260,9
A rettifica per la determinazione dei flussi di cassa della gestione operativa		
Ammortamenti e altri componenti non monetari	92,3	87,0
Minus(plusvalenze) cessione immob. materiali	(0,2)	(0,3)
Oneri/(proventi) finanziari netti di competenza	(16,7)	(110,1)
Flusso di cassa operativo lordo	181,0	237,5
Variazione netta del capitale d'esercizio	(97,4)	82,2
Interessi e imposte sul reddito incassati (pagati)	(29,9)	(67,4)
Flusso di cassa netto generato /(assorbito) dall'attività operativa	53,7	252,3
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(105,2)	(201,7)
Aggregazioni aziendali, pagamenti effettuati al netto della posizione finanziaria netta	(6,3)	9,0
Investimenti in partecipazioni	(0,7)	(5,6)
(Oneri)/proventi su cambi realizzati	17,8	71,1
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali e immateriali	1,9	4,6
Variazioni di fair value degli strumenti finanziari a patrimonio netto	(1,0)	(1,2)
Flusso di cassa generato /(assorbito) dagli investimenti operativi	(93,5)	(123,8)
Free cash flow	(39,7)	128,5
Altre variazioni della posizione finanziaria netta		
(Acquisto) cessione azioni proprie	0,0	0,0
Distribuzione dividendi azionisti della capogruppo	(8,2)	(23,1)
Variazione poste patrimoniali per effetto della conversione cambi	0,1	6,3
Totale altre variazioni della posizione finanziaria netta	(8,1)	(16,8)
Totale variazione della posizione finanziaria netta del periodo	(47,8)	111,7
Posizione finanziaria netta positiva finale	908,2	956,0

Investimenti e attività di ricerca

I principali investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali del periodo, complessivamente pari a 105,2 milioni di euro, hanno riguardato:

- 78,3 milioni di euro per nuovi impianti utilizzati nel settore produzione acciaio per garantire maggiore flessibilità ed efficienza nelle lavorazioni siderurgiche allargando la gamma di prodotti offerti con un miglioramento della finitura e della qualità degli stessi assieme ad un'attenta gestione ambientale di tutte le fasi di lavorazione;
- 26,9 milioni di euro essenzialmente per nuove macchine utensili installate sia nelle unità produttive in India e Russia con l'obiettivo di produrre in modo più efficiente allargando il mercato di vendita dei nostri impianti che in Italia per garantire la sostituzione delle macchine operatrici con più di quindici anni di attività nelle officine della Capogruppo.

Durante il periodo il Gruppo ha continuato nello svolgimento dei programmi di ricerca iniziati nei precedenti esercizi, con l'obiettivo di fornire ai nostri clienti impianti con nuove tecnologie, capaci di produzioni qualitativamente superiori con risparmi nei costi dell'investimento (CAPEX) e nei costi di produzione (OPEX). Tale processo ha comportato una spesa del periodo di circa 50 milioni di euro per attività di ricerca dirette ed indirette, con la gestione di un volume di commesse innovative di circa 300 milioni di euro.

Analisi/commento della situazione economico-finanziaria della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.

Sintesi della situazione economica al 30 giugno 2016

(milioni di euro)	30/06/2016	30/06/2015	Variazione
Ricavi	1.029,2	1.013,6	2%
Margine operativo lordo (Ebitda) (*)	25,7	36,4	-29%
% sui ricavi	2,5%	3,6%	
Ammortamento e svalutazioni di immobilizzazioni e di crediti	(24,2)	(21,8)	
Utile operativo	1,4	14,6	-90%
% sui ricavi	0,1%	1,4%	
Proventi /(oneri) finanziari netti	4,3	142,8	
Utile prima delle imposte	5,7	157,4	-96%
Imposte sul reddito	(2,1)	(17,5)	
Utile netto del periodo	3,6	139,9	-97%
% sui ricavi	0,4%	13,8%	

(*) Il Margine Operativo Lordo (Ebitda) rappresenta l'utile operativo, come risultante dal conto economico, al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni e delle svalutazioni dei crediti.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA), così ricalcolato per omogeneità anche per il periodo precedente, è una misura utilizzata dall'emittente per monitorare e valutare l'andamento della Società e del Gruppo Danieli, seppure non definita come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS. Conseguentemente il criterio di determinazione di tale grandezza economica potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altre entità e pertanto non risultare del tutto comparabile.

Il livello dei ricavi dell'esercizio è risultato in linea con quello dell'esercizio precedente con un risultato operativo del periodo inferiore, ma ancora positivo, grazie ad una gestione attenta delle spese di avviamento delle commesse senza rilasci significativi di accantonamenti a fronte del venir meno di alcuni rischi industriali. La gestione finanziaria rimane positiva per 4,3 milioni di euro, pur non avendo incassato nel periodo alcun dividendo dalle controllate lussemburghesi Danieli International SA e Industrielle Beteiligung SA ed è comprensiva dell'allineamento cambi positivo dei crediti, debiti e delle altre attività finanziarie prontamente liquidabili espressi in dollari USA.

La gestione della cassa è proseguita in modo attento permettendo la copertura finanziaria degli investimenti fatti e mantenendo ragionevoli tempi di pagamento ai subfornitori, con una adeguata remuneratività e con un miglioramento sensibile della posizione finanziaria netta a fine esercizio, che rimane ancora negativa ma in via di veloce recupero.

Si ritiene che nel prossimo esercizio si potrà migliorare ulteriormente la gestione finanziaria della società grazie all'ottimizzazione del rendimento della componente liquida, pur mantenendo minimo il rischio negli investimenti e massima la disponibilità degli stessi.

L'utile prima delle imposte ammonta a 5,7 milioni di euro (157,4 milioni di euro al 30 giugno 2015).

Il risultato netto ammonta a 3,6 milioni di euro rispetto a euro 139,9 milioni al 30 giugno 2015, al netto del carico d'imposta dell'esercizio legato alla composizione della relativa base imponibile.

Sintesi dei dati patrimoniali e finanziari riclassificati al 30 giugno 2016

(milioni di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Immobilizzazioni finanziarie nette	1.097,0	1.097,0
immobilizzazioni materiali e immateriali nette	82,9	90,0
Immobilizzazioni nette	1.179,9	1.187,0
Capitale d'esercizio	(378,1)	(227,4)
Capitale netto investito	801,8	959,6
Patrimonio netto	648,5	652,6
Fondi rischi e benefici a dipendenti	115,8	132,0
Totale attività finanziarie correnti	(474,4)	(216,9)
Totale passività finanziarie non correnti	332,0	201,7
Totale passività finanziarie correnti	179,9	190,2
Posizione finanziaria netta negativa	37,5	175,0
Totale copertura	801,8	959,6

Il decremento del Capitale netto investito è legato prevalentemente alla variazione del capitale di esercizio derivante sia dalla dinamica di incasso ed assorbimento degli anticipi ricevuti da committenti su commesse in corso di esecuzione, che dalla generale contrazione delle altre componenti del capitale d'esercizio (crediti commerciali, rimanenze e debiti commerciali).

La posizione finanziaria netta negativa per 37,5 milioni di euro è stata determinata includendo i crediti e debiti finanziari verso le società del Gruppo e risulta migliorata al 30 giugno 2016 grazie ad un'attenta gestione delle uscite ineludibili verso subfornitori e degli incassi da clienti sulle quote finali degli ordini completati con successo.

Si conferma la politica aziendale per una gestione della tesoreria, che privilegia l'utilizzo di risorse proprie e limita i debiti verso il sistema creditizio internazionale con l'obiettivo di migliorare l'uso della liquidità grazie ad un maggiore equilibrio delle entrate ed uscite su base mensile legate alla gestione operativa.

Analisi della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2016

(milioni di euro)	30/06/2016	30/06/2015	Variazione
Attività finanziarie correnti			
- crediti finanziari e strumenti finanziari derivati	46,5	3,8	42,7
- disponibilità liquide presso banche	427,9	213,1	214,8
Totale attività finanziarie correnti	474,4	216,9	257,5
Passività finanziarie non correnti			
- debiti verso banche	332,0	201,7	130,3
Totale passività finanziarie non correnti	332,0	201,7	130,3
Passività finanziarie correnti			
- debiti verso banche ed altre passività finanziarie	179,9	190,2	(10,3)
Totale passività finanziarie correnti	179,9	190,2	(10,3)
Posizione finanziaria netta non corrente	(332,0)	(201,7)	(130,3)
Posizione finanziaria netta corrente	294,5	26,7	267,8
Posizione finanziaria netta negativa	(37,5)	(175,0)	137,5

La posizione finanziaria netta include, tra i "Debiti verso banche ed altre passività finanziarie", gli anticipi ricevuti da clienti su commesse non pienamente in vigore, pari rispettivamente, a 88,7 milioni di euro al 30 giugno 2016 ed a 129,8 milioni di euro al 30 giugno 2015. Tali importi sono iscritti, nello stato patrimoniale, tra le altre passività correnti.

I rimanenti anticipi da clienti, ivi compresi quelli da società del Gruppo, pari rispettivamente a 170,9 milioni di euro al 30 giugno 2016 ed a 268,1 milioni di euro al 30 giugno 2015, sono invece stati inclusi nel capitale d'esercizio in virtù della loro destinazione al finanziamento delle commesse in corso di lavorazione. Tali importi sono iscritti, nello stato patrimoniale, tra i debiti commerciali.

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2016 ammonta a 37,5 milioni di euro negativi con un miglioramento di 137,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente; si prevede un ulteriore miglioramento di tale posizione nel prossimo esercizio grazie al flusso di incassi previsto in base al portafoglio ordini presente al 30 giugno 2016.

Il mantenimento di un adeguato livello di cassa lorda permette alla società di affrontare in modo adeguato le sfide tecnologiche legate alla fornitura ed avviamento di impianti innovativi con la possibilità di affrontare autonomamente ogni spesa straordinaria legata ad eventuali difficoltà tecniche.

Principali indici finanziari

INDICI DI REDDITIVITA'	DESCRIZIONE	30/06/2016	30/06/2015
ROE	<u>Risultato di esercizio</u>	0,6%	21,4%
	Patrimonio Netto		
ROI	<u>Risultato operativo</u>	0,2%	1,5%
	Capitale investito netto		
	<u>MOL (Ebitda)</u>	4,0%	5,6%
	Patrimonio Netto		
<u>MOL (Ebitda)</u>	4,83	6,81	
Oneri finanziari			
<u>Indebitamento Finanziario Lordo</u>	16,47	7,20	
MOL (Ebitda)			
ROS	<u>Risultato operativo</u>	0,1%	1,4%
	Ricavi		
MOL	<u>MOL (Ebitda)</u>	2,5%	3,6%
	Ricavi		
Oneri Finanziari su fatturato	<u>Oneri finanziari</u>	0,52%	0,53%
	Ricavi		
INDICI PATRIMONIALI	DESCRIZIONE	30/06/2016	30/06/2015
indice di indebitamento	<u>Indebitamento Finanziario Lordo</u> Patrimonio netto	78,9%	60,1%
Indipendenza finanziaria	<u>Patrimonio netto</u> Totale Attivo	24,9%	27,6%
Margine struttura primario	<u>Patrimonio netto</u> Attività non correnti	49,9%	49,8%
Margine di struttura secondario	<u>Patrimonio netto + passività non correnti</u> Attività non correnti	84,6%	75,6%
Indice disponibilità	<u>Attività correnti</u> Passività correnti	86,6%	76,7%
Indice di liquidità	<u>Attività correnti (- Rimanenze)</u> Passività correnti	69,4%	54,4%
INDICATORI DI RISULTATO		30/06/2016	30/06/2015
Ricavi per dipendente (migliaia di euro)		465,7	428,9

Si specifica che gli elementi utilizzati per la predisposizione degli indicatori di performance sopra riportati non sempre costituiscono misure contabili definite nell'ambito dei principi contabili di riferimento della società.

Gestione dei rischi d'impresa

Il Gruppo Danieli effettua una continua gestione dei rischi d'impresa per tutte le funzioni aziendali operando un monitoraggio attento secondo le metodologie ed i principi del Risk Management per identificare, ridurre ed eliminare gli stessi tutelando in modo efficace la salvaguardia dei diritti degli azionisti.

Le linee guida identificate centralmente risultano valide per entrambi i settori operativi del Gruppo Danieli (*Steel Making* e *Plant Making*) e sono applicate con l'obiettivo di uniformare e coordinare le policy di gruppo.

I principali rischi industriali monitorati dal Gruppo Danieli sono i seguenti:

- rischi connessi alle condizioni generali dell'economia;
- rischi connessi alle condizioni del mercato di riferimento;
- rischi connessi al prezzo delle commodities, alla cancellazione delle commesse ed ai rapporti con i fornitori;
- rischi legati alla politica ambientale;
- rischi legati alle risorse umane, sicurezza e management e fiscale.

Per le informazioni sui rischi finanziari si rimanda al paragrafo "Gestione dei rischi finanziari" riportato nelle "Note Illustrative" al bilancio consolidato.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Danieli risulta equilibrata e diversificata per settori e linee di prodotto pur rimanendo influenzata dalle diverse situazioni macroeconomiche dei mercati di riferimento in tutti gli scenari geografici mondiali. Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2016, i mercati finanziari sono stati caratterizzati da una bassa volatilità sia nei tassi che nel settore dei cambi: questo ha garantito un andamento positivo dell'economia reale su base globale. Nel primo semestre del 2016 le politiche monetarie attuate per favorire la crescita e contenere l'incremento del debito sovrano dei principali paesi industrializzati hanno permesso di mantenere un tasso di sviluppo stabile nei paesi con economie consolidate, che potrebbe migliorare nella seconda parte del 2016 grazie al basso costo del denaro nella UE ed in USA. Il mercato del credito bancario rimane comunque ancora parzialmente chiuso, con possibili evoluzioni positive in alcune aree del mondo: questo potrebbe condizionare positivamente le strategie e le prospettive del Gruppo Danieli, in particolare per il settore *Steel Making* più sensibile alle variazioni di breve periodo. Il settore *Plant Making*, operativo nelle commesse pluriennali, permette invece una pianificazione della produzione a lungo termine riducendo così gli impatti di breve periodo derivanti dalla volatilità del mercato.

Rischio connesso alle condizioni del mercato di riferimento

Tale rischio consiste nella possibilità che il mercato non richieda più i prodotti Danieli sia per aspetti tecnologici sia per problemi finanziari. Riteniamo tuttavia che la continua attenzione prestata dal Gruppo Danieli alla ricerca e sviluppo per nuove soluzioni da proporre ai clienti per promuovere una produzione eco-sostenibile ed operare con sempre maggiore efficienza produttiva, costituisca un elemento di forza della nostra attività. La direzione a livello di Gruppo presidia con continuità questi aspetti in modo da preservare la posizione di leadership sul mercato.

Il Gruppo Danieli opera sia nel campo della meccanica ed impiantistica sia nel campo della produzione di acciai speciali con le controllate ABS S.p.A. ed ABS Sisak d.o.o.; le realtà industriali del Gruppo Danieli sono certificate secondo le norme internazionali ISO 14001 e ISO 9001 e svolgono un processo continuo di individuazione, gestione e mitigazione del rischio prezzo che possa generare un impatto economico sull'attività del Gruppo:

- nel settore *Plant Making* vengono fissati i prezzi dei principali componenti utilizzati negli impianti sia per la loro natura sia nel caso di lunghi tempi di consegna, ordinandoli subito all'entrata in vigore delle commesse;
- nel settore *Steel Making* si opera un'attenta pianificazione negli approvvigionamenti di rottame, ferroleghie ed energia correlando acquisti e produzione con gli ordini di vendita ricevuti dai clienti al fine di ridurre eventuali sbilanci di prezzo tra acquisti e vendite.

Rischi connessi al prezzo delle commodities, alla cancellazione delle commesse ed ai rapporti con i fornitori

Il risultato del Gruppo Danieli può essere influenzato sensibilmente dalla variabilità dei prezzi delle commodities, nella misura in cui esse rappresentano un costo associato alla realizzazione delle commesse. La direzione a livello di Gruppo svolge un processo continuo di individuazione, gestione e mitigazione dei rischi prezzi.

Relativamente al settore *Steel Making* la composizione dei prezzi di vendita comprende una componente variabile correlata all'andamento del prezzo del rottame e delle ferroleghie, di fatto limitando in modo sostanziale il rischio legato alla fluttuazione del prezzo delle commodities.

Con riferimento al settore *Plant Making*, la gestione di ogni singolo progetto viene sempre strutturata per allineare la "curva degli esborsi" quanto meno alla "curva degli incassi" per limitare, in caso di revoca/cancellazione della commessa, situazioni di squilibrio finanziario; inoltre, su alcuni progetti particolari per tipologia e area geografica, vengono attivate idonee coperture assicurative o finanziarie a tutela della solvibilità della controparte.

Il Gruppo Danieli è presente su più mercati a livello mondiale ed operando prevalentemente su commessa attua per ogni singolo contratto una politica di gestione della volatilità dei prezzi delle sub-forniture negoziando, sin dal momento dell'entrata in vigore delle commesse, gli ordini con consegne superiori a sei - otto mesi.

Rischi legati alla politica ambientale

Le attività del Gruppo Danieli sono soggette a molteplici norme e regolamenti nazionali e sovranazionali a salvaguardia dell'ambiente: in particolare per il settore *Steel Making* è stata adottata una politica in materia ambientale in grado di rispettare ed anche innalzare gli standards attualmente richiesti dalla normativa vigente. L'acciaieria ABS ha ricevuto il parere favorevole della Conferenza dei Servizi di cui al D.Lgs. 59/2005 al rilascio dell'autorizzazione integrata AIA, con il rilascio della stessa nel luglio 2010, mentre prosegue la produzione di Ecogravel, confermando la validità di questa iniziativa.

Nel settore *Plant Making* l'evoluzione della politica ambientale deve essere vista come un'opportunità piuttosto che un rischio: è infatti con l'evoluzione di regolamenti e prescrizioni più stringenti (oltre al contenimento energetico nella produzione di acciai applicando concetti quali SustSteel e GreenSteel) che l'azienda può esplorare nuovi mercati favorevoli per le tecnologie sviluppate internamente e per i propri impianti innovativi.

Rischi legati alle risorse umane, sicurezza, management e fiscale

Al 30 giugno 2016 l'organico totale del gruppo Danieli era di 9.419 persone, di cui 1.215 nel settore *Steel Making*.

Nell'ambito delle attività delle risorse umane si è operato per gestire non solo il normale turnover (con un miglioramento della scolarità ed una riduzione dell'età media dei dipendenti), ma pure adeguando l'organico alle esigenze di mercato legate alla razionalizzazione delle attività nelle unità operative nel South East Asia e gestendo i turni di lavoro in modo da adeguarli al livello attuale della domanda di impianti.

Si è operato per mitigare, specialmente in ABS, ma anche in tutte le altre società del Gruppo, i rischi di infortunio con adeguate politiche di gestione degli impianti volte al perseguimento di livelli di sicurezza in linea con le migliori pratiche industriali, ricorrendo pure al mercato assicurativo per garantire un alto profilo di protezione delle proprie strutture anche in caso di interruzione di attività o contro i rischi verso terzi.

Si è operato inoltre per formare e motivare i manager esecutivi per garantire efficienza e continuità operativa in un contesto di mercato difficile a seguito della riduzione generalizzata dei consumi.

Come già precedentemente riportato a commento delle singole società e del Gruppo nel suo insieme si è chiuso definitivamente sia il contenzioso fiscale tra la società ABS S.p.A. e l'Agenzia delle Entrate di Trieste sia quello per presunta esterovestizione che si era incardinato tra le società lussemburghesi del Gruppo Industrielle Beteiligung SA, Danieli International SA e Danfin International SA e l'Agenzia delle Entrate di Udine. Rimane ancora aperto il contenzioso tra la capogruppo Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. e l'Agenzia delle Entrate di Trieste riguardante la (presunta) indeducibilità degli interessi maturati nell'ambito dei rapporti di conto corrente improprio intercorrenti fra le società del Gruppo e la (asserita) inesistenza di alcuni costi di fornitura. Si ritiene che la complessità della materia trattata, la carenza di prove e l'interpretazione spesso contrastante delle norme applicabili potrebbero portare le parti a valutare positivamente una soluzione conciliativa della vertenza.

In relazione ai reati penali correlati a tali contestazioni fiscali è iniziato a gennaio 2016 il processo presso il tribunale di Udine in capo al Presidente ed Amministratore Delegato e ad altri dirigenti ed ex dirigenti del Gruppo: ad oggi sono state trattate solo le eccezioni preliminari; si intende tuttavia evidenziare che le motivazioni che hanno portato alla chisura delle liti fiscali avranno un rilevante impatto sull'andamento del

giudizio penale che non potrà non tenere conto di quanto espresso dall'Agenzia delle Entrate a favore del contribuente.

Si ricorda infine che nel maggio del 2015, il GIP del Tribunale di Udine aveva già respinto la richiesta di sequestro preventivo presentata dalla Procura, ritenendo che l'ampiezza e la complessità della materia fosse tale da richiedere una valutazione più approfondita delle questioni in fatto e in diritto da svilupparsi nel corso del procedimento, anche alla luce delle deduzioni difensive dei convenuti.

Informativa sulla formazione e distribuzione del valore aggiunto generato dal Gruppo sulle risorse umane, la sicurezza e l'ambiente

Valore aggiunto consolidato

Le tabelle di seguito riportate illustrano la distribuzione del valore economico tra gli stakeholders attraverso la riclassificazione dei dati del conto economico consolidato. In particolare la determinazione del valore aggiunto generato evidenzia la ricchezza creata dal Gruppo e la sua modalità di distribuzione agli stakeholders identificati.

(milioni di euro)

Determinazione del valore aggiunto globale	30/06/2016	30/06/2015
A. Valore della produzione	2.508,4	2.765,9
B. Costi intermedi della produzione	1.967,0	2.156,9
(A - B) Valore aggiunto globale caratteristico	541,4	609,0
C. Componenti accessori	23,0	120,8
Valore aggiunto globale	564,4	729,8

I componenti accessori sono dati dai proventi e oneri finanziari netti (esclusi gli oneri relativi all'indebitamento verso le banche), dagli utili e perdite derivanti da transazioni in valuta estera e dai proventi e oneri su partecipazioni.

Il valore aggiunto globale netto è ripartito tra i seguenti beneficiari: personale (remunerazione diretta costituita da salari, stipendi, TFR e remunerazione indiretta costituita dagli oneri sociali); Pubblica Amministrazione (imposte sul reddito e tasse diverse); capitale di rischio (distribuzione dei dividendi); terzi (quota di competenza delle minoranze); remunerazione azienda (utili reinvestiti); remunerazione ai finanziatori (interessi su finanziamenti) e liberalità e sponsor (sponsorizzazioni, erogazioni liberali ed altre forme di contribuzione).

(milioni di euro)

Distribuzione del valore aggiunto globale	30/06/2016		30/06/2015	
A. Remunerazione del Personale	443,8	78,6%	446,2	61,1%
B. Remunerazione della Pubblica Amministrazione	23,5	4,2%	110,2	15,1%
C. Remunerazione del Capitale di rischio	8,2	1,5%	24,3	3,3%
D. Remunerazione dei terzi	-0,3	-0,1%	-0,1	(0,0%)
E. Remunerazione dell'azienda	80,1	14,2%	137,5	18,8%
F. Remunerazione ai finanziatori	7,7	1,4%	10,0	1,4%
G. Liberalità e sponsor	1,4	0,2%	1,7	0,2%
Valore aggiunto globale	564,4	100,0%	729,8	100,0%

Si evidenzia l'elevata percentuale (78,6% sul totale del valore aggiunto globale) assegnata nel periodo alla remunerazione del personale, che mantiene un ruolo centrale all'interno dell'organizzazione del Gruppo Danieli.

Risorse umane

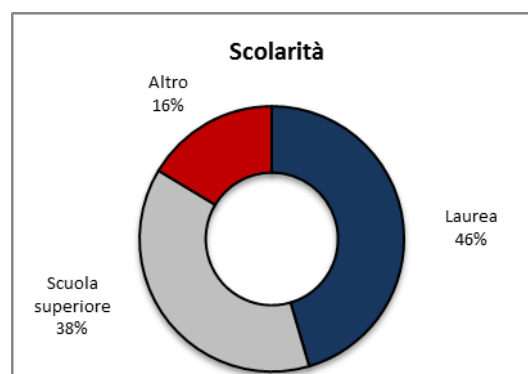
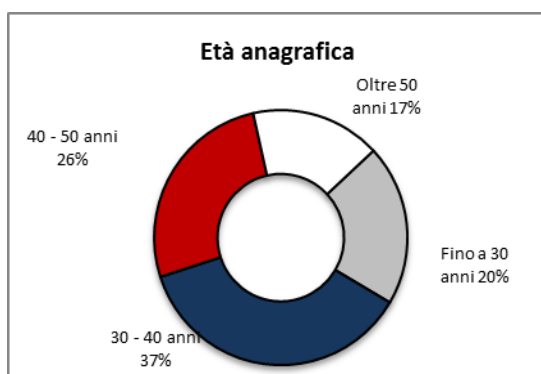
Le risorse umane, sorgente primaria e forza motrice di ogni innovazione, costituiscono in Danieli il fulcro centrale dell'organizzazione del lavoro che ha l'obiettivo di garantire al cliente l'eccellenza e la massima qualità del servizio. In coerenza con ciò viene dedicata sempre una costante attenzione per valorizzare le potenzialità e le attitudini delle singole persone, promuovendo lo sviluppo professionale di teams ed individui, con strumenti ed iniziative di potenziamento ed arricchimento delle capacità manageriali, competenze tecnico-specialistiche, valorizzazione di etica e passione a performare.

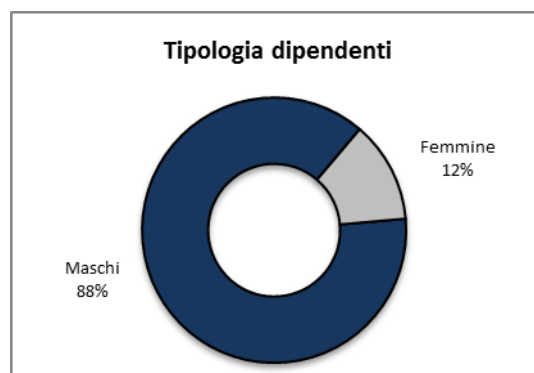
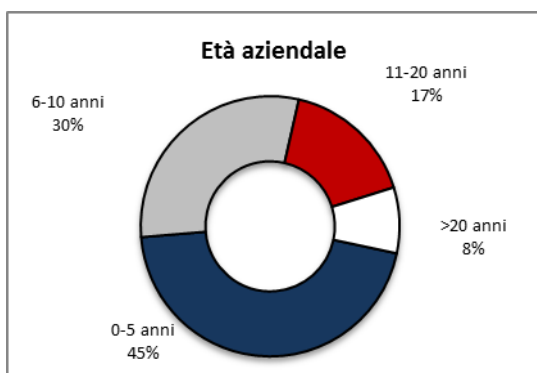
Questo continuo investimento, unitamente alla costante offerta di opportunità e prospettive di carriera legate al merito, alimenta nelle persone un forte orgoglio di appartenenza, che stimola tutti a partecipare concretamente al mantenimento dell'efficienza, efficacia e competitività aziendale.

Il numero dei dipendenti del Gruppo in forza al 30 giugno 2016 ammonta a 9.419 unità (10.954 unità al 30 giugno 2015), ripartiti come segue:

	al 30/06/2016		al 30/06/2015	
	Plant making	Steel making	Plant making	Steel making
in Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.	2.210		2.363	
in Consociate italiane	896	1.158	993	1.143
in Consociate estere	5.098	57	6.187	268
TOTALE	8.204	1.215	9.543	1.411

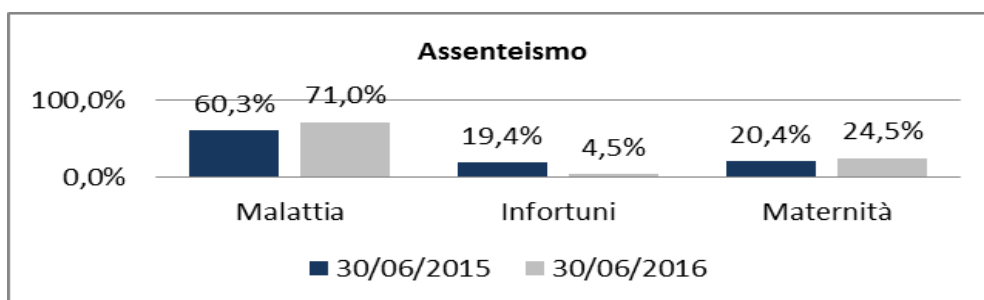
Dato puntuale per categoria	30/06/2016	30/06/2015
Apprendisti	164	192
Operai	2.978	3.914
Impiegati e Quadri	6.058	6.598
Dirigenti	219	250
Totale personale	9.419	10.954



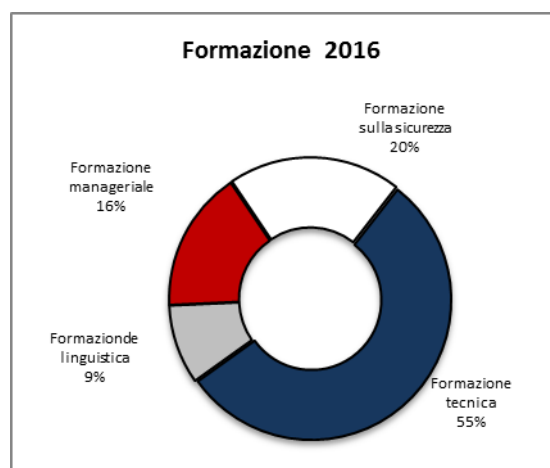


Assenteismo	30/06/2016	30/06/2015
Ore medie di assenza procapite	40,2	39,0
% assenza	2,05%	1,88%

L'assenteismo nel periodo è rimasto ad un livello del 2% circa, sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio. Dal grafico sotto riportato si evince un netto calo delle ore di assenteismo dovute agli infortuni, ed aumenti contenuti per le altre due causali, malattia e maternità.



Formazione



Gli investimenti in formazione (2.889 corsi pari a 94.845 ore) in favore dei dipendenti hanno molteplici obiettivi:

- condivisione del patrimonio di conoscenza tecniche e tecnologiche basiche che costituiscono oggi, e costituiranno sempre più, il valore ed unicità dell'azienda;
- sviluppo di conoscenze tecnico- specialistiche specifiche e competenze, anche manageriali, sia generali e trasversali all'organizzazione, sia legate allo specifico ruolo/funzione;
- consolidamento nelle conoscenze linguistiche
- perseguire nella formazione dei lavoratori sulle norme di comportamento e sulle procedure aziendali legate alla sicurezza.

La "Danieli Academy" è il perno ed il centro organizzativo del sistema formativo aziendale e persegue il duplice obiettivo di favorire e migliorare la crescita e lo sviluppo delle risorse umane e di radicare e consolidare la visione ed i valori aziendali.

La "Danieli Academy" è una scuola di impresa nell'impresa per supportare sia il processo di cambiamento sia l'evoluzione organizzativa; un luogo di apprendimento dove le risorse vengono valorizzate attraverso il consolidamento professionale ed il lavoro in team.

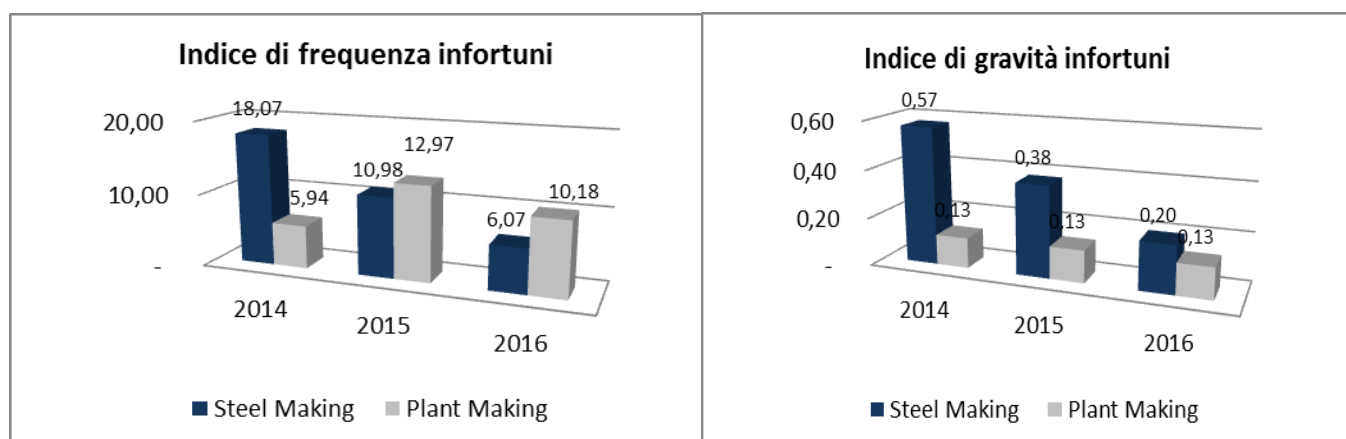
Sicurezza

La politica aziendale volta a prevenire gli incidenti e gli infortuni ha ottenuto negli anni risultati mediamente positivi evidenziando in particolare nel periodo in considerazione un calo importante sia nella frequenza sia nella gravità degli infortuni. Il settore *Plant Making* del Gruppo Danieli mostra nel triennio in relazione alla frequenza infortuni una posizione media pari a 9,70, ottimo risultato rispetto alla media di 35,9 del triennio 2008/2010 INAIL (ultimo dato disponibile). Il settore *Steel Making* evidenzia nel triennio una posizione media pari a 11,71 buon risultato rispetto al dato Federacciai 2011 pari 35,1. L'indice di frequenza dello *Steel Making* è diminuito rispetto al trend degli ultimi due anni grazie all'avvio di una campagna di audit interni con l'obiettivo di coinvolgere responsabili e lavoratori nell'eseguire maggiori controlli in termini di comportamenti durante e fuori le attività lavorative, mantenimento ordine e pulizia, rispetto delle procedure e utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

Tali risultati si sono ottenuti anche grazie al perseguimento del progetto "Alcol e luoghi di lavoro", mirato al contrasto dell'abuso dell'alcol in azienda, sovente con-causa di inaccettabili situazioni infortunistiche sia dal punto di vista della frequenza degli accadimenti, sia dal punto di vista della gravità degli stessi.

In particolar modo i dati illustrati relativi all'indice di frequenza e gravità degli infortuni mostrano una significativa riduzione del fenomeno, con l'introduzione di un sistema di gestione integrata, in adesione alla norma OHSAS 18001/07, attraverso iniziative di formazione/informazione delle persone e interventi di messa in sicurezza degli impianti e delle lavorazioni.

Il Gruppo Danieli – *Plant Making* mostra nel triennio, in relazione alla gravità infortuni, una posizione media pari a 0,13, ottimo risultato rispetto a 2,52, media del triennio 2008/2010 INAIL (ultimo dato disponibile). Lo *Steel Making* mostra nel triennio una posizione media pari a 0,38, buon risultato rispetto al dato Federacciai 2011 pari a 1,12.



Ambiente

Il Gruppo Danieli ha definito alcuni target di riferimento per mantenere standard elevati nella salvaguardia dell'ambiente:

- promozione della cultura, della salute e della tutela ambientale in tutti i lavoratori e nelle loro famiglie;
- progettazione di impianti sempre più performanti dal punto di vista ambientale e della tutela della sicurezza e salute dei lavoratori;
- costante informazione e formazione dei lavoratori sui rischi generali e specifici, sulle norme di comportamento e sulle procedure aziendali;
- investimenti di risorse economiche, tecniche ed umane per il raggiungimento degli obiettivi di tutela ambientale;
- promozione della conoscenza delle norme ambientali e generazione di diffusa consapevolezza della loro importanza, attraverso l'esempio ed il controllo sistematico del loro rispetto;
- miglioramento della gestione dei rifiuti, attraverso la predisposizione di appositi contenitori etichettati, aree dedicate e segnalate ed una più accurata raccolta differenziata;

- miglioramento della gestione delle sostanze pericolose, mediante identificazione ed etichettatura di tutti i contenitori; diffusione di bacini di contenimento e di idonei materiali di assorbimento in caso di sversamento, esercitazioni pratiche di simulazione emergenza.

Plant making

Energia	30/06/2016	30/06/2015	30/06/2014
Consumo diretto			
GPL (MWh)	588	1.873	1.115
Gas metano (MWh)	14.726	15.555	13.198
Gasolio (MWh)	806	1.346	3.179
Energia elettrica totale (MWh)	45.534	58.151	58.892
Consumi energetici per ore lavorate (tep/ore lavorate)	0,0053	0,0055	0,0055

Il Gruppo Danieli nel corso degli anni ha attuato una politica di riduzione dei consumi che ha permesso un'ottimizzazione degli stessi, raggiungendo, rispetto alle ore lavorate, livelli costanti nell'ultimo triennio. Tali risultati sono stati ottenuti, anche grazie ad un rinnovamento degli impianti esistenti rendendoli più efficienti dal punto di vista dei consumi.

Acqua	30/06/2016	30/06/2015	30/06/2014
Totale prelievo acqua (mc)	243.248	287.709	292.871
Consumi (mc) per ora lavorata	0,022	0,021	0,021

Si conferma l'andamento positivo nei consumi di una risorsa importante come quella idrica attraverso politiche di salvaguardia dell'ambiente che il Gruppo ha attuato, tra le quali si evidenziano l'ottimizzazione degli scarichi con relativo riutilizzo e verifiche costanti sull'efficienza delle reti idriche interne.

Rifiuti	30/06/2016	30/06/2015	30/06/2014
Tonnellate produzione rifiuti	14.507	12.358	13.651
<i>di cui pericolosi</i>	1.944	1.759	1.645
<i>di cui non pericolosi</i>	12.563	10.599	12.006
Rifiuti per ore lavorate	0,0013	0,0009	0,0013

Il Gruppo nel corso degli anni ha attuato una politica di sensibilizzazione sulla corretta differenziazione dei rifiuti che ha permesso di gestire un'alta percentuale di rifiuti non pericolosi ed un'ottimizzazione del livello di quelli pericolosi.

Steel Making

Energia	30/06/2016	30/06/2015	30/06/2014
Consumo diretto			
GPL (MWh)	219	0	0
Gas metano (MWh)	272.003	278.993	309.299
Gasolio (MWh)	4.039	3.924	3.963
Energia elettrica totale (MWh)	845.515	802.589	785.127
Consumi energetici per ore lavorate (tep/ore lavorate)	0,63	0,50	0,62

Data l'importanza dei costi energetici nel processo produttivo, il Gruppo ABS è costantemente impegnato nell'introdurre innovazioni e soluzioni tecnologiche volte a contenere i consumi energetici attraverso il risparmio e l'efficientamento degli impianti.

Acqua	30/06/2016	30/06/2015	30/06/2014
Totale prelievo acqua (mc)	1.563.042	1.340.760	1.494.942

Consumi (mc) per ora lavorata	0,879	0,614	0,847
-------------------------------	-------	-------	-------

I consumi di acqua evidenziano un'ulteriore sensibilità e propensione sia al riutilizzo sia al controllo dell'efficienza nella prevenzione delle perdite nei circuiti di raffreddamento degli impianti.

Rifiuti	30/06/2016	30/06/2015	30/06/2014
Tonnellate produzione rifiuti	177.260	280.300	105.475
<i>di cui pericolosi</i>	26.551	26.710	28.690
<i>di cui non pericolosi</i>	150.709	253.590	76.785
Rifiuti per ore lavorate	0,0996	0,1284	0,0597

Nel corso dell'anno 2015/2016 con la conclusione dei lavori di revamping e costruzione di nuovi fabbricati sono diminuiti considerevolmente i rifiuti non pericolosi provenienti dagli scavi e dalle demolizioni.

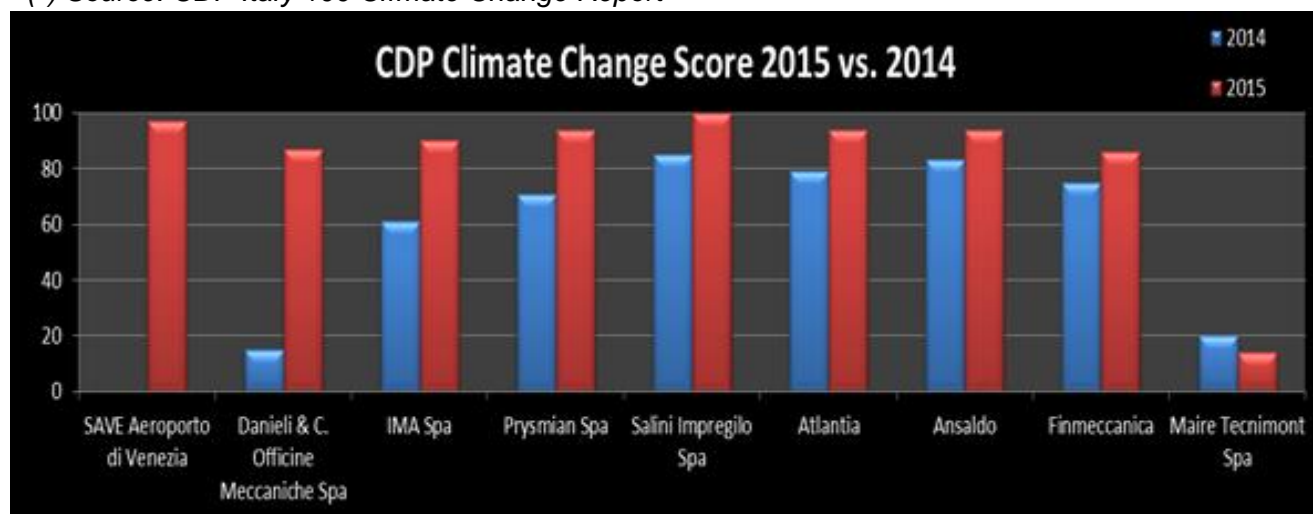
Danieli ha inoltre partecipato alla Carbon Disclosure Survey risultando nel 2015 tra i soggetti più meritevoli nell'ambito delle società italiane ed europee con un netto miglioramento nelle classifiche grazie al sempre maggior impegno svolto nello sviluppare soluzioni SustSeel e Green Steel per i nostri clienti.

CLIMATE CHANGE RESULTS

Industrial (*)

Company	2014		2015	
	Disclosure Score	Performance Band	Disclosure Score	Performance Band
Ansaldo	83,00	B	94,00	C
Atlantia	79,00	B	94,00	C
Finmeccanica	75,00	C	86,00	C
Prysmian Spa	71,00	D	94,00	B
IMA Spa	61,00	D	90,00	C
Maire Tecnimont Spa	20,00	NA	14,00	NA
Danieli & C. Officine Meccaniche S	15,00	NA	87,00	C
SAVE Aeroporto di Venezia	NA	NA	97,00	C
Salini Impregilo Spa	85,00	B	100,00	B

(*) Source: CDP Italy 100 Climate Change Report



Impegno sociale

Il Gruppo Danieli crede nel proprio ruolo sociale all'interno dei complessi sistemi in cui opera a livello globale; è parte attiva nello sviluppo di relazioni positive con le comunità locali, definendo e gestendo iniziative a favore delle stesse (tra cui gli interventi di ripristino del patrimonio storico ed architettonico su edifici di interesse pubblico della città di Udine, la maratona di Telethon a Udine, le iniziative benefiche di sostegno alle comunità locali, i contributi a manifestazioni musicali locali, il supporto alle scuole attraverso contributi per ampliare aule/migliorare strumenti di apprendimento, etc.).

Il Gruppo è, inoltre, determinato nel contribuire alla creazione di nuove opportunità di sviluppo, con particolare riferimento a quello tecnologico ed occupazionale; in questo quadro collabora attivamente con le principali Università ed Enti di istruzione di riferimento, sponsorizzando progetti di innovazione ed offrendo concreti orientamenti per facilitare l'avvio dei giovani nel mondo del lavoro.

Danieli ha continuato nel periodo con la sua azione di promozione agli interventi di recupero architettonico nei principali siti di interesse culturale e storico di Udine ed ha partecipato inoltre con azioni di sostegno tangibili a favore delle popolazioni colpite nell'estate del 2016 dal terremoto in centro Italia.

Danieli garantisce ai figli dei propri dipendenti ed agli esterni il supporto dell'asilo nido aziendale, agevolando le esigenze familiari attraverso flessibilità negli orari e nelle giornate di accoglienza, offrendo la possibilità di accogliere bambini dai 3 ai 6 anni con le medesime elasticità di orari ed accoglienza.

Con l'anno scolastico 2016/2017 è partito il percorso della scuola primaria paritaria "Cecilia Danieli" aperta sia alle famiglie dei dipendenti sia alle famiglie della comunità locale. L'offerta formativa che la scuola propone arricchisce l'insegnamento tradizionale scolastico con percorsi dedicati alla lingua inglese, legati ad un approccio laboratoriale alle nuove tecnologie informatiche.

Il concorso "Ideathon ABS" ha permesso ad universitari e giovani laureati di contribuire con un'idea innovativa da applicare in ABS per rendere più "smart" e profittevole l'attività aziendale.

L'obiettivo è costruire un percorso educativo stabile di integrazione fra università ed imprese, mirando a stimolare e sviluppare nei giovani la cultura del saper fare, l'intraprendenza, l'innovazione, la soddisfazione del risultato ed il team work, fulcri di uno sviluppo futuro e innovativo.

La Fondazione Danieli garantisce assistenza sanitaria agli ex dipendenti ed alle loro famiglie.

L'agenzia di viaggi Turismo 85 offre agevolazioni interessanti ai dipendenti, proponendo mensilmente mete turistiche a prezzi scontati e gite giornaliere, così favorendo l'aggregazione dei colleghi anche nei momenti extra lavorativi.

Il Gruppo Sportivo Danieli è un'associazione aperta alla collettività nata per esortare l'aggregazione, il benessere fisico e lo spirito di gruppo, pur mantenendo un sano senso della competizione sportiva.

L'ultimo investimento effettuato dal gruppo Danieli è nella società Telefriuli, attiva in regione da oltre 20 anni, con l'intento di supportare l'emittente nel proporre alla comunità un'informazione televisiva e giornalistica locale fortemente dedicata e radicata al territorio.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Non si evidenziano nell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali significative, oltre a quelle già commentate.

Azioni proprie in portafoglio

Al 30 giugno 2016 sono detenute n. 2.961.213 azioni ordinarie e n. 3.945.363 azioni di risparmio, del valore nominale di 1 euro pari ad un valore nominale complessivo di 6.907 migliaia di euro (8,49% del capitale sociale). Nell'esercizio non sono state acquistate o vendute azioni ordinarie o di risparmio.

Sedi secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile la Capogruppo dichiara di non avere sedi secondarie.

Attività di direzione e coordinamento

Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile le società italiane controllate direttamente ed indirettamente, salvo casi particolari, hanno individuato la Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del sistema di controllo interno e del modello di governance e degli assetti societari, nell'emanazione di un Codice di Condotta adottato a livello di Gruppo e nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi e di marketing e comunicazione.

Quanto sopra consente alle società controllate, che rimangono pienamente depositarie della propria autonomia gestionale ed operativa, di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e di concentrare le proprie risorse nella gestione del core business.

Attestazione di cui all'art. 2.6.2, comma 9 del Regolamento di Borsa

Ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 9, del Regolamento di Borsa, in adeguamento alle condizioni previste dall'art. 36 del Regolamento Consob 16191/2007, la società in qualità di controllante di società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, dichiara:

1. di aver messo a disposizione del pubblico (con le modalità indicate nelle disposizioni di cui alla parte III, titolo II, capo II, sezione V del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 1999 e successive modificazioni) le situazioni contabili delle società controllate predisposte ai fini della redazione del presente bilancio consolidato, comprendenti almeno lo stato patrimoniale ed il conto economico;
2. di aver acquisito dalle controllate lo statuto e la composizione ed i poteri degli organi sociali;
3. di aver accertato che le società controllate dispongono di un sistema amministrativo/contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione ed al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Governance

La "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" (di seguito la Relazione) prevista dall'art. 123-bis del TUF è predisposta quale documento autonomo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 settembre 2016, pubblicato sul meccanismo di stoccaggio autorizzato SDIR & STORAGE www.emarketstorage.com e sul sito internet della società www.danieli.com nella sezione "Investors – Corporate documents".

La Relazione è stata redatta condividendo lo spirito di trasparenza e correttezza ispirato dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate emanato dalla Borsa Italiana S.p.A., pur avendo la società, sin dal 2010, assunto la decisione di non proseguire nella sua adesione.

Nella Relazione è fornito un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato: sono illustrati il profilo della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. e i principi ai quali essa si ispira; riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sulle principali pratiche di *governance* applicate, ivi incluse le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; contiene una descrizione del funzionamento e della composizione degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati, loro ruoli e competenze.

Sono inoltre rappresentate le procedure adottate in relazione alle operazioni con interessi degli amministratori e sindaci e operazioni con parti correlate, il cui Regolamento è consultabile sul sito internet della società nella sezione "Investors – Corporate documents", nonché la politica di comunicazione nei confronti degli investitori istituzionali e degli azionisti e il trattamento delle informazioni societarie. I valori ed i criteri utilizzati per la determinazione dei compensi degli amministratori sono illustrati nella "Relazione sulla Remunerazione 2016", predisposta in adempimento agli obblighi previsti dall'art. 123-ter del decreto legislativo n. 58/1998 e all'art.84-quater del Regolamento Emittenti Consob e pubblicata nella sezione "Investors – Corporate documents" del sito internet della società.

Fatti avvenuti dopo la fine dell'esercizio

La gestione aziendale, con un mercato mondiale dell'acciaio ancora sostenuto seppure non più in crescita, procede senza evidenziare ulteriori fatti di particolare rilievo dopo il 30 giugno 2016.

L'allineamento delle poste in valuta al cambio del 27 settembre 2016 non avrebbe comportato variazioni significative nelle differenze cambio non realizzate dell'esercizio rispetto a quanto contabilizzato considerando il cambio puntuale del 30 giugno 2016.

Ad eccezione di quanto indicato, non vi sono stati altri eventi occorsi in data successiva al 30 giugno 2016 che avrebbero potuto avere un impatto sulla situazione patrimoniale finanziaria ed economica come risulta dallo

Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Conto Economico Complessivo a tale data, o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio consolidato ed a quello d'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

La complessità ed i tempi necessari per attivare adeguati strumenti per rilanciare in modo coordinato l'economia da parte dei principali governi dei paesi industrializzati sta portando un lento ma chiaro miglioramento nella ripresa economica per i settori manifatturiero, metalmeccanico e siderurgico che rimangono comunque ancora appesantiti da una politica non sufficientemente espansiva del credito e degli investimenti.

Le previsioni del consumo di acciaio nel 2016 e 2017 rimangono comunque sostenute in termini assoluti con una sostanziale tenuta in ASIA ed una leggera ripresa negli altri paesi.

Con questo scenario si prevede che il settore *Steel Making* (ABS) potrà comunque operare in modo soddisfacente nel 2016/2017 con un mix di produzione efficiente e buoni volumi di produzione.

Per il settore *Plant Making* si stima per il 2016/2017 una sostanziale tenuta nel fatturato grazie al portafoglio ordini presente al 30 giugno 2016 e del risultato operativo, grazie alla sua marginalità, con un'attenta gestione dei costi operativi ed un'accurata pianificazione delle attività di avviamento impianti.

La vicina soluzione dei problemi geopolitici che limitano attualmente il commercio in alcune aree mondiali potrebbe permettere un'accelerazione nel processo di crescita economica soprattutto per i settori manifatturieri.

Il Gruppo continua a perseguire gli obiettivi di efficienza, quali aumento della produttività, riduzione dei costi di struttura ed innovazione con l'obiettivo di migliorare la competitività nel mercato globale e garantire un miglior servizio soprattutto ai clienti nel South East Asia dove si concentra la maggioranza della produzione di acciaio. Riteniamo che l'esercizio in corso, ad eccezione di eventi al di fuori del nostro controllo e che al momento non sono prevedibili, non presenti altre incognite particolari.

Raccordo tra il patrimonio netto e l'utile di esercizio della Capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile di esercizio del Gruppo

Il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio al 30 giugno 2016 ed al 30 giugno 2015 esposti nel bilancio della Capogruppo e quelli risultanti dal bilancio consolidato può essere sintetizzato come segue:

(migliaia di euro)	al 30/06/2016		al 30/06/2015	
	Patrimonio Netto	Utile netto d'esercizio	Patrimonio Netto	Utile netto d'esercizio
Saldi risultanti dal bilancio d'esercizio della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.	648.456	3.604	652.566	139.906
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni e del patrimonio netto contabile delle partecipate	1.134.533		1.064.954	
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		159.667		297.749
Dividendi infragruppo		(73.192)		(276.761)
Effetto derivante dalla valutazione secondo il metodo del patrimonio netto di alcune partecipazioni non integralmente consolidate	(736)	(70)	(664)	667
Eliminazione effetti operazioni infragruppo	(5.717)	(1.704)	(4.013)	240
Patrimonio netto e risultato di pertinenza del Gruppo Danieli	1.776.536	88.305	1.712.843	161.801
Patrimonio netto e risultato di pertinenza dei terzi	622	(306)	901	(63)
Saldi risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo Danieli	1.777.158	87.999	1.713.744	161.738

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

Nell'esprimere il nostro apprezzamento e ringraziamento a quanti contribuiscono con tenacia e professionalità a mantenere alto il livello competitivo e tecnologico dell'azienda in campo internazionale, confidiamo sul loro, oltre che sul nostro, entusiasmo per affrontare nuove sfide con la necessaria serenità, fermezza e fiducia.

Il bilancio della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2016, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un utile di euro 3.603.792, che Vi proponiamo di destinare come segue:

Ripartizione utile d'esercizio	Numero azioni	Dividendo per azione	Totale euro
Dividendo agli azionisti in pagamento dall'11/11/2016 (data stacco cedola 9/11/2016 record date 10/11/2016)			
Azioni ordinarie (1)	37.918.320	0,1000	3.791.832
Azioni di risparmio (2)	36.479.670	0,1207	4.403.096
Totale dividendi			8.194.928
Utilizzo riserva straordinaria			-4.591.136
Totale utile dell'esercizio			3.603.792

(1) al netto delle n. 2.961.213 azioni ordinarie proprie detenute al 27 settembre 2016

(2) al netto delle n. 3.945.363 azioni di risparmio proprie detenute al 27 settembre 2016

L'ammontare complessivo del dividendo sarà prelevato dall'utile distribuibile dell'esercizio e, per la restante quota, dalla riserva straordinaria formata da utili degli esercizi precedenti.

Si ricorda che l'assemblea, chiamata ad approvare il bilancio al 30 giugno 2016 è stata convocata per il 28 ottobre 2016 in unica convocazione.

GRUPPO DANIELI

BILANCIO CONSOLIDATO

AL 30 GIUGNO 2016

Prospetti del bilancio consolidato

Stato Patrimoniale Consolidato

(migliaia di euro)			
ATTIVITA'	note	30/06/2016	30/06/2015
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1	905.609	908.054
Immobilizzazioni immateriali	2	66.087	46.984
Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	3	5.125	4.964
Altre partecipazioni	3	2.004	2.732
Attività fiscali per imposte differite	4	59.409	59.102
Crediti commerciali ed altri crediti	5	145.431	143.191
Totale attività non correnti		1.183.665	1.165.027
Attività correnti			
Rimanenze	6	926.775	1.060.689
Crediti commerciali	7	1.224.639	1.094.575
Altri crediti	8	112.607	102.118
Attività fiscali per imposte correnti	9	39.723	34.515
Attività finanziarie correnti	10	456.121	340.588
Cassa e disponibilità liquide	11	1.389.527	1.359.257
Totale attività correnti		4.149.392	3.991.742
Totale attività		5.333.057	5.156.769
(migliaia di euro)			
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		30/06/2016	30/06/2015
Patrimonio netto			
Capitale sociale		81.305	81.305
Azioni proprie		(82.935)	(82.935)
Altre riserve e utili a nuovo, incluso il risultato di esercizio		1.778.166	1.714.473
Patrimonio netto del Gruppo		1.776.536	1.712.843
Patrimonio netto di terzi		622	901
Patrimonio netto totale	12	1.777.158	1.713.744
Passività non correnti			
Finanziamenti	13	410.007	314.703
Passività fiscali per imposte differite	4	29.916	24.032
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	14	36.737	35.465
Fondi rischi	15	170.315	214.648
Altre passività		18	121
Totale passività non correnti		646.993	588.969
Passività correnti			
Debiti commerciali	16	2.219.066	2.279.749
Altre passività	17	493.708	395.239
Passività fiscali per imposte correnti	18	25.699	20.202
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	19	170.433	158.866
Totale passività correnti		2.908.906	2.854.056
Totale passività e patrimonio netto		5.333.057	5.156.769

Conto economico consolidato

(migliaia di euro)	note	Esercizio chiuso al 30/06/2016	Esercizio chiuso al 30/06/2015
Ricavi		3.201.676	2.666.176
Altri ricavi operativi		108.243	90.168
Variazioni nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	6	(801.567)	9.596
Totale ricavi	21	2.508.352	2.765.940
Costi di acquisto di materie prime e di consumo	22	(1.204.529)	(1.354.287)
Costo personale	23	(443.816)	(446.169)
Altri costi operativi	24	(648.571)	(711.288)
Ammortamenti e svalutazioni	25	(121.192)	(104.024)
Utile operativo		90.244	150.172
Proventi finanziari	26	13.683	25.063
Oneri finanziari	27	(14.306)	(18.947)
Utile (perdita) derivante da transazioni in valute estera	28	17.303	103.912
Proventi derivanti dalla valutazione delle partecipaz. in società collegate con il metodo del Patrimonio Netto	29	(1.277)	667
Utile prima delle Imposte		105.647	260.867
Imposte sul reddito	30	(17.648)	(99.129)
Utile netto del periodo		87.999	161.738
(Utile)/perdita attribuibile ai terzi		306	63
Utile netto del periodo attribuibile al Gruppo		88.305	161.801
Utile base e diluito per azione in euro:			
Azioni ordinarie	31	1,1768	2,1647
Azioni di risparmio	31	1,1975	2,1854

Conto economico complessivo consolidato

(migliaia di euro)		Esercizio chiuso al 30/06/2016	Esercizio chiuso al 30/06/2015
Utile netto del periodo		87.999	161.738
<i>Componenti dell'utile complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>			
Differenza di conversione di bilanci esteri		(13.934)	28.570
Variazione riserve di Cash Flow e di Fair Value Hedge		(1.031)	(1.962)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti del risultato complessivo		(14)	765
	12	(14.979)	27.373
<i>Componenti dell'utile complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>			
Utili / (perdite) attuariali rilevati nel conto economico complessivo		(1.896)	(950)
Effetto fiscale		456	262
	12	(1.440)	(688)
Utile complessivo consolidato		71.580	188.423
Attribuibile a:			
Gruppo Danieli		71.888	188.482
Terzi		(308)	(59)
		71.580	188.423

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)	Capitale Sociale	Azioni proprie	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva di cash flow hedge	Riserva di fair value	Altre Riserve	Riserva da differenze di traduzione	Utile (perdita) netto/a del periodo	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto dei terzi	Totale Patrimonio netto
Patrimonio netto al 30/06/2014	81.305	(82.935)	22.523	(2.284)	3.611	1.369.275	2.485	153.456	1.547.436	960	1.548.396
Operazioni con gli azionisti											
- ripartizione utile 2013/2014 da delibera assembleare del 28/10/2014											
: alle riserve						130.381		(130.381)	0		0
: dividendi agli azionisti								(23.075)	(23.075)	0	(23.075)
- acquisizione quote di terzi											
- acquisizione/ cessione quote di controllo											
Totale operazioni con gli azionisti		0	0	0	0	130.381	0	(153.456)	(23.075)	0	(23.075)
Utile al 30/06/2015								161.801	161.801	(63)	161.738
Altri componenti dell'utile complessivo											
- variazione riserve di Cash Flow e di Fair Value				1.014	(2.211)	0			(1.197)		(1.197)
- utili (perdite) attuariali da IAS 19						(688)			(688)		(688)
- differenza di conversione							28.566		28.566	4	28.570
Proventi (Oneri) complessivi del periodo		0	0	1.014	(2.211)	(688)	28.566	161.801	188.482	(59)	188.423
Patrimonio netto al 30/06/2015	81.305	(82.935)	22.523	(1.270)	1.400	1.498.968	31.051	161.801	1.712.843	901	1.713.744
- ripartizione utile 2014/2015 da delibera assembleare del 26/10/2015											
: alle riserve						153.606		(153.606)	0		0
: dividendi agli azionisti								(8.195)	(8.195)	0	(8.195)
- variazione quote dei terzi										29	29
Totale operazioni con gli azionisti		0	0	0	0	153.606	0	(161.801)	(8.195)	29	(8.166)
Utile al 30/06/2016								88.305	88.305	(306)	87.999
Altri componenti dell'utile complessivo											
- variazione riserve di Cash Flow e di Fair Value				1.270	(2.315)	0			(1.045)		(1.045)
- utili (perdite) attuariali da IAS 19						(1.440)			(1.440)		(1.440)
- differenza di conversione di bilanci esteri							(13.932)		(13.932)	(2)	(13.934)
Proventi (Oneri) complessivi del periodo		0	0	1.270	(2.315)	(1.440)	(13.932)	88.305	71.888	(308)	71.580
Patrimonio netto al 30/06/2016	81.305	(82.935)	22.523	0	(915)	1.651.134	17.119	88.305	1.776.536	622	1.777.158

Rendiconto finanziario consolidato		
(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Rettifiche per riconciliare l'utile al lordo delle imposte con i flussi di cassa netti dell'attività operativa		
Utile prima delle imposte	105.647	260.867
Incremento/(decremento) netto dei fondi per rischi ed oneri	(30.033)	(16.063)
Svalutazione/(rivalutazione) delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.277	(667)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	96.209	100.291
Minus(plusvalenza) cessione immobilizzazioni materiali	(225)	(271)
Svalutazione crediti	24.780	3.669
Altre svalutazioni	203	64
Variazione netta del fondo TFR	(168)	(252)
Oneri /(proventi) su cambi di competenza	(17.303)	(103.912)
Proventi finanziari di competenza	(13.683)	(25.063)
Oneri finanziari di competenza	14.306	18.947
Totale	181.010	237.610
Variazione netta del capitale d'esercizio		
(Incremento)/decremento delle rimanenze	133.914	55.921
(Incremento)/decremento crediti commerciali e diversi	(126.266)	86.258
Incremento/(decremento) debiti commerciali e diversi	(104.493)	(92.223)
Oneri/(proventi) su cambi non realizzati	(509)	32.810
Totale	(97.354)	82.766
Interessi pagati nel periodo	(15.525)	(18.390)
Interessi incassati nel periodo	17.361	21.033
Imposte pagate nel periodo	(32.937)	(70.009)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	52.555	253.010
Attività di investimento		
Investimenti:		
Immobilizzazioni materiali	(95.113)	(192.060)
Immobilizzazioni immateriali	(10.058)	(9.653)
Aggregazioni aziendali del periodo e di esercizi precedenti - pagamenti effettuati al netto della cassa acquisita	(4.759)	5.918
Acquisto di partecipazioni	(681)	(5.623)
Attività finanziarie disponibili alla vendita	(123.051)	0
(Oneri)/proventi su cambi realizzati	17.812	71.102
Disinvestimenti:		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	1.857	4.552
Attività finanziarie disponibili alla vendita	0	276
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(213.993)	(125.488)
Attività di finanziamento		
Assunzione nuovi finanziamenti passivi	275.537	213.209
Incremento/(decremento) anticipi su commesse non ancora in vigore	86.727	(130.083)
Rimborso finanziamenti passivi	(166.775)	(138.752)
Strumenti finanziari derivati a breve termine	4.295	386
Dividendi pagati agli azionisti	(8.195)	(23.075)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	191.589	(78.315)
Variazione poste patrimoniali per effetto della conversione cambi	119	6.265
Flusso di cassa complessivo	30.270	55.472
Cassa e banche iniziali	1.359.257	1.303.785
Cassa e banche finali	1.389.527	1.359.257

Note illustrative

Premessa

Il presente Bilancio Consolidato annuale relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2016, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle Note Illustrative, viene presentato in euro con valori arrotondati alle migliaia (tranne quando diversamente indicato) per una maggior chiarezza espositiva.

La Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. (la Capogruppo) è una società per azioni, quotata alla Borsa Italiana, attiva nel settore della progettazione, costruzione e vendita di impianti per l'industria siderurgica; ha sede legale in Buttrio (Udine – Italia), Via Nazionale 41. I principali azionisti al 30 giugno 2016 riferiti al capitale sociale da azioni ordinarie sono:

Sind International S.p.A. – Milano	67,175%
Azioni proprie detenute al 30 giugno 2016	7,240%

Le azioni ordinarie residue sono diffuse sul mercato.

Il bilancio consolidato del Gruppo Danieli è oggetto di revisione contabile da parte della società EY S.p.A. (già Reconta Ernst & Young S.p.A.).

Il progetto di bilancio consolidato è stato approvato in data 27 settembre 2016 dal Consiglio di Amministrazione, che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa del 27 settembre 2016 contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

Attività del Gruppo Danieli

Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana ed è quotata alla Borsa di Milano dal 1984.

Il Gruppo Danieli è essenzialmente impegnato sia nella costruzione e vendita di impianti per l'industria siderurgica, offrendo una gamma di macchine che va dalla gestione del processo primario alla produzione del prodotto finito (praticamente dal minerale al prodotto finito), che nella produzione e vendita di acciai speciali esercitata dalle controllate Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. e ABS Sisak d.o.o.

In sintesi il Gruppo Danieli progetta e costruisce impianti per l'industria siderurgica per tutte le aree di processo quali:

- Miniere;
- Impianti produzione pellets;
- Altiforni;
- Riduzione diretta;
- Macchine per il trattamento rottami;
- Acciaierie per produzione acciaio liquido;
- Colata continua per:
 - Blumi e billette;
 - Bramme;
 - Bramme sottili;
- Laminatoi per prodotti lunghi;
- Laminatoi per tubi senza saldatura;
- Linee per tubi saldati;
- Laminatoi per prodotti piani a caldo ed a freddo di tutti i metalli ferrosi non ferrosi e inox;
- Linee di processo per prodotti piani;
- Impianti completi per Controlli Dimensionali e per il controllo di qualità di tipo non distruttivo ed Impianti di Condizionamento;
- Impianti di seconda lavorazione quali Pelatrici, Raddrizzatrici, Rullatrici, Trafile;
- Presse a Forgiare e Manipolatori ed impianti completi di forgiatura;
- Presse estrusione per materiali ferrosi e non ferrosi;
- Impianti per taglio longitudinale e per taglio a misura trasversale per foglio e lamiere di tutti i metalli non ferrosi e l'inox;
- Automazione Impianti di Livello 1-2-3 e 4;

- Gru e impianti di sollevamento.

Nel settore degli impianti di laminazione per prodotti lunghi, il Gruppo Danieli è leader del mercato mondiale sia per numero di impianti in esercizio che per vendite annuali e soprattutto è indiscusso leader tecnologico per l'affidabilità degli impianti, la produttività e la qualità del prodotto ottenibile e per il livello di automazione.

Dichiarazione di conformità agli IFRS

Nella predisposizione del bilancio consolidato al 30 giugno 2016 sono stati osservati i principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 entro la data di redazione del presente documento (settembre 2016), integrati dalle raccomandazioni previste dal Regolamento degli Emittenti come approvato da delibera CONSOB. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base del principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie disponibili per la vendita, che sono iscritti al fair value, le partecipazioni in imprese collegate e joint venture, che sono valutate col metodo del patrimonio netto, e i lavori in corso su ordinazione che sono rilevati sulla base del metodo della percentuale di completamento.

Il Gruppo, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, ha scelto di presentare nello stato patrimoniale separatamente le attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura del periodo e di fornire nel conto economico un'analisi dei costi in base alla natura degli stessi.

Il rendiconto finanziario viene redatto con il metodo indiretto.

SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2016 sono omogenei a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2015, ad eccezione dell'adozione dei seguenti IFRS o IFRIC nuovi o rivisti che sono stati applicati per la prima volta dalla società a partire dal 1° luglio 2015.

Modifiche allo IAS 19 Piani a benefici definiti - Lo IAS 19 chiede ad un'entità di considerare le contribuzioni da parte dei dipendenti o di terze parti quando contabilizza i piani a benefici definiti. Quando le contribuzioni sono legate alla prestazione del servizio, dovrebbero essere attribuite al periodo di servizio come benefici negativi. La modifica chiarisce che, se l'ammontare delle contribuzioni è indipendente dal numero di anni di servizio, è permesso all'entità di rilevare queste contribuzioni come una riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare le contribuzioni ai periodi di servizio. Tale miglioramento è applicabile agli esercizi con inizio dal 1° febbraio 2015 (1° luglio per il Gruppo).

Miglioramenti annuali agli IFRS - Ciclo 2010-2012

Questi miglioramenti sono in vigore per gli esercizi con inizio dal 1° febbraio 2015 (1° luglio per il Gruppo).

Includono:

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni - Questo miglioramento si applica prospetticamente e chiarisce vari punti legati alla definizione delle condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione, incluso:

- una condizione di conseguimento di risultati deve contenere una condizione di servizio;
- un obiettivo di conseguimento di risultati deve essere conseguito mentre la controparte presta servizio;
- un obiettivo di conseguimento di risultati può fare riferimento alle operazioni od attività di un'entità, od a quelli di un'altra entità nell'ambito dello stesso Gruppo;
- una condizione di conseguimento di risultati può essere una condizione di mercato o una condizione non legata al mercato;
- se la controparte, indipendentemente dalle motivazioni, cessa di prestare servizio durante il periodo di maturazione, la condizione di servizio non è soddisfatta.

Tali miglioramenti non hanno avuto alcun effetto sui principi contabili del Gruppo.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali - La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che tutti gli accordi relativi a corrispettivi potenziali classificati come passività (o attività) che nascono da un'aggregazione aziendale devono essere successivamente misurati al fair value con contropartita a conto economico, questo sia che rientrino o meno nello scopo dell'IFRS 9 (o dello IAS 39, a seconda dei casi). Questo è coerente con i principi contabili applicati dal Gruppo, e quindi questa modifica non ha avuto alcun impatto.

IFRS 8 Settori operativi - La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che:

- Un'entità dovrebbe dare informativa sulle valutazioni operate dal management nell'applicare i criteri di aggregazione di cui al paragrafo 12 dell'IFRS 8, inclusa una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati e delle caratteristiche economiche (per esempio: vendite, margine lordo) utilizzate per definire se i settori sono "similari".
- E' necessario presentare la riconciliazione delle attività del settore con le attività totali solo se la riconciliazione è presentata al più alto livello decisionale, così come richiesto per le passività del settore.

Il Gruppo non ha applicato i criteri di aggregazione previsti dallo IFRS 8.12. Il Gruppo nei periodi precedenti ha presentato la riconciliazione delle attività del settore con le attività totali e continuerà a presentarla nella Nota integrativa, in quanto la riconciliazione è fornita al più alto livello decisionale.

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali - La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che nello IAS 16 e nello IAS 38 un'attività può essere rivalutata con riferimento a dati osservabili sia adeguando il valore lordo contabile dell'attività al valore di mercato sia determinando il valore di mercato del valore contabile ed adeguando il valore lordo contabile proporzionalmente in modo che il valore contabile risultante sia pari al valore di mercato. Inoltre, l'ammortamento accumulato è la differenza tra il valore lordo contabile ed il valore contabile dell'attività. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate - La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che un ente di gestione (un'entità che fornisce servizi relativi a dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all'informativa sulle operazioni con parti correlate. Inoltre, un'entità che fa ricorso ad un ente di gestione deve dare informativa sulle spese sostenute per i servizi di gestione. Questa modifica non è rilevante per il Gruppo, che non riceve servizi di management da altre entità.

Miglioramenti annuali agli IFRS - Ciclo 2011-2013

Questi miglioramenti sono in vigore per gli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2015 (1° luglio 2015 per il Gruppo). Includono:

IFRS 3 Aggregazioni aziendali – La modifica si applica prospetticamente e, ai fini delle esclusioni dallo scopo dell'IFRS 3, chiarisce che:

- sono fuori dallo scopo dell'IFRS 3 non solo le joint ventures ma anche i joint arrangements;
- questa esclusione dallo scopo si applica solo nella contabilizzazione nel bilancio del joint arrangement stesso.

Questa modifica non ha trovato attualmente applicazione per il Gruppo.

IFRS 13 Valutazione del fair value – La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che la portfolio exception prevista dallo IFRS 13 può essere applicata non solo ad attività e passività finanziarie, ma anche agli altri contratti nello scopo dell'IFRS 9 (o dello IAS 39, a seconda dei casi). Il Gruppo non applica la portfolio exception prevista dallo IFRS 13.

IAS 40 Investimenti immobiliari – La descrizione di servizi aggiuntivi nello IAS 40 differenzia tra investimenti immobiliari ed immobili ad uso del proprietario (ad esempio: immobili, impianti e macchinari). La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che nel definire se un'operazione rappresenta l'acquisto di un'attività o un'aggregazione aziendale, deve essere utilizzato l'IFRS 3 e non la descrizione di servizi aggiuntivi dello IAS 40. Nei periodi precedenti il Gruppo, nel definire se un'operazione rappresentasse l'acquisto di un'attività o un'aggregazione aziendale, ha eventualmente fatto affidamento sull'IFRS 3 e non sullo IAS 40. Quindi questa modifica non ha avuto alcun impatto sui principi contabili del Gruppo.

Principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC, omologati dalla Commissione Europea ma non ancora in vigore per il Gruppo

Miglioramenti annuali agli IFRS - Ciclo 2012-2014

Questi miglioramenti saranno in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2016 o successivamente (1° luglio 2016 per il Gruppo). Includono:

IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate – Le attività sono generalmente cedute attraverso la vendita o la distribuzione ai soci. La modifica chiarisce che il cambiamento da uno all'altro di questi metodi di cessione non dovrebbe essere considerato un nuovo piano di cessione ma, piuttosto, la continuazione del piano originario. Non vi è quindi alcuna interruzione nell'applicazione dei requisiti dell'IFRS 5. Questa modifica deve essere applicata prospetticamente.

IFRS 7 Strumenti Finanziari: Informativa

(i) Contratti di servizio

La modifica chiarisce che un contratto di servizio (servicing contract) che include un compenso può comportare un coinvolgimento continuo in un'attività finanziaria. Un'entità deve definire la natura del compenso e dell'accordo sulla base delle guidance contenute nell'IFRS 7 sul tema del coinvolgimento continuo per valutare se è richiesta informativa. La definizione di quale contratto di servizi comporta un coinvolgimento continuo deve essere fatta retrospettivamente. Comunque, l'informativa richiesta non dovrà essere presentata per gli esercizi che precedono quello di prima applicazione di questa modifica.

(ii) Applicabilità delle modifiche all'IFRS 7 ai bilanci intermedi sintetici

La modifica chiarisce che i requisiti di informativa sulle compensazioni non si applicano ai bilanci intermedi sintetici, a meno che questa informativa non fornisca un aggiornamento significativo delle informazioni presentate nel più recente bilancio annuale. Questa modifica deve essere applicata retrospettivamente

Modifiche allo IAS 1 Iniziativa di informativa – Le modifiche allo IAS 1 *Presentazione del bilancio* chiariscono, piuttosto che modificare significativamente, alcuni dei requisiti dello IAS 1 già esistenti. Le modifiche chiariscono:

- il requisito della materialità nello IAS 1;
- il fatto che linee specifiche nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria possono essere disaggregate;
- che le entità dispongono di flessibilità rispetto all'ordine in cui presentano le note al bilancio;
- che la quota delle altre componenti di conto economico complessivo relativa alle collegate e joint venture contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in un'unica riga, e classificata tra quelle voci che non saranno successivamente riclassificate a conto economico.

Inoltre, le modifiche chiariscono i requisiti che si applicano quando vengono presentati dei sub-totali nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata.

Modifiche agli IFRS 10, IFRS 12 ed allo IAS 28 Investments Entities: Applying the Consolidation Exception - Le

modifiche trattano le problematiche sorte nell'applicazione dell'eccezione relativa alle entità di investimento prevista dall'IFRS 10 Bilancio Consolidato. Le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che l'esenzione alla presentazione del bilancio consolidato si applica all'entità capogruppo che è la controllata di un'entità di investimento, quando l'entità di investimento valuta tutte le proprie controllate al fair value. Inoltre, le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che solo una controllata di un'entità di investimento che non è essa stessa un'entità di investimento e che fornisce servizi di supporto all'entità di investimento viene consolidata. Tutte le altre controllate di un'entità di investimento sono valutate al fair value. Le modifiche allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint-venture permettono all'investitore di mantenere, nell'applicazione del metodo del patrimonio netto, la valutazione al fair value applicata dalle collegate o joint venture di un'entità di investimento nella valutazione delle proprie partecipazioni in società controllate. Queste modifiche devono essere applicate retrospettivamente e sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata.

IAS 19 Benefici per i dipendenti – La modifica chiarisce che il mercato attivo (market depth) delle obbligazioni societarie di alta qualità deve essere definito rispetto alla valuta in cui l'obbligazione è denominata, piuttosto che al paese in cui l'obbligazione è localizzata. Quando non c'è un mercato attivo per obbligazioni societarie di alta

qualità in quella valuta, devono essere utilizzati i tassi relativi ai titoli di stato. Questa modifica deve essere applicata prospetticamente.

IAS 34 Bilancio intermedio – La modifica chiarisce che l'informativa richiesta nei bilanci intermedi deve essere presentata o nel bilancio intermedio o incorporata attraverso dei cross-reference tra il bilancio intermedio e la parte della relazione finanziaria intermedia in cui è inclusa (ad esempio, la relazione sulla gestione o il report di commento sui rischi). L'informativa presentata nella relazione finanziaria intermedia deve essere disponibile per il lettore negli stessi termini e nella stessa tempistica del bilancio intermedio. Questa modifica deve essere applicata retrospettivamente.

Modifiche all'IFRS 10 Bilancio Consolidato, IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità, ed allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture – Le modifiche trattano le problematiche sorte nell'applicazione dell'eccezione relativa alle entità di investimento prevista dall'IFRS 10. Le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che l'esenzione alla presentazione del bilancio consolidato si applica all'entità capogruppo che è controllata di un'entità di investimento, quando l'entità di investimento valuta tutte le proprie controllate al fair value. Inoltre, le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che solo una controllata di un'entità di investimento che non è essa stessa un'entità di investimento e che fornisce servizi di supporto all'entità di investimento viene consolidata. Tutte le altre controllate di un'entità di investimento sono valutate al fair value. Le modifiche allo IAS 28 permettono all'investitore di mantenere, nell'applicazione del metodo del patrimonio netto, la valutazione al fair value applicata dalle collegate o joint venture di un'entità di investimento nella valutazione delle proprie partecipazioni in società controllate. Queste modifiche devono essere applicate retrospettivamente e sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata.

Altri principi non ancora in vigore per il Gruppo

Modifiche all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto: Accounting for Acquisitions of Interests - Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un joint operator che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, accordo a controllo congiunto le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota di partecipazione nel medesimo accordo a controllo congiunto. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sotto il controllo comune dello stesso ultimo soggetto controllante. Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata.

Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation - Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38 che i ricavi riflettono un modello di benefici economici che sono generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte) piuttosto che i benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata.

Modifiche allo IAS 27: Metodo del patrimonio netto nei bilanci separati - Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, *joint-ventures* e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. In caso di prima adozione degli IFRS, l'entità che decide di utilizzare il metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato lo dovrà applicare dalla data di transizione agli IFRS. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata.

Dall'applicazione di queste modifiche non è atteso alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC, ma non ancora omologati dalla Commissione Europea

IFRS 9 Strumenti finanziari - Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. E' richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa.

IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts - L'IFRS 14 è un principio opzionale che consente ad un'entità, le cui attività sono soggette a tariffe regolamentate di continuare ad applicare, al momento della prima adozione degli IFRS, i precedenti principi contabili adottati per gli importi relativi alla rate regulation. Le entità che adottano l'IFRS 14 devono presentare i saldi relativi alla rate regulation in linee separate del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e presentare i movimenti di questi conti in linee separate del prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo. Il Principio richiede che venga data informativa sulla natura, e i rischi associati, della regolamentazione tariffaria e gli effetti di questa sul bilancio dell'entità. L'IFRS 14 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente.

IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers - L'IFRS è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi. Il nuovo principio è applicabile a tutte le entità e sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata. L'applicazione anticipata è consentita.

Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore, successivamente alla loro omologa da parte della Commissione Europea. Da una analisi preliminare degli stessi non ci dovrebbero essere impatti materiali né nella iscrizione né nella valutazione iniziale e successiva delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

Area e metodologia di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Danieli comprende i dati integralmente consolidati al 30 giugno 2016 della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. e delle società italiane ed estere nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente il controllo; il dettaglio delle società consolidate integralmente è riportato nell'allegato I-C.

Le variazioni dell'area di consolidamento rispetto all'esercizio chiuso al 30 giugno 2015 si possono così sintetizzare:

- consolidamento delle società del gruppo Fata S.p.A., acquisite nel mese di marzo 2016, dal Gruppo Finmeccanica. Le società consolidate integralmente sono:
 - Fata S.p.A., con sede a Pianezza (TO), che opera nel mercato dell'International Contracting come fornitore di *EPC (Engineering, Procurement and Construction)* per l'industria di processo nei comparti *Metal, Inorganic Chemicals e Power*;
 - Fata Hunter Inc., con sede a Riverside (California, USA), posseduta al 100% da Fata S.p.A., che fornisce linee di processo per nastro di alluminio, acciaio e altri metalli;
 - Fata Gulf Co WLL con sede a Doha, (Quatar), che risulta controllata per il 97% in base agli accordi sottoscritti con gli altri soci terzi presenti localmente;
- consolidamento della società Pars Foulad Jam Sama Heavy Metallurgical Equipment Co. PJS, con sede a Eshtehard (Iran); la società si trova oggi in una fase pre-operativa e sta completando gli investimenti per iniziare la sua attività nel 2017 occupandosi di progettazione e costruzione di equipaggiamenti meccanici per l'industria dei metalli;
- consolidamento della società Acciaierie Bertoli Safau Iberica SL con sede a Bilbao, costituita nel mese di gennaio 2016, che seguirà le attività commerciali del settore Steel Making in Spagna;

L'attività delle società più rilevanti di nuova costituzione o acquisizione è stata descritta nella Relazione sulla gestione.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli predisposti per l'approvazione da parte delle rispettive assemblee dei soci e, per le società controllate il cui esercizio sociale non coincide con quello della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A., da un bilancio annuale intermedio appositamente redatto dagli Amministratori alla data del 30 giugno 2016. I bilanci sono stati opportunamente riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili adottati dal Gruppo Danieli.

Società valutate con il metodo del patrimonio netto

L'elenco delle società valutate con il metodo del patrimonio netto è riportato nell'allegato II-C, mentre i dati essenziali degli ultimi bilanci approvati sono elencati nell'allegato III-C.

Partecipazioni in società controllate

Sono consolidate con il metodo integrale le società in cui il Gruppo esercita il controllo (società controllate) sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente, le scelte finanziarie e gestionali delle società, ottenendone i benefici relativi anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto, esercitabili alla data di bilancio, è considerata ai fini della determinazione del controllo. Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data nella quale si assume il controllo, e sono deconsolidate a partire dalla data nella quale il controllo cessa.

Le operazioni di aggregazione aziendale in forza delle quali viene acquisito il controllo di una società sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (purchase method): in base a tale metodo, il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Quest'ultima, per ogni operazione di aggregazione aziendale, può essere valutata al fair value oppure in proporzione alle attività nette della società acquisita attribuibili alla minoranza. I costi di acquisizione sono spesi a conto economico.

Il corrispettivo di un'operazione di aggregazione aziendale è comprensivo del fair value di ogni corrispettivo potenziale alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività viene rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39 nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento derivante da una aggregazione è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza sono inferiori al fair value delle attività nette acquisite della controllata, la differenza è rilevata nel conto economico.

L'iscrizione dell'avviamento viene mantenuta, anche al momento iniziale, solo laddove dall'aggregazione si possano ravvisare tangibili elementi di apprezzamento e misurabilità dei risultati futuri della nuova controllata. Laddove gli stessi non possano essere chiaramente identificati, in relazione alle difficoltà connesse all'inserimento della controllata nel Gruppo ed all'adattamento alle sue logiche industriali, o non possano essere oggettivamente attribuiti all'autonoma capacità di generazione di risultati della controllata, l'avviamento viene prudentemente svalutato.

Successivamente all'acquisizione, l'avviamento viene sottoposto ad analisi di congruità (impairment test) con frequenza annuale o maggiore qualora si verificano eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata, con le modalità indicate successivamente nella sezione "perdite di valore delle attività materiali ed immateriali".

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo viene ricalcolato il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con l'equity method; l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata a conto economico.

Gli effetti derivanti dall'acquisizione (cessione) di quote di partecipazioni successivamente all'assunzione del controllo (senza perdita del controllo) sono rilevate a patrimonio netto.

Nel caso di cessione di parte delle quote di partecipazioni detenute con corrispondente perdita di controllo, la partecipazione detenuta è adeguata al relativo fair value e la rivalutazione concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall'operazione di cessione.

In sede di consolidamento, a seguito dell'applicazione del metodo integrale:

- sono eliminate le partite di debito e di credito esistenti tra le imprese incluse nel consolidamento, i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime come pure gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese relative a valori compresi nel patrimonio;
- la quota parte del patrimonio netto delle società partecipate di pertinenza degli azionisti terzi è iscritta in una apposita voce del patrimonio netto denominata "Patrimonio netto di terzi". La parte del risultato economico consolidato corrispondente a quote di partecipazioni detenute da terzi è iscritta in una voce denominata "(Utile) perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi".

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni detenute in società sulle quali viene esercitata un'influenza notevole ("società collegate"), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione è compresa tra il 20% ed il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Per effetto dell'applicazione di tale metodo il valore contabile della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea e comprende l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento dell'acquisizione.

La quota di utili/perdite realizzati dalle società collegate dopo l'acquisizione è contabilizzata a conto economico, mentre la quota di movimenti delle riserve successivi all'acquisizione è contabilizzata nelle riserve di patrimonio netto. Quando la quota di perdite del Gruppo in una società collegata uguaglia o eccede la sua quota di pertinenza nella società collegata stessa, si procede ad azzerare il valore della partecipazione ed il Gruppo non contabilizza perdite ulteriori rispetto a quelle di sua competenza, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con società collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle stesse.

Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni, nelle quali la percentuale di proprietà è inferiore al 20%, o al 10% se quotate, o nelle quali il Gruppo non esercita un'influenza notevole, sono valutate al fair value. Se il fair value di queste attività non può essere valutato attendibilmente, esse sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, al netto delle svalutazioni relative alle perdite.

La valutazione al costo viene mantenuta, pur risultando superiore a quella corrispondente definita con il metodo del patrimonio netto, sempre che le prospettive reddituali o i plusvalori inespressi e compresi nelle partecipazioni, consentano di prevedere il recupero del maggior valore iscritto.

Conversione delle partite e traduzione dei bilanci in valuta

Identificazione della valuta funzionale

I saldi inclusi nelle situazioni economico-patrimoniali di ogni società del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). Il bilancio consolidato del Gruppo Danieli è redatto in euro, che è la valuta funzionale della Capogruppo.

Conversione delle operazioni in valuta estera

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile ecc.), sia non monetari (anticipi a fornitori ed anticipi da clienti di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali ecc.), sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate a conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione dell'operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento. Le differenze seguono il trattamento contabile (conto economico o riserve di conversione) previsto per le variazioni di valore delle poste correlate.

Traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta funzionale della Capogruppo sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio;
- i costi, i ricavi, gli oneri e i proventi sono convertiti al cambio medio del periodo;
- la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze cambio generate dalla conversione delle valute estere ad un tasso differente da quello alla data di riferimento del bilancio consolidato, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo;

- l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal fair value correlati all'acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

Sono di seguito indicati i cambi applicati nella conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2016 ed al 30 giugno 2015 (valuta estera per 1 euro):

	2015/2016		2014/2015	
	medio	30/06/2016	medio	30/06/2015
Baht Thailandese	39,387	39,007	39,244	37,796
Corona Ceca	27,053	27,131	27,566	27,253
Corona Svedese	9,3342	9,4242	9,2907	9,2150
Dinaro Serbo	121,71	123,14	119,86	120,32
Dollaro Canadese	1,4717	1,4384	1,4039	1,3839
Dollaro USA	1,1095	1,1102	1,2020	1,1189
Dong Vietnamita	24.751,3	24.767,8	25.704,7	24.421,5
Franco Svizzero	1,0874	1,0867	1,1322	1,0413
Hryvnia Ucraina	26,540	27,564	20,640	23,541
Kuna Croata	7,5806	7,5281	7,6361	7,5948
Leu Rumeno	4,4693	4,5234	4,4360	4,4725
Lira Egiziana	9,0468	9,8508	8,8230	8,5342
Lira Turca	3,2202	3,2060	2,8543	2,9953
Real Brasiliano	4,1052	3,5898	3,2018	3,4699
Renminbi (Yuan) Cinese	7,1493	7,3755	7,4330	6,9366
Ringgit Malese	4,5888	4,4301	4,3856	4,2185
Rial Iraniano	33.386,3	34.083,1	-	-
Riyal Qatar	4,0385	4,0411	-	-
Riyal Saudita	4,1613	4,1641	4,5075	4,1962
Rublo Russo	74,912	71,520	59,302	62,355
Rupia Indiana	73,603	74,960	74,484	71,187
Sterlina Gran Bretagna	0,7491	0,8265	0,7619	0,7114
Yen Giapponese	129,45	114,05	137,26	137,01
Zloty Polacco	4,2973	4,4362	4,1665	4,1911

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto degli ammortamenti cumulati, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo di tempo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari), vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Gli impianti e macchinari possono avere parti con una vita utile diversa. L'ammortamento è calcolato sulla vita utile di ogni singola parte; in caso di sostituzione le nuove parti sono capitalizzate nella misura in cui soddisfano i criteri per l'iscrizione di un'attività, e il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato dal bilancio.

Il valore residuo e la vita utile delle attività viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato, al netto degli ammortamenti. I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono stati addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli di natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Per alcuni specifici impianti del settore *Steel Making*, e segnatamente forni fusori, impianti di laminazione e colaminazione, considerando le innovazioni tecnologiche insite nella loro realizzazione e la lunga fase di avviamento e di messa a regime, si è ritenuto di correlare l'aliquota di ammortamento alla effettiva capacità produttiva utilizzata nel periodo rispetto a quella totale prevista per l'intera vita utile degli impianti. Le principali aliquote di ammortamento annue, o parametrizzate su base annua, applicate sono le seguenti:

Fabbricati e costruzioni leggere	3-10%
Impianti e macchinari	da 10 a 17,5%
Forni e grandi impianti automatici	da 5 a 23,4%
Attrezzature	20-25%
Automezzi, mezzi di trasporto interno su ruote, autovetture	20-25%
Mobili e macchine d'ufficio	12-20%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende solo gli oneri che possono essere direttamente attribuiti all'attività a partire dalla data in cui sono soddisfatti i criteri per l'iscrizione di tale attività.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo, al netto dell'ammortamento accumulato e delle eventuali perdite di valore determinate secondo quanto stabilisce lo IAS 36.

Le spese di ricerca inerenti l'attività di produzione sono interamente addebitate a conto economico nell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad ammortamento, tranne quando hanno una vita utile indefinita. L'ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero, a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli Amministratori rivedono la stima della vita utile delle immobilizzazioni immateriali a ogni chiusura d'esercizio.

I principali coefficienti annui di ammortamento applicati sono compresi nei seguenti intervalli:

Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	da 6,67 a 20%
Concessione di licenze e marchi	20%
Altri oneri di utilità pluriennale	da 20 a 33%

Perdite di valore delle attività materiali ed immateriali

A ogni chiusura di bilancio e nelle circostanze in cui viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita durevole di valore, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività immateriali o materiali, o Gruppo di attività immateriali o materiali (Cash Generating Unit, di seguito anche CGU) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività è svalutata fino a ricondurla al suo valore recuperabile.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggior valore fra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione delle perdite di valore relative all'avviamento.

Crediti e attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono contabilizzate inizialmente al fair value, che è pari al corrispettivo versato inclusi i costi dell'operazione. La classificazione delle attività finanziarie ne determina la valutazione successiva che è la seguente:

- attività finanziarie detenute per la negoziazione: sono contabilizzate secondo il criterio del fair value, salvo il caso in cui questo non possa essere definito in modo attendibile, nel qual caso il criterio adottato è quello del costo rettificato di eventuali perdite di valore; gli utili e le perdite sono imputati a conto economico;
- investimenti detenuti fino alla scadenza, prestiti attivi ed altri crediti finanziari: sono contabilizzati in base al costo ammortizzato al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le eventuali perdite di valore; gli utili e le perdite inerenti a tale tipo di attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene rimosso a scadenza o al manifestarsi di una perdita durevole di valore;
- finanziamenti e crediti: sono strumenti finanziari non-derivati, con pagamenti fissi o determinabili, non quotati in un mercato attivo. Essi vengono inclusi nella parte corrente, eccetto quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio. Questi ultimi vengono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Eventuali perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. In particolare, i crediti commerciali, sono inizialmente iscritti a bilancio al loro valore corrente e successivamente rideterminati con il metodo del costo ammortizzato al netto di eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il fondo svalutazione crediti è costituito quando vi è una oggettiva evidenza che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito per il valore originario. Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a conto economico;
- attività finanziarie disponibili per la vendita: sono contabilizzate in base al criterio del fair value e gli utili e le perdite derivanti da valutazioni successive sono imputate a patrimonio netto. Se il fair value di queste attività non può essere valutato attendibilmente, esse sono valutate al costo rettificato di eventuali perdite di valore.

Se non è più appropriato classificare un investimento come "posseduto sino alla scadenza", in seguito a un cambiamento di volontà o della capacità di mantenimento dello stesso fino alla scadenza, esso deve essere riclassificato come "disponibile per la vendita" e valutato al fair value. La differenza tra il suo valore contabile e il fair value rimane a patrimonio netto fino a quando l'attività finanziaria è venduta o diversamente alienata, nel qual caso essa deve essere rilevata a conto economico.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere flussi di cassa dallo strumento si è estinto ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso.

Azioni proprie

Le azioni proprie che vengono riacquistate sono portate in deduzione del patrimonio netto sulla base del relativo costo di acquisto. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale proprio non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita a conto economico. I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi.

Rimanenze

Le giacenze di materie prime sussidiarie e di consumo sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il presunto valore di realizzo che emerge dall'andamento del mercato alla data di chiusura del periodo.

I prodotti finiti ed i semilavorati sono valutati al costo medio ponderato di acquisto o di fabbricazione e l'eventuale differenza negativa tra il valore di costo ed il corrispondente valore di mercato alla data di chiusura del periodo viene accantonata in un apposito fondo svalutazione prodotti, iscritto a diretta diminuzione delle rimanenze di magazzino.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati al costo industriale di fabbricazione relativo all'anno di formazione, sulla base del rispettivo stato di avanzamento.

I lavori in corso su ordinazione di durata annuale ed ultrannuale sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato dal Gruppo sulla base della percentuale di completamento nella modalità di applicazione *cost to cost*. Per tutte le commesse in corso dove la fatturazione ad avanzamento dei lavori eccede i costi sostenuti più i margini rilevati, l'ammontare della fatturazione ad avanzamento dei lavori viene esposta nei debiti commerciali al netto dei costi sostenuti sommati ai margini rilevati.

Per i lavori in corso di durata ultrannuale la determinazione del relativo valore è basata sulla stima dei ricavi e dei costi a vita intera dei progetti, il cui apprezzamento è influenzato per sua natura da significativi elementi valutativi.

Periodicamente sono effettuati aggiornamenti sulle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se il loro realizzo è ritenuto più che probabile e ragionevolmente quantificabile.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile. Nel caso si prevedano eventuali oneri futuri che potrebbero eccedere i relativi ricavi, viene costituito un fondo rischi contrattuali su commesse in corso di esecuzione compreso nella voce "Fondi rischi".

I lavori in corso su ordinazione relativi ai contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale ed eccedenti gli acconti percepiti sono influenzati dal cambio di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. La policy del Gruppo in materia di rischio di cambio prevede tuttavia che i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano monitorati al fine di individuare la miglior politica di copertura, che può prevedere una gestione degli acquisti in valuta al fine di ottenere un "natural hedging" o l'utilizzo di contratti derivati.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono quelle possedute per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine e caratterizzate da un'elevata liquidità e facilmente convertibili in denaro per un importo noto. I relativi importi sono soggetti a un rischio irrilevante di variazione del proprio valore, salvo che per le disponibilità liquide in valuta estera, soggette al rischio di cambio.

Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto riservato ai dipendenti delle società italiane del Gruppo rientra nell'ambito dello IAS 19 (benefici ai dipendenti) in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione; il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati e incorpora ipotesi sui futuri incrementi salariali. Gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Tali utili e perdite attuariali sono classificati tra gli utili a nuovo e non saranno riclassificati nel conto economico nei periodi successivi.

A seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il TFR maturato dal 1 gennaio 2007 ha assunto la natura di piano a contribuzione definita, sia nel caso di opzione del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti vengono contabilizzati dal Gruppo solo quando si è in presenza di un'obbligazione corrente per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati, ed è probabile che tale fuoriuscita di risorse economiche sia richiesta per l'adempimento di un'obbligazione, e l'ammontare della stessa può essere ragionevolmente stimato. L'ammontare contabilizzato come accantonamento è la miglior stima della spesa richiesta per liquidare completamente l'obbligazione corrente.

Eventuali costi di ristrutturazione vengono rilevati quando il Gruppo ha formalizzato un piano dettagliato di ristrutturazione e lo ha comunicato alle parti interessate.

Per i contratti i cui costi inevitabili connessi all'adempimento dell'obbligazione sono superiori ai benefici economici che si suppone saranno ottenibili dai contratti stessi, l'obbligazione contrattuale corrente viene contabilizzata e valutata con l'accantonamento ad un fondo.

Quote di emissione di gas ad effetto serra

Le quote di emissione di gas ad effetto serra (certificati grigi) rappresentano il diritto ad immettere nell'atmosfera un certo quantitativo di gas ad effetto serra. Tali quote costituiscono uno strumento per la riduzione dell'inquinamento che trae origine dal Protocollo di Kyoto e sono state introdotte con l'obiettivo di realizzare un abbattimento delle emissioni di gas ad effetto serra attraverso il miglioramento delle tecnologie utilizzate nella produzione di energia e nei processi industriali, nonché l'uso più efficiente dell'energia.

Le quote di emissione sono assegnate gratuitamente dall'autorità nazionale competente e consentono l'immissione in atmosfera di un certo quantitativo di gas ad effetto serra.

Il superamento di tale quantitativo comporta la sua copertura attraverso la consegna di quote che vanno acquistate sul mercato; il surplus di quote può essere utilizzato negli anni successivi oppure venduto in apposite aste organizzate dall'autorità nazionale competente.

L'acquisto delle quote di emissione comporta la rilevazione di un costo a conto economico e come contropartita patrimoniale un debito. La vendita determina la contabilizzazione di un ricavo ed un credito.

Il Gruppo ha adottato una politica che prevede la contabilizzazione della passività netta relativamente ai diritti di emissione concessi. Pertanto, è rilevato un accantonamento a fondo rischi solo quando le emissioni effettive eccedono i diritti di emissione ricevuti ed ancora disponibili.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali, altre passività, debiti verso banche e finanziamenti.

Debiti commerciali ed altre passività

I debiti commerciali, comprensivi degli anticipi ricevuti dai committenti e dei debiti per lavori in corso di esecuzione, e le altre passività correnti e non correnti sono inizialmente iscritti al valore nominale, che rappresenta il valore equo alla data di riferimento. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati fra le passività correnti a meno che le società del Gruppo non abbiano un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie vengono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali: vendita/acquisti a termine di valuta, anche sintetici con clausola di knock out e di accumulazione di acquisto/vendite a termine, swap su tassi di interesse.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, al fair value alla data di riferimento del bilancio. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo.

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio e di tasso.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39 come omologato dalla Commissione Europea, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per “l’*hedge accounting*” solo quando, all’inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione della copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l’efficacia può essere misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell’esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibile ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l’utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico.
- *Cash flow hedge* – se uno strumento finanziario è designato come copertura dell’esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata in una riserva di patrimonio netto. L’utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l’operazione oggetto di copertura. L’utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l’operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l’operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l’*hedge accounting* non può essere applicata, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Ricavi, contributi, interessi e dividendi

I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*). Per maggiori dettagli si rimanda a quanto illustrato nel principio relativo alle rimanenze.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, esclusi i lavori in corso su ordinazione, sono rilevati quando si verifica l’effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti correlati alla proprietà o al compimento della prestazione. Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull’ammontare e sull’esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite (imposta sul valore aggiunto).

Tra gli altri ricavi operativi sono iscritti i “titoli di efficienza energetica” - TEE, noti anche come certificati bianchi, rilasciati dal Gestore dei mercati energetici a favore di determinati soggetti a seguito di progetti di miglioramento dell’efficienza energetica. Sono titoli che certificano la riduzione dei consumi conseguita in un certo intervallo temporale e vengono attribuiti alle imprese solo dopo che le autorità competenti hanno propedeuticamente approvato il progetto e successivamente verificato i riepiloghi periodici presentati; possono essere scambiati all’interno di un apposito mercato organizzato oppure attraverso contratti bilaterali al di fuori del suddetto mercato.

Il diritto maturato nei confronti del Gestore dei mercati energetici viene iscritto nell’esercizio in cui ha luogo la produzione che ha generato i risparmi energetici, valutato sulla base del presumibile valore di realizzo dei titoli di efficienza energetica, alla data di iscrizione.

I contributi in conto esercizio vengono rilevati direttamente a conto economico quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo e il loro ammontare obiettivamente determinabile. Quando i contributi sono commisurati a specifiche componenti di costi operativi (esclusi gli ammortamenti), sono rilevati direttamente a riduzione degli stessi.

I contributi in conto impianti vengono iscritti tra gli altri ricavi operativi sulla base del criterio sistematico e razionale che riflette il processo di ammortamento del cespite cui si riferiscono.

Sulla base di tale impostazione contabile è stato iscritto nell’esercizio in corso, tra i crediti tributari – oltre l’esercizio successivo, anche il credito di imposta per nuovi investimenti in macchinari, previsto dal D.L. 24 giugno 2014, n. 91. Il suo riconoscimento a conto economico segue un criterio sistematico e razionale in ragione dell’ammortamento delle immobilizzazioni tecniche cui si riferisce, con la conseguente iscrizione tra i risconti passivi della quota di contributo non ancora maturata.

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere classificate come disponibili per la vendita gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che sconta i pagamenti e gli incassi stimati futuri attraverso la vita attesa dello strumento finanziario. I dividendi vengono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati e sorge il diritto al relativo incasso.

Contributi

I contributi sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

In particolare:

- i) le agevolazioni tariffarie ricevute in qualità di impresa a forte consumo di energia (cosiddetta impresa energivora) sono contabilizzati sulla base dei consumi rilevati ed a riduzione dei costi dell'energia;
- ii) i titoli di efficienza energetica (TEE, od anche certificati bianchi), ottenuti a fronte di progetti di efficientamento energetico autorizzati dal GSE (Gestore Servizio Elettrico), sono iscritti tra gli altri ricavi sulla base dei volumi di produzione e della energia risparmiata per effetto del progetto;
- iv) il credito di imposta per nuovi investimenti in macchinari, previsto dal D. L. 24 giugno 2014, n. 91 è iscritto tra le altre attività non correnti e correnti della situazione patrimoniale-finanziaria e sarà utilizzato quale credito d'imposta sulla base delle modalità previste dalla normativa di riferimento. Il suo riconoscimento a conto economico segue un criterio sistematico e razionale in ragione dell'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche cui si riferisce, con la conseguente appostazione tra le altre passività correnti della quota di contributo non ancora maturata.

Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per la previdenza complementare e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico si qualificano normalmente come costi di ricerca e sono rilevati a conto economico nell'esercizio di sostenimento. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando il Gruppo è in grado di dimostrare

- i) la possibilità tecnica di completare il progetto in modo che sia utilizzabile per l'utilizzo o la vendita;
- ii) l'intenzione di completare l'attività;
- iii) la propria capacità di utilizzarla o venderla;
- iv) le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- v) l'esistenza delle disponibilità di risorse per completare l'attività e
- vi) le capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo di tempo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari), vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari vengono rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti attive e passive sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali, in conformità alle disposizioni in vigore alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono rilevate direttamente nel patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo, coerentemente con la rilevazione dell'elemento a cui si riferiscono.

Le attività e passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile per compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali utilizzabili.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente da consentire del tutto o in parte il recupero dell'attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

Le imposte differite passive sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" su tutte le differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio, salvo eccezioni specifiche.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote e la normativa fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del bilancio nei paesi dove il Gruppo opera.

Utilizzo di stime

La predisposizione del bilancio consolidato comporta che siano effettuate stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio consolidato perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche di condizione alla base dei giudizi e delle assunzioni adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Lavori in corso

La determinazione dei lavori in corso è basata sulla stima dei ricavi e dei costi a vita intera di progetti di durata ultra annuale, talvolta molto complessi, il cui apprezzamento è influenzato per sua natura da significativi elementi valutativi. Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, solo se il loro realizzo è ritenuto più che probabile e ragionevolmente quantificabile.

Fondi

Il Gruppo Danieli effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai benefici per i dipendenti e ai contenziosi legali, legati anche al rischio insito nella realizzazione di impianti tecnologicamente complessi, e fiscali. La stima degli accantonamenti, in particolare di quelli legati alla realizzazione di impianti, è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale e che possono dare luogo ad impatti anche apprezzabili sui risultati successivi. In particolare il venir meno di rischi stimati al termine dell'esercizio precedente ha dato luogo alla liberazione di fondi per 53,7 milioni di euro di cui 14,3 milioni di euro legati alla definizione del contenzioso per la presunta esteroinvestizione delle società lussemburghesi del Gruppo. Per contro sono stati utilizzati stanziamenti operati in esercizi precedenti per euro 5,6 milioni al fine di fronteggiare oneri effettivamente sostenuti. Sono infine stati effettuati nuovi accantonamenti per euro 15,0 milioni di euro.

Svalutazioni

Le attività materiali ed immateriali sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo delle attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi ed i conseguenti ricavi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi - e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

L'effettuazione del test di impairment, che ha interessato anche il capitale investito netto della controllata ABS Sisak d.o.o. in relazione all'attuale stato di fermo produttivo degli impianti, non ha comportato nel corrente esercizio la necessità di procedere ad alcuna svalutazione.

Debiti per aggregazioni aziendali

I debiti per aggregazioni aziendali derivano essenzialmente dalla stima del corrispettivo potenziale di ciascuna acquisizione, effettuata inizialmente al fair value sulla base di tutti gli elementi a disposizione al momento della transazione. Tale stima può essere oggetto di variazione derivante sia da ulteriori informazioni ottenute dal Gruppo dopo la data di acquisizione su fatti e circostanze in essere alla stessa data, che da eventi successivi alla data di acquisizione, legati al conseguimento di un obiettivo di reddito o al valore di realizzo di alcune

attività od all'emergere di alcune passività o al venir meno di alcune clausole sospensive cui erano legate il riconoscimento di attività potenziali.

Nel corso dell'esercizio la definizione del prezzo dell'acquisizione dell'ulteriore 50% della Danieli Corus Technical Services BV non ha dato a luogo a nessuna modifica del corrispettivo inizialmente definito a titolo provvisorio prezzo mentre l'acquisizione del Gruppo Fata è avvenuta a titolo provvisorio, ad un prezzo che potrà subire delle modifiche, anche apprezzabili, in relazione ad alcune variabili che potranno condizionare la futura definizione del corrispettivo dell'acquisizione. Il valore equo al momento attribuito alle attività e passività acquisite sono meglio dettagliati nel paragrafo relativo alle Aggregazioni Aziendali.

Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Si evidenzia che il Gruppo ha rilevato attività per perdite fiscali per un ammontare pari a 9,0 milioni di euro, nella misura in cui è altamente probabile che vi sarà un utile tassato tale da permettere l'utilizzo delle richiamate perdite. Il Gruppo ha inoltre perdite fiscali pregresse per un ammontare pari a 136 milioni di euro, relative a società controllate che hanno un pregresso di perdite che non possono essere utilizzate per compensare il reddito imponibile in altre componenti del Gruppo. Poiché le citate controllate non hanno differenze temporanee imponibili che potrebbero parzialmente supportare la rilevazione di attività per imposte anticipate connesse a tali perdite, il Gruppo ha correttamente ritenuto che non sussistano le condizioni per rilevare il relativo credito per imposte anticipate, il cui ammontare complessivo si attesterebbe a circa 26 milioni di euro.

Stima del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sul prezzo quotato alla data di bilancio.

Il fair value degli strumenti finanziari non scambiati in un mercato attivo è determinato con tecniche valutative. Queste ultime sono varie e le assunzioni utilizzate sono basate sulle condizioni di mercato alla data di bilancio. In particolare:

- il fair value degli interest rate swap è calcolato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri basati sulle curve dei tassi d'interesse;
- il fair value dei contratti a termine in valuta è determinato sulla base del valore attuale dei differenziali fra il cambio a termine contrattuale ed il cambio a termine di mercato alla data di bilancio, determinato sulla base dei tassi forward, e tenuto conto delle componenti opzionali insite in alcune tipologie di contratto.

Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi finanziari identificati, monitorati e gestiti dal Gruppo Danieli sono i seguenti:

- il rischio di mercato che deriva dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali le società del Gruppo operano;
- il rischio credito e paese, relativo alla possibilità di default di una controparte;
- il rischio liquidità, che potrebbe emergere dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine.

La gestione dei rischi finanziari si basa sulle Linee Guida emanate centralmente con l'obiettivo di uniformare e coordinare le policy di Gruppo in materia di rischi finanziari.

Relativamente ai rischi industriali, si rimanda al paragrafo "Gestione dei rischi d'impresa" nella Relazione sulla Gestione.

Rischio di mercato connesso alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera il Gruppo possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività, o dei flussi finanziari attesi.

Rischio di cambio

Il Gruppo Danieli ha sempre perseguito una politica di minimizzazione dei rischi finanziari legati alla fluttuazione dei cambi, soprattutto in riferimento all'andamento del corso del dollaro USA rispetto all'euro.

La policy del Gruppo in materia di rischio di cambio prevede che i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano monitorati al fine di individuare la migliore politica di copertura che può prevedere una gestione degli acquisti in valuta al fine di ottenere un "natural hedging" o l'utilizzo di contratti derivati.

L'esposizione ai tassi di cambio può generare i seguenti impatti:

- rischio economico derivante dalla diversa significatività di costi e ricavi espressi in divisa estera in periodi temporali differenti;
- rischio transattivo derivante dalla conversione di crediti/debiti commerciali e/o finanziari espressi in divisa estera;
- rischio traslativo legato alla conversione delle attività/passività di società consolidate che redigono il bilancio in divisa diversa dall'euro.

Oggetto di risk management da parte della direzione finanziaria di Gruppo sono sia il rischio economico sia quello transattivo, mentre non è oggetto di monitoraggio il rischio di tipo traslativo.

L'esposizione al rischio cambio è strettamente correlata alle previsioni effettuate sul flusso di incassi legato al completamento progressivo dei contratti in corso, tenuto conto degli anticipi contrattuali ricevuti, nonché su quello dei pagamenti degli acquisti in valuta diversa da quella funzionale. Gli effetti di tali operazioni vengono riflessi sui ricavi e sulla valutazione delle rimanenze in essere, nonché sui costi di acquisto.

La pianificazione, il coordinamento, la gestione di questa attività e la valutazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio viene supervisionata dalla direzione finanziaria del Gruppo che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti basandosi sistematicamente sulle quotazioni di mercato, garantendo un'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali.

Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2016 si è registrato un contenuto ricorso a strumenti derivati di copertura del rischio cambio su crediti in valuta, anche in relazione alla composizione delle commesse in corso di esecuzione ed in portafoglio, caratterizzata da contratti con corrispettivi espressi in dollari USA per i quali è previsto un'importante componente dei costi diretti espressi in valute strettamente correlate al dollaro USA, oltreché il consueto ottenimento di anticipi contrattuali in valuta. Il Gruppo è invece ricorso in maniera più importante rispetto al precedente esercizio alla sottoscrizione di derivati di copertura del rischio cambio su attività finanziarie espresse in dollari.

Il risultato positivo su cambi evidenziato nel conto economico del periodo è in buona parte correlato all'andamento del dollaro USA rispetto all'euro, che ha comportato una rivalutazione delle provviste valutarie del Gruppo, nonché agli effetti derivanti dalle operazioni su contratti derivati in valuta (ed in euro) stipulati nel corso dell'esercizio (principalmente vendite a termine e vendita a termine con barriera).

Con riferimento a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti ed espresse in divisa estera si è effettuata un'analisi di sensitività per determinare quale effetto a conto economico e patrimonio netto si genererebbe nel caso di un'ipotetica variazione positiva e negativa del 5% o del 10% nei tassi di cambio euro/usd rispetto ai cambi correnti al 30 giugno 2016. Tale analisi non ha riguardato l'effetto della variazione cambio sulla valutazione dei lavori in corso (non essendo attività finanziaria ai sensi dello IAS 32).

La tabella successiva riepiloga gli effetti negativi sul patrimonio netto e sul conto economico, al lordo dell'effetto fiscale, derivanti da un eventuale rafforzamento dell'euro e quelli positivi nell'ipotesi in cui sia la moneta americana a rafforzarsi:

	-10%	-5%	5%	10%
Utile/(perdita) su cambi derivante da una oscillazione del tasso di cambio euro/dollaro USA	41.031	23.712	(30.740)	(56.407)
Totale	41.031	23.712	(30.740)	(56.407)

Rischio di tasso di interesse

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse nell'ambito del Gruppo Danieli è legato essenzialmente a finanziamenti a lungo termine negoziati a tassi variabili, e per i quali non sono stati negoziati contratti di coperta del rischio tasso (IRS).

Con riferimento al rischio tasso di interesse è stata elaborata un'analisi di sensitività per valutare l'effetto a conto economico che potrebbe derivare da un'ipotetica variazione positiva o negativa di 10 o 15 bp nei tassi di interesse. Tale variazione positiva o negativa nei tassi di interesse comporterebbe maggiori o minori proventi ed oneri finanziari al lordo dell'effetto fiscale come sotto riportato:

	-15BP	-10BP	+10BP	+15BP
(Minori)/maggiori proventi finanziari	(2.659)	(1.773)	1.773	2.659
Minori /(maggiori) oneri finanziari	781	520	(520)	(781)
Totale	(1.878)	(1.252)	1.252	1.878

Rischio credito e paese

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Danieli a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte; tale attività è oggetto di continuo monitoraggio sia della direzione amministrativa-finanziaria che dalla direzione operativa del Gruppo nell'ambito del normale

svolgimento delle attività gestionali, a partire dalla fase di negoziazione contrattuale per la realizzazione degli impianti per il settore *Plant Making* e di esame della richiesta di fornitura per quello *Steel Making*.

Il Gruppo Danieli svolge prevalentemente la sua attività in Paesi esteri ed effettua costantemente una valutazione dei rischi di natura politica, sociale ed economica delle aree in cui opera.

L'esposizione del rischio credito controparte viene minimizzato utilizzando opportuni strumenti assicurativi a tutela della solvibilità del cliente o del sistema paese in cui opera quest'ultimo.

Nel corrente esercizio non si sono avuti casi significativi di mancato adempimento delle controparti e non ci sono concentrazioni significative di rischio credito per area e/o per cliente, eccetto per le posizioni a credito verso il cliente Ezz Steel, che non presenta apprezzabili variazioni rispetto all'esercizio precedente e per le quali è prevista un'adeguata copertura a fondo rischi e per quella verso il cliente tedesco ESW GmbH di 26,3 milioni di euro, assoggettato ad una procedura concorsuale, e verso la quale la controllata ABS ha presentato una manifestazione di interesse per acquisire il controllo della società, subordinatamente all'accettazione del piano di riparto da parte dei creditori coinvolti nella procedura concorsuale. Sulla base del piano di riparto in corso di definitiva approvazione, il riscadenziamento in rate mensili del credito della controllata ABS lungo il periodo di previsto rimborso del credito ha comportato una svalutazione dello stesso di circa 1,7 milioni di euro, riflessa nel risultato del periodo.

Rischio di liquidità

La gestione della liquidità è improntata a criteri di prudenza, privilegiando investimenti con una bassa rischiosità ed una sicura liquidabilità degli stessi.

Il mantenimento di un alto livello di cassa, nonchè la disponibilità di linee di affidamento non utilizzate, permettono al Gruppo di affrontare le nuove sfide tecnologiche legate alla costruzione di impianti con elevato contenuto innovativo potendo gestire autonomamente ogni spesa straordinaria legata ad eventuali difficoltà tecniche durante l'avviamento degli stessi.

Gestione del capitale

Il capitale include le azioni ordinarie, le azioni di risparmio ed il patrimonio attribuibile agli azionisti della capogruppo. L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è principalmente legato all'ottenimento di un rating creditizio forte e coefficienti di vigilanza sani, al fine di sostenere le attività operative e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il Gruppo gestisce la propria struttura di capitale ed effettua degli aggiustamenti alla stessa, alla luce dei cambiamenti delle condizioni economiche generali. Per mantenere o rettificare la struttura del capitale, la società può regolare il pagamento dei dividendi agli azionisti, restituire il capitale agli azionisti, emettere nuove azioni, convertire le azioni di risparmio, acquisire e vendere azioni proprie.

Non vi sono state modifiche agli obiettivi, alle politiche o ai processi nel corso degli esercizi che si chiudono al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2015, nè operazioni sul capitale intervenute nei due periodi, ad eccezione della distribuzione di dividendi.

Il Gruppo monitora il capitale seguendo l'andamento del rapporto d'indebitamento, che compara il valore del debito netto sul capitale di Gruppo più il debito netto. Il Gruppo include nel debito netto gli interessi relativi a prestiti e finanziamenti, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

(milioni di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Indebitamento finanziario lordo	937,4	743,8
Attività finanziarie	(1.845,6)	(1.699,8)
Posizione finanziaria netta positiva	(908,2)	(956,0)
Patrimonio netto	1.776,5	1.712,8
Capitale e debito netto	868,3	756,8
Rapporto di indebitamento verso terzi	n.a	n.a

Classi di strumenti finanziari e livelli gerarchici di valutazione al fair value

Il seguente prospetto indica le classi di strumenti finanziari detenuti dal Gruppo:

al 30/06/2016

(migliaia di euro)	Note	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Strumenti derivati	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	Fair value
Attività finanziarie come da bilancio								
Crediti commerciali non correnti	5	145.431					145.431	145.431
Crediti commerciali ed altri crediti	7/8	1.337.246					1.337.246	1.337.246
Attività finanziarie correnti	10	51.862		2.952		401.307	456.121	456.121
Totale attività finanziarie		1.534.539	0	2.952	0	401.307	1.938.798	1.938.798

al 30/06/2016

(migliaia di euro)	Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Strumenti derivati	Totale	Fair value
Passività finanziarie come da bilancio						
Debiti verso banche e finanziamenti	13/19	574.311			6.129	580.440
Debiti commerciali	16	2.219.066				2.219.066
Altre passività	17	493.708				493.708
Totale passività finanziarie		3.287.085	0		6.129	3.293.214

al 30/06/2015

(migliaia di euro)	Note	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Strumenti derivati	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	Fair value
Attività finanziarie come da bilancio								
Crediti commerciali non correnti	5	143.191					143.191	143.191
Crediti commerciali ed altri crediti	7/8	1.196.693					1.196.693	1.196.693
Attività finanziarie correnti	11	38.446		8.151		293.991	340.588	340.588
Totale attività finanziarie		1.378.330	0	8.151	0	293.991	1.680.472	1.680.472

al 30/06/2015

(migliaia di euro)	Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Strumenti derivati	Totale	Fair value
Passività finanziarie come da bilancio						
Debiti verso banche e finanziamenti	13/19	465.382			8.187	473.569
Debiti commerciali	16	2.279.749				2.279.749
Altre passività	17	395.239				395.239
Totale passività finanziarie		3.140.370	0		8.187	3.148.557

Fra tali strumenti finanziari il Gruppo valuta al fair value le attività finanziarie disponibili per la vendita, le cui caratteristiche sono dettagliate alla nota 10, ed i contratti derivati, i cui elementi essenziali sono di seguito riepilogati. Per gli altri strumenti finanziari il relativo valore contabile rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.

	30/06/2016			30/06/2015	
(valori in migliaia)	Valuta	Valore nominale	Fair value euro	Valore nominale	Fair value euro
Vendite a termine con fair value positivo	usd	187	0	300.396	6.404
Vendite a termine con fair value positivo	euro	11.900	292	54.850	1.516
Vendite a termine con fair value negativo	usd	3.068	(43)	24.592	(2.306)
Vendite a termine con fair value negativo	euro	77.550	(1.227)	0	0
Totale vendite a termine			(978)		5.614
Acquisti a termine con fair value positivo	usd	20.030	402	12.307	231
Acquisti a termine con fair value negativo	usd	3.054	(32)	6.949	(173)
Acquisti a termine con fair value negativo	euro	20.000	(2.836)	21.000	(3.235)
Totale acquisti a termine			(2.466)		(3.177)
Vendite a termine con barriera con fair value positivo	usd	343.853	2.258	0	0
Vendite a termine con barriera con fair value negativo	usd	200.000	(426)	0	0
Totale vendite a termine con barriera	usd	543.853	1.832	0	0
Interest Rate Swap	euro	26.667	(933)	40.000	(1.752)
Interest Rate Swap	euro	20.000	(632)	21.000	(721)
Totale IRS			(1.565)		(2.473)
Totale strumenti finanziari iscritti fra le attività			2.952		8.151
Totale strumenti finanziari iscritti fra le passività			(6.129)		(8.014)

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al valore equo sono classificabili nelle tre categorie definite di seguito:

Livello 1: quotazione di mercato;

Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili);

Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

Tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 30 giugno 2016 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2015/2016 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

Aggregazioni aziendali

Danieli Corus Technical services BV

L'aggregazione aziendale perfezionata nel maggio 2015 relativa alla quota residua del 50% della società, contabilizzata al 30 giugno 2015 in via provvisoria, non è stata soggetta a revisioni o rettifiche del prezzo iniziale complessivamente pari a 22.000 migliaia di euro. Non è stato tuttavia al momento estinto il debito residuo di 6.580 migliaia di euro, subordinato al verificarsi di alcuni accadimenti che non si sono al momento perfezionati.

Piave S.r.l.

L'aggregazione della società immobiliare, completata nell'agosto 2014 attraverso la controllata Danieli Automation S.p.A. per un corrispettivo totale di 1.500 migliaia di euro, evidenzia un debito residuo di 650 migliaia di euro (1.000 migliaia di euro al 30 giugno 2015).

Fata S.p.A.

Il 10 marzo 2016, con il perfezionamento degli accordi sottoscritti il 6 ottobre 2015 con il precedente azionista Finmeccanica S.p.A., Fata S.p.A. e le controllate Danieli Fata Hunter Inc. e Fata Gulf Co. WLL, Fata Hunter India PVT e Fata Shanghai Engineering Equipment Co., Ltd., sono entrate a far parte del Gruppo Danieli.

Fata S.p.A. opera nel mercato dell'International Contracting come fornitore di servizi EPC (Engineering, Procurement and Construction) per l'industria di processo in diversi settori industriali e, con il marchio Hunter, nelle linee per la lavorazione dei metalli, in primo luogo per nastro di alluminio.

Il corrispettivo inizialmente riconosciuto per la transazione ammonta a 4.408 migliaia di euro, oltre ad un importo di 1.857 migliaia di euro subordinato ad alcuni accadimenti, che il management stima si possano concretizzare entro la fine del prossimo esercizio.

La differenza fra il corrispettivo dell'acquisizione ed il patrimonio netto contabile negativo alla data dell'acquisto (10.261 migliaia di euro) è complessivamente pari a 16.526 migliaia di euro. Il fair value delle attività intangibili identificate alla data di acquisizione (brevetti, know how e portafoglio ordini) ammonta a complessivi euro 20.601 migliaia, ed ha comportato l'appostazione di imposte differite passive per euro 6.855 migliaia.

La residua differenza fra il corrispettivo pattuito (6.265 migliaia di euro) e le attività e passività identificate e valorizzate al fair value alla data di acquisizione (3.485 migliaia di euro) è stata allocata ad avviamento (2.780 migliaia di euro).

Si evidenzia che l'aggregazione aziendale, i cui effetti sintetici sono presentati nella tabella che segue, deve intendersi contabilizzata a titolo provvisorio. Troverà una sua puntuale definizione previo accordo fra le parti nell'arco del prossimo esercizio, anche in relazione al manifestarsi di eventi che non sono sotto il diretto controllo del management.

Successivamente all'acquisizione, la società Fata S.p.A. è stata oggetto di ricapitalizzazione per un importo complessivo di 15.264 migliaia di euro. Dalla data di acquisizione, la società e le sue controllate hanno contribuito ai ricavi del Gruppo per 29.891 migliaia di euro ed ai risultati del Gruppo con una perdita di 2.062 migliaia di euro, tenuto anche conto degli ammortamenti delle attività intangibili calcolati dalla data di acquisizione, pari a 1.260 migliaia di euro.

Fata S.p.A.

(valori in migliaia di euro)	Valore contabile	Valore equo rilevato all'acquisizione
Totale attività non correnti	1.815	22.416
Totale attività correnti	43.170	43.170
Totale attività	44.985	65.586
Totale passività non correnti	2.208	9.063
Totale passività correnti	53.038	53.038
Totale passività	55.246	62.101
Totale attività nette acquisite (a)	(10.261)	3.485
Prezzo pagato inizialmente		4.408
Ulteriore corrispettivo subordinato ad alcuni accadimenti		1.857
Totale corrispettivo acquisizione (b)		6.265
Avviamento (c = b - a)		2.780
Liquidità acquisita		0

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni materiali

Il valore netto di 905.609 migliaia di euro al 30 giugno 2016 diminuisce di 2.444 migliaia di euro rispetto al valore di 908.053 migliaia di euro al 30 giugno 2015 per effetto dello sbilancio tra gli investimenti effettuati nel periodo, anche mediante acquisizioni, e gli ammortamenti stanziati nello stesso, come sotto riportato.

Gli immobili e gli impianti risultano gravati al 30 giugno 2016 da vincoli di ipoteca o da privilegi a garanzia dei finanziamenti ottenuti per circa 23.000 migliaia di euro (al 30 giugno 2016 ancora in essere per 2.725 migliaia di euro), come dettagliato nell'allegato IV-C.

(migliaia di euro)	Terreni	Fabbricati e costruzioni leggere	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni materiali	Immobilizz. in corso	Totale
Costo storico	71.554	468.779	936.992	73.261	112.216	91.544	1.754.346
Fondi Ammortamento		(197.276)	(639.487)	(60.677)	(77.901)		(975.341)
Saldo al 30 giugno 2014	71.554	271.503	297.505	12.584	34.315	91.544	779.005
Movimenti del periodo							
Incrementi	2.244	34.397	74.882	3.978	7.034	69.525	192.060
Variazioni dell'area di consolidamento	650	4.519	185	0	660	0	6.014
Effetto cambi ed altri movimenti	357	14.807	10.267	584	1.514	(8.127)	19.402
Alienazioni e dismissioni	0	(2.330)	(2.058)	0	(89)		(4.477)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti		(14.170)	(54.586)	(4.664)	(10.530)		(83.950)
Costo storico	74.805	520.447	1.019.843	78.420	125.299	152.942	1.971.756
Fondi Ammortamento		(211.721)	(693.648)	(65.938)	(92.395)		(1.063.702)
Saldo al 30 giugno 2015	74.805	308.726	326.195	12.482	32.904	152.942	908.054
Movimenti del periodo							
Incrementi	3.707	4.348	56.272	4.268	4.634	20.848	94.077
Variazioni dell'area di consolidamento	0	617	83	6	69	0	775
Effetto cambi ed altri movimenti	(343)	(7.599)	(4.542)	(103)	(524)	(82)	(13.193)
Alienazioni e dismissioni	(652)	7	(265)	(83)	(428)		(1.421)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti		(14.238)	(55.365)	(4.605)	(8.475)		(82.683)
Costo storico	77.517	517.256	1.066.923	80.052	125.993	173.708	2.041.449
Fondi Ammortamento		(225.395)	(744.545)	(68.087)	(97.813)		(1.135.840)
Saldo al 30 giugno 2016	77.517	291.861	322.378	11.965	28.180	173.708	905.609

Il valore degli ammortamenti imputati al conto economico ammonta a 82.683 migliaia di euro, conteggiati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti, tenuto conto per alcuni impianti specifici del settore *Steel Making* della effettiva capacità produttiva utilizzata nel periodo rispetto a quella totale prevista per l'intera vita utile degli impianti stessi.

La voce "Altri beni materiali" comprende mezzi di trasporto per 11.316 migliaia di euro, mobili e arredi per 5.184 migliaia di euro, macchine elettroniche per 8.695 migliaia di euro ed altri beni per 2.985 migliaia di euro.

I principali investimenti del periodo hanno riguardato i nuovi impianti utilizzati presso la controllata Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. per il settore *Steel Making*, effettuati sia per migliorare le capacità di lavorazione sia per garantire una gestione ambientale idonea in tutte le fasi di lavorazione, oltre al completamento delle nuove attività produttive in Cina, Thailandia, India e Russia, nel settore *Plant Making*.

2) Immobilizzazioni immateriali

Il saldo di 66.087 migliaia di euro al 30 giugno 2016 è superiore rispetto a quello di 46.984 migliaia di euro al 30 giugno 2015 principalmente per effetto dello sbilancio tra gli investimenti effettuati nel periodo, anche mediante acquisizioni, e gli ammortamenti e le svalutazioni stanziati nello stesso (vedi dettaglio).

(migliaia di euro)	Avviamento	Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni licenze e marchi	Altri oneri di utilità pluriennale	Immobilizz. in corso ed acconti	Totale
Costo storico	17.460	32.168	71.610	31.514	2.416	155.168
Svalutazioni	(12.517)					(12.517)
Ammortamenti	0	(19.669)	(51.393)	(21.985)		(93.047)
Saldo al 30 giugno 2014	4.943	12.499	20.217	9.529	2.416	49.604
Movimenti del periodo						
Incrementi	0	1.515	7.731	416	(9)	9.653
Variazioni dell'area di consolidamento	965	0	0	4	0	969
Alienazioni e dismissioni	0	(76)	(3)	0	0	(79)
Effetto cambi ed altri movimenti	274	925	45	1.901	23	3.168
Ammortamenti		(1.656)	(8.082)	(5.628)		(15.366)
Svalutazioni	(965)					(965)
Costo storico	18.699	35.505	79.327	35.796	2.430	171.757
Svalutazioni	(13.482)	0	0	0		(13.482)
Fondi Ammortamento	0	(22.298)	(59.419)	(29.574)		(111.291)
Saldo al 30 giugno 2015	5.217	13.207	19.908	6.222	2.430	46.984
Movimenti del periodo						
Incrementi	0	2.056	7.581	556	(135)	10.058
Variazioni dell'area di consolidamento	2.780	0	261	20.601	0	23.642
Alienazioni e dismissioni	0	0	(211)	0	0	(211)
Effetto cambi ed altri movimenti	(339)	(682)	(43)	201	3	(860)
Ammortamenti		(2.052)	(8.554)	(2.920)		(13.526)
Svalutazioni	0					0
Costo storico	21.140	36.625	86.533	56.860	2.298	203.456
Svalutazioni	(13.482)	0	0	0		(13.482)
Fondi Ammortamento	0	(24.096)	(67.591)	(32.200)		(123.887)
Saldo al 30 giugno 2016	7.658	12.529	18.942	24.660	2.298	66.087

La voce "Avviamento" nel bilancio al 30 giugno 2016 include i maggiori valori pagati per le acquisizioni avvenute negli esercizi precedenti, ed in particolare per l'acquisizione della Innoval Technology Ltd (2,1 milioni di euro) e della Akros Henschel Sas e controllate (3,1 milioni di euro), nonché l'incremento dell'esercizio per l'acquisizione della società Fata S.p.A., già commentata precedentemente. Tali avviamenti sono stati allocati a CGU identificate dalle stesse società oggetto di acquisizione, tutte appartenenti al settore *Plant Making*. L'impairment test, coerentemente a quanto previsto nello IAS 36 - Riduzione di valore delle attività, è stato effettuato confrontando il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alle singole CGU con il relativo valore contabile al 30 giugno 2016. Quale valore recuperabile è stato utilizzato il valore d'uso in quanto ritenuto ragionevolmente superiore al valore equo, al netto dei costi di vendita.

Per il calcolo del relativo valore d'uso è stata utilizzata la proiezione dei flussi di cassa nel periodo dal 30 giugno 2016 al 30 giugno 2020, estrapolata dai piani finanziari predisposti dalle società. I flussi di cassa successivi all'ultimo anno di piano sono stati attualizzati ipotizzando per le diverse CGU un orizzonte temporale infinito con

un tasso di crescita dell'1,8%, calcolato sulla base dell'indice medio atteso di evoluzione dei prezzi dei paesi Europei.

I parametri principali utilizzati per il calcolo del tasso di attualizzazione (WACC) sono stati i seguenti:

	Risk free	Market premium	Beta unlevered	Premio per il rischio	Rapporto debt/equity	Costo del debito	WACC
Akros Henschel e controllate	1,64%	5,50%	0,93	0,00%	-	-	6,78%
Innoval Technology Ltd.	1,64%	5,50%	0,93	0,00%	-	-	6,78%

In merito al risk free, è stata utilizzata la media dei tassi di rendimento degli ultimi 12 mesi rispetto alla data di inizio del periodo di riferimento dei dati di piano (30 giugno 2016) dei titoli di stato italiani a dieci anni. Si è inteso utilizzare tale parametro, un unico beta unlevered, con un rapporto tra debt/equity pari a zero che presuppone che il business sia interamente finanziato con capitale proprio. Dagli impairment test eseguiti non è emersa la necessità di provvedere a rettifiche di tali valori.

Per entrambe le CGU, anche nell'ipotesi di aumento del WACC di un punto e della contestuale diminuzione di mezzo punto percentuale del tasso di crescita "g", non emerge la necessità di procedere con alcuna rilevazione di perdita di valore.

La voce "Concessione di licenze e marchi" comprende principalmente i costi per l'acquisto delle licenze e per lo sviluppo del software gestionale e dei programmi utilizzati nell'attività delle società del Gruppo.

La voce "Altri oneri di utilità pluriennale" comprende principalmente i maggiori corrispettivi rispetto ai patrimoni netti delle società acquisite ed allocati a precise voci di oneri di durata pluriennale, oltre ad altri oneri contabilizzati dalle società del Gruppo.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono ad alcune spese sostenute sino al 30 giugno 2016 da parte di alcune società del Gruppo su immobilizzazioni immateriali non ancora completate.

Il bilancio consolidato non include immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, ad eccezione dell'avviamento.

3) Investimenti in partecipazioni

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	5.319	4.964
Altre partecipazioni	1.810	2.732
Totale	7.129	7.696

La movimentazione delle varie voci è riportata nell'allegato II-C, dove sono elencate anche le partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto.

I dati essenziali dei bilanci delle società collegate, comprensivi del valore aggregato delle attività e passività correnti e non correnti, dei ricavi e costi della produzione, dei proventi ed oneri finanziari, delle imposte sul reddito, del risultato netto del periodo e del numero dei dipendenti sono riportati nell'allegato III-C.

4) Attività e passività fiscali per imposte differite

Accolgono lo stanziamento dei benefici e delle passività rispettivamente connessi alle perdite riportabili a nuovo delle società del Gruppo ed alle differenze temporanee fra le attività e passività iscritte a bilancio ed i corrispondenti valori fiscali.

L'ammontare dei crediti per imposte anticipate e del fondo imposte differite per i quali è previsto il recupero entro ed oltre l'esercizio successivo è il seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Attività fiscali per imposte anticipate		
- recuperabili entro l'esercizio successivo	30.250	37.586
- recuperabili oltre l'esercizio successivo	29.159	21.516
Totale	59.409	59.102
Passività fiscali per imposte differite		
- pagabili entro l'esercizio successivo	29.916	22.428
- pagabili oltre l'esercizio successivo	0	1.604
Totale	29.916	24.032
Posizione netta	29.493	35.070

Attività fiscali per imposte anticipate

La composizione delle attività fiscali per imposte anticipate e la relativa movimentazione negli esercizi chiusi al 30 giugno 2016 e 30 giugno 2015 è la seguente:

(migliaia di euro)	Variazioni con impatto a				al 30/06/2016
	al 30/06/2015	Conto economico	Conto economico complessivo (Riserva cash flow e fair value)	Altri movimenti	
Fondo oneri e rischi tassato	43.103	(8.699)		(185)	34.219
Riprese su diff. cambio non realizzate	437	34		0	471
Perdite fiscali	7.019	1.734		482	9.235
Altre rettifiche	7.460	7.114		(335)	14.239
Benefit ai dipendenti	601	(21)	456	64	1.100
Contratti finanziari derivati	482	17	(354)	0	145
Totale	59.102	179	102	26	59.409

(migliaia di euro)	Variazioni con impatto a				al 30/06/2015
	al 30/06/2014	Conto economico	Conto economico complessivo (Riserva cash flow e fair value)	Altri movimenti	
Fondo oneri e rischi tassato	46.236	(3.305)		172	43.103
Riprese su diff. cambio non realizzate	667	(230)			437
Perdite fiscali	13.980	(7.354)		393	7.019
Altre rettifiche	7.725	(923)		658	7.460
Benefit ai dipendenti	263	77	222	39	601
Contratti finanziari derivati	747	0	(265)	0	482
Totale	69.618	(11.735)	(43)	1.262	59.102

Sono contabilizzate imposte differite attive sulle perdite fiscali per le quali si prevede al momento una ragionevole recuperabilità tramite futuri redditi. Non vengono prudenzialmente contabilizzate imposte differite attive in quanto non si prevede al momento la ragionevole recuperabilità delle stesse tramite futuri redditi imponibili per un importo complessivo di 26 milioni di euro (22 milioni di euro al 30 giugno 2015); tale importo si riferisce principalmente a perdite fiscali riportabili a nuovo realizzate da alcune società del Gruppo nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti per circa 136 milioni di euro (112 milioni di euro al 30 giugno 2015).

Passività fiscali per imposte differite

La composizione delle passività fiscali per imposte differite e la relativa movimentazione negli esercizi chiusi al 30 giugno 2016 e 30 giugno 2015 è la seguente:

(migliaia di euro)	Variazioni con impatto a				al 30/06/2016
	al 30/06/2015	Conto economico	Conto economico complessivo (Riserva cash flow e fair value)	Altri movimenti	
Immobilizzazioni materiali e immateriali	325	(104)			221
Valutazione al fair value	347	97	(340)	0	104
Variazioni dell'area di consolidamento	1.340	(782)	(5)	6.855	7.408
Altre imposte differite	22.020	1.011		(847)	22.184
Totale	24.032	222	(345)	6.008	29.916

(migliaia di euro)	Variazioni con impatto a				al 30/06/2015
	al 30/06/2014	Conto economico	Conto economico complessivo (Riserva cash flow e fair value)	Altri movimenti	
Immobilizzazioni materiali	736	(411)	0	0	325
Valutazione al fair value	1.370	9	(1.030)	(2)	347
Variazioni dell'area di consolidamento	2.479	(1.331)	0	192	1.340
Altre imposte differite	17.439	2.784	0	1.797	22.020
Totale	22.024	1.051	(1.030)	1.987	24.032

La voce "Altre imposte differite" è riferita principalmente alle differenze temporanee derivanti dall'adeguamento del valore dei ricavi di alcune filiali estere ai principi IFRS utilizzati dal Gruppo, così come descritti nelle note illustrative.

5) Crediti commerciali ed altri crediti

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Crediti commerciali verso clienti	40.050	33.994
Effetti	0	3.436
Altri crediti	78.157	69.058
Crediti verso l'erario per IVA e altri crediti	27.224	36.703
Totale	145.431	143.191

I crediti commerciali comprendono principalmente i crediti a lungo termine correlati alle condizioni di vendita negoziate per la fornitura di impianti complessi e con lunghi tempi di avviamento legati alle caratteristiche tecniche degli stessi. I crediti verso l'erario per iva chiesta a rimborso includono principalmente i crediti su dichiarazioni annuali e altri crediti che non si ritiene saranno rimborsati entro la fine del prossimo esercizio, in particolare 10.037 migliaia di euro (15.319 migliaia di euro al 30 giugno 2015) per crediti di imposta per nuovi investimenti introdotti con il Decreto Legge 91/2014 contabilizzati da ABS. La voce "Altri crediti" comprende principalmente le poste a credito per 74.704 migliaia di dollari USA vantato verso Al Ezz Group Holding e Ezz Flat Steel che risultano correlate alla gestione di alcune importanti commesse attualmente in corso di esecuzione con il gruppo Al Ezz, che per tale motivo vengono considerate di natura commerciale.

L'analisi per scadenza al termine dell'esercizio corrente e di quello precedente è la seguente:

(migliaia di euro)						30/06/2016
Scadenze	Crediti commerciali verso clienti	Effetti	Altri crediti	Crediti verso l'erario	Totale	
2017/2018	14.742	0	27.847	21.997	64.586	
2018/2019	1.375	0	17.154	5.227	23.756	
2019/2020	2.574	0	17.154	0	19.728	
2020/2021	2.574	0	15.936	0	18.510	
2021/2022 e oltre	18.785	0	66	0	18.851	
Totale	40.050	0	78.157	27.224	145.431	

(migliaia di euro)						30/06/2015
Scadenze	Crediti commerciali verso clienti	Effetti	Altri crediti	Crediti verso l'erario	Totale	
2016/2017	673	688	14.202	36.703	52.266	
2017/2018	24.075	660	19.716	0	44.451	
2018/2019	5.008	632	19.716	0	25.356	
2019/2020	4.238	1.456	15.333	0	21.027	
2020/2021 e oltre	0	0	91	0	91	
Totale	33.994	3.436	69.058	36.703	143.191	

ATTIVITA' CORRENTI

6) Rimanenze

Il saldo di 926.775 migliaia di euro al 30 giugno 2016 risulta decrementato di 133.914 migliaia di euro rispetto al valore del 30 giugno 2015, pari a 1.060.689 migliaia di euro.

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Materie prime sussidiarie e di consumo	159.546	176.540
Fondo svalutazione materie prime suss. e di consumo	(12.516)	(13.281)
Materie prime sussidiarie e di consumo	147.030	163.259

Prodotti in corso di lavorazione/semilavorati	174.825	160.396
Lavori in corso su ordinazione	416.409	532.222
Prodotti finiti e merci	88.262	105.137
Acconti	100.249	99.675
Totale	926.775	1.060.689

I lavori in corso su ordinazione sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Lavori in corso valutati con il metodo del cost to cost verso terzi	2.041.163	1.989.574
- meno fatturato su commesse in corso di esecuzione verso terzi	(1.624.754)	(1.457.352)
Totale lavori in corso su ordinazione	416.409	532.222

I lavori in corso con valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma tra produzione progressiva e fatturazione in acconto sono stati riclassificati alla voce "Debiti commerciali" tra le passività per un importo complessivo pari a 778.587 migliaia di euro (737.899 migliaia di euro al 30 giugno 2015).

7) Crediti commerciali

Il saldo di 1.224.639 migliaia di euro al 30 giugno 2016 risulta superiore di 130.407 migliaia di euro al valore di 1.094.232 migliaia di euro al 30 giugno 2015. Nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni di cessione crediti pro soluto per un importo di circa 27.889 migliaia di euro da parte di alcune società del Gruppo (non presente al 30 giugno 2015).

Il saldo dei crediti verso clienti è esposto al netto del fondo svalutazione crediti per 43.731 migliaia di euro.

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Clienti	1.150.187	1.026.880
Ricevute bancarie ed effetti	112.997	103.319
Fondo svalutazione crediti	(43.731)	(36.764)
Totale crediti commerciali verso terzi	1.219.453	1.093.435
Crediti commerciali verso società del Gruppo	5.186	797
Totale crediti commerciali	1.224.639	1.094.232

I crediti commerciali verso società del Gruppo sono relativi a crediti verso società non consolidate integralmente.

La movimentazione del "Fondo svalutazione crediti" è la seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Saldo iniziale	36.764	26.831
Accantonamenti dell'esercizio	24.780	3.669
Utilizzi ed altri movimenti dell'esercizio	(16.003)	6.949
Rilascio fondi non utilizzati	(1.810)	(685)
Saldo finale	43.731	36.764

In merito al fondo rischi su crediti si evidenzia che il rischio di perdite su crediti è spesso un connubio tra rischio tecnico (connesso ad eventuali modifiche di progettazione e/o ritardi nell'esecuzione), rischio di controparte e rischio paese. Il rischio di credito e la congruità del relativo fondo va quindi vista unitamente al fondo rischi contrattuali descritto nella nota 15).

Fra gli altri movimenti è compresa la quota di fondo svalutazione crediti conferita dalle società incluse per la prima volta nell'area di consolidamento.

8) Altri crediti

Ammontano a 112.607 migliaia di euro al 30 giugno 2016; l'importo risulta incrementato di 10.489 migliaia di euro rispetto a quello di 102.118 migliaia di euro al 30 giugno 2015, e comprende:

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Crediti verso Sace e risconto premi	332	412
Ratei attivi commerciali	4.051	1.885
Risconti attivi commerciali	6.953	11.949
Crediti verso istituti previdenziali	1.499	1.270
Altri crediti d'imposta esteri	2.404	2.858
Anticipi a dipendenti, consulenti e cantieri c/to trasferte	4.281	4.252
Depositi presso terzi	1.783	1.364
Crediti per imposte indirette	65.774	67.674
Altri crediti a breve termine	25.530	10.454
Totale	112.607	102.118

Negli altri crediti a breve termine sono inclusi 9.136 migliaia di euro relativi ai crediti verso il Gestore del Mercato Energetico relativi ai Titoli di Efficienza Energetica maturati sulla base del risparmio di fonti energetiche nel processo produttivo del settore Steel making (6.306 migliaia di euro al 30 giugno 2015) e 6.469 migliaia di euro relativi ai crediti verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (ente pubblico non economico sottoposto alla vigilanza dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas) per erogazioni di contributi a favore delle imprese energivore (3.875 migliaia di euro al 30 giugno 2015). Inoltre sono compresi nella stessa voce crediti per incentivi all'esportazione per 3.631 migliaia di euro iscritti dalla società Danieli India Ltd.

I crediti per imposte indirette includono prevalentemente crediti IVA, in parte chiesti a rimborso.

9) Attività fiscali per imposte correnti

Nella voce sono compresi:

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Crediti per imposte estere	9.425	6.801
Crediti per imposte dirette	18.625	18.140
Altri crediti tributari a breve termine	11.673	9.574
Totale	39.723	34.515

I crediti per imposte dirette in essere al 30 giugno 2016 derivano principalmente dall'eccedenza degli acconti versati nell'esercizio, al netto dello stanziamento delle imposte correnti.

10) Attività finanziarie correnti

Ammontano al 30 giugno 2016 a 456.121 migliaia di euro con un incremento di 115.533 migliaia di euro rispetto al saldo del 30 giugno 2015 di 340.588 migliaia di euro. Comprendono oltre al portafoglio titoli ed azioni a valori di mercato posseduti dalla controllata Danieli Banking Corporation SA ed iscritti tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, alcuni crediti finanziari e gli strumenti finanziari derivati in essere a fine periodo. Possono essere così dettagliate:

(migliaia di euro)	30/06/2016		30/06/2015	
Bonds in euro v.n. 262.800 a tassi variabili dallo 0,002% al 3,67% scadenti entro il 2026 (*)		263.258		155.141
Bonds in usd v.n. 120.000 a tassi variabili dallo 1,13% al 4,02% scadenti entro il 2019 (*)	usd. 119.645	107.781	usd. 148.149	131.311
Altri titoli e ratei per interessi su titoli		30.268		7.539
Altri crediti finanziari		51.029		33.818
Ratei per interessi su depositi bancari e altri crediti finanziari		837		4.628
Strumenti finanziari derivati		2.948		8.151
Totale		456.121		340.588

(*) Le descrizioni sono riferite al portafoglio in essere al 30 giugno 2016

Non sono presenti in portafoglio titoli obbligazionari emessi da governi centrali e locali e da enti governativi. Per quanto riguarda gli effetti della valutazione dei titoli, al 30 giugno 2016 la variazione della riserva di fair value è negativa per 2.315 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale. Gli altri crediti finanziari sono costituiti da depositi vincolati presso banche con durata superiore a tre mesi (ma inferiore ai dodici mesi) e alcuni prodotti finanziari emessi da primarie compagnie assicurative.

Si riepilogano a seguire le caratteristiche ed il fair value degli strumenti finanziari derivati al 30 giugno 2016 e 30 giugno 2015:

	30/06/2016			30/06/2015	
(valori in migliaia)	Valuta	Valore nominale	Fair value euro	Valore nominale	Fair value euro
Vendite a termine con fair value positivo	usd	187	0	300.396	6.404
Vendite a termine con fair value positivo	euro	11.900	292	54.850	1.516
Vendite a termine con fair value negativo	usd	3.068	(43)	24.592	(2.306)
Vendite a termine con fair value negativo	euro	77.550	(1.227)	0	0
Totale vendite a termine			(978)		5.614
Acquisti a termine con fair value positivo	usd	20.030	402	12.307	231
Acquisti a termine con fair value negativo	usd	3.054	(32)	6.949	(173)
Acquisti a termine con fair value negativo	euro	20.000	(2.836)	21.000	(3.235)
Totale acquisti a termine			(2.466)		(3.177)
Vendite a termine con barriera con fair value positivo	usd	343.853	2.258	0	0

Vendite a termine con barriera con fair value negativo	usd	200.000	(426)	0	0
Totale vendite a termine con barriera	usd	543.853	1.832	0	0
Interest Rate Swap	euro	26.667	(933)	40.000	(1.752)
Interest Rate Swap	euro	20.000	(632)	21.000	(721)
Totale IRS			(1.565)		(2.473)
Totale strumenti finanziari iscritti fra le attività			2.952		8.151
Totale strumenti finanziari iscritti fra le passività			(6.129)		(8.014)

Gli acquisti e le vendite a termine in valuta sono uno strumento finanziario di copertura del rischio di cambio principalmente sul dollaro e occasionalmente su altre valute (rupie indiane ed euro). Il valore nozionale indicato per gli strumenti con barriera indica l'importo massimo residuo previsto dal contratto sottoscritto, che consente di accumulare giornalmente vendite a termine con liquidazione periodica mensile.

Nel caso in cui tali strumenti si qualificano come *cash flow hedge* e soddisfino i test di efficacia predisposti dal Gruppo, gli utili e le perdite derivanti dalla loro valutazione al *fair value* a fine periodo sono imputati a patrimonio netto nella riserva di Cash Flow.

Nel caso di strumenti che si qualificano come *fair value hedge*, *cash flow hedge* inefficaci o di strumenti stipulati con finalità di copertura ma che non soddisfino le regole per l'*hedge accounting*, gli effetti della valutazione al *fair value* sono imputati a conto economico. Gli oneri netti relativi alla valutazione di tali strumenti rilevati nel periodo sono pari a 3.177 migliaia di euro.

Al 30 giugno 2016 gli Interest Rate Swap posti in essere dal Gruppo non soddisfano i requisiti di copertura richiesti dallo IAS 39, perchè il finanziamento sottostante è stato estinto anticipatamente, e pertanto le variazioni di fair value sono imputate direttamente a conto economico.

11) Cassa e disponibilità liquide

Il saldo di 1.389.527 migliaia di euro al 30 giugno 2016 risulta incrementato di 30.270 migliaia di euro rispetto al valore di 1.359.257 migliaia di euro al 30 giugno 2015 e comprende valori in cassa di 9.204 migliaia di euro e disponibilità temporanee in conti correnti e depositi bancari per 1.380.323 migliaia di euro.

Tale liquidità sarà in parte utilizzata nel prossimo esercizio per finanziare i nuovi programmi di ricerca, nonché per completare gli investimenti programmati nel settore *Steel Making*, garantendo inoltre una adeguata dotazione di capitale circolante a supporto dell'ingente volume di produzione attualmente in corso di esecuzione.

Per una maggiore analisi sulla variazione della cassa e disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario.

PATRIMONIO NETTO

12) Patrimonio Netto

Il patrimonio netto consolidato ammonta al 30 giugno 2016 a 1.777.158 migliaia di euro con un incremento di 63.414 migliaia di euro rispetto all'importo di 1.713.744 migliaia di euro al 30 giugno 2015. Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nella tabella "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato". Risulta così composto:

12.1) Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed ammonta a 81.305 migliaia di euro al 30 giugno 2016 (pari a n. 81.304.566 azioni di euro 1 nominale cadauna, di cui n. 40.879.533 azioni ordinarie e n. 40.425.033 azioni di risparmio).

12.2) Azioni proprie

Il valore delle azioni proprie al 30 giugno 2016 ammonta a 82.935 migliaia di euro, senza alcuna variazione rispetto al 30 giugno 2015. Il portafoglio è costituito da n. 2.961.213 azioni ordinarie e n. 3.945.363 azioni di risparmio, del valore nominale di 1 euro, pari ad un valore nominale complessivo di 6.907 migliaia di euro (8,49% del capitale sociale).

12.3) Altre riserve

Ammontano complessivamente a 1.672.742 migliaia di euro (1.521.621 migliaia di euro al 30 giugno 2015) e sono costituite da:

Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a 22.523 migliaia di euro al 30 giugno 2016 (invariata rispetto al 30 giugno 2015) ed è legata al sovrapprezzo pagato in seguito all'esercizio dei warrants legati alla conversione delle obbligazioni dei prestiti obbligazionari chiusi nel novembre 1999 ed al 1 luglio 2003 e alle plus/minusvalenze realizzate dalla vendita di azioni proprie.

Riserva di fair value

Al 30 giugno 2016 ammonta a 915 migliaia di euro negativi (1.400 migliaia di euro positivi al 30 giugno 2015) ed accoglie le variazioni derivanti dalla valutazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Riserva di cash flow

Costituita in applicazione degli IAS 32/39, tale riserva, che ammontava a 1.270 migliaia di euro negativi al 30 giugno 2015, è stata azzerata in quanto gli strumenti derivati ai quali si riferiva non sono più considerati di copertura, essendo stato rimborsato il finanziamento al quale l'IRS era legato.

Altre riserve

Risultano così formate:

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Riserve di rivalutazione	7.634	7.634
Riserva legale	18.576	18.576
Altre riserve della Capogruppo	597.749	466.827
Utili indivisi e effetti derivanti dalle rettifiche di consolidamento	1.027.175	1.005.931
Totale altre riserve	1.651.134	1.498.968

La Riserva Legale ammonta a 18.576 migliaia di euro al 30 giugno 2016 e risulta invariata rispetto al valore al 30 giugno 2015: il suo ammontare supera la previsione di cui all'art. 2430 del C.C. e rende non obbligatori ulteriori accantonamenti.

12.4) Riserva da differenza di conversione

Al 30 giugno 2016 risulta positiva per 17.119 migliaia di euro (positiva per 31.051 migliaia di euro al 30 giugno 2015). La variazione negativa è dovuta agli effetti cambi emersi dalla conversione dei bilanci delle società estere predisposti in valuta locale, principalmente renminbi (Yuan) cinesi, rupie indiane, rubli russi e sterline inglesi, in parte compensati da un effetto positivo dei dollari USA.

12.5) Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo

Ammonta a 88.305 migliaia di euro al 30 giugno 2016 (161.801 migliaia di euro al 30 giugno 2015).

12.6) Dividendi

I dividendi distribuiti dalla Capogruppo negli esercizi al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2015, relativi agli esercizi chiusi al 30 giugno 2015 e al 30 giugno 2014 sono così dettagliati:

Dividendi distribuiti nel corso degli esercizi chiusi al				
	30/06/2016		30/06/2015	
in migliaia di euro	euro per azione		euro per azione	
Azioni ordinarie	0,1000	3.792	0,3000	11.376
Azioni di risparmio	0,1207	4.403	0,3207	11.699
Totale dividendi pagati		8.195		23.075

12.7) Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di terzi ammonta a 622 migliaia di euro (901 migliaia di euro al 30 giugno 2015) con una variazione di 279 migliaia di euro dovuta per 2 migliaia di euro negativi alla differenza di traduzione, per 29 migliaia di euro alla quota di terzi della società Fata Gulf Co. Wll, inclusa nell'area di consolidamento, e per 306 migliaia di euro negativi alla perdita dell'esercizio di competenza delle minoranze.

PASSIVITA' NON CORRENTI

13. Finanziamenti

I debiti finanziari, che ammontano a 410.007 migliaia di euro al 30 giugno 2016 (314.703 migliaia di euro al 30 giugno 2015, con una variazione di 95.304 migliaia di euro) sono costituiti dalle quote a medio e lungo termine dei finanziamenti sottoscritti con le banche e con altri finanziatori istituzionali.

Su alcuni finanziamenti del Gruppo insistono covenants contrattuali, riportati in in dettaglio nell'allegato IV-C, dove sono anche indicate la ripartizione fra lungo e breve e le caratteristiche dei singoli finanziamenti.

Tutti i covenants contrattuali in essere al 30 giugno 2016 risultano rispettati.

Le scadenze delle quote a lungo termine dei finanziamenti sono le seguenti:

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
2016/2017	n.a.	70.818
2017/2018	290.767	189.735
2018/2019	88.554	23.193
2019/2020	14.052	14.346
2020/2021	11.634	16.611
2021/2022 e oltre	5.000	n.a.
Totale	410.007	314.703

Il dettaglio della posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2016, confrontato con l'esercizio precedente, è il seguente:

Analisi posizione finanziaria netta

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015	Variazione
Attività finanziarie correnti			
- titoli e altri crediti finanziari	456.121	340.588	115.533
- disponibilità liquide presso banche	1.389.527	1.359.257	30.270
Totale attività correnti	1.845.648	1.699.845	145.803
Passività finanziarie non correnti			
- debiti verso banche ed altre passività finanziarie	410.007	314.703	95.304
Totale passività non correnti	410.007	314.703	95.304
Passività finanziarie correnti			
- debiti verso banche ed altre passività finanziarie	527.431	429.137	98.294
Totale passività correnti	527.431	429.137	98.294
Posizione finanziaria netta non corrente	(410.007)	(314.703)	(95.304)
Posizione finanziaria netta corrente	1.318.217	1.270.708	47.509
Posizione finanziaria netta positiva	908.210	956.005	(47.795)

Si evidenzia che nella voce "Debiti verso banche ed altre passività finanziarie correnti" al 30 giugno 2016 sono inclusi 356.998 migliaia di euro (270.271 migliaia di euro al 30 giugno 2015) per anticipi ricevuti da clienti su commesse non ancora in vigore. Tali importi sono iscritti, nello stato patrimoniale consolidato, tra le altre passività correnti.

I rimanenti anticipi da clienti, pari rispettivamente al 30 giugno 2016 a 480.009 migliaia di euro ed al 30 giugno 2015 a 538.294 migliaia di euro, sono invece stati inclusi nel capitale d'esercizio in virtù della loro destinazione al finanziamento delle commesse in corso di lavorazione. Tali importi sono iscritti nello stato patrimoniale consolidato tra i debiti commerciali.

Si precisa infine che nel calcolo della posizione finanziaria netta sono inclusi sia il valore a fair value dei contratti finanziari derivati che il valore attuale dei debiti residui per acquisto di partecipazioni. In particolare tali valori al 30 giugno 2016 ammontano rispettivamente a 3.502 migliaia di euro netti negativi (477 migliaia di euro negativi al 30 giugno 2015) ed a 9.086 migliaia di euro (7.580 migliaia di euro al 30 giugno 2015).

14. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il saldo di 36.737 migliaia di euro è incrementato di 1.272 migliaia di euro rispetto al valore di 35.465 migliaia di euro al 30 giugno 2015.

La movimentazione è la seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Saldo iniziale	35.465	35.029
Costo relativo alle prestazioni di lavoro dipendente a benefici definiti	397	729
Benefici pagati	(3.068)	(2.035)
Perdite / (utili) attuariali rilevati nel conto economico complessivo	1.896	950
Altri accantonamenti per benefici ai dipendenti	2.047	792
Saldo finale	36.737	35.465

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro dipendente a benefici definiti è stato contabilizzato nel conto economico fra gli oneri finanziari, mentre i versamenti a fondi previdenza complementare e gli altri accantonamenti a fondi pensione delle società estere del Gruppo sono stati contabilizzati fra i costi per il personale, come indicato alla nota 24.

Le principali assunzioni attuariali utilizzate sono le seguenti:

	30/06/2015	30/06/2015
Tasso di attualizzazione	0,67%	2,29%
Tasso di incremento sugli stipendi dei dirigenti	1,0%	1,0%
Tasso di incremento su salari e stipendi	1,0%	1,0%
Tasso di turnover	2,5%	5,0%

15. Fondi rischi

Tale posta di 170.315 migliaia di euro al 30 giugno 2016 risulta diminuita di 44.333 migliaia di euro rispetto al saldo di 214.648 migliaia di euro al 30 giugno 2015, come evidenziato nella seguente movimentazione:

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Saldo Iniziale	214.648	197.211
Accantonamenti	14.966	47.754
Rilascio fondi non utilizzati	(53.684)	(24.852)
Utilizzi ed altri movimenti	(5.615)	(5.465)
Saldo finale	170.315	214.648

I "Fondi rischi" sono diretti a coprire costi ed oneri che potrebbero derivare dalla definizione di situazioni che, al 30 giugno 2016, devono considerarsi di incerta soluzione ed include l'accantonamento per la copertura di rischi per futuri costi e passività probabili su cause pendenti, contenziosi fiscali e altre controversie di natura tecnica con alcuni clienti.

I Fondi includono:

- una quota di circa 122 milioni di euro relativa alla copertura di rischi contrattuali a fronte di prevedibili oneri e controversie tecniche connessi alla diversa composizione e tipologia dei lavori in corso alla data di chiusura del periodo;
- una quota di circa 48 milioni di euro legata a cause e contenziosi pendenti, ivi compresi quelli di natura fiscale.

Come indicato nei commenti sulla gestione delle partecipate lussemburghesi in data 6 settembre 2016 con il pagamento di una somma pari a circa 13 milioni di euro sono stati chiusi definitivamente da parte di Danieli International SA, Industrielle Beteiligung SA e Danieli Banking Corporation SA gli avvisi di accertamento emessi dall'Agenzia delle Entrate di Udine in relazione alla contestazione di presunta residenza in Italia (cd. esteroinvestizione) delle tre società lussemburghesi. Il fondo imposte e tasse prudenzialmente accantonato negli anni precedenti è stato quindi allineato al rischio effettivo al 30 giugno 2016 rilasciando la quota eccedente a riduzione del carico fiscale del periodo.

PASSIVITA' CORRENTI

16. Debiti commerciali

Tale posta, che ammonta complessivamente a 2.219.066 migliaia di euro al 30 giugno 2016, risulta diminuita di 60.683 migliaia di euro rispetto al valore di 2.279.749 migliaia di euro al 30 giugno 2015 ed è composta come segue:

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Debiti verso fornitori	960.470	1.003.556
Debiti per lavori in corso su ordinazione	778.587	737.899
Anticipi da clienti	480.009	538.294
Totale	2.219.066	2.279.749

I debiti verso fornitori risultano ridotti di 43.086 migliaia di euro principalmente per le caratteristiche e le condizioni finanziarie negoziate con i fornitori negli ordini di acquisto.

Non ci sono concentrazioni significative di debiti verso uno o pochi fornitori.

La voce "Debiti per lavori in corso su ordinazione" rappresenta l'eccedenza dell'ammontare fatturato ai clienti committenti di lavori in corso su ordinazione rispetto al corrispondente stato di avanzamento. La variazione della voce è correlata alla produzione effettuata ed alle condizioni di fatturazione delle commesse in corso.

La voce "Anticipi da clienti" rappresenta gli importi corrisposti dai committenti prima dell'inizio dei lavori e relativi a commesse in corso di lavorazione. Gli anticipi contabilizzati verranno riassorbiti in proporzione all'avanzamento della fatturazione delle commesse.

La variazione della voce è correlata al volume degli ordini acquisiti ed ai relativi termini contrattuali di incasso.

17. Altre passività correnti

Ammontano a 493.708 migliaia di euro al 30 giugno 2016 (395.239 migliaia di euro al 30 giugno 2015) e comprendono principalmente:

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Debiti verso dipendenti	58.516	59.139
Debiti per imposte indirette	4.877	2.738
Debiti per ritenute d'acconto	6.212	6.422
Altri ratei passivi commerciali	21.649	13.530
Clienti conto cauzioni	360.738	272.557

Debiti verso istituti previdenziali	15.880	15.931
Debiti verso organi sociali	466	493
Risconti passivi	17.140	18.276
Altri debiti	8.230	6.153
Totale	493.708	395.239

Nella voce "Clienti conto cauzioni" sono inclusi 356.998 migliaia di euro per anticipi ricevuti da clienti su commesse non ancora in vigore, inclusi tra le passività finanziarie correnti della posizione finanziaria netta (270.271 migliaia di euro al 30 giugno 2015). Nella voce risconti passivi sono inclusi 14.502 migliaia di euro contabilizzati dalla controllata ABS in relazione ai crediti di imposta per nuovi investimenti in macchinari, spettanti ai sensi del D.L. 24 giugno 2014, n. 91, (15.223 migliaia di euro al 30 giugno 2015). Il riconoscimento del contributo a conto economico segue infatti un criterio sistematico e razionale in ragione dell'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche cui si riferisce.

18. Passività fiscali per imposte correnti

Ammontano a 25.699 migliaia di euro ed includono lo stanziamento delle imposte correnti accantonate sui risultati previsti dalle società del Gruppo. L'incremento di 5.497 migliaia di euro rispetto al saldo di 20.202 migliaia di euro al 30 giugno 2015 è dovuto al maggior reddito imponibile dell'esercizio 2016 ed alla dinamica degli acconti d'imposta versati nel corso dell'esercizio, commisurato agli oneri fiscali dell'esercizio precedente.

19. Debiti verso banche e altre passività finanziarie

Si riferiscono alla parte corrente dei finanziamenti e mutui a lungo termine, alle anticipazioni bancarie, agli scoperti dei conti correnti bancari, agli strumenti finanziari derivati nonché ai debiti per aggregazioni aziendali. Ammontano al 30 giugno 2016 a 170.433 migliaia di euro rispetto al valore di 158.866 migliaia di euro al 30 giugno 2015.

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Anticipazioni bancarie e scoperti di conto corrente	43.360	77.098
Debiti per finanziamenti a breve termine	21.996	17.119
Quote a breve dei finanziamenti a lungo termine	88.855	46.505
Ratei passivi su debiti finanziari	686	1.936
Totale debiti verso banche	154.897	142.658
Debiti per aggregazioni aziendali	9.086	7.580
Strumenti finanziari derivati- Fair value acquisti e vendite a termine	4.560	5.714
Strumenti finanziari derivati- Fair value IRS	1.566	2.473
Strumenti finanziari derivati- Interessi e premi	324	441
Totale strumenti finanziari derivati	6.450	8.628
Totale	170.433	158.866

Per gli strumenti finanziari derivati, si rimanda a quanto riportato alla nota 10) Attività finanziarie correnti.

I debiti per aggregazioni aziendali si riferiscono per 6.580 migliaia di euro al debito residuo dovuto per l'acquisto del 50% della società Danieli Corus Technical Services B.V., per 1.856 migliaia di euro al debito residuo relativo all'acquisizione della società Fata S.p.A. perfezionata nel corso del corrente esercizio e per la parte residua di 650 migliaia di euro all'acquisto della Piave S.r.l.

Si rimanda alla nota sulle Aggregazioni Aziendali per ulteriori dettagli.

20. Garanzie ed impegni

Tali poste evidenziano gli impegni e le garanzie prestate dal Gruppo a terzi e sono così suddivise:

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Garanzie bancarie e pegni a terzi	1.571.354	1.310.214
Totale	1.571.354	1.310.214

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Garanzie bancarie e pegni a terzi	1.571.354	1.310.214
Totale	1.571.354	1.310.214

Le garanzie prestate a terzi per conto di società del Gruppo da parte di alcune banche per 1.571.354 migliaia di euro si riferiscono principalmente a fidejussioni legate all'esecuzione di alcune commesse. Le garanzie prestate in valuta sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

21. Ricavi

L'analisi dei ricavi è la seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	3.201.676	2.666.176
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso su ordinazione	(801.567)	9.596
Altri ricavi e proventi	108.243	90.168
Totale dei ricavi	2.508.352	2.765.940

L'andamento dei ricavi del Gruppo mostra un fatturato in diminuzione in entrambi i settori operativi (macchine per la produzione dei metalli e acciaio) legato però a fattori diversi: in particolare, il settore *Plant Making* non ha raggiunto tutti gli obiettivi di produzione prefissati per imprevisti occorsi nelle aree di realizzazione impianti, che si potranno comunque recuperare nel corso del prossimo esercizio, mentre il fatturato del settore *Steel Making* risente, a parità di volumi prodotti (circa 1 milione di tonnellate), dei prezzi di vendita inferiori rispetto al 2014/2015, essenzialmente legati alla diminuzione dei costi delle materie prime ed ha mantenuto nell'esercizio un soddisfacente livello di marginalità nonostante gli impianti siano stati utilizzati al 70% per via del mercato europeo ed internazionale, in particolare nel settore *Oil & Gas*. Tra gli altri ricavi e proventi sono inclusi 41.244 migliaia di euro di rilascio fondi non utilizzati (24.852 migliaia di euro al 30 giugno 2015), nonché 7.439 migliaia di euro per remunerazione del servizio di interrompibilità di energia elettrica, che a partire da questo esercizio vengono erogati dal neo-costituito consorzio "Absolute" anziché direttamente da Terna, e i ricavi da Titoli di Efficienza Energetica maturati sulla base del risparmio di fonti energetiche nel processo produttivo del settore *Steel Making* e certificati dall'apposito organismo di controllo, per un valore complessivo di 3.491 migliaia di euro, di cui 63 migliaia di euro non ricorrenti e riferiti ad esercizi precedenti (complessivamente 5.292 migliaia di euro al 30 giugno 2015, riferiti sia all'esercizio che ad esercizi precedenti). Gli altri ricavi, infine, comprendono anche la quota affluita per competenza a conto economico (458 migliaia di euro), del contributo in conto impianti a fronte di bonus investiti ex Decreto Legge 91/2014.

22. Costi per acquisti di materie prime e di consumo

I costi per acquisti di materie prime e di consumo, al netto della variazione delle rimanenze, ammontano a 1.204.529 migliaia di euro al 30 giugno 2016 (1.354.287 migliaia di euro al 30 giugno 2015, con un decremento nell'esercizio di 149.758 migliaia di euro) e sono direttamente legati sia alla composizione e tipologia delle commesse che alle vendite di prodotti incluse nei "Ricavi".

23. Costi per il personale

I costi per il personale di 443.816 migliaia di euro al 30 giugno 2016 risultano così ripartiti:

	30/06/2016		30/06/2015	
	Impiegati e		Impiegati e	
(migliaia di euro)	dirigenti	Operai	dirigenti	Operai
Salari e stipendi	245.833	78.724	245.805	82.602
Oneri sociali	61.755	20.942	61.398	22.128
Trattamento di fine rapporto e accantonamento a fondi pensione	18.597	4.223	13.009	4.382
Altri costi	11.258	2.484	12.971	3.874
Totale	337.443	106.373	333.183	112.986

Totale costi per il personale	443.816	446.169
--------------------------------------	----------------	----------------

Il personale mediamente in forza nel Gruppo durante gli ultimi due esercizi risulta così suddiviso:

	2015/2016	2014/2015
Dirigenti	230	253
Impiegati	6.441	6.873
Operai	3.431	4.109
Apprendisti	190	172
Totale	10.292	11.406

Le variazioni della voce "Costi per il personale" sono legate all'andamento delle retribuzioni stesse e all'entità dell'organico.

24. Altri costi operativi

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Costi per servizi	572.425	645.053
Godimento dei beni di terzi	20.323	17.559
Accantonamenti	14.966	14.254
Altri costi operativi	40.857	34.422
Totale altri costi operativi	648.571	711.288

Ammontano a 648.571 migliaia di euro al 30 giugno 2016 (711.288 migliaia di euro al 30 giugno 2015) e comprendono:

24.1) Costi per servizi

I costi per servizi inclusi negli "Altri costi operativi", pari ad 572.425 migliaia di euro al 30 giugno 2016 (645.053 migliaia di euro al 30 giugno 2015, con una variazione di 72.628 migliaia di euro) si riferiscono principalmente a:

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Lavorazioni e prestazioni da terzi	201.836	272.986
Energia e forza motrice	52.933	56.420
Altre utenze	18.915	22.248
Gestione impianti, manutenzioni e riparazioni	21.965	23.411
Spese viaggio e soggiorno	53.041	57.306
Provvigioni a terzi	14.462	17.019
Spedizioni, trasporti e facchinaggi	101.335	114.327
Assicurazioni e contributi associativi	9.954	9.161
Consulenze legali e amministrative	33.919	13.184
Pulizia locali e vigilanza	6.531	6.549
Spese per servizi bancari	12.189	9.641

Spese per telecomunicazioni	6.568	7.111
Spese pubblicitarie e promozionali	3.794	3.215
Altri costi per servizi	34.983	32.475
Totale costi per servizi	572.425	645.053

La voce "Altri costi per servizi" include gli emolumenti per il collegio sindacale che ammontano a 189 migliaia di euro (invariato rispetto al 30 giugno 2015).

I corrispettivi di competenza della società di revisione e delle entità appartenenti alla sua rete a fronte dei servizi (di revisione e non) forniti nell'esercizio, compresi negli altri costi per servizi e complessivamente pari a 1.015 migliaia di euro (767 migliaia di euro al 30 giugno 2015), sono puntualmente indicati nell'allegato VI-C.

24.2) Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a 20.323 migliaia di euro al 30 giugno 2016 con un aumento di 2.764 migliaia di euro rispetto al saldo di 17.559 migliaia di euro al 30 giugno 2015 e si riferiscono principalmente ad affitti di immobili e locazioni di macchine elettroniche.

24.3) Accantonamenti

Il saldo di 14.966 migliaia di euro al 30 giugno 2016 (14.254 migliaia di euro al 30 giugno 2015) riflette l'allineamento del fondo rischi per adeguarli alle passività ragionevolmente prevedibili, che sono principalmente dovute ai contenziosi pendenti ed a fronte di potenziali oneri a chiusura di alcune commesse in corso di esecuzione.

24.4) Altri costi operativi

Tale posta ammonta al 30 giugno 2016 a 40.857 migliaia di euro con un incremento di 6.435 migliaia di euro rispetto al saldo di 34.422 migliaia di euro al 30 giugno 2015 e comprende:

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Perdite su crediti	3.206	1.992
Minusvalenze su immobilizzazioni	102	114
Imposte e tasse diverse	5.851	11.039
Altri oneri	516	294
Contributi ed erogazioni liberali	1.408	1.679
Altri costi operativi	10.051	9.802
Sopravvenienze passive	19.723	9.502
Totale degli altri costi operativi	40.857	34.422

L'importo delle sopravvenienze passive comprende penalità subite per il ritardato avvio di alcune commesse in corso di esecuzione, al netto degli utilizzi di fondi accantonati a fronte del possibile rischio.

25. Ammortamenti e svalutazioni

Sono dettagliati come segue:

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	82.683	83.950
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.526	15.366
Totale ammortamenti	96.209	99.316
Svalutazione dei crediti	24.780	3.669
Altre svalutazioni	203	64
Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali	0	965
Svalutazione delle immobilizzazioni materiali	0	10
Totale svalutazioni	24.983	4.708
Totale ammortamenti e svalutazioni	121.192	104.024

Gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono illustrate alle precedenti note 1 e 2 relative alle informazioni sullo stato patrimoniale.

26. Proventi finanziari

Ammontano al 30 giugno 2016 a 13.683 migliaia di euro e risultano principalmente composti da:

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Proventi su titoli	5.630	6.425
Proventi su opzioni	52	233
Proventi da partecipazioni	453	3.509
Interessi attivi su depositi bancari	6.189	10.705
Interessi verso clienti	494	854
Altri proventi finanziari	865	3.337
Totale proventi finanziari	13.683	25.063

La variazione negli interessi attivi su depositi bancari riflette la diminuzione globale dei tassi, essendo comunque aumentata la liquidità lorda. I proventi da partecipazioni al 30 giugno 2015 si riferivano principalmente alla differenza positiva emersa dal processo di allocazione del prezzo di acquisto di una società neo-consolidata.

27. Oneri finanziari

Risultano così formati:

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Interessi su finanziamenti e debiti vs. banche	7.674	10.026
Interessi di sconto	788	247
Altri costi finanziari	5.844	8.674
Totale costi finanziari	14.306	18.947

La variazione degli interessi su finanziamenti e debiti vs. banche è legata ad una generale diminuzione dei tassi applicati ai nuovi finanziamenti erogati, anche in presenza di un aumento dell'indebitamento finanziario lordo. Gli interessi su operazioni di sconto riflettono gli oneri finanziari legati alla gestione del portafoglio effetti sostenuta nell'anno.

28. Utili (perdite) derivanti da transazioni in valuta estera

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Differenze cambio attive	87.345	146.175
Differenze cambio passive	(70.042)	(42.263)
Totale differenze cambio	17.303	103.912

Il risultato su cambi complessivamente positivo è legato prevalentemente al buon andamento del dollaro usa rispetto all'euro che ha rivalutato le provviste valutarie detenute dal Gruppo. Esso comprende anche il risultato su cambi derivante dai contratti derivati attivati su tassi (prevalentemente vendite a termine con barriera) ed estinti nel periodo, nonché gli effetti delle valutazioni al fair value degli stessi a fine periodo.

29. Proventi derivanti dalla valutazione delle partecipazioni in società collegate secondo il metodo del patrimonio netto

Gli oneri netti derivanti dalla valutazione delle società non consolidate secondo il metodo del patrimonio netto, ammontano a 1.277 migliaia di euro al 30 giugno 2016 (proventi netti per 667 migliaia di euro al 30 giugno 2015), come risulta dall'allegato II-C.

In particolare il totale netto del periodo riflette gli effetti della valutazione della Inter-Rail S.p.A. (386 migliaia di euro positivi), della Telefriuli S.p.A. (390 migliaia di euro negativi) e della Danieli Taranis LLC, acquisita nel luglio 2014. Per quest'ultima, l'applicazione del metodo del patrimonio netto ha comportato un risultato complessivamente negativo per 590 migliaia di euro, tenendo conto del risultato positivo maturato nel periodo e degli effetti dell'allocatione del maggior valore pagato rispetto alla quota di patrimonio netto acquisita. Sono stati contabilizzati inoltre oneri per 705 migliaia di euro per la valutazione della società Alfieri e 64 migliaia di euro per l'allineamento al patrimonio netto di due società minori possedute da Fata S.p.A.

30. Imposte sul reddito

Ammontano a 17.648 migliaia di euro, comprendono la stima delle imposte correnti e differite (attive e passive) commisurate ai risultati delle società del Gruppo nel periodo, e sono così dettagliate:

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Imposte correnti sul reddito	31.717	52.121
Accantonamento imposte/(rilascio fondi) relativi ad esercizi precedenti	(14.111)	34.221
Imposte differite	221	1.051
Imposte anticipate	(179)	11.736
Totale	17.648	99.129

Le aliquote d'imposta IRES e IRAP applicate dalla Capogruppo e dalle società italiane del Gruppo sul reddito imponibile stimato dell'anno sono rispettivamente del 27,5% e del 3,9% per la fiscalità corrente, mentre per le imposte differite ed anticipate si è tenuto conto della riduzione dell'aliquota IRES al 24%, introdotta dalla Legge di Stabilità 2016, ed applicabile ai riassorbimenti delle differenze temporanee deducibili e tassabili previsti a partire dall'esercizio che inizia il 1° luglio 2017.

Si evidenzia che nell'esercizio precedente le imposte sul reddito riflettevano lo stanziamento effettuato nel periodo a fronte del potenziale onere legato al complesso contenzioso fiscale che interessava le società lussemburghesi del Gruppo, la Capogruppo Danieli & C. e la controllata ABS per circa 33 milioni di euro, mentre l'esercizio in corso beneficia del rilascio di 14,3 milioni di euro dei suddetti fondi, ora risultati eccedenti a seguito della definizione del contenzioso prima pendente, relativamente alle società lussemburghesi ed alla controllata ABS.

Le imposte dovute nelle altre nazioni in cui il Gruppo opera sono calcolate secondo le aliquote vigenti in tali paesi.

La riconciliazione fra il carico teorico d'imposta e quello effettivamente indicato a conto economico (senza considerare gli effetti relativi alle imposte sul reddito di esercizi precedenti) è esposto nell'allegato V-C.

L'aliquota effettiva media d'imposta sul reddito, indicata nell'allegato sopra citato, riflette essenzialmente il carico d'imposta previsto in base ai risultati delle singole società.

31. Utile per azione

L'utile per azione al 30 giugno 2016 e 2015 è calcolato sulla base del risultato attribuibile al Gruppo nei rispettivi periodi ed è rilevato distintamente per le azioni di risparmio e per le azioni ordinarie.

Utile per azione base e diluito

L'utile per azione base è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari e di risparmio, per il numero medio ponderato delle azioni sia ordinarie che di risparmio in circolazione durante l'esercizio, al netto delle azioni proprie ponderate. L'utile attribuibile alle azioni di risparmio è maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie del 2,07% del valore nominale delle azioni.

Di seguito viene indicato il numero medio ponderato delle azioni e l'utile netto attribuibile per categoria di azioni:

	30/06/2016		30/06/2015	
	Azioni Ordinarie	Azioni di risparmio	Azioni Ordinarie	Azioni di risparmio
(migliaia di azioni)				
Azioni emesse all'inizio del periodo	40.880	40.425	40.880	40.425
Azioni in circolazione all'inizio dell'esercizio	37.918	36.480	37.918	36.480
Azioni proprie (acquisite) vendute nel periodo	0	0	0	0
Totale azioni in circolazione a fine periodo	37.918	36.480	37.918	36.480
Media ponderata delle azioni in circolazione	37.918	36.480	37.918	36.480
Utile netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo (in migliaia di euro)	44.621	43.684	82.080	79.721

	30/06/2016		30/06/2015	
	Azioni Ordinarie	Azioni di risparmio	Azioni Ordinarie	Azioni di risparmio
(migliaia di euro)				
Utile riservato agli azionisti di risparmio				
(euro 0,0207 per azione)	0	755	0	755
Utile residuo ripartito tra tutte le azioni	44.621	42.929	82.080	78.966
Totale	44.621	43.684	82.080	79.721
Utile per azione base (euro)	1,1768	1,1975	2,1647	2,1854

Non è stato predisposto alcun conteggio per l'utile per azione diluito in quanto al 30 giugno 2016 (ed al 30 giugno 2015) non esistono strumenti finanziari con effetti diluitivi sull'utile attribuibile alle azioni in circolazione.

32. Informazioni per settore di attività e per area geografica

In applicazione dell'IFRS 8, di seguito vengono riportati gli schemi relativi all'informativa di settore.

Il settore *Steel Making* si riferisce alla produzione e vendita di acciai speciali.

Il settore *Plant Making* si riferisce alla produzione e vendita di impianti per l'industria siderurgica ed include anche l'attività svolta dalla controllata Danieli International SA.

Di seguito si riportano i dati economici e patrimoniali suddivisi per attività di settore, aggregando le situazioni predisposte dalle società appartenenti ai due specifici settori.

(migliaia di euro)				
al 30/06/2016	Steel Making	Plant Making	Eliminazioni intrasettoriali	Consolidato
Ricavi netti della gestione caratteristica	621.297	1.924.128		2.545.425
meno ricavi intrasettoriali			(37.073)	(37.073)
Ricavi da Terzi	621.297	1.924.128	(37.073)	2.508.352
Margine operativo lordo (EBITDA)	62.183	149.253	0	211.436
Ammortamenti e svalutazioni	(42.921)	(78.271)		(121.192)
Utile operativo	19.262	70.982	0	90.244
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.787)	17.190		15.403
Risultato prima delle imposte	17.475	88.172	0	105.647
Imposte sul reddito	(5.765)	(11.883)		(17.648)
Risultato netto	11.710	76.289	0	87.999
Attività di settore	980.269	4.405.628	(52.840)	5.333.057
(di cui incrementi delle immobilizzazioni materiali ed immateriali)	78.251	26.920		105.171
Passività di settore	409.048	3.199.691	(52.840)	3.555.899
Patrimonio netto totale				1.777.158
Totale passività di settore e patrimonio netto				5.333.057
Posizione finanziaria netta	(168.482)	1.076.692		908.210
(migliaia di euro)				
al 30/06/2015	Steel Making	Plant Making	Eliminazioni intrasettoriali	Consolidato
Ricavi netti della gestione caratteristica	726.275	2.122.935		2.849.210
meno ricavi intrasettoriali			(83.270)	(83.270)
Ricavi da Terzi	726.275	2.122.935	(83.270)	2.765.940
Margine operativo lordo (EBITDA)	70.901	183.295	0	254.196
Ammortamenti e svalutazioni	(43.987)	(60.037)		(104.024)
Utile operativo	26.914	123.258	0	150.172
Proventi (oneri) finanziari netti	(585)	111.280		110.695
Risultato prima delle imposte	26.329	234.538	0	260.867
Imposte sul reddito	(9.605)	(89.524)		(99.129)
Risultato netto	16.724	145.014	0	161.738
Attività di settore	1.024.702	4.179.103	(47.036)	5.156.769
(di cui incrementi delle immobilizzazioni materiali ed immateriali)	162.000	39.713		201.713
Passività di settore	470.090	3.019.971	(47.036)	3.443.025

Patrimonio netto totale			1.713.744
Totale passività di settore e patrimonio netto			5.156.769
Posizione finanziaria netta	(165.454)	1.121.459	956.005

La ripartizione dei ricavi consolidati di Gruppo per area geografica di destinazione, determinata in base alla composizione del portafoglio ordini, è la seguente:

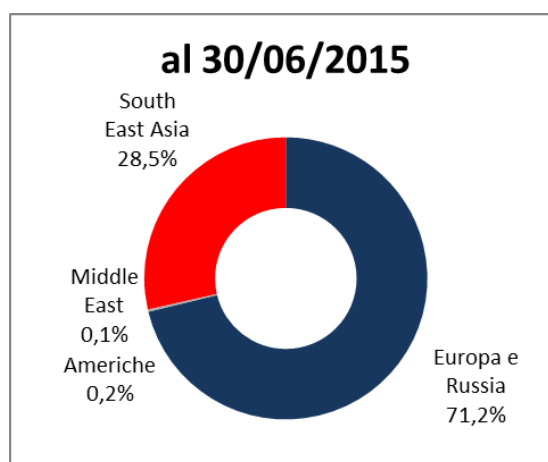
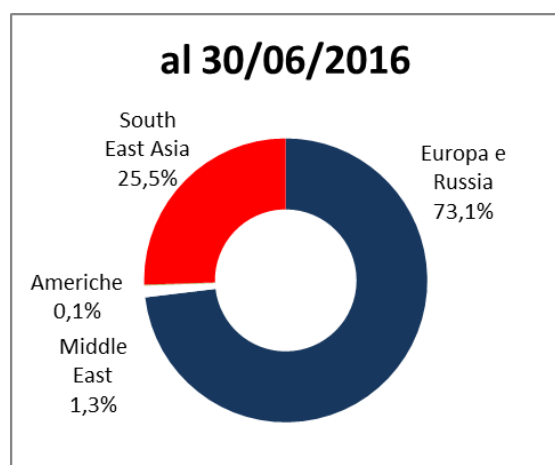
(migliaia di euro)	al 30/06/2016	%	al 30/06/2015	%	Variazione %
Europa e Russia	935.575	37,3%	1.108.217	40,1%	-15,6%
Middle East	608.493	24,3%	543.390	19,6%	12,0%
Americhe	240.987	9,6%	255.302	9,2%	-5,6%
South East Asia	723.297	28,8%	859.031	31,1%	-15,8%
Totale	2.508.352	100,0%	2.765.940	100,0%	-9,3%

Per quanto riguarda il settore *Plant Making* la distribuzione geografica dei ricavi in base all'area di destinazione delle vendite del periodo è prevalentemente legata al volume delle spedizioni effettuate, oltre che all'avanzamento nelle attività di costruzione di equipaggiamenti sia nei nostri stabilimenti sia nelle attività di montaggio ed avviamento svolte nei cantieri stessi su base mondiale.

L'incidenza dei ricavi del settore *Steel Making* si concentra nell'area Europa e Russia per il 24,8% rispetto al valore globale del 37,3% al 30 giugno 2016 e per il 26,3% rispetto al valore globale del 40,1% al 30 giugno 2015).

Il dettaglio delle attività immobilizzate per area geografica è così formato:

(milioni di euro)	al 30/06/2016	%	al 30/06/2015	%	Variazione %
Europa e Russia	710.181	73,1%	679.937	71,2%	4%
Middle East	12.850	1,3%	967	0,1%	1229%
Americhe	1.134	0,1%	1.590	0,2%	-28,7%
South East Asia	247.532	25,5%	272.541	28,5%	-9,2%
Totale	971.696	100,0%	955.038	100,0%	1,7%



Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. e da alcune società incluse nell'area di consolidamento con le parti correlate riguardano essenzialmente la prestazione di servizi e lo scambio di beni. Esse fanno parte della gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

I rapporti con le parti correlate sono i seguenti:

(migliaia di euro)	30/06/2016		30/06/2015	
Società	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Danieli Taranis LLC (USA)	3.632	2.516	797	631
Inter-Rail S.p.A. (Udine)	-	2.386	-	3.798
Absolute S.c.a.r.l.- Pozzuolo del Friuli	691	-	-	-
Automation Integrated Solutions S.p.A. – Pianezza (TO)	86	971	-	-
Fata Hunter India PVT – Bangalore (IND)	53	15	-	-
Fata (Shanghai) Eng. Equipment Co. Ltd. – Shanghai (CHN)	724	245	-	-

	30/06/2016		30/06/2015	
Società	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Danieli Taranis LLC (USA)	7.783	12.277	1.669	1.159
Inter-Rail S.p.A. (Udine)		12.486	-	17.204
Absolute S.c.a.r.l.- Pozzuolo del Friuli	2.153	-	-	-
Automation Integrated Solutions S.p.A. – Pianezza (TO)	12	1.037	-	-
Fata Hunter India PVT – Bangalore (IND)	24	49	-	-
Fata (Shanghai) Eng. Equipment Co. Ltd. – Shanghai (CHN)	650	2	-	-

Relativamente ai compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione, di controllo e ai direttori generali della società Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A., contabilizzati dalla società stessa e dalle sue controllate, si riporta quanto segue:

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Compensi fissi	1.494	1.202
Compensi variabili	95	70
Benefici non monetari	21	5
Altri compensi	631	515
Totale	2.241	1.792

Informativa ai sensi dell'art. 114 del Decreto Legislativo 58/1998

Ai sensi del citato Decreto Legislativo e della lettera Consob 6064293 del 28 luglio 2006, l'informativa relativa alle operazioni con le parti correlate, gli eventi e le operazioni significative non ricorrenti e/o atipiche ed inusuali e la posizione finanziaria netta sono state esposte nelle presenti Note illustrative, nelle rispettive sezioni.

Fatti avvenuti dopo la fine dell'esercizio

La gestione, in presenza di un mercato dell'acciaio ancora favorevole seppure non stabile, procede senza evidenziare ulteriori fatti di particolare rilievo dopo il 30 giugno 2016.

L'allineamento delle poste in valuta al cambio del 27 settembre 2016 non avrebbe comportato variazioni significative nelle differenze cambio non realizzate dell'esercizio rispetto a quanto contabilizzato considerando il cambio puntuale del 30 giugno 2016.

Ad eccezione di quanto indicato, non vi sono stati altri eventi occorsi in data successiva al 30 giugno 2016 che avrebbero potuto avere un impatto sulla situazione patrimoniale finanziaria ed economica come risulta dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Conto Economico Complessivo a tale data, o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio consolidato.

ALLEGATO N° I-C
Società incluse nell'area di consolidamento
Società italiane

num.	società partecipata	% al 30/06/2016	dir.	ind.	tramite	%	Capitale sociale (migliaia)	
							valuta	importo
1	Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. - Via Buttrio 28 - 33050 Pozzuolo (UD)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA Findan S.p.A.	99,918 0,081	euro	290.000
2	Danieli Automation S.p.A. - Via B. Stringher 4, 33042 Buttrio (UD)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA Findan S.p.A.	99,95 0,05	euro	10.000
3	Danieli Centro Combustion S.p.A. - Via G. Galilei 40 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA Findan S.p.A.	99,8 0,2	euro	2.500
4	Danieli Construction International S.p.A. Via Nazionale 41 - 33042 Buttrio (UD)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA Findan S.p.A.	99,999 0,0001	euro	6.000
5	Danieli Special Cranes S.r.l. - Via dell'Industria 6 - 34072 Gradisca d'Is. (GO)	100,00		x	Findan S.p.A.	100,00	euro	100
6	Fata S.p.A. - Strada Statale n. 24 Km 1210044 Pianezza (TO)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	euro	5.000
7	Findan S.p.A. - Via Dante 56 - 33040 Pradamano (UD)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA Danieli Constr. Intern. S.p.A.	99,96 0,04	euro	2.500
8	More S.r.l. - Via Santa Lucia 7 - 33013 Gemona del Friuli (UD)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA Findan S.p.A.	79,167 20,84	euro	240
9	Piave S.r.l. - Via G. Foschiani 21 - 33044 Manzano (UD)	100,00		x	Danieli Automation S.p.A.	100,00	euro	50
10	Qualisteel S.r.l. - Via Buttrio 57 - 33050 Pozzuolo del Friuli (UD)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA Findan S.p.A.	99,50 0,5	euro	21.500
11	Scuole e Asili Cecilia Danieli S.r.l. - Via Nazionale 41 - 33042 Buttrio (UD)	100,00		x	Turismo 85 Srl Findan S.p.A.	99 1	euro	500
12	Stem S.r.l. - Via Manzoni 12 - 20020 Magnago (MI)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA Findan S.p.A.	99,00 1,00	euro	265
13	Turismo 85 S.r.l. - Via Nazionale 71 - 33042 Buttrio (UD)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA Findan S.p.A.	99,00 1,00	euro	10
14	Danieli Centro Cranes S.p.A. - Via Gardesana 22 - 25086 Rezzato (BS)	90,00		x	Industrielle Beteiligung SA Findan S.p.A.	75,00 15,00	euro	120

Società estere

num.	società partecipata	% al 30/06/2016	dir.	ind.	tramite	%	Capitale sociale (migliaia)	
							valuta	importo
15	ABS Centre Métallurgique Sas- Metz (FRA)	100,00		x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	euro	2.500
16	ABS Deutschland GmbH - Ratinger (DEU)	100,00		x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	euro	25
17	ABS Services GmbH - Aalen (DEU)	100,00		x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	euro	100
18	Acciaierie Bertoli Safau Iberica SL - Bilbao (ESP)	100,00		x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	euro	3
19	Acciaierie Bertoli Safau Scandinavia AB - Örebro(SWE)	100,00		x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	sek	50
20	Acciaierie Bertoli Safau Sisak Doo - Sisak (HRV)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA Acc. Bertoli Safau S.p.A.	98,55 1,45	hrk	556.064
21	Birstateknik AB - Sundsvall (SWE)	100,00		x	Sund Birsta AB	100,00	sek	100
22	Danieli Anatolia Makine San. - Istanbul (TUR)	100,00		x	Dan. Eng. & Services GmbH Industrielle Beteiligung SA	99,98 0,02	try	250
23	Danieli Automation Co. Ltd. - Rayong (THA)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	thb	82.000
24	Danieli Automation USA LLC - Wilmington, Delaware (USA)	100,00		x	Danieli Holdings, Inc.	100,00	usd	-
25	Danieli Banking Corporation SA - Luxembourg (LUX)	100,00		x	Danieli International SA	100,00	euro	400.000
26	Danieli Canada Inc. - Toronto (CAD)	100,00		x	Danieli Corporation	100,00	cad	7.922
27	Danieli Centro Combustion India Pvt. Ltd. -Pune (IND)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	inr	24.000

num.	società partecipata	% al 30/06/2016	dir.	ind.	tramite	%	Capitale sociale (migliaia)	
							valuta	importo
28	Danieli Centro Met Swiss GmbH - Rheinfelden (CHE)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	chf	21
29	Danieli Changsu Trading Co. Ltd - Changshu (CHN)	100,00		x	Dan. Changsu Met. Equip. & Serv.	100,00	cny	1.000
30	Danieli Co. Ltd. - Rayong (THA)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	thb	1.445.000
31	Danieli Corporation - Wilmington, Delaware (USA)	100,00		x	Danieli Holdings Inc.	100,00	usd	1
32	Danieli Corus Asia BV - Ijmuiden (NLD)	100,00		x	Danieli Corus Technical	100,00	euro	18
33	Danieli Corus BV - Ijmuiden (NLD)	100,00		x	Danieli Corus Technical	100,00	euro	136
34	Danieli Corus Construction Services BV, Ijmuiden (NLD)	100,00		x	Danieli Corus BV	100,00	euro	80
35	Danieli Corus India (Pvt) Ltd. - New Delhi (IND)	100,00		x	Danieli Corus BV	99,95	inr	100
				x	Danieli Corus Asia BV	0,05		
36	Danieli Corus Technical Services BV - Ijmuiden (NLD)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	euro	14.840
37	Danieli Czech Engineering AS - Praha (CZE)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	czk	3.000
38	Danieli do Brasil LTDA - Diadema (BRA)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	brl	3.373
39	Danieli Engineering & Services GmbH - Völkermarkt (AUT)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	euro	4.000
40	Danieli Engineering Japan Co. Ltd. - Yokohama (JPN)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	jpy	40.000
41	Danieli Engineering Rom Srl - Cluj Napoca (ROU)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	ron	10
42	Danieli Fata Hunter Inc. - Riverside, California (USA)	100,00		x	Fata S.p.A.	100,00	usd	5.800
43	Danieli Germany GmbH - Duisburg (DEU)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	euro	10.000
44	Danieli Heavy Machinery Engineering LLC- Dnepropetrovsk (UKR)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	uah	177.882
45	Danieli Hellas SA - Athens (GRC)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	euro	62
46	Danieli Henschel GmbH - Kassel (DEU)	100,00		x	Danieli Henschel SAS	100,00	euro	250
47	Danieli Henschel SAS - Chambéry (FRA)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	euro	192
48	Danieli Henschel Service OOO - Moscow (RUS)	100,00		x	Danieli Henschel SAS	100,00	rub	50
49	Danieli Holdings Inc. - Wilmington, Delaware (USA)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	usd	2.225
50	Danieli Hoogovens Steel Making Technology Ltd. - Shanghai (CHN)	100,00		x	Danieli Corus BV	100,00	usd	200
51	Danieli India Ltd. - Kolkata (IND)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	inr	3.776.992
52	Danieli International S.A. - Luxembourg (LUX)	100,00		x	Danieli & C. Off. Mecc. S.p.A.	83,83	euro	650.224
				x	Danieli Automation S.p.A.	16,17		
53	Danieli Malaysia Sdn. Bhd. - Kuala Lumpur (MYS)	100,00		x	Danieli Constr. International S.p.A.	100,00	myr	500
54	Danieli Metall. Equip. & Service (China) Co Ltd. Changshu (CHN)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	cny	280.111
55	Danieli Metallurgical Equipm. (Beijing) Co Ltd. - Beijing in liquidazione (CHN)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	cny	41.297
56	Danieli Riverside Products Inc. Bettendorf, Iowa (USA)	100,00		x	Danieli Holdings, Inc.	100,00	usd	0

num.	società partecipata	% al 30/06/2016	dir.	ind.	tramite	%	Capitale sociale (migliaia)	
							valuta	importo
57	Danieli Russia Engineering OOO - Moscow (RUS)	100,00	x		Industrielle Beteiligung SA	100,00	rub	50.350
58	Danieli Systec doo - Labin (HRV)	100,00	x		Danieli Automation S.p.A.	100,00	hrk	750
59	Danieli Systec Engineering Doo - Smederevo (SRB)	100,00	x		Danieli Automation S.p.A.	100,00	rsd	51
60	Danieli Systec Technology Doo - Nova Gorica (SLV)	100,00	x		Danieli Automation S.p.A.	100,00	euro	38
61	Danieli Technology Inc. - Wilmington, Delaware (USA)	100,00	x		Danieli Holdings, Inc.	100,00	usd	1
62	Danieli UK Holding Ltd. - Rotherham (GBR)	100,00	x		Industrielle Beteiligung SA	100,00	gbp	12.489
63	Danieli Volga OOO - Dzerzhinsk (RUS)	100,00	x		Danieli Russia Eng. OOO Industrielle Beteiligung SA	99,99 0,01	rub	255.033
64	Elsid Cheda Ltd. - Moscow (RUS)	100,00	x		Danieli Automation S.p.A.	100,00	rub	10
65	Industrielle Beteiligung für Serv. & Contracting Co. LLC - Al Khobar (SAU)	100,00	x		Industrielle Beteiligung SA Findan S.p.A.	99,00 1,00	sar	500
66	Industrielle Beteiligung Company Ltd. - HoChiMinh City (VNM)	100,00	x		Industrielle Beteiligung SA	100,00	vnd	69.583.393
67	Industrielle Beteiligung S.A. - Luxembourg (LUX)	100,00	x		Danieli & C. Off. Mecc. S.p.A. Danieli International SA	90,00 10,00	euro	328.700
68	Innoval Technology Ltd.- Rotherham (GBR)	100,00	x		Danieli UK Holding Ltd.	100,00	gbp	1
69	Josef Fröhling GmbH & Co. KG Walzw. - Meinerzhagen (DEU)	100,00	x		Danieli Germany GmbH	100,00	euro	3.480
70	Morgårdshammar AB - Smedjebacken (SWE)	100,00	x		Industrielle Beteiligung SA	100,00	sek	25.000
71	Morgardshammar Inc. - Charlotte, North Carolina (USA)	100,00	x		Danieli Holdings, Inc.	100,00	usd	0
72	Pars Foulad Jam Sama Heavy Metallurgical Equipment Co. PJS - Eshtehard (IRN)	100,00			Dan. Met. Equip. & Serv.(China)	100,00	irr	198.300.000
73	Sund Birsta (Beijing) Metallurgical Equipment Co. Ltd. - Beijing (CHN)	100,00	x		Sund Birsta AB	100,00	cny	5.000
74	Sund Birsta AB - Sundsvall (SWE)	100,00	x		Industrielle Beteiligung SA	100,00	sek	10.000
75	Sund Birsta Inc. - Plantation, Florida (USA)	100,00	x		Sund Birsta AB	100,00	usd	0
76	W + K IndustrieTechnik GmbH & Co KG - Meinerzhagen (DEU)	100,00	x		Danieli Germany GmbH	100,00	euro	765
77	Danieli Procome Iberica SA - Sondica (ESP)	99,99	x		Industrielle Beteiligung SA	99,99	euro	108
78	Rotelec SA - Bagnolet (FRA)	99,99	x		Industrielle Beteiligung SA	99,99	euro	600
79	Danieli Middle East for Eng. Services LLC - Cairo (EGY)	99,80	x		Industrielle Beteiligung SA	99,80	egp	50
80	DWU Engineering Polska SP.z.o.o.- Wroclaw (POL)	78,67	x		Industrielle Beteiligung SA	78,67	pln	900
81	Termo Makina Sanayi Ve Tic. AS - Duzce (TUR)	75,00	x		Industrielle Beteiligung SA	75,00	try	11.597
82	Fata Gulf Co. WLL - Doha (QAT)	49,00	x		Fata S.p.A.	49,00	qar	200

ALLEGATO N° II-C

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEGLI INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

(Valori in migliaia di euro)

	Data chiusura bilancio	Quota posseduta %	Valutazione al 30/06/2015	Incrementi per acquisizioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Movimenti a patrimonio netto	Altri movimenti	Cessioni	Valutazione al 30/06/2016
Collegate										
Danieli Taranis LLC - Birmingham (USA)	30/06/2016	50,00	3.479			(590)		28		2.917
Inter-Rail S.p.A. - Udine	31/12/2015	50,00	1.395		386					1.781
Telefriuli S.p.A. - Udine	31/12/2015	50,00	90	300		(390)				0
Absolute Scarl - Pozzuolo del Friuli (UD)	-	50,00 -		25						25
Musinet Sp.p.A. - Torino	31/12/2015	49,00 -		2.048				(2.048)		0
Automation Integrated Solutions S.p.A. - Pianezza (TO)	31/12/2015	40,00 -		402	0					402
Fata Hunter India PVT - Bangalore (IND)	31/12/2015	100,00 -		76		(25)				51
Fata (Shanghai) Eng. Equipment Co. Ltd. - Shanghai (CHN)	31/12/2015	100,00 -		182		(39)				143
Totale partecipazioni in società collegate			4.964	2.373	386	(980)	0	(2.020)	0	5.319
ALTRE PARTECIPAZIONI										
Primus Capital S.p.A. - Milano - Milano	31/12/2015	10,00	785							785
Confirtec S.p.A. - Milano	30/06/2015	5,00	516							516
Alfieri Associated Investors SA - Luxembourg (LUX)	31/12/2015	0,25	817			(705)		(112)		0
Altre minori			614	0	36	(14)		(127)	0	509
Totale partecipazioni in altre società			2.732	0	36	(719)	0	(239)	0	1.810
Totale investimenti in partecipazioni			7.696	2.373	422	(1.699)	0	(2.259)	0	7.129

ALLEGATO N° III-C

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DEI BILANCI APPROVATI DELLE SOCIETA' COLLEGATE

(Valori in migliaia)

	Valuta Originaria	Ultimo Bil. Approvato	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio Netto	Passività non correnti	Passività correnti
Danieli Taranis LLC. - Birmingham (USA)	USD	31/12/2015	134	3.836	838	0	3.132
Inter-Rail S.p.A. - Udine	EURO	31/12/2015	499	7.013	3.108	162	4.242
Telefriuli S.p.A. - Udine	EURO	31/12/2015	427	1.121	(225)	409	1.364
Absolute Scarl - Pozzuolo del Friuli (UD)	EURO	30/06/2016 (*)	0	1.853	50	0	1.803
Musinet S.p.A.- Torino	EURO	31/12/2015	107	7.652	4.179	649	2.931
Automation Integrated Solutions S.p.A. - Pianezza (TO)	EURO	31/12/2015	272	3.056	1.011	340	1.977
Fata Hunter India PVT - Bangalore (IND)	INR	31/03/2016	53	6.852	3.804	0	3.101
Fata (Shanghai) Eng. Equipment Co. Ltd. - Shanghai (CHN)	CNY	31/12/2015	10	4.119	1.284	0	2.845

(*) situazione infrannuale, il primo bilancio del Consorzio chiuderà il 31/12/2016

	Valuta Originaria	Valore della produzione	Costi Della Produzione	Proventi ed oneri Finanz.	Imposte dell'esercizio	Utile Netto	Numero Di Dipendenti
Danieli Taranis LLC. - Birmingham (USA)	USD	11.142	(11.048)	0	0	94	27
Inter-Rail S.p.A. - Udine	EURO	30.590	(29.414)	(85)	(372)	719	7
Telefriuli S.p.A. - Udine	EURO	970	(1.531)	(449)	0	(1.010)	15
Absolute Scarl - Pozzuolo del Friuli (UD)	EURO	(*)	(3.083)	0	0	0	0
Musinet S.p.A.- Torino	EURO	7.680	7.304	(6)	(208)	162	37
Automation Integrated Solutions S.p.A. - Pianezza (TO)	EURO	4.567	4.547	10	(25)	5	22
Fata Hunter India PVT - Bangalore (IND)	INR	3.348	4.969	(58)	0	(1.679)	1
Fata (Shanghai) Eng. Equipment Co. Ltd. - Shanghai (CHN)	CNY	8.946	8.629	(259)	(6)	52	5

(*) situazione infrannuale, il primo bilancio del Consorzio chiuderà il 31/12/2016

ALLEGATO N° IV - C

FINANZIAMENTI

	Originari	Quote correnti scadenti entro il 30/06/2017	Quote correnti scadenti oltre il 30/06/2017	Totale
(Valori in migliaia di euro)				
Debiti verso banche per finanziamenti				
- Finanziamento Banca Popolare Friuladria (Tasso annuo variabile 0,816% ultima rata entro settembre 2018, in euro) (Covenants: PFN cons./Ebitda 3,5 fino al 30.06.2016; PFN cons./Ebitda 3 fino al 30.06.2017; PFN cons./Ebitda 2,53 fino alla scadenza)	15.000	3.750	11.250	15.000
- Finanziamento Banca Popolare Friuladria (Tasso annuo variabile 0,358% ultima rata entro settembre 2018, in euro)	10.000	0	10.000	10.000
- Finanziamento Barclays (Tasso annuo variabile 0,758% ultima rata entro ottobre 2018, in euro) (Covenants: PFN cons./Ebitda > 3,5)	25.000	6.250	9.375	15.625
- Finanziamento Credit Agricole (Tasso annuo variabile 0,701% ultima rata entro aprile 2018, in euro) (Covenants: PFN cons./Ebitda 3,5 fino al 30.06.2016; PFN cons./Ebitda 3 fino al 30.06.2017; PFN cons./Ebitda 2,53 fino alla scadenza)	50.000	25.000	25.000	50.000
- Finanziamento EBRD (Tasso annuo variabile 1,70% ultima rata entro dicembre 2020, in euro) (Covenants: Ebitda/oneri fin. consolidati >=5; Ind.fin.cons/patrimonio netto cons.<=3; Ind.fin.cons/Ebitda <= 4; Att.correnti/pass.correnti>=1,2)	20.000	3.338	11.443	14.781
- Finanziamento Banca Reiffeisen (Tasso annuo variabile 3% ultima rata entro dicembre 2019, in euro)	6.200	1.035	2.589	4.631
- Finanziamento BNP Paribas (Tasso annuo variabile 1,811% ultima rata entro agosto 2019)	7.500	1.489	3.841	5.330
- Finanziamento Citibank Ha Noi (Tasso variabile 2,45% ultima rata entro giugno 2017, in euro)	3.777	3.318		3.318
- Finanziamento Banca Carige (Tasso annuo variabile pari allo 0,40% - ultima rata entro giugno 2018, in euro)	10.000	0	10.000	10.000
- Finanziamento Banca Intesa Brescia (Tasso annuo variabile 0,495% - ultima rata entro dicembre 2017, in euro)	50.000	0	50.000	50.000
- Finanziamento Unicredit (Tasso annuo variabile 0,6% - ultima rata entro gennaio 2018, in euro) (Covenants: PFN cons. > 250mio euro; Ind.fin.cons/Ebitda <3)	50.000	0	50.000	50.000
- Finanziamento Unicredit (Tasso annuo variabile 0,362% - ultima rata entro marzo 2018, in euro) (Covenants: PFN cons. > 250mio euro; Ind.fin.cons/Ebitda <3)	40.000	13.200	26.800	40.000
- Finanziamento Credit Agricole (Tasso annuo variabile 0,362% - ultima rata entro marzo 2018, in euro) (Covenants: PFN cons. > 250mio euro; Ind.fin.cons/Ebitda <3)	60.000	19.800	40.200	60.000
- Finanziamento BNL -BNP Paribas (Tasso annuo variabile 0,45% - ultima rata entro gennaio 2018, in euro) (Covenants: PFN cons. >= minore tra 250mio euro e 5x debito residuo; Ebitda/oneri fin. consolidati >5; patrimonio netto cons./Ind.fin.cons>1,75; Ind.fin.cons/Ebitda <3)	30.000	0	30.000	30.000
- Finanziamento Monte dei Paschi di Siena (Tasso annuo variabile 0,460% - ultima rata entro dicembre 2018, in euro) (Covenants: PFN cons. /Ebitda <=3; Ebitda/oneri fin. consolidati >= 6; patrimonio netto cons.>= 1.200mio euro)	60.000	0	60.000	60.000
- Finanziamento Barclays (Tasso annuo variabile 0,658% - ultima rata entro marzo 2018, in euro) (Covenants: PFN cons. > 250mio euro; Leverage <3)	20.000	0	20.000	20.000
TOTALE	457.477	77.180	360.498	438.685

	Originari	Quote correnti scadenti entro il 30/06/2017	Quote correnti scadenti oltre il 30/06/2017	Totale
(Valori in migliaia di euro)				
<u>Debiti verso banche con garanzie reali</u>				
- Finanziamento Unicredit (Tasso annuo variabile 0,45% ultima rata entro gennaio 2018, in euro)	10.500	1.050	1.050	2.100
- Finanziamento Unicredit (Tasso annuo variabile 0,45% ultima rata entro luglio 2016, in euro)	12.500	625	0	625
TOTALE	23.000	1.675	1.050	2.725
<u>Debiti verso banche a fronte di progetti di ricerca</u>				
- FINANZIAMENTO BEI (Tasso annuo fisso 1,7% - ultima rata entro ottobre 2021, in euro) (Covenants: PFN cons. >= minore tra 250mio euro e 5x debito residuo; Ebitda/oneri fin. Consolidati >5; patrimonio netto cons./Ind.fin.cons>1,75; Ind.fin.cons/Ebitda <3)	70.000	10.000	45.000	55.000
TOTALE	70.000	10.000	45.000	55.000
Altri finanziamenti			3.459	3.459
TOTALE FINANZIAMENTI	550.477	88.855	410.007	499.869
DEBITI A BREVE VERSO BANCHE		66.042		66.042
TOTALE GENERALE	550.477	154.897	410.007	565.911

ALLEGATO N° V-C

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE (IRES) DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO

(migliaia di euro)	Al 30/06/2016			Al 30/06/2015		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Risultato prima delle imposte	105.647			260.867		
Imposte sul reddito teoriche		27,5%	29.053		27,5%	71.738
Imposte anticipate maturate, ma non stanziate	23.822		6.551	36.969		10.166
Utilizzo di perdite pregresse, non precedentemente accantonate	(3.656)		(1.005)	(32.209)		(8.857)
Differenti aliquote applicate dalle società del gruppo	(15.229)		(4.188)	(44.271)		(12.175)
Variazioni i permanenti ed altri effetti	(6.789)		(1.867)	(20.916)		(5.752)
Totale variazioni	(1.852)		(509)	(60.427)		(16.618)
Imposte sul reddito effettive			28.544			55.120
Aliquota effettiva IRES			27,0%			21,1%
Irap effettiva			3.215			9.787
Maggiori/(minori) imposte stanziate in esercizi precedenti			(14.111)			34.221
Totale imposte iscritte in bilancio			17.648			99.129

ALLEGATO N° VI-C

Prospetto riepilogativo dei corrispettivi di competenza della società di revisione e delle entità appartenenti alla sua rete a fronte di servizi forniti nell'esercizio

(euro)			
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	(i) Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	161.033
Altri servizi di revisione	(ii) Rete del revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	12.775
Totale servizi resi alla Capogruppo			173.808
Revisione contabile	(i) Revisore della Capogruppo	(i) Società controllate	100.145
Altri servizi	(i) Revisore della Capogruppo	(ii) Società controllate	10.500
Revisione contabile	(ii) Rete del revisore della Capogruppo	(ii) Società controllate	445.330
Altri servizi di revisione	(ii) Rete del revisore della Capogruppo	(ii) Società controllate	215.894
Altri servizi	(ii) Rete del revisore della Capogruppo	(ii) Società controllate	69.053
Totale servizi resi alle società controllate			840.922
Totale euro			1.014.730

Attestazione ex art. 154 bis c. 5 TUF relativa al bilancio consolidato (ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni)

1. I sottoscritti Gianpietro Benedetti Presidente del Consiglio di Amministrazione e Alessandro Brussi, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo dal 1 luglio 2015 al 30 giugno 2016.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2016 è basata su un modello definito da Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. in coerenza con il CoSO frame work e tiene anche conto del documento "*internal control over financial reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 30 giugno 2016

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e delle insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui sono esposti.

27 settembre 2016

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Gianpietro Benedetti
Firmato*

*Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Alessandro Brussi
Firmato*

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Danieli ") chiuso al 30 giugno 2015. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 ottobre 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Danieli al 30 giugno 2015 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Danieli per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "investors / corporate documents" del sito internet della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere

c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Danieli al 30 giugno 2015.

Treviso, 2 ottobre 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Claudio Passelli
(Socio)

DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 30 GIUGNO 2016

Prospetti contabili

Stato Patrimoniale					
(euro)					
ATTIVITA'	Note	30/06/2016		30/06/2015	
			di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	1	70.990.843		77.695.597	
Immobilizzazioni immateriali	2	11.932.786		12.289.775	
Partecipazioni in società controllate	3	1.097.019.835		1.097.019.835	
Attività fiscali per imposte differite	4	33.371.308		36.134.325	
Crediti commerciali ed altri crediti	5	87.355.524		87.537.605	
Totale attività non correnti		1.300.670.296		1.310.677.137	
Attività correnti					
Rimanenze	6	257.616.697	72.176.327	307.673.457	90.549.331
Crediti commerciali	7	520.308.772	80.132.066	497.581.267	92.931.432
Altri crediti	8	32.468.248		25.446.892	
Attività fiscali per imposte correnti	9	14.313.847		10.034.536	
Attività finanziarie correnti	10	46.522.404	44.492.078	3.776.447	3.420.061
Cassa e disponibilità liquide	11	427.876.887	36.631.759	213.136.976	15.393.456
Totale attività correnti		1.299.106.855		1.057.649.575	
Totale attività		2.599.777.151		2.368.326.712	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'					
Patrimonio netto					
Capitale sociale		81.304.566		81.304.566	
Azioni proprie		(82.934.969)		(82.934.969)	
Altre riserve e utili a nuovo, incluso il risultato di esercizio		650.086.430		654.197.001	
Patrimonio netto	12	648.456.027		652.566.598	
Passività non correnti					
Finanziamenti	13	332.000.000		201.666.667	
Passività fiscali per imposte differite	4	3.589.302		4.001.768	
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	14	19.620.766		19.988.865	
Fondi rischi	15	96.184.042		112.054.926	
Totale passività non correnti		451.394.110		337.712.226	
Passività correnti					
Debiti commerciali	16	1.276.559.608	277.086.633	1.147.843.047	222.377.214
Altre passività correnti	17	132.093.672		169.743.976	
Passività fiscali per imposte correnti	18	36.515		32.123	
Debiti verso banche e altre passività finanziarie correnti	19	91.237.219	46.151.485	60.428.742	32.650.502
Totale passività correnti		1.499.927.014		1.378.047.888	
Totale passività e patrimonio netto		2.599.777.151		2.368.326.712	

Conto economico

(euro)	Note	Esercizio chiuso al		Esercizio chiuso al	
		30/06/2016		30/06/2015	
			di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
Ricavi		1.835.775.707	175.124.497	1.030.356.212	70.364.055
Altri ricavi		43.285.526	9.477.266	42.701.276	13.139.690
Variazioni nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	6	(849.814.012)	(51.812.153)	(59.478.618)	121.962.990
Totale ricavi	21	1.029.247.221	132.789.610	1.013.578.870	205.466.735
Costi di acquisto di materie prime e di consumo	22	(585.352.242)	(241.828.266)	(546.811.485)	(217.837.370)
Costi per il personale	23	(139.323.232)		(148.191.409)	
Altri costi operativi	24	(278.917.180)	(68.526.665)	(282.203.482)	(71.487.750)
Ammortamenti e svalutazioni	25	(24.216.679)		(21.776.115)	
Utile operativo		1.437.888		14.596.379	
Proventi finanziari	26	1.534.682	285.610	130.531.709	127.968.311
Oneri finanziari	27	(5.324.285)	(13.658)	(5.348.385)	(1.241.052)
Utile (perdita) derivante da transazioni in valute estere	28	8.074.529		17.595.319	
Utile prima delle Imposte		5.722.814		157.375.022	
Imposte sul reddito	29	(2.119.021)		(17.468.643)	
Utile netto d'esercizio		3.603.793		139.906.379	

Conto Economico Complessivo

(euro)	Note	Esercizio chiuso al	Esercizio chiuso al
		30/06/2016	30/06/2015
Utile netto del periodo		3.603.792	139.906.379
<i>Componenti dell'utile complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>			
Variazione riserve di cash flow		1.751.834	963.266
Effetto fiscale		(481.754)	(264.898)
	12	1.270.080	698.368
<i>Componenti dell'utile complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>			
Utili/(perdite) attuariali rilevati nel conto economico complessivo		(1.042.606)	(575.976)
Effetto fiscale		250.225	158.393
	12	(792.380)	(417.583)
Totale dell'utile complessivo		4.081.492	140.187.164

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(migliaia di euro)

	Capitale Sociale	Azioni proprie	Sovrapprezzo di emissione azioni	Riserve Cash Flow	Altre Riserve	Utile (perdita) netto/a dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Patrimonio netto al 30/06/2014	81.305	(82.935)	22.523	(1.968)	385.002	131.525	535.452
Operazioni con gli azionisti							
- ripartizione utile 2013/2014 da delibera assembleare del 28/10/2014							
: alle riserve					108.450	(108.450)	0
: dividendi agli azionisti						(23.075)	(23.075)
- dividendi prescritti					3		3
- variazione azioni proprie		0	0				0
Totale operazioni con gli azionisti		0	0	0	108.453	(131.525)	(23.072)
Utile al 30/06/2015						139.906	139.906
Altri componenti dell'utile complessivo							
- variazione riserve di Cash Flow				698			698
- utili (perdite) attuariali da IAS 19					(418)		(418)
Proventi (Oneri) complessivi del periodo		0	0	698	(418)	139.906	140.186
Patrimonio netto al 30/06/2015	81.305	(82.935)	22.523	(1.270)	493.037	139.906	652.566
Operazioni con gli azionisti							
- ripartizione utile 2014/2015 da delibera assembleare del 26/10/2015							
: alle riserve					131.711	(131.711)	0
: dividendi agli azionisti						(8.195)	(8.195)
- dividendi prescritti					3		3
Totale operazioni con gli azionisti		0	0	0	131.714	(139.906)	(8.192)
Utile al 30/06/2016						3.604	3.604
Altri componenti dell'utile complessivo							
- variazione riserve di Cash Flow				1.270			1.270
- utili (perdite) attuariali da IAS 19					(792)		(792)
Proventi (Oneri) complessivi del periodo		0	0	1.270	(792)	3.604	4.082
Patrimonio netto al 30/06/2016	81.305	(82.935)	22.523	0	623.959	3.604	648.456

Rendiconto finanziario	Esercizio chiuso al		Esercizio chiuso al	
	30/06/2016		30/06/2015	
(migliaia di euro)		di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
Rettifiche per riconciliare l'utile al lordo delle imposte con i flussi finanziari netti dell'attività operativa				
Utile prima delle imposte	5.723		157.374	
Incremento/(decremento) netto dei fondi per rischi ed oneri	(15.871)		(13.351)	
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	19.217		19.276	
Minus(plusvalenza) cessione immobilizzazioni materiali	7		(35)	
Svalutazione crediti	5.000		2.500	
Variazione netta del fondo TFR	(1.160)		(742)	
Oneri/(proventi) finanziari su cambi di competenza	(8.074)		(17.595)	
Proventi finanziari di competenza	(1.535)	(286)	(130.531)	(127.968)
Oneri finanziari di competenza	5.324	14	5.349	1.241
Totale	8.631		22.245	
Variazione netta del capitale d'esercizio				
(Incremento)/decremento delle rimanenze	50.057	18.373	55.495	52.045
(Incremento)/decremento crediti commerciali e diversi	(34.334)	12.799	45.156	3.849
Incremento/(decremento) debiti commerciali e diversi	132.218	54.709	(89.411)	(64.054)
Oneri /(proventi) finanziari su cambi	8.074		17.595	
Totale	156.015		28.835	
Interessi pagati nel periodo	(5.402)	(14)	(5.606)	(1.241)
Interessi incassati nel periodo	1.696	286	2.473	71
Imposte (pagate) nel periodo	(4.275)		(2.946)	
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	156.665		45.001	
Attività di investimento				
Investimenti:				
Immobilizzazioni materiali	(5.920)		(10.164)	
Immobilizzazioni immateriali	(6.389)		(7.082)	
Dividendi incassati	0	0	127.897	127.897
Disinvestimenti:				
Immobilizzazioni materiali	145		1.630	
Flusso di cassa generato /(assorbito) dall'attività di investimento	(12.164)		112.281	
Attività di finanziamento				
Variazione di finanziamenti attivi	(41.079)	(41.072)	146	145
Assunzione nuovi finanziamenti passivi	254.889	13.501	160.313	
Incremento/(decremento) anticipi su commesse non ancora in vigore	(41.152)		(3.862)	
Rimborso finanziamenti passivi	(93.000)		(176.007)	(135.806)
Strumenti finanziari derivati a breve termine	(1.227)		(350)	
Dividendi pagati agli azionisti	(8.192)		(23.072)	
Flusso di cassa generato /(assorbito) dall'attività di finanziamento	70.239		(42.832)	
Flusso di cassa complessivo	214.740		114.450	
Cassa e banche iniziali	213.137	15.393	98.687	
Cassa e banche finali	427.877	36.632	213.137	15.393

Note illustrative

Premessa

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio al 30 giugno 2016, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle Note Illustrative, viene presentato in euro; i valori inclusi nelle note illustrative sono arrotondati alle migliaia di euro (tranne quando diversamente indicato) per una maggior chiarezza espositiva. Si precisa inoltre che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio delle società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati italiani, sono stati inseriti in apposite colonne dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario i rapporti significativi con parti correlate, senza compromettere la leggibilità complessiva degli schemi stessi.

La Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. è una società per azioni, quotata alla Borsa Italiana, attiva nel settore della progettazione, costruzione e vendita di impianti per l'industria siderurgica; ha sede legale in Buttrio (Udine - Italia), Via Nazionale 41.

I principali azionisti al 30 giugno 2016 riferiti al capitale sociale da azioni ordinarie sono:

Sind International S.p.A. - Milano	67,175%
Azioni proprie detenute al 30 giugno 2016	7,24%

Le azioni ordinarie residue sono diffuse sul mercato.

Il bilancio d'esercizio della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. è oggetto di revisione contabile da parte della società EY S.p.A. (già Reconta Ernst & Young S.p.A.).

Il progetto di bilancio è stato approvato in data 27 settembre 2016 dal Consiglio di Amministrazione, che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa del 27 settembre 2016 contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

Dichiarazione di conformità agli IFRS

Nella predisposizione del bilancio al 30 giugno 2016 sono stati osservati i principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 entro la data di riferimento del bilancio, integrati dalle raccomandazioni previste dal Regolamento degli Emittenti come approvato da delibera CONSOB. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati, che sono iscritti al fair value e i lavori in corso su ordinazione che sono rilevati sulla base del metodo della percentuale di completamento.

La società, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, ha scelto di presentare nello stato patrimoniale separatamente le attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura del periodo e di fornire nel conto economico un'analisi dei costi in base alla natura degli stessi.

Il rendiconto finanziario viene redatto con il metodo indiretto.

SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2016 sono omogenei a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2015, ad eccezione dell'adozione dei seguenti IFRS o IFRIC nuovi o rivisti che sono stati applicati per la prima volta dalla società a partire dal 1° luglio 2015.

Modifiche allo IAS 19 Piani a benefici definiti - Lo IAS 19 chiede ad un'entità di considerare le contribuzioni da parte dei dipendenti o di terze parti quando contabilizza i piani a benefici definiti. Quando le contribuzioni sono legate alla prestazione del servizio, dovrebbero essere attribuite al periodo di servizio come benefici negativi. La modifica chiarisce che, se l'ammontare delle contribuzioni è indipendente dal numero di anni di servizio, è permesso all'entità di rilevare queste contribuzioni come una riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare le contribuzioni ai periodi di servizio. Tale miglioramento

è applicabile agli esercizi con inizio dal 1° febbraio 2015 (1° luglio per la società). Le modifiche allo IAS 19 non hanno avuto impatti sul bilancio della società.

Miglioramenti annuali agli IFRS - Ciclo 2010-2012

Questi miglioramenti sono in vigore per gli esercizi con inizio dal 1° febbraio 2015 (1° luglio per la società). Includono:

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni - Questo miglioramento si applica prospetticamente e chiarisce vari punti legati alla definizione delle condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione, incluso:

- una condizione di conseguimento di risultati deve contenere una condizione di servizio;
- un obiettivo di conseguimento di risultati deve essere conseguito mentre la controparte presta servizio;
- un obiettivo di conseguimento di risultati può fare riferimento alle operazioni od attività di un'entità, od a quelli di un'altra entità nell'ambito dello stesso Gruppo;
- una condizione di conseguimento di risultati può essere una condizione di mercato o una condizione non legata al mercato;
- se la controparte, indipendentemente dalle motivazioni, cessa di prestare servizio durante il periodo di maturazione, la condizione di servizio non è soddisfatta.

Tali miglioramenti non hanno avuto alcun effetto sui principi contabili della società.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali - La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che tutti gli accordi relativi a corrispettivi potenziali classificati come passività (o attività) che nascono da un'aggregazione aziendale devono essere successivamente misurati al fair value con contropartita a conto economico, questo sia che rientrino o meno nello scopo dell'IFRS 9 (o dello IAS 39, a seconda dei casi). Questo è coerente con i principi contabili applicati dalla società, e quindi questa modifica non ha avuto alcun impatto.

IFRS 8 Settori operativi - La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che:

- Un'entità dovrebbe dare informativa sulle valutazioni operate dal management nell'applicare i criteri di aggregazione di cui al paragrafo 12 dell'IFRS 8, inclusa una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati e delle caratteristiche economiche (per esempio: vendite, margine lordo) utilizzate per definire se i settori sono "similari".
- E' necessario presentare la riconciliazione delle attività del settore con le attività totali solo se la riconciliazione è presentata al più alto livello decisionale, così come richiesto per le passività del settore.

La Società non ha applicato i criteri di aggregazione previsti dallo IFRS 8.12. in quanto la società a livello decisionale è considerata dal management nel suo insieme come la realtà più importante del settore *plantmaking*.

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali - La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che nello IAS 16 e nello IAS 38 un'attività può essere rivalutata con riferimento a dati osservabili sia adeguando il valore lordo contabile dell'attività al valore di mercato sia determinando il valore di mercato del valore contabile ed adeguando il valore lordo contabile proporzionalmente in modo che il valore contabile risultante sia pari al valore di mercato. Inoltre, l'ammortamento accumulato è la differenza tra il valore lordo contabile ed il valore contabile dell'attività. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate - La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che un ente di gestione (un'entità che fornisce servizi relativi a dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all'informativa sulle operazioni con parti correlate. Inoltre, un'entità che fa ricorso ad un ente di gestione deve dare informativa sulle spese sostenute per i servizi di gestione. Questa modifica non è rilevante per la Società, che non riceve servizi di management da altre entità.

Miglioramenti annuali agli IFRS - Ciclo 2011-2013

Questi miglioramenti sono in vigore per gli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2015 (1° luglio 2015 per la società). Includono:

IFRS 3 *Aggregazioni aziendali* – La modifica si applica prospetticamente e, ai fini delle esclusioni dallo scopo dell'IFRS 3, chiarisce che:

- sono fuori dallo scopo dell'IFRS 3 non solo le joint ventures ma anche i joint arrangements;
- questa esclusione dallo scopo si applica solo nella contabilizzazione nel bilancio del joint arrangement stesso.

Questa modifica non ha trovato attualmente applicazione per la Società.

IFRS 13 *Valutazione del fair value* – La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che la portfolio exception prevista dallo IFRS 13 può essere applicata non solo ad attività e passività finanziarie, ma anche agli altri contratti nello scopo dell'IFRS 9 (o dello IAS 39, a seconda dei casi). La società non applica la portfolio exception prevista dallo IFRS 13.

IAS 40 *Investimenti immobiliari* – La descrizione di servizi aggiuntivi nello IAS 40 differenzia tra investimenti immobiliari ed immobili ad uso del proprietario (ad esempio: immobili, impianti e macchinari). La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che nel definire se un'operazione rappresenta l'acquisto di un'attività o un'aggregazione aziendale, deve essere utilizzato l'IFRS 3 e non la descrizione di servizi aggiuntivi dello IAS 40. Nei periodi precedenti la Società, nel definire se un'operazione rappresentasse l'acquisto di un'attività o un'aggregazione aziendale, ha eventualmente fatto affidamento sull'IFRS 3 e non sullo IAS 40. Quindi questa modifica non ha avuto alcun impatto sui principi contabili della Società.

Principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC, omologati dalla Commissione Europea ma non ancora in vigore per la Società

Miglioramenti annuali agli IFRS - Ciclo 2012-2014

Questi miglioramenti saranno in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2016 o successivamente (1° luglio 2016 per la società). Includono:

IFRS 5 *Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate* – Le attività sono generalmente cedute attraverso la vendita o la distribuzione ai soci. La modifica chiarisce che il cambiamento da uno all'altro di questi metodi di cessione non dovrebbe essere considerato un nuovo piano di cessione ma, piuttosto, la continuazione del piano originario. Non vi è quindi alcuna interruzione nell'applicazione dei requisiti dell'IFRS 5. Questa modifica deve essere applicata prospetticamente.

IFRS 7 Strumenti Finanziari: Informativa

(i) Contratti di servizio

La modifica chiarisce che un contratto di servizio (servicing contract) che include un compenso può comportare un coinvolgimento continuo in un'attività finanziaria. Un'entità deve definire la natura del compenso e dell'accordo sulla base delle guidance contenute nell'IFRS 7 sul tema del coinvolgimento continuo per valutare se è richiesta informativa. La definizione di quale contratto di servizi comporta un coinvolgimento continuo deve essere fatta retrospettivamente. Comunque, l'informativa richiesta non dovrà essere presentata per gli esercizi che precedono quello di prima applicazione di questa modifica.

(ii) Applicabilità delle modifiche all'IFRS 7 ai bilanci intermedi sintetici

La modifica chiarisce che i requisiti di informativa sulle compensazioni non si applicano ai bilanci intermedi sintetici, a meno che questa informativa non fornisca un aggiornamento significativo delle informazioni presentate nel più recente bilancio annuale. Questa modifica deve essere applicata retrospettivamente.

Modifiche allo IAS 1 *Iniziativa di informativa* – Le modifiche allo IAS 1 *Presentazione del bilancio* chiariscono, piuttosto che modificare significativamente, alcuni dei requisiti dello IAS 1 già esistenti. Le modifiche chiariscono:

- il requisito della materialità nello IAS 1;
- il fatto che linee specifiche nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria possono essere disaggregate;
- che le entità dispongono di flessibilità rispetto all'ordine in cui presentano le note al bilancio;
- che la quota delle altre componenti di conto economico complessivo relativa alle collegate e joint venture contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in

un'unica riga, e classificata tra quelle voci che non saranno successivamente riclassificate a conto economico.

Inoltre, le modifiche chiariscono i requisiti che si applicano quando vengono presentati dei sub-totali nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata.

Modifiche agli IFRS 10, IFRS 12 ed allo IAS 28 Investments Entities: Applying the Consolidation Exception -

Le modifiche trattano le problematiche sorte nell'applicazione dell'eccezione relativa alle entità di investimento prevista dall'IFRS 10 Bilancio Consolidato. Le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che l'esenzione alla presentazione del bilancio consolidato si applica all'entità capogruppo che è la controllata di un'entità di investimento, quando l'entità di investimento valuta tutte le proprie controllate al fair value. Inoltre, le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che solo una controllata di un'entità di investimento che non è essa stessa un'entità di investimento e che fornisce servizi di supporto all'entità di investimento viene consolidata. Tutte le altre controllate di un'entità di investimento sono valutate al fair value. Le modifiche allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint-venture permettono all'investitore di mantenere, nell'applicazione del metodo del patrimonio netto, la valutazione al fair value applicata dalle collegate o joint venture di un'entità di investimento nella valutazione delle proprie partecipazioni in società controllate. Queste modifiche devono essere applicate retrospettivamente e sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata.

IAS 19 Benefici per i dipendenti – La modifica chiarisce che il mercato attivo (market depth) delle obbligazioni societarie di alta qualità deve essere definito rispetto alla valuta in cui l'obbligazione è denominata, piuttosto che al paese in cui l'obbligazione è localizzata. Quando non c'è un mercato attivo per obbligazioni societarie di alta qualità in quella valuta, devono essere utilizzati i tassi relativi ai titoli di stato. Questa modifica deve essere applicata prospettivamente.

IAS 34 Bilancio intermedio – La modifica chiarisce che l'informativa richiesta nei bilanci intermedi deve essere presentata o nel bilancio intermedio o incorporata attraverso dei cross-reference tra il bilancio intermedio e la parte della relazione finanziaria intermedia in cui è inclusa (ad esempio, la relazione sulla gestione o il report di commento sui rischi). L'informativa presentata nella relazione finanziaria intermedia deve essere disponibile per il lettore negli stessi termini e nella stessa tempistica del bilancio intermedio. Questa modifica deve essere applicata retrospettivamente.

Modifiche all'IFRS 10 Bilancio Consolidato, IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità, ed allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture – Le modifiche trattano le problematiche sorte nell'applicazione dell'eccezione relativa alle entità di investimento prevista dall'IFRS 10. Le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che l'esenzione alla presentazione del bilancio consolidato si applica all'entità capogruppo che è la controllata di un'entità di investimento, quando l'entità di investimento valuta tutte le proprie controllate al fair value. Inoltre, le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che solo una controllata di un'entità di investimento che non è essa stessa un'entità di investimento e che fornisce servizi di supporto all'entità di investimento viene consolidata. Tutte le altre controllate di un'entità di investimento sono valutate al fair value. Le modifiche allo IAS 28 permettono all'investitore di mantenere, nell'applicazione del metodo del patrimonio netto, la valutazione al fair value applicata dalle collegate o joint venture di un'entità di investimento nella valutazione delle proprie partecipazioni in società controllate. Queste modifiche devono essere applicate retrospettivamente e sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata.

Altri principi non ancora in vigore per la Società

Modifiche all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto: Accounting for Acquisitions of Interests - Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un joint operator che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, accordo a controllo congiunto le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota di partecipazione nel medesimo accordo a controllo congiunto. Inoltre,

è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sotto il controllo comune dello stesso ultimo soggetto controllante. Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata.

Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation - Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38 che i ricavi riflettono un modello di benefici economici che sono generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte) piuttosto che i benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata.

Modifiche allo IAS 27: Metodo del patrimonio netto nei bilanci separati - Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, *joint-ventures* e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. In caso di prima adozione degli IFRS, l'entità che decide di utilizzare il metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato lo dovrà applicare dalla data di transizione agli IFRS. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata.

Dall'applicazione di queste modifiche non è atteso alcun impatto sul bilancio separato della Società.

Principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC, ma non ancora omologati dalla Commissione Europea

IFRS 9 Strumenti finanziari - Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. E' richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa.

IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts - L'IFRS 14 è un principio opzionale che consente ad un'entità, le cui attività sono soggette a tariffe regolamentate di continuare ad applicare, al momento della prima adozione degli IFRS, i precedenti principi contabili adottati per gli importi relativi alla rate regulation. Le entità che adottano l'IFRS 14 devono presentare i saldi relativi alla rate regulation in linee separate del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e presentare i movimenti di questi conti in linee separate del prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo. Il Principio richiede che venga data informativa sulla natura, e i rischi associati, della regolamentazione tariffaria e gli effetti di questa sul bilancio dell'entità. L'IFRS 14 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente.

IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers - L'IFRS è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi. Il nuovo principio è applicabile a tutte le entità e sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata. L'applicazione anticipata è consentita.

La società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore, successivamente alla loro omologazione da parte della Commissione Europea. Da una analisi preliminare degli stessi non ci dovrebbero essere impatti materiali né nella iscrizione né nella valutazione iniziale e successiva delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi della società.

I principi contabili applicati per la predisposizione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2016 sono esposti di seguito.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto degli ammortamenti cumulati, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo di tempo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari), vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Gli impianti e macchinari possono avere parti con una vita utile diversa. L'ammortamento è calcolato sulla vita utile di ogni singola parte; in caso di sostituzione le nuove parti sono capitalizzate nella misura in cui soddisfano i criteri per l'iscrizione di un'attività, e il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato dal bilancio. Il valore residuo e la vita utile delle attività viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato, al netto degli ammortamenti. I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono stati addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli di natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Le principali aliquote di ammortamento annue applicate sono le seguenti:

Fabbricati e costruzioni leggere	3 - 10%
Impianti e macchinari	da 10 a 15%
Forni e grandi impianti automatici	da 15 a 15,5%
Attrezzature	25%
Automezzi, mezzi di trasporto interno su ruote, autovetture	20 - 25%
Mobili e macchine d'ufficio	12 - 20%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende solo gli oneri che possono essere direttamente attribuiti all'attività a partire dalla data in cui sono soddisfatti i criteri per l'iscrizione di tale attività. Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo, al netto dell'ammortamento accumulato e delle eventuali perdite di valore determinate secondo quanto stabilisce lo IAS 36.

Le spese di ricerca inerenti l'attività di produzione sono interamente addebitate a conto economico nell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno una vita utile indefinita. L'ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli Amministratori rivedono la stima della vita utile delle immobilizzazioni immateriali a ogni chiusura d'esercizio.

I principali coefficienti annui di ammortamento applicati sono compresi nei seguenti intervalli:

Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	da 6,67 a 20%
Concessione di licenze e marchi	10%
Altri oneri di utilità pluriennale	da 20% a 33%

Partecipazioni in società controllate

Sono controllate le imprese in cui la società esercita il controllo sia in forza del possesso azionario della maggioranza delle azioni con diritto di voto sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente, le scelte finanziarie e gestionali delle società ottenendone i benefici relativi anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio sono considerati ai fini della determinazione del controllo.

Le partecipazioni in società controllate sono rilevate al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, successivamente rettificato in presenza di perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali. In particolare qualora siano individuati eventi che possano indicare che il valore di carico delle partecipazioni non possa essere recuperato, esse vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici della partecipata.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la società è impegnata ad adempiere obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Il valore originario della partecipazione è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione operata. Sia le svalutazioni che gli eventuali ripristini di valore sono imputati a conto economico, tra i proventi e gli oneri di partecipazioni.

Crediti e attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono contabilizzate inizialmente al fair value, che è pari al corrispettivo versato inclusi i costi dell'operazione. La classificazione delle attività finanziarie ne determina la valutazione successiva che è la seguente:

- attività finanziarie detenute per la negoziazione: sono contabilizzate secondo il criterio del fair value, salvo il caso in cui questo non possa essere definito in modo attendibile, nel qual caso il criterio adottato è quello del costo rettificato di eventuali perdite di valore; gli utili e le perdite sono imputati a conto economico;
- investimenti detenuti fino alla scadenza, prestiti attivi ed altri crediti finanziari: sono contabilizzati in base al costo ammortizzato al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le eventuali perdite di valore. Gli utili e le perdite inerenti a tale tipo di attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene rimosso a scadenza o al manifestarsi di una perdita durevole di valore;
- finanziamenti e crediti: sono strumenti finanziari non-derivati, con pagamenti fissi o determinabili, non quotati in un mercato attivo. Essi vengono inclusi nella parte corrente, eccetto quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio. Questi ultimi vengono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Eventuali perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. In particolare, i crediti commerciali, sono inizialmente iscritti a bilancio al loro valore corrente e successivamente rideterminati con il metodo del costo ammortizzato al netto di eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il fondo svalutazione crediti è costituito quando vi è una oggettiva evidenza che la società non sarà in grado di incassare il credito per il valore originario. Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a conto economico;

- attività finanziarie disponibili per la vendita: sono contabilizzate in base al criterio del fair value e gli utili e le perdite derivanti da valutazioni successive sono imputate a patrimonio netto. Se il fair value di queste attività non può essere valutato attendibilmente, esse sono valutate al costo rettificato di eventuali perdite di valore.

Se non è più appropriato classificare un investimento come “posseduto sino alla scadenza”, in seguito a un cambiamento di volontà o della capacità di mantenimento dello stesso fino alla scadenza, esso deve essere riclassificato come “disponibile per la vendita” e valutato a fair value. La differenza tra il suo valore contabile e il fair value rimane a patrimonio netto fino a quando l'attività finanziaria è venduta o diversamente alienata, nel qual caso essa deve essere rilevata a conto economico.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso.

Azioni proprie

Le azioni proprie che vengono riacquistate sono portate in deduzione del patrimonio netto sulla base del relativo costo di acquisto. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale proprio non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita a conto economico. I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi.

Rimanenze

Le giacenze di materie prime sussidiarie e di consumo sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il presunto valore di realizzo che emerge dall'andamento del mercato alla data di chiusura del periodo.

I prodotti finiti ed i semilavorati sono valutati al costo medio ponderato di acquisto o di fabbricazione e l'eventuale differenza negativa tra il valore di costo ed il corrispondente valore di mercato alla data di chiusura del periodo viene accantonata in un apposito fondo svalutazione prodotti, iscritto a diretta diminuzione delle rimanenze di magazzino.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati al costo industriale di fabbricazione relativo all'anno di formazione, sulla base del rispettivo stato di avanzamento.

I lavori in corso su ordinazione di durata annuale ed ultrannuale sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i ricavi (e conseguentemente il margine) vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato dalla società sulla base della modalità di applicazione *cost to cost*. Per tutte le commesse in corso dove la fatturazione ad avanzamento dei lavori eccede i costi sostenuti più i margini rilevati, l'ammontare della fatturazione ad avanzamento dei lavori viene esposta nei debiti commerciali al netto dei costi sostenuti sommati ai margini rilevati.

Per i lavori in corso di durata ultrannuale la determinazione del relativo valore è basata sulla stima dei ricavi e dei costi a vita intera dei progetti, il cui apprezzamento è influenzato per sua natura da significativi elementi valutativi. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti sulle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se il loro realizzo è ritenuto più che probabile e ragionevolmente quantificabile.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui diventa ragionevolmente prevedibile. Nel caso si prevedano eventuali oneri futuri che potrebbero eccedere i relativi ricavi, viene costituito un Fondo rischi contrattuali su commesse in corso di esecuzione compreso nella voce "Fondi per rischi ed oneri".

I lavori in corso su ordinazione relativi ai contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale (euro per la società) ed eccedenti gli acconti percepiti sono influenzati dal cambio di chiusura del periodo oggetto di rilevazione, che concorre alla determinazione del ricavo contrattuale complessivo di commessa, cui applicare la percentuale dello stato di avanzamento.

La politica della società in materia di rischio di cambio prevede tuttavia che i contratti che presentano significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano monitorati al fine di individuare la migliore politica di copertura, che può prevedere una gestione degli acquisti in valuta al fine di ottenere un “natural hedging” o l'utilizzo di contratti derivati.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono quelle possedute per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine e caratterizzate da un'elevata liquidità e facilmente convertibili in denaro per un importo noto. I relativi importi sono soggetti a un rischio irrilevante di variazione del proprio valore, salvo che per le disponibilità liquide in valuta estera, soggette al rischio di cambio.

Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 (benefici ai dipendenti) in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione; il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati e incorpora ipotesi sui futuri incrementi salariali. Gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Tali utili e perdite attuariali sono classificati tra gli utili a nuovo e non saranno riclassificati nel conto economico nei periodi successivi.

A seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il TFR maturato dal 1 gennaio 2007 ha assunto la natura di piano a contribuzione definita, sia nel caso di opzione del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti vengono contabilizzati dalla società solo quando si è in presenza di un'obbligazione corrente per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati, ed è probabile che tale fuoriuscita di risorse economiche sia richiesta per l'adempimento di un'obbligazione, e l'ammontare della stessa può essere ragionevolmente stimato. L'ammontare contabilizzato come accantonamento è la miglior stima della spesa richiesta per liquidare completamente l'obbligazione corrente.

Eventuali costi di ristrutturazione vengono rilevati quando la società ha formalizzato un piano dettagliato di ristrutturazione e lo ha comunicato alle parti interessate.

Per i contratti i cui costi inevitabili connessi all'adempimento dell'obbligazione sono superiori ai benefici economici che si suppone saranno ottenibili dai contratti stessi, l'obbligazione contrattuale corrente viene valutata e contabilizzata mediante l'accantonamento ad un fondo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie della società comprendono debiti commerciali, altre passività, debiti verso banche e finanziamenti.

Debiti commerciali ed altre passività

I debiti commerciali, comprensivi degli anticipi ricevuti dai committenti e dei debiti per lavori in corso di esecuzione, e le altre passività correnti e non correnti sono inizialmente iscritti al valore nominale, che rappresenta il valore equo alla data di riferimento. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati fra le passività correnti a meno che la società non abbia un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie vengono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e la società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti finanziari derivati

La Società utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali: vendita/acquisti a termine di valuta, anche sintetici con clausola di accumulazione di vendite a termine a termine con barriera, swap su tassi di interesse. Tutti gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, al fair value alla data di riferimento del bilancio. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo.

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio e di tasso. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39 come omologato dalla Commissione Europea, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per "l'hedge accounting" solo quando,

- i) all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione della copertura stessa;
- ii) si presume che la copertura sia altamente efficace;
- iii) l'efficacia può essere misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo la hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico.
- Cash flow hedge – se uno strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata in una riserva di patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicata, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Ricavi, interessi e dividendi

I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Per maggiori dettagli si rimanda a quanto illustrato nel principio relativo alle rimanenze.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, esclusi i lavori in corso su ordinazione, sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti correlati alla proprietà o al compimento della prestazione. Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita (imposta sul valore aggiunto).

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere classificate come disponibili per la vendita gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che sconta i pagamenti e gli incassi stimati futuri attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

I dividendi vengono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati e sorge il diritto al relativo incasso.

Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per fondi pensione e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico si qualificano normalmente come costi di ricerca e sono rilevati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando la società è in grado di dimostrare:

- i) la possibilità tecnica di completare il progetto in modo che sia utilizzabile per l'utilizzo o la vendita;
- ii) l'intenzione di completare l'attività;
- iii) la propria capacità di utilizzarla o venderla;
- iv) le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- v) l'esistenza delle disponibilità di risorse per completare l'attività e
- vi) la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo di tempo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari), vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari vengono rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono stanziare per il valore che ci si attende di corrispondere all'autorità fiscale, in conformità alle disposizioni ed alle aliquote in vigore (27,5% per l'IRES ed il 3,9% per l'IRAP) alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono rilevate direttamente nel patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo, coerentemente con la rilevazione dell'elemento a cui si riferiscono.

Le attività e passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile per compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle eventuali perdite fiscali utilizzabili.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente a consentire del tutto o in parte il recupero dell'attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

Le imposte differite passive sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" su tutte le differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio, salvo eccezioni specifiche.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base ai valori che ci si attende di recuperare dalle autorità fiscali con le aliquote che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività, utilizzando le aliquote fiscali e la normativa fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del bilancio (27,5% e 24% rispettivamente sino al 30 giugno 2017 e per i periodi successivi ed il 3,9% per l'IRAP).

Utilizzo di stime

La predisposizione del bilancio comporta che siano effettuate stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio d'esercizio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relative a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche di condizione alla base dei giudizi e delle assunzioni adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Lavori in corso

La determinazione dei lavori in corso è basata sulla stima dei ricavi e dei costi a vita intera di progetti di durata ultra annuale, il cui apprezzamento è influenzato per sua natura da significativi elementi valutativi. Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se il loro realizzo è ritenuto probabile e ragionevolmente quantificabile.

Fondi

La società effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai benefici per i dipendenti e ai contenziosi legali, legati anche al rischio insito nella realizzazioni di impianti tecnologicamente complessi, e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale. In particolare il venir meno di rischi stimati al termine dell'esercizio precedente ha dato luogo alla liberazione di fondi per 15,9 milioni di euro, ed all'appostazione di fondi per rischi fiscali meglio delineato nella nota relativa ai fondi rischi.

Svalutazioni

Le attività materiali ed immateriali sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo delle attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi - e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Stima del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sul prezzo quotato alla data di bilancio.

Il fair value degli strumenti finanziari non scambiati in un mercato attivo è determinato con tecniche valutative. Queste ultime sono varie e le assunzioni utilizzate sono basate sulle condizioni di mercato alla data di bilancio. In particolare:

- il fair value degli interest rate swap è calcolato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri basati sulle curve dei tassi d'interesse;
- il fair value dei contratti a termine in valuta è determinato sulla base del valore attuale dei differenziali fra il cambio a termine contrattuale ed il cambio a termine di mercato alla data di bilancio. Quest'ultimo determinato sulla base dei tassi forward.

Gestione dei rischi d'impresa e dei rischi finanziari

La società prevede una continua gestione dei rischi d'impresa per tutte le funzioni aziendali operando un monitoraggio attento secondo le metodologie ed i principi del Risk Management per identificare, ridurre ed eliminare gli stessi tutelando in modo efficace la salvaguardia dei diritti degli azionisti.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società risulta equilibrata e diversificata per settori e linee di prodotto, ma è influenzata dalle diverse situazioni macroeconomiche dei mercati di riferimento in tutti gli scenari geografici mondiali.

Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2016, i mercati finanziari sono stati caratterizzati da una bassa volatilità sia nei tassi e nel settore dei cambi: questo ha garantito un andamento positivo dell'economia reale su base

globale. Nel primo semestre del 2016 le politiche monetarie attuate per favorire la crescita e contenere l'incremento del debito sovrano dei principali paesi industrializzati hanno permesso di mantenere un tasso di sviluppo stabile nei paesi con economie consolidate, che potrebbe migliorare nella seconda parte del 2016 grazie al basso costo del denaro in UE ed in USA. Il mercato del credito bancario rimane comunque ancora parzialmente chiuso, con possibili evoluzioni positive in alcune aree del mondo: questo potrebbe condizionare positivamente le strategie e le prospettive della società che gestisce prevalentemente commesse pluriennali ed effettua una pianificazione della produzione a lungo termine riducendo così gli impatti nel breve termine derivanti dalla volatilità del mercato.

Rischio connesso alle condizioni del mercato di riferimento

Tale rischio consiste nella possibilità che il mercato non richieda più i prodotti Danieli sia per aspetti tecnologici sia per problemi finanziari: riteniamo che la continua attenzione prestata dalla società alla ricerca e sviluppo per proporre ai clienti soluzioni per operare in efficienza produttiva costituisca un elemento di forza della nostra attività. La direzione, a livello di Gruppo, presidia con continuità questi aspetti in modo da preservare la posizione di leadership sul mercato.

La società opera nel campo della meccanica ed impiantistica ed è certificata secondo le norme internazionali ISO 140001 e svolge un processo continuo di individuazione, gestione e mitigazione dei rischi prezzi che possono generare un impatto economico sull'attività della stessa, emettendo ordini di subfornitura che fissano i prezzi dei componenti strategici sia per natura sia nel caso di lunghi tempi di consegna.

Rischi connessi al prezzo delle commodities, alla cancellazione delle commesse ed ai rapporti con i fornitori

Il risultato della società può essere influenzato sensibilmente dalla variabilità dei prezzi delle commodities, nella misura in cui esse rappresentano un costo associato alla realizzazione delle commesse. La direzione svolge un processo continuo di individuazione, gestione e mitigazione dei rischi prezzi.

La società è presente su più mercati a livello mondiale ed operando prevalentemente su commessa attua per ogni singolo contratto una politica di gestione della volatilità dei prezzi delle sub-forniture negoziando, sin dal momento dell'entrata in vigore delle commesse, gli ordini con consegne superiori a sei - otto mesi.

La gestione di ogni singolo progetto viene sempre strutturata per allineare la "curva degli esborsi" quanto meno alla "curva degli incassi" per limitare, in caso di revoca/cancellazione della commessa, situazioni di squilibrio finanziario; inoltre su alcuni progetti particolari per tipologia e area geografica vengono attivate idonee coperture assicurative o finanziarie a tutela della solvibilità della controparte.

Rischio di mercato connesso alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività, o dei flussi finanziari attesi.

Rischio di cambio

La società ha sempre perseguito una politica di minimizzazione dei rischi finanziari legati alla fluttuazione dei cambi, soprattutto in riferimento all'andamento del corso del dollaro USA.

La politica della società in materia di rischio di cambio prevede che i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano monitorati al fine di individuare la migliore politica di copertura, che può prevedere una gestione degli acquisti in valuta al fine di ottenere un "natural hedging", o l'utilizzo di contratti derivati.

L'esposizione ai tassi di cambio può generare i seguenti impatti:

- rischio economico derivante dalla diversa significatività di costi e ricavi espressi in divisa estera in periodi temporali differenti;
- rischio transattivo derivante dalla conversione di crediti/debiti commerciali e/o finanziari espressi in divisa estera.

L'esposizione al rischio cambio è strettamente correlata alle previsioni effettuate sul flusso di incassi legato al completamento progressivo dei contratti in corso, tenuto conto degli anticipi contrattuali ricevuti, nonché su quello dei pagamenti degli acquisti in valuta diversa da quella funzionale. Gli effetti di tali operazioni vengono riflessi sia sui ricavi sia nella valutazione delle rimanenze in essere, nonché sui costi di acquisto.

La pianificazione, il coordinamento, la gestione di questa attività e la valutazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio viene effettuata dalla direzione finanziaria della società che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti basandosi sistematicamente sulle quotazioni di mercato, garantendo un'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali.

Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2016 si è fatto ricorso a strumenti derivati a copertura del rischio cambio sia con riferimento ai crediti esistenti ed ai flussi in valuta previsti, in relazione alla composizione delle commesse in corso di esecuzione ed in portafoglio, caratterizzata da contratti con corrispettivi in dollari USA per i quali è previsto, oltre al consueto ottenimento di anticipi contrattuali in valuta, una componente dei costi di commessa espressa in valute strettamente correlate al dollaro USA.

Il risultato positivo su cambi evidenziato nel conto economico del periodo è in buona parte correlato al buon andamento del dollaro USA rispetto all'euro che ha comportato la rivalutazione delle provviste valutarie della società, nonché agli effetti derivanti dalle operazioni su contratti derivati in valuta stipulati nel corso dell'esercizio (principalmente vendite a termine con barriera).

A fine esercizio i contratti di vendita a termine con barriera di dollari USA presentano un valore nozionale potenziale di circa 435 milioni di dollari USA, ed un valore di mercato positivo di 1,6 milioni di euro.

Con riferimento a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti ed espresse in divisa estera si è effettuata un'analisi di sensitività per determinare quale effetto a conto economico e patrimonio netto si genererebbe nel caso di un ipotetica variazione positiva e negativa del 5% o del 10% nei tassi di cambio euro/usd rispetto ai cambi correnti al 30 giugno 2016. Tale analisi non ha riguardato l'effetto della variazione cambio sulla valutazione dei lavori in corso (non essendo attività finanziaria ai sensi dello IAS 32).

La tabella successiva riepiloga gli effetti negativi sul patrimonio netto e sul conto economico, al lordo dell'effetto fiscale, derivanti da un eventuale rafforzamento dell'euro e quelli positivi nell'ipotesi in cui sia la moneta americana a rafforzarsi:

	-10%	-5%	5%	10%
Utile/(perdita) su cambi derivante da una oscillazione del tasso di cambio euro/dollaro USA	20.669	13.750	(19.783)	(36.482)
Totale	20.669	13.750	(19.783)	(36.482)

Rischio di tasso di interesse

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse nell'ambito della società è legato essenzialmente a finanziamenti a lungo termine negoziati a tassi variabili, e per i quali non sono stati stipulati contratti di copertura del rischio tasso (IRS).

Con riferimento al rischio tasso di interesse è stata elaborata un'analisi di sensitività per valutare l'effetto a conto economico che potrebbe derivare da un'ipotetica variazione positiva o negativa di 10 o 15 bp nei tassi di interesse. Tale variazione positiva o negativa nei tassi di interesse comporterebbe maggiori o minori proventi ed oneri finanziari al lordo dell'effetto fiscale come sotto riportato:

	-15BP	-10BP	+10BP	+15BP
(Minori)/maggiori proventi finanziari	(518)	(346)	346	518
Minori /(maggiori) oneri finanziari	510	340	(340)	(510)
Totale	(9)	(6)	6	9

Rischio credito e paese

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte; tale attività è oggetto di continuo monitoraggio sia della direzione amministrativa-finanziaria che dalla direzione operativa del Gruppo nell'ambito del normale svolgimento delle attività gestionali.

La società svolge prevalentemente la sua attività in Paesi esteri ed effettua costantemente una valutazione dei rischi di natura politica, sociale ed economica delle aree in cui opera.

L'esposizione del rischio credito controparte viene minimizzato utilizzando opportuni strumenti assicurativi a tutela della solvibilità del cliente o del sistema paese in cui opera quest'ultimo.

Ad oggi non si sono avuti casi significativi di mancato adempimento delle controparti e non ci sono concentrazioni significative di rischio credito per area e/o per cliente, eccetto per le posizioni a credito verso il cliente Ezz Steel, per le quali è prevista un'adeguata copertura a fondo rischi.

Rischio di liquidità

La società opera in equilibrio finanziario gestendo le attività di costruzione impianti essenzialmente grazie agli anticipi ricevuti dai clienti. La gestione della liquidità, che può contare anche sulla disponibilità di linee di affidamento solo parzialmente utilizzate, prosegue con criteri di prudenza privilegiando investimenti a breve per le eccedenze temporanee di cassa.

Gestione del capitale

Il capitale include le azioni ordinarie, le azioni di risparmio ed il patrimonio attribuibile agli azionisti della capogruppo.

L'obiettivo primario della gestione del capitale della società è principalmente legato all'ottenimento di un rating creditizio forte e coefficienti di vigilanza sani, al fine di sostenere le attività operative e massimizzare il valore per gli azionisti.

La società gestisce la propria struttura di capitale ed effettua degli aggiustamenti alla stessa, alla luce dei cambiamenti delle condizioni economiche generali. Per mantenere o rettificare la struttura del capitale, la società può regolare il pagamento dei dividendi agli azionisti, rendere il capitale agli azionisti o emettere nuove azioni, convertire le azioni di risparmio ed acquisire e vendere azioni proprie.

Non vi sono state modifiche agli obiettivi, alle politiche o ai processi nel corso degli esercizi che si chiudono al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2015, né operazioni sul capitale intervenute nei due periodi, ad eccezione della distribuzione di dividendi.

La società monitora il capitale seguendo l'andamento del rapporto d'indebitamento, che compara il valore del debito netto sul capitale totale più il debito netto. La società include nel debito netto gli interessi relativi a prestiti e finanziamenti, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, e considera separatamente la posizione finanziaria netta verso terzi e quella verso società del Gruppo, che presentano dinamiche non assimilabili.

(milioni di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Indebitamento finanziario lordo	511,9	391,9
Attività finanziarie	(474,4)	(216,9)
Posizione finanziaria netta totale	37,5	175,0
Patrimonio netto	648,5	652,6
Capitale e debito netto totale	686,0	827,6
Rapporto di indebitamento totale	5,5%	21,1%

Rischi legati alla politica ambientale

Le attività della società sono soggette a molteplici norme e regolamenti nazionali e sovranazionali a salvaguardia dell'ambiente.

Nel settore nel quale la società opera, l'evoluzione della politica ambientale deve essere vista come un'opportunità piuttosto che un rischio: è infatti con l'evoluzione di regolamenti e prescrizioni più stringenti (oltre al contenimento energetico nella produzione di acciai) che l'azienda può esplorare nuovi mercati favorevoli per le tecnologie sviluppate internamente e per i propri impianti innovativi.

Rischi legati alle risorse umane, sicurezza, management e fiscale

Al 30 giugno 2016 l'organico totale della società era di 2.210 persone (2.363 al 30 giugno 2015).

Nell'ambito delle attività delle risorse umane si è operato gestendo non solo il normale turnover (con un miglioramento della scolarità ed una riduzione dell'età media dei dipendenti), ma pure ottimizzando l'organico alle nuove esigenze internazionali della società.

Si è operato per mitigare i rischi di incidente con politiche adeguate di gestione degli impianti volte al perseguimento di livelli di sicurezza in linea con le migliori pratiche industriali ricorrendo pure al mercato assicurativo per garantire un alto profilo di protezione delle proprie strutture contro i rischi verso terzi ed anche in caso di interruzione di attività.

Si è operato inoltre per formare e motivare i manager esecutivi per garantire efficienza e continuità operativa in un contesto di mercato difficile a seguito della riduzione generalizzata dei consumi.

Con riferimento al contenzioso fiscale della società, si segnala che la Guardia di Finanza Nucleo P.T. di Udine ha notificato nei primi mesi del 2015 una serie di Processi Verbali di Constatazione, che in parte la Direzione delle Entrate di Udine e Trieste hanno ad oggi convertito in Avvisi di Accertamento e per i quali sono stati depositati i relativi ricorsi in Commissione Tributaria.

Le fattispecie contestate riguardano la (pretesa) indeducibilità degli interessi nell'ambito dei rapporti di conto corrente improprio intercorrenti fra le società del Gruppo e la (asserita) inesistenza di alcuni costi di fornitura; la complessità della materia trattata, la carenza di prove e l'interpretazione spesso contrastante delle norme applicabili potrebbero portare le parti a valutare positivamente una soluzione conciliativa della vertenza, a fronte della quale la Società ha comunque effettuato uno specifico stanziamento in bilancio.

In relazione ai reati penali correlati a tali contestazioni fiscali è iniziato a gennaio 2016 il processo presso il tribunale di Udine in capo al Presidente ed Amministratore Delegato e ad altri dirigenti ed ex dirigenti del Gruppo: ad oggi sono state trattate solo le eccezioni preliminari; si intende tuttavia evidenziare che le motivazioni che hanno portato alla chiusura delle liti fiscali con riferimento alle ipotesi di esteroinvestizione delle società lussemburghesi del Gruppo avranno un rilevante impatto sull'andamento del giudizio penale, che non potrà non tenere conto di quanto espresso dall'Agenzia delle Entrate a favore del contribuente.

Classi di strumenti finanziari e livelli gerarchici di valutazione al fair value

Il seguente prospetto indica le classi di strumenti finanziari detenuti dalla società.

30/06/2016

(migliaia di euro)	Note	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	Fair value
Attività finanziarie come da bilancio								
Crediti commerciali non correnti	5	87.356					87.356	87.356
Crediti commerciali	7	520.309					520.309	520.309
Altre crediti	8	32.468					32.468	32.468
Altre crediti finanziari	10	44.694		1.828			46.522	46.522
Totale attività finanziarie		684.827	0	1.828	0	0	686.655	686.655

30/06/2016

(migliaia di euro)	Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Totale	Fair value
Passività finanziarie come da bilancio						
Derivati						
Finanziamenti bancari ed altre passività finanziarie	13/19	422.038		1.200	423.238	423.238
Debiti commerciali	16	1.276.560			1.276.560	1.276.560
Altri debiti	17	132.094			132.094	132.094
Totale passività finanziarie		1.830.692	0	1.200	1.831.892	1.831.892

30/06/2015

(migliaia di euro)	Note	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	Fair value
Attività finanziarie come da bilancio								
Crediti commerciali non correnti	5	87.537					87.537	87.537
Crediti commerciali	7	497.581					497.581	497.581
Altre crediti	8	25.447					25.447	25.447
Altre crediti finanziari	10	3.776					3.776	3.776
Totale attività finanziarie		614.341	0	0	0	0	614.341	614.341

30/06/2015

(migliaia di euro)	Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Totale	Fair value
Passività finanziarie come da bilancio						
Finanziamenti bancari ed altre passività finanziarie	13/19	260.344		1.752	262.096	262.096
Altri debiti	16	1.147.844			1.147.844	1.147.844
	17	169.740			169.740	169.740
Totale passività finanziarie		1.577.928	0	1.752	1.579.680	1.579.680

Fra tali strumenti finanziari la società valuta al fair value i soli contratti derivati, i cui elementi essenziali sono di seguito riepilogati. Per gli altri strumenti finanziari il relativo valore contabile rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value

	Valuta	30/06/2016		30/06/2015	
		Valore nominale	Fair value euro	Valore nominale	Fair value euro
(migliaia di euro)					
Vendite a termine con barriera con fair value positivo	usd	260.362	1.828	0	0
Vendite a termine con barriera con fair value negativo	usd	175.000	(267)	0	0
Totale vendite a termine con barriera	usd	435.362	1.561	0	0
Interest Rate Swap	euro	26.667	(933)	40.000	(1.752)
Totale IRS	euro	26.667	(933)	40.000	(1.752)

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al valore equo sono classificabili nelle tre categorie definite di seguito:

Livello 1: quotazione di mercato;

Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili);

Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili);

Tutti i contratti derivati valutati al fair value al 30 giugno 2016 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2015/2016 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni materiali

Il valore netto di 70.991 migliaia di euro al 30 giugno 2016 diminuisce di 6.703 migliaia di euro rispetto al valore di 77.694 migliaia di euro al 30 giugno 2015 per effetto dello sbilancio tra gli investimenti effettuati nel periodo, al netto delle alienazioni e gli ammortamenti stanziati nello stesso, come sotto riportato.

	Terreni	Fabbricati e costruzioni leggere	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni materiali	Immobilizz. in corso	Totale
(migliaia di euro)							
Costo storico	2.704	68.146	149.144	24.651	32.916	8.195	285.756
Fondi Ammortamento		(34.717)	(122.771)	(22.320)	(23.941)		(203.749)
Saldo al 30 Giugno 2014	2.704	33.429	26.373	2.331	8.975	8.195	82.007
Movimenti del periodo							
Incrementi	0	10.876	4.094	632	2.394	(7.832)	10.164
Alienazioni e dismissioni	0	(1.591)	0	0	(2)		(1.593)
Ammortamenti		(1.900)	(6.242)	(1.119)	(3.622)		(12.883)
Costo storico	2.704	77.409	152.955	25.353	35.202	363	293.986
Fondi Ammortamento		(36.595)	(128.730)	(23.509)	(27.457)	0	(216.291)
Saldo al 30 Giugno 2015	2.704	40.814	24.225	1.844	7.745	363	77.695
Movimenti del periodo							
Incrementi	0	1.886	1.925	675	1.287	147	5.920
Alienazioni e dismissioni	0	3	(3)	4	(157)		(153)
Ammortamenti		(2.140)	(6.251)	(1.011)	(3.069)		(12.471)
Costo storico	2.704	79.296	154.781	24.900	36.266	510	298.457
Fondi Ammortamento		(38.733)	(134.885)	(23.388)	(30.460)	0	(227.466)
Saldo al 30 Giugno 2016	2.704	40.563	19.896	1.512	5.806	510	70.991

Il valore degli ammortamenti imputati al conto economico ammonta a 12.471 migliaia di euro, conteggiati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

I principali investimenti del periodo hanno riguardato nuovi impianti, modelli e macchine elettroniche compresi nel piano generale aziendale di aggiornamento tecnologico degli impianti.

Si segnala che nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti non sono mai state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

2) Immobilizzazioni immateriali

Il saldo di 11.933 migliaia di euro al 30 giugno 2016 è minore rispetto a quello di 12.289 migliaia di euro al 30 giugno 2015 principalmente per effetto dello sbilancio tra gli investimenti realizzati nel periodo e gli ammortamenti effettuati nello stesso (vedi dettaglio).

	Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni licenze e marchi	Totale
(migliaia di euro)			
Costo storico	15.480	50.166	65.646
Ammortamenti	(13.930)	(40.116)	(54.046)
Saldo al 30 Giugno 2014	1.550	10.050	11.600
Movimenti del periodo			
Incrementi	1.511	5.571	7.082
Alienazioni e dismissioni	0	0	0
Ammortamenti	(1.396)	(4.997)	(6.393)
Costo storico	16.991	55.737	72.728
Fondi Ammortamento	(15.326)	(45.113)	(60.439)
Saldo al 30 Giugno 2015	1.665	10.624	12.289
Movimenti del periodo			
Incrementi	1.483	4.906	6.389
Alienazioni e dismissioni	0	0	0
Ammortamenti	(1.524)	(5.221)	(6.745)
Costo storico	18.474	60.643	79.117
Fondi Ammortamento	(16.850)	(50.334)	(67.184)
Saldo al 30 Giugno 2016	1.624	10.309	11.933

La voce "Diritti di utilizzazione di opera dell'ingegno" comprende le spese di acquisto e perfezionamento di nuovi brevetti legati a soluzioni di processo, macchine ed equipaggiamenti.

La voce "Concessione di licenze e marchi" comprende principalmente i costi per l'acquisto delle licenze e per lo sviluppo del software gestionale e dei programmi utilizzati nell'attività della società.

Il bilancio non include immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Impairment Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Alla data di chiusura del 30 giugno 2016 non sono stati rilevati segnali che dessero indicazione del possibile venir meno del valore delle attività materiali ed immateriali, pur tenendo conto del valore di capitalizzazione della società, per altro incrementatosi successivamente alla chiusura dell'esercizio, che non appare riflettere totalmente alcune grandezze finanziarie, tra le quali una ampia posizione finanziaria netta positiva a livello di gruppo. In conformità a quanto previsto dallo IAS 36, non è stato quindi effettuato il test di "impairment" a tale data.

3) Investimenti in partecipazioni

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Partecipazioni in società controllate	1.097.020	1.097.020
Totale	1.097.020	1.097.020

L'elenco delle partecipazioni e la movimentazione delle varie voci è riportata nell'allegato I.

Non ci sono variazioni rispetto al saldo al 30 giugno 2015.

In considerazione dell'andamento gestionale delle società controllate indirettamente dalla Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A, e dell'assenza di specifici indicatori di "impairment" individuati sulle medesime

società controllate indirettamente, considerato che al 30 giugno 2016 il valore di iscrizione a bilancio della partecipazione sia in Industrielle Beteiligung SA che in Danieli International SA risulta inferiore rispetto alle corrispondenti quote di patrimonio netto, gli amministratori della società non hanno ritenuto di dover predisporre alcuna ulteriore analisi a supporto della recuperabilità del valore delle partecipazioni in società controllate.

Il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni e la corrispondente "frazione del Patrimonio Netto", evidenzia un maggior valore netto delle partecipazioni direttamente detenute riportato dettagliatamente nell'allegato n. III. Lo stesso evidenzia anche il maggior valore della quota di patrimonio netto rispetto al valore di iscrizione in bilancio anche delle partecipazioni indirette, salvo le poche situazioni specificatamente riportate in nota, per le quali il maggior valore di costo rispetto al patrimonio netto contabile trova una sua giustificazione nel valore attribuibile a specifiche attività e passività identificate in sede di acquisizione, ovvero appare riferito a situazioni temporanee.

Riportiamo nel prospetto allegato (n. II) il riepilogo dei dati essenziali di bilancio delle società del Gruppo al 30 giugno 2016.

4) Attività e passività fiscali per imposte differite

Sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori civilistici (IFRS) e quelli fiscali.

L'ammontare dei crediti per imposte anticipate e del fondo imposte differite per i quali è previsto il recupero entro ed oltre l'esercizio successivo è il seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Attività fiscali per imposte differite		
- recuperabili entro l'esercizio successivo	11.795	22.446
- recuperabili oltre l'esercizio successivo	21.576	13.687
Totale	33.371	36.133
Passività fiscali per imposte differite		
- pagabili entro l'esercizio successivo	3.589	4.002
Totale	3.589	4.002
Posizione netta	29.782	32.131

La composizione delle attività/passività fiscali per imposte differite negli esercizi chiusi al 30 giugno 2015 e al 30 giugno 2016 è riportata nell'allegato IX, dove sono riepilogati gli effetti a conto economico, a patrimonio netto e le eventuali riclassifiche.

5) Crediti commerciali ed altri crediti

Si tratta principalmente di crediti verso clienti scadenti oltre l'esercizio, per un importo di 87.356 migliaia di euro al 30 giugno 2016 (87.537 migliaia di euro al 30 giugno 2015).

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Crediti commerciali verso clienti	8.742	10.462
Effetti	0	3.436
Altri crediti	78.614	73.639
Totale	87.356	87.537

I crediti commerciali verso clienti e gli effetti a lungo termine sono correlati alle condizioni di vendita negoziate per la fornitura di impianti complessi e con lunghi tempi di avviamento legati alle caratteristiche tecniche degli stessi. La voce "Altri crediti" comprende principalmente le poste a credito per 74.704 migliaia di usd vantato verso Al Ezz Group Holding e Ezz Flat Steel che risultano correlate alla gestione di alcune importanti commesse attualmente in corso di esecuzione con il gruppo Al Ezz, e per tale motivo queste poste vengono considerate di natura commerciale.

L'analisi per scadenza al termine dell'esercizio corrente e di quello precedente è la seguente:

30/06/2016				
(migliaia di euro)	Crediti comm.li verso clienti	Effetti	Altri crediti	Totale
Esercizio 2017/2018	8.742	0	28.476	37.218
Esercizio 2018/2019	0	0	17.155	17.155
Esercizio 2019/2020	0	0	17.155	17.155
Esercizio 2020/2021 e oltre	0	0	15.828	15.828
Totale	8.742	0	78.614	87.356

30/06/2015				
(migliaia di euro)	Crediti comm.li verso clienti	Effetti	Altri crediti	Totale
Esercizio 2016/2017	1.216	688	18.973	20.877
Esercizio 2017/2018	0	660	19.716	20.376
Esercizio 2018/2019	5.008	632	19.716	25.356
Esercizio 2019/2020 e oltre	4.238	1.456	15.234	20.928
Totale	10.462	3.436	73.639	87.537

ATTIVITA' CORRENTI

6) Rimanenze

Il saldo di 257.617 migliaia di euro al 30 giugno 2016 risulta diminuito di 50.057 migliaia di euro rispetto al valore del 30 giugno 2015 di 307.674 migliaia di euro.

Tale variazione, principalmente attribuibile alla valutazione dei lavori in corso pluriennali, è direttamente connessa sia all'entità, che al livello della produzione progressiva sulle commesse in essere.

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Materie prime sussidiarie e di consumo	22.563	24.335
Prodotti in corso di lavorazione	41.251	40.617
Lavori in corso su ordinazione	112.958	160.226
Acconti a società del Gruppo	50.534	61.761
Acconti	30.311	20.735
Totale	257.617	307.674

Sono compresi nel saldo 112.958 migliaia di euro per lavori in corso, che possono essere così dettagliati:

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Lavori in corso valutati con il metodo del cost to cost verso terzi	276.368	488.475
- meno fatturato su commesse in corso di esecuzione verso terzi	(185.053)	(357.037)
Lavori in corso verso terzi	91.315	131.438
Lavori in corso valutati con il metodo del cost to cost verso società del Gruppo	44.838	147.868
- meno fatturato su commesse in corso di esecuzione verso società del Gruppo	(23.195)	(119.080)
Lavori in corso verso società del Gruppo	21.643	28.788
Totale "Lavori in corso su ordinazione"	112.958	160.226

I lavori in corso con valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma tra produzione progressiva e fatturazione in acconto sono stati riclassificati alla voce "Debiti commerciali" tra le passività. La riconciliazione della variazione delle rimanenze patrimoniali con l'effetto a conto economico è di seguito riportata:

migliaia di euro	30/06/2016	30/06/2015	Effetto a conto economico
Nell'attivo			
Prodotti in corso di lavorazione	41.251	40.617	634
Lavori in corso su ordinazione	321.206	636.343	(315.137)
- meno fatturato su commesse in corso di esecuzione	208.248	476.117	
Nel passivo			
Lavori in corso su ordinazione	4.264.607	4.799.918	(535.311)
- meno fatturato su commesse in corso di esecuzione	4.814.352	5.263.633	
Totale variazione rimanenze a conto economico			(849.814)

7) Crediti commerciali

Il saldo di 520.309 migliaia di euro al 30 giugno 2016 risulta superiore di 22.728 migliaia di euro al valore di 497.581 migliaia di euro al 30 giugno 2015.

Il saldo crediti verso clienti è comprensivo di una rettifica per 19.306 migliaia di euro relativa al fondo svalutazione crediti (14.755 migliaia di euro al 30 giugno 2015).

migliaia di euro	30/06/2016	30/06/2015
Crediti commerciali verso terzi:		
Clienti	456.111	415.390
Ricevute bancarie ed effetti	3.372	4.014

Fondo svalutazione crediti	(19.306)	(14.755)
Totale crediti commerciali verso terzi	440.177	404.649
Crediti commerciali verso società del Gruppo	80.132	92.932
Totale crediti commerciali	520.309	497.581

I crediti commerciali verso società del Gruppo sono dettagliati nell'allegato X.

L'incremento del saldo clienti è correlato alle fatturazioni nell'esercizio in relazione agli stati avanzamento delle commesse ed è influenzato inoltre dalle diverse modalità di incasso concordate con i clienti.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni di cessione crediti pro soluto per un importo pari a circa 10.212 migliaia di euro (non presenti al 30 giugno 2015).

La movimentazione delle rettifiche di valore dei crediti per rischi di inesigibilità è analizzabile come segue:

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Saldo iniziale	14.755	12.589
Accantonamenti dell'esercizio	5.000	2.500
Utilizzi dell'esercizio	(449)	(334)
Saldo finale	19.306	14.755

In merito al fondo rischi su crediti si evidenzia che il rischio di perdite su crediti è spesso un connubio tra rischio tecnico (connesso ad eventuali modifiche di progettazione e/o ritardi nell'esecuzione), rischio di controparte e rischio paese. Il rischio di credito e la congruità del relativo fondo va quindi vista unitamente al fondo rischi contrattuali descritto alla nota 15).

8) Altri crediti

Ammontano a 32.468 migliaia di euro al 30 giugno 2016; l'importo risulta incrementato di 7.021 migliaia di euro rispetto a quello di 25.447 migliaia di euro al 30 giugno 2015, e comprende :

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Crediti verso Sace e risconto premi	332	412
Altri risconti attivi	1.261	1.799
Crediti verso amministrazioni fiscali estere	311	503
Anticipi a dipendenti, cantieri e consulenti per trasferte	547	753
Crediti verso istituti previdenziali	660	802
Crediti per imposte indirette	28.318	20.768
Altri crediti a breve termine	1.039	410
Totale	32.468	25.447

9) Attività fiscali per imposte correnti

Nella voce sono compresi :

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Crediti per imposte dirette	6.885	4.125

Altri crediti tributari	708	773
Crediti d'imposta esteri	6.721	5.136
Totale	14.314	10.034

I crediti per imposte dirette in essere al 30 giugno 2016 comprendono l'eccedenza versata per gli acconti IRES ed IRAP nell'esercizio, al netto dello stanziamento delle imposte correnti, nonché i crediti per le imposte pagate all'estero, recuperabili in base alla normativa italiana e/o estera di riferimento.

10) Altri crediti finanziari

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Crediti finanziari verso società del Gruppo	44.492	3.420
Altri crediti finanziari	202	356
Strumenti finanziari derivati - Vendite a termine con barriera con fair value positivo	1.828	0
Totale	46.522	3.776

Ammontano a 46.522 migliaia di euro al 30 giugno 2016, con una variazione positiva di 42.746 migliaia di euro rispetto al saldo di 3.776 migliaia di euro al 30 giugno 2015 e si riferiscono per 44.492 migliaia di euro a operazioni di finanziamento infragruppo regolate mediante conto corrente intersocietario a tassi e condizioni di mercato, per 202 migliaia di euro a ratei e risconti su operazioni finanziarie, e per 1.828 al fair value positivo su vendite a termine con barriera di dollari usa, per un valore nozionale di 260 milioni di dollari USA. I finanziamenti alle società del Gruppo sono dettagliati nell'allegato X.

Si riepilogano a seguire le caratteristiche ed il fair value degli strumenti finanziari derivati al 30 giugno 2016 e 2015:

	Valuta	30/06/2016		30/06/2015	
		Valore nominale	Fair value euro	Valore nominale	Fair value euro
(migliaia di euro)					
Vendite a termine con barriera con fair value positivo	usd	260.362	1.828	0	0
Vendite a termine con barriera con fair value negativo	usd	175.000	(267)	0	0
Totale vendite a termine con barriera	usd	435.362	1.561	0	0
Interest Rate Swap	euro	26.667	(933)	40.000	(1.752)
Totale IRS	euro	26.667	(933)	40.000	(1.752)

Le vendite a termine in valuta con barriera sono uno strumento finanziario che tende a limitare il rischio di oscillazioni del tasso di cambio delle attività finanziarie in dollari della società. Il valore nozionale dello strumento indica, nell'arco temporale di efficacia dello stesso, l'importo massimo di potenziale accumulo giornaliero di vendite a termine con successiva liquidazione periodica mensile.

11) Cassa e disponibilità liquide

Il saldo di 427.877 migliaia di euro al 30 giugno 2016 risulta incrementato di 214.740 migliaia di euro rispetto al valore di 213.137 migliaia di euro al 30 giugno 2015 e comprende valori in cassa per 646 migliaia di euro e disponibilità temporanee in conti correnti bancari per 390.599 migliaia di euro, di cui 36.632 migliaia di euro presso la Danieli Banking Corporation SA, la società del Gruppo che opera sul mercato bancario.

Il livello di cassa della società si mantiene solido permettendo una gestione autonoma di un eventuale spesa straordinaria legata all'avviamento di impianti innovativi ed al finanziamento dei programmi di ricerca definiti. Per una maggiore analisi della dinamica dei flussi di cassa e disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario.

PATRIMONIO NETTO

12) Patrimonio netto

Ammonta al 30 giugno 2016 a 648.456 migliaia di euro con un decremento di 4.110 migliaia di euro rispetto all'importo di 652.566 migliaia di euro al 30 giugno 2015.

I dividendi distribuiti negli esercizi al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2015, relativi agli esercizi chiusi al 30 giugno 2015 e al 30 giugno 2014, in conformità con quanto previsto dall'art. 7 dello statuto sociale, sono così dettagliati:

Dividendi distribuiti nel corso degli esercizi chiusi al				
30/06/2016		30/06/2015		
(migliaia di euro)	euro per azione	euro per azione		
Azioni ordinarie	0,1000	3.792	0,3000	11.376
Azioni di risparmio	0,1207	4.403	0,3207	11.699
Totale dividendi pagati		8.195		23.075

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nella tabella "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto".

12.1) Capitale Sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed ammonta a 81.305 migliaia di euro al 30 giugno 2016, pari a n. 81.304.566 azioni di euro 1 nominale cadauna di cui n. 40.879.533 azioni ordinarie e n. 40.425.033 azioni di risparmio.

12.2) Azioni Proprie

Il valore delle azioni proprie in portafoglio al 30 giugno 2016 ammonta a 82.935 migliaia di euro (invariato rispetto al 30 giugno 2015); il portafoglio è costituito da n. 2.961.213 azioni ordinarie e n. 3.945.363 azioni di risparmio, del valore nominale di 1 euro, pari ad un valore nominale complessivo di 6.907 migliaia di euro (8,49% del capitale sociale). I costi di acquisto ed i ricavi di vendita delle azioni proprie sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

12.3) Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a 22.523 migliaia di euro al 30 giugno 2016 (senza variazioni rispetto al 30 giugno 2015) ed è legata al sovrapprezzo pagato in seguito all'esercizio dei warrant legati alla conversione dei prestiti obbligazionari chiusi nel novembre 1999 ed al 1 luglio 2003 e alle plus/minusvalenze realizzate dalla vendita di azioni proprie.

12.4) Riserva di cash flow

Costituita in applicazione degli IAS 32/39, tale riserva, che ammontava a 1.270 migliaia di euro negativi al 30 giugno 2015, è stata azzerata in quanto gli strumenti derivati ai quali si riferiva non sono più considerati di copertura, a seguito del rimborso del finanziamento al quale l'IRS era legato.

12.5) Altre riserve

Ammontano complessivamente a 623.959 migliaia di euro con un aumento di 130.922 migliaia di euro rispetto all'importo di 493.037 migliaia di euro al 30 giugno 2015. Sono così formate:

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Riserva legale	18.576	18.576
Altre riserve		
- riserve straordinarie	590.565	458.851
- utili (perdite) da attualizzazione IAS 19	(3.852)	(3.060)
- riserve di rivalutazione	7.634	7.634
- avanzo di fusione	11.036	11.036
Totale altre riserve	623.959	493.037

Nel prospetto riportato all'allegato n. IV si espone la situazione delle riserve e dei fondi, suddivisi in base al diverso trattamento fiscale loro riservato in caso di distribuzione, nonché l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità ed avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Riserva Legale

Ammonta a 18.576 migliaia di euro al 30 giugno 2016 invariata rispetto al valore al 30 giugno 2015: il suo ammontare supera la previsione di cui all'art. 2430 del C.C. e rende non obbligatori ulteriori accantonamenti.

Altre riserve

Le altre riserve comprendono:

Riserve straordinarie

Le riserve straordinarie ammontano a 590.565 migliaia di euro e sono complessivamente aumentate di 131.714 migliaia di euro rispetto al saldo di 458.851 migliaia di euro al 30 giugno 2015 a seguito della destinazione, come da delibera assembleare del 26 ottobre 2015, della quota non distribuita di utile dell'esercizio 2014/2015 per 131.711 migliaia di euro e della contabilizzazione dei dividendi prescritti per 3 migliaia di euro.

Utili(perdite) da IAS 19

Comprendono la contabilizzazione nell'utile complessivo degli utili e delle perdite attuariali derivanti dall'applicazione della nuova versione dello IAS 19.

Riserve di rivalutazione

Ammontano a 7.634 migliaia di euro, invariate rispetto al 30 giugno 2015, e sono costituite dai saldi delle rivalutazioni monetarie eseguite ai sensi di legge.

Avanzo di fusione

Ammonta al 30 giugno 2016 a 11.036 migliaia di euro, senza variazioni rispetto al valore al 30 giugno 2015.

12.6) Risultato del periodo

Ammonta a 3.604 migliaia di euro al 30 giugno 2016 (139.906 migliaia di euro al 30 giugno 2015).

PASSIVITA' NON CORRENTI

13) Finanziamenti

I debiti finanziari non correnti, che ammontano a 332.000 migliaia di euro al 30 giugno 2016 (201.667 migliaia di euro al 30 giugno 2015, con una variazione di 130.333 migliaia di euro) sono costituiti dalle quote a medio e lungo termine dei finanziamenti sottoscritti con le banche e con altri finanziatori istituzionali. L'elenco dettagliato dei debiti, l'esposizione dei tassi applicati e la ripartizione fra lungo e breve sono indicati nell'allegato V.

Su alcuni finanziamenti insistono covenants contrattuali, riportati in dettaglio nell'allegato sopra indicato, che risultano tutti rispettati al 30 giugno 2016.

Le scadenze delle quote a lungo termine dei finanziamenti sono le seguenti:

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Esercizio 2016/2017	n.a.	23.334
Esercizio 2017/2018	237.000	143.333
Esercizio 2018/2019	70.000	10.000
Esercizio 2019/2020	10.000	25.000
Esercizio 2020/2021 e oltre	15.000	n.a.
Totale	332.000	201.667

Il dettaglio della posizione finanziaria netta della società al 30 giugno 2016, che include i debiti e crediti finanziari verso le società del Gruppo, comparata con l'esercizio precedente, è il seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015	variazione
Attività finanziarie correnti			
- titoli e altri crediti finanziari	46.522	3.776	42.746
- disponibilità liquide presso banche	427.877	213.137	214.740
Totale attività correnti	474.399	216.913	257.486
Passività finanziarie non correnti			
- debiti verso banche ed altre passività finanziarie	332.000	201.667	130.333
Totale passività non correnti	332.000	201.667	130.333
Passività finanziarie correnti			
- debiti verso banche ed altre passività finanziarie	179.896	190.239	(10.343)
Totale passività correnti	179.896	190.239	(10.343)
Posizione finanziaria netta non corrente	(332.000)	(201.667)	(130.333)
Posizione finanziaria netta corrente	294.503	26.674	267.829
Posizione finanziaria netta negativa	(37.497)	(174.993)	137.496

La posizione finanziaria netta è stata determinata includendo, tra i “Debiti verso banche ed altre passività finanziarie”, gli anticipi ricevuti da clienti su commesse non ancora in vigore, pari rispettivamente, al 30 giugno 2016 a 88.658 migliaia di euro ed al 30 giugno 2015 a 129.810 migliaia di euro. Tali importi sono iscritti, nello stato patrimoniale, tra le altre passività correnti.

I rimanenti anticipi da clienti e da società del Gruppo, pari rispettivamente, al 30 giugno 2016 a 170.869 migliaia di euro ed al 30 giugno 2015 a 268.066 migliaia di euro, sono invece stati inclusi nel capitale d’esercizio in virtù della loro destinazione al finanziamento delle commesse in corso di lavorazione. Tali importi sono iscritti, nello stato patrimoniale, tra i debiti commerciali.

Si precisa infine che, nel calcolo della posizione finanziaria netta è incluso il fair value dei contratti finanziari derivati per un importo netto positivo pari a 304 migliaia di euro (negativo per 2.193 migliaia di euro al 30 giugno 2015).

14) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il saldo di 19.621 migliaia di euro è decrementato di 368 migliaia di euro rispetto al valore di 19.989 migliaia di euro al 30 giugno 2015.

La movimentazione è la seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Saldo iniziale	19.989	20.313
Costo relativo alle prestazioni di lavoro dipendente	246	454
Benefici pagati	(1.656)	(1.354)
Perdite / (utili) attuariali rilevati nel conto economico complessivo	1.042	576
Saldo finale	19.621	19.989

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro dipendente a benefici definiti è stato contabilizzato nel conto economico fra gli oneri finanziari, mentre i versamenti a fondi previdenza complementare sono stati contabilizzati fra i costi per il personale, come indicato alla nota 23). Come evidenziato in tabella, le perdite e gli utili attuariali sono contabilizzati nel conto economico complessivo, tra le componenti che non saranno successivamente riclassificate nel risultato dell’esercizio.

Le principali assunzioni attuariali utilizzate sono le seguenti:

	30/06/2016	30/06/2015
Tasso di attualizzazione	0,67%	1,44%
Tasso di incremento sugli stipendi dei dirigenti	1,00%	1,00%
Tasso di incremento su salari e stipendi	1,00%	1,00%
Tasso di turnover	5,00%	2,50%

15) Fondi rischi

Tale posta di 96.184 migliaia di euro al 30 giugno 2016 risulta complessivamente decrementata per 15.871 migliaia di euro rispetto al saldo di 112.055 migliaia di euro al 30 giugno 2015, come evidenziato nella seguente movimentazione:

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
--------------------	------------	------------

Saldo iniziale	112.055	119.406
Accantonamenti	0	6.000
Utilizzi	0	(2.470)
Rilascio fondi non utilizzati	(15.871)	(10.881)
Saldo finale	96.184	112.055

I Fondi rischi sono diretti a coprire costi ed oneri che potrebbero derivare dalla definizione di situazioni che al 30 giugno 2016 devono considerarsi di incerta soluzione, e includono l'accantonamento per la copertura di rischi per futuri costi e passività probabili su cause pendenti, contenziosi fiscali e altre controversie di natura tecnica con alcuni clienti.

I Fondi includono:

- una quota di circa 68 milioni di euro relativa alla copertura di rischi contrattuali a fronte di prevedibili oneri e controversie tecniche connessi alla diversa composizione e tipologia dei lavori in corso alla data di chiusura del periodo;
- una quota di circa 28 milioni di euro legata a cause e contenziosi pendenti, ivi compresi quelli di natura fiscale.

La stima degli accantonamenti, in particolare di quelli legati alla realizzazione di impianti, è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale e che possono dare luogo ad impatti anche apprezzabili sui risultati successivi. In particolare il venir meno di rischi stimati al termine dell'esercizio precedente ha dato luogo alla liberazione di fondi per 15.871 migliaia di euro.

Relativamente al contenzioso fiscale attualmente in essere si evidenzia che le contestazioni riguardano la (pretesa) indeducibilità degli interessi nell'ambito dei rapporti di conto corrente improprio intercorsi con alcune società del Gruppo e la (asserita) inesistenza di alcuni costi di fornitura. Le pretese richieste in sede di accertamento ammontano in termini di sole imposte sul reddito, senza considerare quindi sanzioni ed interessi, a circa 12 milioni di euro. Si tratta di pretese assai rilevanti che, anche sulla base di autorevoli consulenti fiscali, si ritengono, per molti versi, infondate e da un esame attento presentano lacune, inesattezze ed errori nell'applicazione delle regole tributarie italiane.

Premesso quanto sopra, pur ritenendo legittimo l'operato della società, ma ben consapevoli della complessità del contenzioso potenzialmente pendente, ritenendo comunque probabile l'impiego di risorse per la chiusura della vertenza, sono stati prudenzialmente mantenuti fondi rischi per imposte già stanziati nel precedente esercizio a parziale copertura dell'attuale pretesa erariale e delle correlate spese di giudizio.

PASSIVITA' CORRENTI

16) Debiti commerciali

Tale posta, che ammonta complessivamente a 1.276.560 migliaia di euro al 30 giugno 2016, risulta incrementata di 128.716 migliaia di euro rispetto al valore di 1.147.844 migliaia di euro al 30 giugno 2015 e comprende:

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Anticipi da clienti	161.579	239.201
Anticipi da società del Gruppo	9.290	28.865
Debiti per lavori in corso su ordinazione	528.075	450.185
Debiti per lavori in corso su ordinazione verso società del Gruppo	21.670	13.530
Debiti verso fornitori	309.819	236.079
Debiti commerciali verso società del gruppo	246.127	179.982
Totale	1.276.560	1.147.844

Le voci "Anticipi da clienti e da società del Gruppo" rappresentano gli importi corrisposti dai committenti terzi e del Gruppo prima dell'inizio o all'inizio dei lavori e relativi a commesse in corso di lavorazione. Gli anticipi contabilizzati vengono riassorbiti in proporzione all'avanzamento della fatturazione delle commesse. La variazione della voce è correlata al volume degli ordini acquisiti e delle commesse in corso.

La voce "Debiti per lavori in corso su ordinazione" accoglie il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma tra produzione progressiva e fatturazione in acconto.

I debiti verso fornitori risultano incrementati per 73.740 migliaia di euro. L'importo comprende debiti in valuta per complessivi 45 milioni di euro (di cui 30,9 milioni di usd, pari a 27,8 milioni di euro e 1.040 milioni di dinari algerini pari a circa 8,5 milioni di euro), allineati ai cambi di fine esercizio. Al termine dell'esercizio precedente i debiti in valuta erano pari a 32,2 milioni di euro, di cui 28,8 milioni di usd, pari a 25,7 milioni di euro al tasso di cambio di fine esercizio precedente.

Non vi sono significative concentrazioni di debiti verso uno o pochi fornitori.

Gli acconti ricevuti ed i debiti commerciali verso società del Gruppo sono dettagliati nell'allegato X.

17) Altre passività correnti

Ammontano a 132.094 migliaia di euro al 30 giugno 2016 (169.744 migliaia di euro al 30 giugno 2015) e comprendono principalmente :

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Debiti verso dipendenti	26.340	27.149
Clienti conto cauzioni	92.398	131.945
Debiti verso istituti previdenziali	5.480	5.654
Debiti verso fondi pensione integrativi	547	576
Debiti verso organi sociali	127	130
Altri debiti tributari	5.764	3.945
Altri debiti	1.438	345
Totale	132.094	169.744

L'importo dei debiti verso dipendenti comprende prevalentemente l'accantonamento per ferie maturate e non godute alla data di fine esercizio.

La voce "Clienti conto cauzioni" comprende importi versati da alcuni clienti a titolo di deposito cauzionale nell'ambito della gestione delle commesse, ed in particolare 88.658 migliaia di euro su commesse non ancora in vigore, inclusi nella posizione finanziaria netta (129.810 migliaia di euro al 30 giugno 2015).

Nella voce "altri debiti tributari" sono compresi gli importi a debito per le ritenute d'acconto non ancora versate per 5.764 migliaia di euro.

18) Passività fiscali per imposte correnti

Al 30 giugno 2016 il saldo netto delle imposte correnti che include lo stanziamento delle imposte accantonate sui risultati economici dalla società e gli acconti versati nell'esercizio, risulta essere a credito per la società ed è stato quindi contabilizzato fra le attività correnti. Sono contabilizzate fra le passività altre imposte correnti per 36 migliaia di euro (32 migliaia di euro al 30 giugno 2015).

19) Debiti verso banche e altre passività finanziarie

Si riferiscono alla parte corrente dei finanziamenti e mutui a lungo termine, agli scoperti dei conti correnti bancari, alle operazioni di finanziamento infragruppo regolate a tassi di mercato, mediante rapporti di conto corrente intersocietario e agli strumenti finanziari derivati in essere. Complessivamente ammontano al 30 giugno 2016 a 91.237 migliaia di euro rispetto al valore di 60.429 migliaia di euro al 30 giugno 2015.

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Quote a breve dei finanziamenti a lungo termine	43.000	24.944
Debiti finanziari verso società del Gruppo	46.151	32.651
Strumenti finanziari derivati – Interessi IRS	324	441
Strumenti finanziari derivati - Vendite a termine con barriera con fair value negativo	267	0
Strumenti finanziari derivati – Fair Value IRS	933	1.752
Ratei passivi su debiti finanziari	562	641
Totale	91.237	60.429

I debiti finanziari verso le società del Gruppo sono dettagliati nell'allegato X.

20) Garanzie ed impegni

Tali poste evidenziano gli impegni e le garanzie prestate dalla società a terzi e sono così suddivise:

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Garanzie bancarie e pegni a terzi	983.549	966.210
Garanzie bancarie e pegni a terzi emessi per conto delle società del Gruppo	141.998	186.836
Totale	1.125.547	1.153.046

Le garanzie prestate a terzi per conto della società da parte di alcune banche si riferiscono principalmente a fidejussioni legate all'esecuzione di alcune commesse. Le poste in valuta sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Al 30 giugno 2016 le fidejussioni attive ricevute da terzi ammontano a 82.312 migliaia di euro.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

21) Ricavi

L'analisi dei ricavi è la seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2016		30/06/2015	
		Di cui verso parti correlate		Di cui verso parti correlate
Ricavi delle vendite	1.815.228	175.124	989.914	70.364
Ricavi delle prestazioni	20.548		40.443	
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(849.814)	(51.812)	(59.478)	121.963
Altri ricavi e proventi	43.286	9.477	42.701	13.140
Totale dei ricavi	1.029.248	132.789	1.013.580	205.467

La differenza nella composizione nei ricavi tra ricavi da vendite e variazione dei lavori in corso dipende dall'andamento delle commesse in corso di lavorazione e dalla chiusura definitiva delle stesse.

I ricavi verso società del Gruppo sono dettagliati nell'allegato X.

Tra gli altri ricavi e proventi sono inclusi il rilascio di fondi rischi non utilizzati per 15.871 migliaia di euro (10.881 migliaia di euro al 30 giugno 2015).

22) Costi per acquisti di materie prime e di consumo

(migliaia di euro)	30/06/2016		30/06/2015	
		Di cui verso parti correlate		Di cui verso parti correlate
Materie prime e semilavorati	24.497		28.583	
Prodotti finiti e merci	560.689	241.828	517.955	217.837
Altri acquisiti	166		273	
Totale dei costi per acquisti di materie prime e di consumo	585.352	241.828	546.811	217.837

I costi per acquisti di materie prime e di consumo, al netto delle rispettive variazioni nelle rimanenze, sono direttamente legati alla composizione e tipologia delle commesse incluse nei "Ricavi".

23) Costi per il personale

I costi del personale risultano così ripartiti:

(migliaia di euro)	30/06/2016		30/06/2015	
	Impiegati e dirigenti	Operai	Impiegati e dirigenti	Operai
Salari e stipendi	83.767	17.594	87.550	20.214
Oneri sociali	21.996	5.711	23.217	6.635

Accantonamento a fondi di previdenza complementare	7.215	1.529	7.191	1.451
Altri costi	1.511		1.933	
Totale	114.489	24.834	119.891	28.300
Totale costi per il personale	139.323		148.191	

Il personale mediamente in forza durante gli ultimi due esercizi risulta così suddiviso:

	2015/2016	2014/2015
Dirigenti	82	87
Impiegati	1.520	1.655
Operai	526	578
Apprendisti	150	140
Totale	2.278	2.460

Le variazioni della voce "Costi per il personale" sono legate all'entità dell'organico e all'andamento fisiologico delle retribuzioni stesse.

24) Altri costi operativi

Ammontano a 278.917 migliaia di euro al 30 giugno 2016 (282.203 migliaia di euro al 30 giugno 2015) e comprendono:

(migliaia di euro)	30/06/2016		30/06/2015	
		Di cui verso parti correlate		Di cui verso parti correlate
Costi per servizi	251.503	68.972	264.521	70.690
Godimento dei beni di terzi	3.268	287	2.059	161
Accantonamenti	0		0	
Altri costi operativi	24.146	(732)	15.623	637
Totale altri costi operativi	278.917	68.527	282.203	71.488

24.1) Costi per servizi

I costi per servizi inclusi negli "Altri costi operativi", pari a 251.503 migliaia di euro al 30 giugno 2016, e a 264.521 migliaia di euro al 30 giugno 2015, con una variazione negativa di 13.018 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a:

(migliaia di euro)	30/06/2016		30/06/2015	
		Di cui verso parti correlate		Di cui verso parti correlate
Lavorazioni e prestazioni da terzi	154.965	68.972	163.240	70.690
Spedizioni trasporti e facchinaggi	37.265		33.101	

Forza motrice	3.000		3.459	
Altre utenze	843		1.086	
Manutenzioni e riparazioni	5.590		5.694	
Spese viaggio e soggiorno	22.015		23.700	
Provvigioni a terzi	2.300		10.372	
Assicurazioni e contributi associativi	3.154		2.577	
Consulenze legali e amministrative	2.339		2.868	
Pulizia locali e vigilanza	975		1.057	
Spese per servizi bancari	9.117		6.015	
Spese per telecomunicazioni	4.705		4.935	
Altri costi per servizi	5.235		6.417	
Totale costi per servizi	251.503	68.972	264.521	70.690

Le lavorazioni e prestazioni da società del Gruppo sono dettagliate nell'allegato X, all'interno dei costi operativi.

La voce "Altri costi per servizi" include gli emolumenti per il collegio sindacale che ammontano a 132 migliaia di euro (invariato rispetto al 30 giugno 2015).

24.2) Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a 3.268 migliaia di euro al 30 giugno 2016 (di cui 287 migliaia di euro verso parti correlate) con una variazione di 1.209 migliaia di euro rispetto al saldo di 2.059 migliaia di euro (di cui 161 migliaia di euro verso parti correlate) al 30 giugno 2015 e si riferiscono principalmente ad affitti di immobili e locazioni di macchine elettroniche e di produzione.

24.3) Accantonamenti

Come per l'esercizio precedente, al 30 giugno 2016 non sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi in quanto ritenuto già adeguato alle passività ragionevolmente prevedibili

24.4) Altri costi operativi

Tale posta che ammonta al 30 giugno 2016 a 24.146 migliaia di euro con una variazione incrementativa di 8.523 migliaia di euro rispetto al saldo di 15.623 migliaia di euro al 30 giugno 2015 comprende:

(migliaia di euro)	30/06/2016		30/06/2015	
		Di cui verso parti correlate		Di cui verso parti correlate
Minusvalenze su immobilizzazioni	18		13	
Imposte e tasse diverse	961		1.876	
Contributi ed erogazioni liberali	964		1.418	
Altri costi operativi	4.213	(732)	4.571	637
Sopravvenienze passive	17.541		7.746	

Totale degli altri costi operativi	24.146	(732)	15.623	637
---	---------------	---------------	---------------	------------

L'importo delle sopravvenienze passive comprende penalità subite per il ritardato avvio di alcune commesse in corso di esecuzione.

25) Svalutazioni e ammortamenti

Sono dettagliati come segue:

(migliaia di euro)	30/06/2016		30/06/2015	
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		12.471		12.883
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		6.745		6.393
Totale ammortamenti		19.216		19.276
Svalutazione dei crediti		5.000		2.500
Totale svalutazioni		5.000		2.500
Totale svalutazioni e ammortamenti		24.216		21.776

26) Proventi finanziari

Ammontano al 30 giugno 2016 a 1.535 migliaia di euro e risultano principalmente composti da:

(migliaia di euro)	30/06/2016		30/06/2015	
		Di cui verso parti correlate		Di cui verso parti correlate
Dividendi da società controllate	0	0	127.897	127.897
Interessi attivi su finanziamenti bancari e diversi	759	286	507	71
Interessi attivi da clienti	471		747	
Altri proventi finanziari	305		1.381	
Totale proventi finanziari	1.535	286	130.532	127.968

I dividendi distribuiti al 30 giugno 2015 rappresentano la quota di competenza dei dividendi distribuiti dalle società Danieli International SA e Industrielle Beteiligung SA ed incassati dalla società durante l'esercizio precedente.

27) Oneri finanziari

Risultano così formati:

(migliaia di euro)	30/06/2016		30/06/2015	
		Di cui verso parti correlate		Di cui verso parti correlate
Interessi passivi IRS	1.742		1.053	
Interessi su finanziamenti e debiti vs. banche e altri finanziatori	2.495	14	3.578	1.241

Interessi su operazioni di sconto	787	247
Oneri finanziari su TFR	246	454
Altri costi finanziari	54	16
Totale oneri finanziari	5.324	14
		5.348
		1.241

Gli interessi su operazioni di sconto riflettono gli oneri finanziari legati alla gestione del portafoglio effetti sostenuta nell'anno. Gli oneri finanziari su TFR sono relativi alla contabilizzazione in seguito all'applicazione degli emendamenti allo IAS 19 benefici ai dipendenti.

28) Utili (perdite) derivanti da transazioni in valuta estera

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Differenze cambio attive	21.137	38.978
Differenze cambio passive	(13.063)	(21.383)
Totale differenze cambio	8.074	17.595

La posta riflette sia le differenze cambio realizzate nel periodo che gli effetti derivanti dall'allineamento delle poste in valuta ai cambi di fine esercizio, che la contabilizzazione al fair value dei contratti di vendita a termine con barriera di dollari americani.

Il risultato complessivamente positivo è legato prevalentemente al buon andamento del cambio del dollaro USA rispetto all'euro, nonché agli esiti delle vendite a termine con barriera di dollari americani.

29) Imposte sul reddito

Ammontano a 2.119 migliaia di euro e sono così dettagliate:

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Imposte correnti	0	2.148
Accantonamento imposte esercizi precedenti	0	6.000
Imposte differite	(413)	3.469
Imposte anticipate	2.532	5.852
Totale	2.119	17.469

Comprendono la stima delle imposte correnti e differite (attive e passive) commisurate ai risultati del periodo, Le aliquote d'imposta IRES e IRAP applicate dalla società sul reddito imponibile stimato dell'anno sono rispettivamente del 27,5% e del 3,9%, mentre per le imposte differite ed anticipate si è tenuto conto della riduzione dell'aliquota IRES al 24%, introdotta dalla Legge di Stabilità 2016, ed applicabile ai riassorbimenti delle differenze temporanee deducibili e tassabili previsti a partire dall'esercizio che inizia il 1° luglio 2017.

Si evidenzia che nell'esercizio precedente le imposte sul reddito riflettevano lo stanziamento effettuato nel periodo a fronte del potenziale onere legato al contenzioso fiscale illustrato nel commento alla nota 15) Fondo rischi.

Non ci sono ulteriori imposte anticipate da iscrivere a bilancio e relative a differenze temporanee tra i valori civilistici e quelli fiscali o altre perdite pregresse.

La riconciliazione fra il carico teorico d'imposta e quello effettivamente esposto a conto economico è riportata nell'allegato VIII.

31) Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. con le parti correlate riguardano essenzialmente la prestazione di servizi, lo scambio di beni, l'ottenimento e l'impiego di mezzi finanziari con altre imprese partecipate direttamente o indirettamente; esse fanno parte della gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Relativamente ai compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione, di controllo e ai direttori generali della società Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A., si riporta quanto segue:

(migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Compensi fissi	1.494	1.202
Compensi variabili	95	70
Benefici non monetari	21	5
Totale	1.610	1.277

Informativa ai sensi dell'art. 114 del Decreto Legislativo 58/1998

Ai sensi del citato Decreto Legislativo e della lettera Consob 6064293 del 28 luglio 2006, l'informativa relativa alle operazioni con le parti correlate, gli eventi e le operazioni significative non ricorrenti e/o atipiche ed inusuali e la posizione finanziaria netta, sono state esposte nelle presenti Note illustrative, nelle rispettive sezioni ed in alcuni allegati al bilancio.

Fatti avvenuti dopo la fine dell'esercizio

La gestione procede senza evidenziare ulteriori fatti di particolare rilievo dopo il 30 giugno 2016. Riteniamo che l'esercizio in corso, ad eccezione di eventi al di fuori del nostro controllo e che al momento non sono prevedibili, non presenti altre incognite particolari.

ALLEGATO N° I

ELENCO DEGLI INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

(migliaia di euro)	Saldo al 30/06/2014	Acquisti e sottoscrizioni	Vendite o decrementi	Svalutazioni	Saldo al 30/06/2015	Acquisti e sottoscrizioni	Vendite o decrementi	Svalutazioni	Saldo al 30/06/2016	N. Azioni possedute	%
Controllate dirette											
Danieli International SA - Luxembourg (LUX)	667.705				667.705	0			667.705	10.080.173	83,83
Industrielle Beteiligung SA - Luxembourg (LUX)	429.315				429.315				429.315	11.833.200	90,00
	1.097.020	0	0	0	1.097.020	0	0	0	1.097.020		
Totale Generale	1.097.020	0	0	0	1.097.020	0	0	0	1.097.020		

ALLEGATO N° II**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DEI BILANCI APPROVATI
DAGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELLE SOCIETA' CONTROLLATE****STATO PATRIMONIALE**

(valori in migliaia)

CONSOLIDATE	*	Valuta Originaria	Ultimo Bil. Approvato	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio Netto	Passività non correnti	Passività correnti
ABS Centre Métallurgique SaS - Metz (FRA)		EURO	30/06/2016	6.101	3.909	4.197	3.841	1.972
ABS Deutschland GmbH - Mülheim (DEU)		EURO	30/06/2016	14	172	121	0	65
ABS Services GmbH - Aalen (DEU)		EURO	30/06/2016	16	1.612	111	0	1.517
Acciaierie Bertoli Safau Iberica SL - Bilbao (ESP)		EURO	30/06/2016	0	98	52	0	46
Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. - Pozzuolo (UD)		EURO	30/06/2016	507.396	395.412	519.469	67.500	315.839
Acciaierie Bertoli Safau Scandinavia AB - Örebro(SWE)		SEK	30/06/2016	11	682	367	0	326
Acciaierie Bertoli Safau Sisak Doo - Sisak (HRV)	*	HRK	30/06/2016	319.867	61.362	204.592	146.140	30.497
Birstateknik AB - Sundsvall (SWE)		SEK	30/06/2016	0	116	116	0	0
Danieli Anatolia Makine San - Istanbul (TUR)	*	TRY	30/06/2016	7	261	248	0	20
Danieli Automation S.p.A. - Buttrio (UD)		EURO	30/06/2016	171.112	114.607	163.748	23.043	98.928
Danieli Automation Co. Ltd. - Rayong (THA)	*	EURO	30/06/2016	80.935	119.750	136.738	0	63.947
Danieli Automation Usa LLC - Wilmington, Delaware (USA)		USD	30/06/2016	5.922	6.837	6.101	0	6.658
Danieli Banking Corporation S.A. - Luxembourg (LUX)		EURO	30/06/2016	128	1.145.815	1.044.310	0	101.633
Danieli Canada Inc. - Toronto (CAD)		CAN	30/06/2016	12	695	690	0	17
Danieli Centro Combustion India Pvt. Ltd. -Pune (IND)	*	INR	30/06/2016	29.443	1.155.449	128.752	49.491	1.006.649
Danieli Centro Combustion S.p.A. - Cinisello Balsamo (MI)		EURO	30/06/2016	9.464	115.812	24.239	11.911	89.126
Danieli Centro Cranes S.p.A. - Rezzato (BS)		EURO	30/06/2016	9.293	36.890	12.058	517	33.608
Danieli Centro Met Swiss GmbH - Rheinfelden (CHE)		CHF	30/06/2016	13	2.877	2.539	63	288
Danieli Changsu Trading Co. Ltd - Changshu (CHN)	*	CNY	30/06/2016	0	37.897	4.279	0	33.618
Danieli Co. Ltd. - Rayong (THA)	*	EURO	30/06/2016	67.752	547.222	69.826	5.514	539.634
Danieli Construction International S.p.A. - Buttrio (UD)		EURO	30/06/2016	10.032	25.065	30.591	2.710	1.796
Danieli Corporation - Wilmington, Delaware (USA)		USD	30/06/2016	4.651	125.067	12.071	1.972	115.675
Danieli Corus Technical Services BV - IJmuiden (NLD)		EURO	30/06/2016	5.132	59.103	45.773	0	18.462
Danieli Czech Engineering AS - Praha (CZE)		CZK	30/06/2016	6.965	571.264	109.696	19.372	449.161
Danieli Do Brasil SA - Diadema (BRA)	*	BRL	30/06/2016	805	11.156	5.194	798	5.969
Danieli Engineering & Services GmbH - Völkermarkt (AUT)		EURO	30/06/2016	5.466	45.087	33.607	69	16.877
Danieli Engineering Japan Co. Ltd. - Yokohama (JPN)		JPY	30/06/2016	20.593	986.281	11.189	189.903	805.782
Danieli Engineering Rom Srl - Cluj Napoca (ROU)		RON	30/06/2016	353	13.342	6.344	0	7.351
Danieli Fata Hunter Inc. - Riverside, California (USA)	*	USD	30/06/2016	241	12.375	(2.174)	0	14.790
Danieli Germany GmbH - Mülheim (DEU)		EURO	30/06/2016	27.568	2.842	30.212	0	198
Danieli Heavy Machinery Eng. LLC - Dnepropetrovsk (UKR)	*	UAH	30/06/2016	29.674	132.246	25.781	45.045	91.094
Danieli Hellas SA - Athens (GRC)	*	EURO	30/06/2016	0	191	107	0	84
Danieli Henschel GmbH - Kassel (DEU)	*	EURO	30/06/2016	74	5.495	159	219	5.191
Danieli Henschel SAS - Chambéry (FRA)	*	EURO	30/06/2016	460	13.935	5.433	751	8.211
Danieli Henschel Service OOO - Moscow (RUS)	*	RUB	30/06/2016	96	40.310	4.948	0	35.458
Danieli Holdings Inc. - Wilmington, Delaware (USA)		USD	30/06/2016	64.145	9.079	54.283	0	18.941
Danieli India Ltd. - Kolkata (IND)	*	INR	30/06/2016	5.420.744	9.587.542	3.693.927	1.436.940	9.877.419
Danieli International SA - Luxembourg (LUX)		EURO	30/06/2016	1.021.026	5.334	1.012.172	13.250	938

CONSOLIDATE	*	Valuta Originaria	Ultimo Bil. Approvato	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio Netto	Passività non correnti	Passività correnti
Danieli Malaysia Sdn Bhd - Kuala Lumpur (MYS)	*	MYR	30/06/2016	0	4.847	3.282	0	1.565
Danieli Metall. Equip. & Service (China) Co Ltd.Changshu (CHN)	*	CNY	30/06/2016	824.795	2.680.986	1.040.274	219.819	2.245.688
Danieli Metallurgical Equipm.(Beijing) Co Ltd. - Beijing (CHN)	*	CNY	30/06/2016	89.311	396.052	(101.921)	11.260	576.024
Danieli Middle East for Eng. Services (LMTD) - Cairo (EGY)	*	EGP	30/06/2016	6.201	196.153	(35.150)	17.500	220.004
Danieli Procome Iberica SA - Sondica (ESP)		EURO	30/06/2016	2.066	15.220	7.845	313	9.128
Danieli Riverside Products Inc. Bettendorf, Iowa (USA)		USD	30/06/2016	576	2.724	(1.475)	1.858	2.917
Danieli Russia Engineering LLC - Moscow (RUS)	*	RUB	30/06/2016	1.430.772	186.437	1.481.662	3.518	132.029
Danieli Special Cranes S.r.l. - Gradisca d'Is. (GO)		EURO	30/06/2016	841	16.483	(1.931)	2.027	17.228
Danieli Systec Automatizacija Doo - Labin (HRV)		HRK	30/06/2016	9.498	45.091	33.471	0	21.118
Danieli Systec Doo - Nova Gorica (SLV)		EURO	30/06/2016	439	694	1.014	0	119
Danieli Systec Eng. Doo - Smederevo (SRB)	*	RSD	30/06/2016	1.347	169.284	153.535	0	17.096
Danieli Technology Inc. - Wilmington, Delaware (USA)		USD	30/06/2016	0	2.607	2.607	0	0
Danieli UK Holding Ltd. - Rotherham (GBR)		GBP	30/06/2016	5.773	16.100	8.994	1.246	11.633
Danieli Volga LLC - Dzerzhinsk (RUS)	*	RUB	30/06/2016	1.361.617	844.031	971.616	219.631	1.014.401
DWU Engineering Polska - Wroclaw (POL)		PLZ	30/06/2016	752	2.701	2.473	0	980
Elsid Cheda Ltd. - Moscow (RUS)	*	RUB	30/06/2016	354	43.051	37.896	0	5.509
Fata Gulf Co. WLL - Doha (QAT)	*	QAR	30/06/2016	211	14.831	783	0	14.259
Fata S.p.A. - Pianezza (TO)	*	EURO	30/06/2016	869	64.538	4.044	3.305	58.058
Findan S.p.A. - Pradamano (UD)		EURO	30/06/2016	5.191	6.650	11.816	0	25
Industrial Beteiligung Serv. & Contracting Co. LLC - Al Khobar (SAU)		SAR	30/06/2016	266	3.503	2.016	321	1.432
Industrielle Beteiligung Company Ltd. - HoChiMinh City (VNM)		VND	30/06/2016	106.417.550	83.071.330	97.698.174	0	91.790.706
Industrielle Beteiligung SA - Luxembourg (LUX)		EURO	30/06/2016	714.518	30.994	736.298	0	9.214
Innoval Technology Ltd.- Rotherham (GBR)		GBP	30/06/2016	323	889	877	0	335
Josef Frühling GmbH - Meinerzhagen (DEU)		EURO	30/06/2016	4.391	104.369	19.501	4.891	84.368
More S.r.l. - Gemona del Friuli (UD)		EURO	30/06/2016	4.880	19.858	19.272	2.477	2.989
Morgårdshammar AB - Smedjebacken (SWE)		SEK	30/06/2016	16.360	258.697	200.092	6.631	68.334
Morgardshammar Inc. - Charlotte, North Carolina (USA)		USD	30/06/2016	0	3.683	3.683	0	0
Pars Foulad Jam Sama Heavy Metallurgical Equipment Co. PJS - Eshtehard (IRN)	*	IRR	30/06/2016	424.974.310	136.422.722	360.944.762	0	200.452.270
Piave S.r.l.- Manzano (UD)	*	EURO	30/06/2016	254	650	40	137	727
Qualisteel S.r.l. - Pozzuolo del Friuli (UD)		EURO	30/06/2016	23.299	3.946	21.538	747	4.960
Rotelec SA - Bagnolet (FRA)		EURO	30/06/2016	811	11.655	9.159	131	3.176
Scuole e Asili Cecilia Danieli S.r.l. - Buttrio (UD)		EURO	30/06/2016	1.627	153	1.151	97	532
Stem S.r.l. - Magnago (MI)		EURO	30/06/2016	182	6.835	4.702	1.000	1.315
Sund Birsta AB - Sundsvall (SWE)		SEK	30/06/2016	6.396	387.886	270.385	23.882	100.015
Sund Birsta Beijing Metallurgical Equipment Co. Ltd. - Beijing (CHN)		CNY	30/06/2016	2.667	26.536	8.112	0	21.091
Sund Birsta Inc. - Plantation, Florida (USA)	*	USD	30/06/2016	0	110	10	0	100
Termo Makina Sanayi Ve Tic. AS - Duzce (TUR)	*	TRY	30/06/2016	13.797	13.174	(3.803)	0	30.774
Turismo 85 S.r.l. - Buttrio (UD)		EURO	30/06/2016	768	3.086	329	524	3.001
W+K IndustrieTechnik GmbH & Co KG - Meinerzhagen (DEU)		EURO	30/06/2016	87	20.342	(2.195)	1.582	21.042

* dati riferiti alla situazione contabile predisposta ai fini della redazione del bilancio consolidato

ALLEGATO N° II

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DEI BILANCI APPROVATI DAGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

CONTO ECONOMICO

(valori in migliaia)

CONSOLIDATE	*		Valore Della Produzione	Costi Della Produzione	Proventi Ed Oneri Finanz.	Imposte Dell'Esercizio	Utile Netto	Numero Di Dipendenti
ABS Centre Métallurgique SaS - Metz (FRA)		EURO	3.132	(2.339)	(112)	(34)	647	17
ABS Deutschland GmbH - Mülheim (DEU)		EURO	611	(582)	0	(10)	19	3
ABS Services GmbH - Aalen (DEU)		EURO	6.163	(6.096)	(1)	0	66	3
Acciaierie Bertoli Safau Iberica SL - Bilbao (ESP)		EURO	180	(112)	0	(19)	49	2
Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. - Pozzuolo (UD)		EURO	603.069	(582.965)	(1.657)	(5.713)	12.734	1.086
Acciaierie Bertoli Safau Scandinavia AB - Örebro(SWE)		SEK	2.209	(2.065)	0	(36)	108	1
Acciaierie Bertoli Safau Sisak Doo - Sisak (HRV)	*	HRK	162.121	(180.218)	(2.942)	0	(21.039)	31
Birstateknik AB - Sundsvall (SWE)		SEK	0	0	0	0	0	0
Danieli Anatolia Makine San - Istanbul (TUR)	*	TRY	445	(479)	7	0	(27)	0
Danieli Automation S.p.A. - Buttrio (UD)		EURO	163.593	(134.988)	134	(8.894)	19.845	384
Danieli Automation Co. Ltd. - Rayong (THA)	*	EURO	36.929	(41.636)	6.218	0	1.511	21
Danieli Automation Usa LLC - Wilmington, Delaware (USA)		USD	0	(4)	(3)	0	(7)	0
Danieli Banking Corporation S.A. - Luxembourg (LUX)		EURO	61	(2.094)	13.930	(1.886)	10.011	5
Danieli Canada Inc. - Toronto (CAD)		CAN	0	(32)	25	0	(7)	0
Danieli Centro Combustion India Pvt. Ltd. -Pune (IND)	*	INR	898.772	(862.354)	7.672	(13.500)	30.590	89
Danieli Centro Combustion S.p.A. - Cinisello Balsamo (MI)		EURO	85.322	(80.415)	(454)	(2.207)	2.246	128
Danieli Centro Cranes S.p.A. - Rezzato (BS)		EURO	42.756	(43.891)	(125)	226	(1.034)	80
Danieli Centro Met Swiss GmbH - Rheinfelden (CHE)		CHF	2.715	(2.323)	3	(59)	336	6
Danieli Changsu Trading Co. Ltd - Changshu (CHN)	*	CNY	51.969	(50.163)	1.225	(758)	2.273	0
Danieli Co. Ltd. - Rayong (THA)	*	EURO	218.897	(200.338)	1.732	(860)	19.431	1.183
Danieli Construction International S.p.A. - Buttrio (UD)		EURO	21.894	(21.515)	(232)	(312)	(165)	33
Danieli Corporation - Wilmington, Delaware (USA)		USD	122.539	(128.674)	1.525	(158)	(4.768)	82
Danieli Corus Technical Services BV - Ijmuiden (NLD)		EURO	72.568	(75.252)	552	(1.513)	(3.645)	206
Danieli Czech Engineering AS - Praha (CZE)		CZK	219.376	(205.545)	1.892	(430)	15.293	8
Danieli Do Brasil SA - Diadema (BRA)	*	BRL	24.749	(23.908)	938	0	1.779	21
Danieli Engineering & Services GmbH - Völkermarkt (AUT)		EURO	68.325	(47.209)	(497)	(5.183)	15.436	54
Danieli Engineering Japan Co. Ltd. - Yokohama (JPN)		JPY	1.555.432	(1.562.336)	8.803	(1.239)	660	10
Danieli Engineering Rom Srl - Cluj Napoca (ROU)		RON	12.211	(11.192)	53	(126)	946	49
Danieli Fata Hunter Inc. - Riverside, California (USA)	*	USD	12.959	(12.634)	7	220	552	11
Danieli Germany GmbH - Mülheim (DEU)		EURO	2.160	(2.094)	15	0	81	14
Danieli Heavy Machinery Engineering LLC - Dnepropetrovsk (UK*		UAH	103.217	(60.821)	(6.132)	0	36.264	76
Danieli Hellas SA - Athens (GRC)	*	EURO	53	(22)	0	0	31	0
Danieli Henschel GmbH - Kassel (DEU)	*	EURO	11.924	(12.733)	(105)	0	(914)	29
Danieli Henschel SAS - Chambéry (FRA)	*	EURO	16.022	(18.207)	(78)	(201)	(2.464)	52
Danieli Henschel Service OOO - Moscow (RUS)	*	RUB	25.073	(26.669)	0	0	(1.596)	8
Danieli Holdings Inc. - Wilmington, Delaware (USA)		USD	0	(68)	(98)	0	(166)	0
Danieli India Ltd. - Kolkata (IND)	*	INR	7.036.464	(7.242.712)	(323.952)	0	(530.200)	683
Danieli International SA - Luxembourg (LUX)		EURO	45	(1.120)	2	11.720	10.647	1

CONSOLIDATE	*		Valore Della Produzione	Costi Della Produzione	Proventi Ed Oneri Finanz.	Imposte Dell'Esercizio	Utile Netto	Numero Di Dipendenti
Danieli Malaysia Sdn Bhd - Kuala Lumpur (MYS)	*	MYR	8.620	(6.813)	(1)	(5)	1.801	0
Danieli Metall. Equip. & Service (China) Co Ltd.Changshu (CHN) *		CNY	1.596.750	(1.433.626)	24.451	(34.783)	152.792	1.164
Danieli Metallurgical Equipm.(Beijing) Co Ltd. - Beijing (CHN) *		CNY	125.509	(231.124)	(369)	22.500	(83.484)	0
Danieli Middle East for Eng. Services (LMTD) - Cairo (EGY) *		EGP	43.806	(30.503)	(339)	0	12.964	17
Danieli Procome Iberica SA - Sondica (ESP)		EURO	19.443	(18.009)	(30)	(400)	1.004	34
Danieli Riverside Products Inc. Bettendorf, Iowa (USA)		USD	7.699	(9.778)	(8)	0	(2.087)	11
Danieli Russia Engineering LLC - Moscow (RUS) *		RUB	89.637	(70.403)	(3.588)	(3.264)	12.382	3
Danieli Special Cranes S.r.l. - Gradisca d'Is. (GO)		EURO	5.335	(7.335)	(21)	0	(2.021)	1
Danieli Systec Automatizacija Doo - Labin (HRV)		HRK	109.492	(102.685)	(221)	0	6.586	222
Danieli Systec Doo - Nova Gorica (SLV)		EURO	1.488	(1.434)	0	(7)	47	21
Danieli Systec Eng. Doo - Smederevo (SRB) *		RSD	370.851	(308.087)	(527)	(9.474)	52.763	46
Danieli Technology Inc. - Wilmington, Delaware (USA)		USD	0	(20)	22	0	2	0
Danieli UK Holding Ltd. - Rotherham (GBR)		GBP	13.683	(14.006)	349	(110)	(84)	57
Danieli Volga LLC - Dzerzhinsk (RUS) *		RUB	1.486.837	(1.260.968)	(168.554)	(11.463)	45.852	107
DWU Engineering Polska - Wroclaw (POL)		PLZ	10.562	(9.653)	(92)	(159)	658	68
Elsid Cheda Ltd. - Moscow (RUS) *		RUB	87.213	(61.690)	43	(5.259)	20.307	33
Fata Gulf Co. WLL - Doha (QAT) *		QAR	19.843	(19.906)	(6)	0	(69)	19
Fata S.p.A. - Pianezza (TO) *		EURO	24.238	(25.467)	152	367	(710)	163
Findan S.p.A. - Pradamano (UD)		EURO	471	(869)	15	(80)	(463)	0
Industrial Beteiligung Serv. & Contr. Co. LLC - Al Khobar (SAU)		SAR	3.373	(2.560)	(1.503)	0	(690)	13
Industrielle Beteiligung Company Ltd. - HoChiMinh City (VNM)		VND	138.591.601	(132.475.007)	(3.199.022)	(1.164.325)	1.753.247	172
Industrielle Beteiligung SA - Luxembourg (LUX)		EURO	385	(13.906)	72.752	2.497	61.728	2
Innoval Technology Ltd.- Rotherham (GBR)		GBP	2.054	(2.015)	26	(18)	47	26
Josef Fröhling GmbH - Meinerzhagen (DEU)		EURO	45.694	(44.176)	(1.265)	0	253	131
More S.r.l. - Gemona del Friuli (UD)		EURO	19.210	(14.382)	118	(1.524)	3.422	69
Morgårdshammar AB - Smedjebacken (SWE)		SEK	155.855	(163.240)	2.190	1.022	(4.173)	61
Morgardshammar Inc. - Charlotte, North Carolina (USA)		USD	0	(3)	31	0	28	0
Pars Foulad Jam Sama Heavy Metallurgical Equipment Co. PJS - Eshtehard (IRN) *		IRR	35.451.148	(63.954.261)	21.478.656	0	(7.024.457)	37
Piave S.r.l.- Manzano (UD) *		EURO	18	(92)	(1)	18	(57)	0
Qualisteel S.r.l. - Pozzuolo del Friuli (UD)		EURO	7.554	(7.609)	(15)	18	(52)	72
Rotelec SA - Bagnolet (FRA)		EURO	9.312	(8.245)	1	(93)	975	37
Scuole e Asili Cecilia Danieli S.r.l. - Buttrio (UD)		EURO	275	(122)	(6)	(48)	99	0
Stem S.r.l. - Magnago (MI)		EURO	3.326	(5.007)	106	0	(1.575)	0
Sund Birsta AB - Sundsvall (SWE)		SEK	312.015	(294.165)	3	(4.186)	13.667	73
Sund Birsta Beijing Metallurgical Equipment Co. Ltd. - Beijing (CHN)		CNY	21.778	(19.043)	265	(784)	2.216	22
Sund Birsta Inc. - Plantation, Florida (USA) *		USD	0	0	0	0	0	0
Termo Makina Sanayi Ve Tic. AS - Duzce (TUR) *		TRY	17.246	(18.767)	(1.793)	0	(3.314)	101
Turismo 85 S.r.l. - Buttrio (UD)		EURO	6.678	(6.610)	(5)	(56)	7	38
W+K IndustrieTechnik GmbH & Co KG - Meinerzhagen (DEU)		EURO	11.853	(11.780)	(57)	0	16	13

* dati riferiti alla situazione contabile predisposta ai fini della redazione del bilancio consolidato

ALLEGATO N° III

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

(migliaia di euro)

	Data chiusura bilancio	% Quota posseduta	(A) Patrimonio netto contabile (1)	(B) Valore al costo al 30 Giugno 2016	(C)=(A-B) Differenza	Note
CONTROLLATE						
Dirette						
Danieli International SA - Luxembourg (LUX)	30.06	100,00	1.012.162	824.304	187.858	
Industrielle Beteiligung SA - Luxembourg (LUX)	30.06	100,00	736.298	477.276	259.022	
Indirette						
ABS Centre Métallurgique SaS - Metz (FRA)	30.06	100,00	4.197	2.500	1.697	
ABS Deutschland GmbH - Mülheim (DEU)	30.06	100,00	121	25	96	
ABS Services GmbH - Aalen (DEU)	30.06	100,00	111	200	(89)	(2)
Acciaierie Bertoli Safau Iberica SL - Bilbao (ESP)	30.06	100,00	52	42	10	
Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. - Pozzuolo (UD)	30.06	100,00	519.469	348.989	170.481	
Acciaierie Bertoli Safau Scandinavia AB - Örebro(SWE)	30.06	100,00	39	6	33	
Acciaierie Bertoli Safau Sisak Doo - Sisak (HRV)	30.06	100,00	27.177	27.176	1	
Birstateknik AB - Sundsvall (SWE)	30.06	100,00	12	5	7	
Danieli Anatolia Makine San - Istanbul (TUR)	31.12	100,00	77	111	(33)	(2)
Danieli Automation S.p.A. - Buttrio (UD)	30.06	100,00	163.748	12.664	151.083	
Danieli Automation Co. Ltd. - Rayong (THA)	30.06	100,00	3.505	2.006	1.499	
Danieli Automation Usa LLC - Wilmington, Delaware (U)	30.06	100,00	5.495	5.495	0	
Danieli Banking Corporation S.A. - Luxembourg (LUX)	30.06	100,00	1.044.310	972.455	71.855	
Danieli Canada Inc. - Toronto (CAD)	30.06	100,00	480	480	0	
Danieli Centro Combustion India Pvt. Ltd. -Pune (IND)	31.03	100,00	1.718	366	1.351	
Danieli Centro Combustion S.p.A. - Cinisello Balsamo (I)	30.06	100,00	24.239	3.292	20.947	
Danieli Centro Met Swiss GmbH - Rheinfelden (CHE)	30.06	100,00	2.336	4.541	(2.205)	(3)
Danieli Changsu Trading Co. Ltd - Changshu (CHN)	31.12	100,00	580	136	445	
Danieli Co. Ltd. - Rayong (THA)	30.06	100,00	69.826	29.918	39.908	
Danieli Construction International S.p.A. - Buttrio (UD)	30.06	100,00	30.591	24.769	5.822	
Danieli Corporation - Wilmington, Delaware (USA)	30.06	100,00	10.873	10.873	(0)	
Danieli Corus Technical Services BV - IJmuiden (NLD)	30.06	100,00	45.773	32.200	13.573	
Danieli Czech Engineering AS - Praha (CZE)	31.12	100,00	4.043	116	3.927	
Danieli Do Brasil SA - Diadema (BRA)	31.12	100,00	1.447	1.386	61	
Danieli Engineering & Services GmbH - Völkmarkt (A)	30.06	100,00	33.607	4.000	29.607	
Danieli Engineering Japan Co. Ltd. - Yokohama (JPN)	30.06	100,00	98	98	0	
Danieli Engineering Rom Srl - Cluj Napoca (ROU)	31.12	100,00	1.403	5	1.397	
Danieli Fata Hunter Inc. - Riverside, California (USA)	31.12	100,00	(1.958)	(1.958)	(0)	
Danieli Germany GmbH - Mülheim (DEU)	30.06	100,00	30.212	30.212	(0)	
Danieli Heavy Machinery Engineering LLC - Dnepropet	31.12	100,00	935	935	0	
Danieli Hellas SA - Athens (GRC)	31.12	100,00	107	76	31	
Danieli Henschel GmbH - Kassel (DEU)	31.12	100,00	159	250	(91)	(3)
Danieli Henschel SAS - Chambery (FRA)	31.12	100,00	5.433	19.282	(13.849)	(3)
Danieli Henschel Service OOO - Moscow (RUS)	31.12	100,00	69	2	67	(3)
Danieli Holdings Inc. - Wilmington, Delaware (USA)	30.06	100,00	48.894	48.894	0	
Danieli India Ltd. - Kolkata (IND)	31.03	100,00	49.278	49.278	0	
Danieli Malaysia Sdn Bhd - Kuala Lumpur (MYS)	31.12	100,00	741	111	630	
Danieli Metall. Equip. & Service (China) Co Ltd.Changst	31.12	100,00	141.045	30.000	111.044	
Danieli Metallurgical Equipment (Beijing) Co Ltd. - Beijing (CHN)	31.12	100,00	(13.819)	(13.819)	0	
Danieli Riverside Products Inc. Bettendorf, Iowa (USA)	30.06	100,00	(1.328)	(1.328)	(0)	
Danieli Russia Engineering LLC - Moscow (RUS)	31.12	100,00	20.717	20.716	0	
Danieli Special Cranes S.r.l. - Gradisca d'Is. (GO)	30.06	100,00	(1.931)	90	(2.021)	(2)
Danieli Systemc Automatizacija Doo - Labin (HRV)	30.06	100,00	4.446	12	4.434	

	Data chiusura bilancio	% Quota posseduta	(A) Patrimonio netto contabile (1)	(B) Valore al costo al 30 Giugno 2016	(C)=(A-B) Differenza	Note
Danieli Systec Doo - Nova Gorica (SLV)	30.06	100,00	1.014	13	1.000	
Danieli Systec Eng. Doo - Smederevo (SRB)	31.12	100,00	1.247	0	1.247	
Danieli Technology Inc. - Wilmington, Delaware (USA)	30.06	100,00	2.348	2.348	(0)	
Danieli UK Holding Ltd. - Rotherham (GBR)	30.06	100,00	10.882	10.882	(0)	
Danieli Volga LLC - Dzerzhinsk (RUS)	31.12	100,00	13.585	13.586	(0)	
Elsid Cheda Ltd. - Moscow (RUS)	31.12	100,00	530	79	451	
Fata S.p.A. - Pianezza (TO)	31.12	100,00	4.044	21.536	(17.492)	(3)
Findan S.p.A. - Pradamano (UD)	30.06	100,00	11.816	11.813	3	
Industrial Beteiligung Serv. & Contracting Co. LLC - Al Khubar (SAU)	30.06	100,00	484	492	(8)	(2)
Industrielle Beteiligung Company Ltd. - HoChiMinh City (V ietnam)	30.06	100,00	3.945	2.514	1.431	
Innoval Technology Ltd.- Rotherham (GBR)	30.06	100,00	1.062	4.064	(3.003)	(3)
Josef Fröhling GmbH - Meinerzhagen (DEU)	30.06	100,00	19.501	19.501	(0)	
More S.r.l. - Gemona del Friuli (UD)	30.06	100,00	19.272	3.346	15.926	
Morgårdshammar AB - Smedjebacken (SWE)	30.06	100,00	21.232	9.896	11.336	
Morgardshammar Inc. - Charlotte, North Carolina (USA)	30.06	100,00	3.318	3.318	0	
Pars Foulad Jam Sama Heavy Metallurgical Equipment Co. PJS - Eshtehard (IRN)	30.06	100,00	10.590	10.612	(22)	(2)
Piave S.r.l.- Manzano (UD)	31.12	100,00	40	535	(495)	(3)
Qualisteel S.r.l. - Pozzuolo del Friuli (UD)	30.06	100,00	21.538	21.690	(152)	(2)
Scuole e asili Cecilia Danieli S.r.l. - Buttrio (UD)	30.06	100,00	1.151	500	651	
Stem S.r.l. - Magnago (MI)	30.06	100,00	4.702	2.205	2.497	
Sund Birsta AB - Sundsvall (SWE)	30.06	100,00	28.690	3.217	25.473	
Sund Birsta Beijing Metallurgical Equipment Co. Ltd. - B eijing (CHN)	30.06	100,00	1.100	549	551	
Sund Birsta Inc. - Plantation, Florida (USA)	30.06	100,00	9	8	1	
Turismo 85 S.r.l. - Buttrio (UD)	30.06	100,00	329	76	254	
W+K IndustrieTechnik GmbH & Co KG - Meinerzhagen	30.06	100,00	(2.195)	(2.195)	(0)	
Danieli Procome Iberica SA - Sondica (ESP)	30.06	99,99	7.845	218	7.626	
Rotelec SA - Bagnolet (FRA)	30.06	99,99	9.158	341	8.817	
Danieli Middle East Eng. Services (LTD) - Cairo (EGY)	31.12	99,80	(3.561)	(3.568)	7	
Danieli Centro Cranes S.p.A. - Rezzato (BS)	30.06	90,00	10.852	7.573	3.279	
DWU Engineering Polska - Wroclaw (POL)	30.06	78,67	439	122	317	
Termo Makina Sanayi Ve Tic. AS - Duzce (TUR)	31.12	75,00	(640)	128	(767)	(2)
Fata Gulf Co. WLL - Doha (QAT)	31.12	49,00	164	20	144	
COLLEGATE						
Indirette						
Danieli Taranis LLC - Chelsea (USA)	30.06	50,00	470	2.840	(2.370)	(3)
Inter-Rail S.p.A. - Udine	31.12	50,00	1.781	1.781	0	
Telefriuli S.p.A. - Udine	31.12	50,00	0	0	0	
Musinet Sp.p.A.- Torino	31.12	49,00	2.048	0	2.048	
Automation Integrated Solutions S.p.A. - Pianezza (TO)	31.12	40,00	404	402	2	
Fata Hunter India PVT - Bangalore (IND)	31.12	100,00	51	51	0	
Fata (Shanghai) Eng. Equipment Co. Ltd. - Shanghai (C hina)	31.12	100,00	143	143	0	
ALTRE						
Indirette						
Primus Capital S.p.A (Ex Omnia Factor S.p.A.) - Milano	31.12	20,00	796	785	11	
Confirmec S.p.A. - Milano	30.06	5,00	1.872	516	1.356	
Alfieri Associated Investors SA- Luxembourg (LUX)	31.12	0,25	0	0	0	
Maggior valore totale					1.118.716	

Legenda:

- 1) Quota di spettanza alla data dell'ultimo bilancio approvato o situazione infrannuale redatta ai fini del bilancio consolidato convertito al cambio di fine esercizio
- 2) Perdite non permanenti perchè relative a situazioni temporanee; si hanno fondati motivi per ritenere che tali situazioni debbano cessare, come rilevabile nei budgets aziendali
- 3) Differenze su società acquisite in anni precedenti iscritte, a livello di consolidato, ad avviamento laddove non specificatamente attribuito a specifiche voci dell'attivo e del passivo

ALLEGATO N° IV

REGIME FISCALE DEL CAPITALE E RISERVE (D.P.R. N° 917 DEL 22 DICEMBRE 1986)

(migliaia di euro)

	Totale	Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare reddito imponibile della società.	Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare reddito imponibile dei soci.	Riserve o altri fondi di utili	Possibilità di Utilizzo	Quota Disponibile
Capitale sociale	22.492			22.492		
Riserva legale (1)	58.813	750	15.122	42.941		
Totale Capitale Sociale	81.305	750	15.122	65.433		
Riserva legale	18.576			18.576	B	
Riserva da sovrapprezzo azioni	22.398	0	22.398		A B	22.398
Azioni proprie al costo	(82.935)			(82.935)	-	
Riserva straordinaria	571.402			571.402	A B C	571.402
Differenza da fusione	11.036			11.036	A B C	11.036
Riserva di rivalutazione ex legge n°72/1983	2.825	2.825			A B C	2.825
Riserva di rivalutazione ex legge n°413/1991	4.809	4.809			A B C	4.809
Detrazioni IVA su investimenti Leggi n°526/82 e n°130/83	125	125			A B C	125
Contributo alla ricerca Legge n°46/1982	4.639	4.264		375	A B C	4.639
Riserva Diritti inoptati	125		125		A B C	125
Impatto transizione IAS	14.399			14.399	-	
Riserve attuariali da IAS 19	(3.852)			(3.852)	-	
Riserva di Cash flow	0			0	-	
Totale Riserve	563.547	12.023	22.523	529.001		617.359
Utili dell'esercizio	3.604			3.604		
Totale complessivo	648.456	12.773	37.645	598.038		617.359

Legenda: A per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

(1)- Aumenti gratuiti di Capitale Sociale realizzati in esercizi precedenti mediante utilizzo di Riserva Legale

ALLEGATO N° V

DEBITI VERSO BANCHE

(migliaia di euro)

	Originari	Quote correnti scadenti entro il 30/06/2017	Quote scadenti dopo il 30/06/2017	Totale
Debiti verso banche per finanziamenti				
- BANCA CARIGE (Tasso annuo variabile 0,40% - ultima rata entro giugno 2018, in euro)	10.000	0	10.000	10.000
- BANCA INTESA INTESA BRESCIA 0834910000 (Tasso annuo variabile 0,495% - ultima rata entro dicembre 2017, in euro)	50.000	0	50.000	50.000
- UNICREDIT 4577660 (Tasso annuo variabile 0,6% - ultima rata entro gennaio 2018, in euro) (Covenants: PFN cons. > 250mio euro; Ind.fin.cons/Ebitda <3)	50.000	0	50.000	50.000
- UNICREDIT 9251 (Tasso annuo variabile 0,362% - ultima rata entro marzo 2018, in euro) (Covenants: PFN cons. > 250mio euro; Ind.fin.cons/Ebitda <3)	40.000	13.200	26.800	40.000
- CREDIT AGRICOLE (Tasso annuo variabile 0,362% - ultima rata entro marzo 2018, in euro) (Covenants: PFN cons. > 250mio euro; Ind.fin.cons/Ebitda <3)	60.000	19.800	40.200	60.000
- BNL -BNP Paribas (Tasso annuo variabile 0,45% - ultima rata entro gennaio 2018, in euro) (Covenants: PFN cons. >= minore tra 250mio euro e 5x debito residuo; Ebitda/oneri fin. consolidati >5; patrimonio netto cons./Ind.fin.cons>1,75; Ind.fin.cons/Ebitda <3)	30.000	0	30.000	30.000
- MONTE DEI PASCHI DI SIENA (Tasso annuo variabile 0,460% - ultima rata entro dicembre 2018, in euro) (Covenants: PFN cons. /Ebitda <=3; Ebitda/oneri fin. consolidati >= 6; patrimonio netto cons.>= 1.200mio euro)	60.000	0	60.000	60.000
- BARCLAYS 0042400001952 (Tasso annuo variabile 0,658% - ultima rata entro marzo 2018, in euro) (Covenants: PFN cons. > 250mio euro; Leverage <3)	20.000	0	20.000	20.000
Debiti verso banche a fronte di progetti di ricerca				
- FINANZIAMENTO BEI 83824 (Tasso annuo fisso 1,7% - ultima rata entro ottobre 2021, in euro) (Covenants: PFN cons. >= minore tra 250mio euro e 5x debito residuo; Ebitda/oneri fin. Consolidati >5; patrimonio netto cons./Ind.fin.cons>1,75; Ind.fin.cons/Ebitda <3)	70.000	10.000	45.000	55.000
TOTALE	390.000	43.000	332.000	375.000
TOTALE GENERALE	390.000	43.000	332.000	375.000

ALLEGATO N° VI
PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 10% IN SOCIETA' NON QUOTATE AL 30/06/2016
Società italiane

num.	società partecipata	% al 30/06/2016	dir.	ind.	tramite	%	Capitale sociale (migliaia)	
							valuta	Importo
1	Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. - Via Buttrio 28 - 33050 Pozzuolo (UD)	100,00	x	x	Industrielle Beteiligung SA Findan S.p.A.	99,918 0,081	euro	290.000
2	Danieli Automation S.p.A. - Via B. Stringher 4, 33042 Buttrio (UD)	100,00	x	x	Industrielle Beteiligung SA Findan S.p.A.	99,95 0,05	euro	10.000
3	Danieli Centro Combustion S.p.A. - Via G. Galilei 40 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)	100,00	x	x	Industrielle Beteiligung SA Findan S.p.A.	99,8 0,2	euro	2.500
4	Danieli Construction International S.p.A. Via Nazionale 41 - 33042 Buttrio (UD)	100,00	x	x	Industrielle Beteiligung SA Findan S.p.A.	99,999 0,0001	euro	6.000
5	Danieli Special Cranes S.r.l. - Via dell'Industria 6 - 34072 Gradisca d'Is. (GO)	100,00	x	x	Findan S.p.A.	100,00	euro	100
6	Fata S.p.A. - Strada Statale n. 24 Km 1210044 Pianezza (TO)	100,00	x	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	euro	5.000
7	Findan S.p.A. - Via Dante 56 - 33040 Pradamano (UD)	100,00	x	x	Industrielle Beteiligung SA Danieli Constr. Intern. S.p.A.	99,96 0,04	euro	2.500
8	More S.r.l. - Via Santa Lucia 7 - 33013 Gemona del Friuli (UD)	100,00	x	x	Industrielle Beteiligung SA Findan S.p.A.	79,167 20,84	euro	240
9	Piave S.r.l. - Via G. Foschiani 21 - 33044 Manzano (UD)	100,00	x	x	Danieli Automation S.p.A.	100,00	euro	50
10	Qualisteel S.r.l. - Via Buttrio 57 - 33050 Pozzuolo del Friuli (UD)	100,00	x	x	Industrielle Beteiligung SA Findan S.p.A.	99,5 0,5	euro	21.500
11	Scuole e Asili Cecilia Danieli S.r.l. - Via Nazionale 41 - 33042 Buttrio (UD)	100,00	x	x	Turismo 85 Srl Findan S.p.A.	99,00 1,00	euro	500
12	Stem S.r.l. - Via Manzoni 12 - 20020 Magnago (MI)	100,00	x	x	Industrielle Beteiligung SA Findan S.p.A.	99,00 1,00	euro	265
13	Turismo 85 S.r.l. - Via Nazionale 71 - 33042 Buttrio (UD)	100,00	x	x	Industrielle Beteiligung SA Findan S.p.A.	99,00 1,00	euro	10
14	Danieli Centro Cranes S.p.A. - Via Gardesana 22 - 25086 Rezzato (BS)	90,00	x	x	Industrielle Beteiligung SA Findan S.p.A.	75,00 15,00	euro	120
15	Absolute Scarl - via Buttrio 28 - 33050 Pozzuolo del Friuli (UD)	50,00	x	x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	50,00	euro	50
16	Editoriale il Friuli S.r.l. - via Nazionale 120 - 33010 Tavagnacco (UD)	50,00	x	x	Telefriuli S.p.A.	100,00	euro	100
17	Euronews S.r.l. - via Nazionale 120 - 33010 Tavagnacco (UD)	50,00	x	x	Editoriale il Friuli	100,00	euro	15
18	Telefriuli S.p.A. - via Nazionale 120 - 33010 Tavagnacco (UD)	50,00	x	x	Findan S.p.A.	50,00	euro	143
19	Inter-Rail S.p.A. - Via Carducci 44 - 33100 Udine	50,00	x	x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	50,00	euro	120
20	Musinet Engineering S.p.A. - Corso Svizzera 185 - 10149 Torino	49,00	x	x	Fata S.p.A.	49,00	euro	520
21	Automation Integrated Solutions S.p.A. - SS 24 Km 12 - 10044 Pianezza (TO)	40,00	x	x	Fata S.p.A.	40,00	euro	100
22	In-Rail S.p.A. - Via M. Boccanegra 15 - 16126 Genova	18,47	x	x	In-Rail S.p.A.	36,93	euro	1.850
23	Primus Capital S.p.A. - Via A. Cechov 502 - 20151 Milano	10,00	x	x	Industrielle Beteiligung SA	10,00	euro	8.000

num.	società partecipata	% al 30/06/2016	dir.	ind.	tramite	%	Capitale sociale (migliaia) valuta	Importo
Società estere								
24	ABS Centre Métallurgique Sas- Metz (FRA)	100,00	x		Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	euro	2.500
25	ABS Deutschland GmbH - Ratinger (DEU)	100,00	x		Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	euro	25
26	ABS Services GmbH - Aalen (DEU)	100,00	x		Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	euro	100
27	Acciaierie Bertoli Safau Iberica SL - Bilbao (ESP)	100,00	x		Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	euro	3
28	Acciaierie Bertoli Safau Scandinavia AB - Örebro(SWE)	100,00	x		Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	sek	50
29	Acciaierie Bertoli Safau Sisak Doo - Sisak (HRV)	100,00	x		Industrielle Beteiligung SA Acc. Bertoli Safau S.p.A.	98,55 1,45	hrk	556.064
30	Birstateknik AB - Sundsvall (SWE)	100,00	x		Sund Birsta AB	100,00	sek	100
31	Danieli Anatolia Makine San- Istanbul (TUR)	100,00	x		Dan. Eng. & Services GmbH Industrielle Beteiligung SA	99,98 0,02	try	250
32	Danieli Automation Co. Ltd. - Rayong (THA)	100,00	x		Industrielle Beteiligung SA	100,00	thb	82.000
33	Danieli Automation USA LLC - Wilmington, Delaware (USA)	100,00	x		Danieli Holdings, Inc.	100,00	usd	-
34	Danieli Banking Corporation SA - Luxembourg (LUX)	100,00	x		Danieli International SA	100,00	euro	400.000
35	Danieli Canada Inc. - Toronto (CAD)	100,00	x		Danieli Corporation	100,00	cad	7.922
36	Danieli Centro Combustion India Pvt. Ltd. -Pune (IND)	100,00	x		Industrielle Beteiligung SA	100,00	inr	24.000
37	Danieli Centro Met Swiss GmbH - Rheinfelden (CHE)	100,00	x		Industrielle Beteiligung SA	100,00	chf	21
38	Danieli Changsu Trading Co. Ltd - Changshu (CHN)	100,00	x		Dan. Changsu Met. Equip. & Serv.	100,00	cny	1.000
39	Danieli Co. Ltd. - Rayong (THA)	100,00	x		Industrielle Beteiligung SA	100,00	thb	1.445.000
40	Danieli Corporation - Wilmington, Delaware (USA)	100,00	x		Danieli Holdings Inc.	100,00	usd	1
41	Danieli Corus Asia BV - Ijmuiden (NLD)	100,00	x		Danieli Corus Technical	100,00	euro	18
42	Danieli Corus BV - Ijmuiden (NLD)	100,00	x		Danieli Corus Technical	100,00	euro	136
43	Danieli Corus Construction Services BV, Ijmuiden (NLD)	100,00	x		Danieli Corus BV	100,00	euro	80
44	Danieli Corus India (Pvt) Ltd. - New Delhi (IND)	100,00	x		Danieli Corus BV Danieli Corus Asia BV	99,95 0,05	inr	100
45	Danieli Corus Technical Services BV - Ijmuiden (NLD)	100,00	x		Industrielle Beteiligung SA	100,00	euro	14.840
46	Danieli Czech Engineering AS - Praha (CZE)	100,00	x		Industrielle Beteiligung SA	100,00	czk	3.000
47	Danieli do Brasil LTDA - Diadema (BRA)	100,00	x		Industrielle Beteiligung SA	100,00	brl	3.373
48	Danieli Engineering & Services GmbH - Volkermarkt (AUT)	100,00	x		Industrielle Beteiligung SA	100,00	euro	4.000
49	Danieli Engineering Japan Co. Ltd. - Yokohama (JPN)	100,00	x		Industrielle Beteiligung SA	100,00	jpy	40.000
50	Danieli Engineering Rom Srl - Cluj Napoca (ROU)	100,00	x		Industrielle Beteiligung SA	100,00	ron	10
51	Danieli Germany GmbH - Duisburg (DEU)	100,00	x		Industrielle Beteiligung SA	100,00	euro	10.000
52	Danieli Heavy Machinery Engineering LLC- Dnepropetrovsk (UKR)	100,00	x		Industrielle Beteiligung SA	100,00	uah	177.882
53	Danieli Hellas SA - Athens (GRC)	100,00	x		Industrielle Beteiligung SA	100,00	euro	62
54	Danieli Henschel GmbH - Kassel (DEU)	100,00	x		Danieli Henschel SAS	100,00	euro	250
55	Danieli Henschel SAS - Chambery (FRA)	100,00	x		Industrielle Beteiligung SA	100,00	euro	192
56	Danieli Henschel Service OOO - Moscow (RUS)	100,00	x		Danieli Henschel SAS	100,00	rub	50
57	Danieli Holdings Inc. - Wilmington, Delaware (USA)	100,00	x		Industrielle Beteiligung SA	100,00	usd	2.225
58	Danieli Hoogovens Steel Making Technology Ltd. - Shanghai (CHN)	100,00	x		Danieli Corus BV	100,00	usd	200
59	Danieli India Ltd. - Kolkata (IND)	100,00	x		Industrielle Beteiligung SA	100,00	inr	3.776.992
60	Danieli International S.A. - Luxembourg (LUX)	100,00	x		Danieli & C. Off. Mecc. S.p.A. Danieli Automation S.p.A.	83,83 16,17	euro	650.224

num.	società partecipata	% al 30/06/2016	dir.	ind.	tramite	%	Capitale sociale (migliaia) valuta	Importo
61	Danieli Malaysia Sdn. Bhd. - Kuala Lumpur (MYS)	100,00	x		Danieli Constr. International S.p.A.	100,00	myr	500
62	Danieli Metall. Equip. & Service (China) Co Ltd.Changshu (CHN)	100,00	x		Industrielle Beteiligung SA	100,00	cny	280.111
63	Danieli Metallurgical Equipm.(Beijing) Co Ltd. - Beijing in liquidazione (CHN)	100,00	x		Industrielle Beteiligung SA	100,00	cny	41.297
64	Danieli Riverside Products Inc. Bettendorf, Iowa (USA)	100,00	x		Danieli Holdings, Inc.	100,00	usd	0
65	Danieli Russia Engineering OOO - Moscow (RUS)	100,00	x		Industrielle Beteiligung SA	100,00	rub	50.350
66	Danieli Systec doo - Labin (HRV)	100,00	x		Danieli Automation S.p.A.	100,00	hrk	750
67	Danieli Systec Engineering Doo - Smederevo (SRB)	100,00	x		Danieli Automation S.p.A.	100,00	rsd	51
68	Danieli Systec Technology Doo - Nova Gorica (SLV)	100,00	x		Danieli Automation S.p.A.	100,00	euro	38
69	Danieli Technology Inc. - Wilmington, Delaware (USA)	100,00	x		Danieli Holdings, Inc.	100,00	usd	1
70	Danieli UK Holding Ltd. - Rotherham (GBR)	100,00	x		Industrielle Beteiligung SA	100,00	gbp	12.489
71	Danieli Volga OOO - Dzerzhinsk (RUS)	100,00	x		Danieli Russia Eng. OOO Industrielle Beteiligung SA	99,99 0,01	rub	255.033
72	Elsid Cheda Ltd. - Moscow (RUS)	100,00	x		Danieli Automation S.p.A.	100,00	rub	10
73	Fata (Shanghai) Eng. Equipment Co. Ltd. - Shanghai (CHN)	100,00	x		Fata S.p.A.	100,00	cny	100
74	Fata Hunter Inc. - Riverside, California (USA)	100,00	x		Fata S.p.A.	100,00	usd	5.800
75	Fata Hunter India PVT - Bangalore (IND)	100,00	x		Fata S.p.A.	100,00	inr	500
76	Industrial Beteiligung for Serv. & Contracting Co. LLC - Al Khobar (SAU)	100,00	x		Industrielle Beteiligung SA Findan S.p.A.	99,00 1,00	sar	500
77	Industrielle Beteiligung Company Ltd. - HoChiMinh City (VNM)	100,00	x		Industrielle Beteiligung SA	100,00	vnd	69.583.393
78	Industrielle Beteiligung S.A. - Luxembourg (LUX)	100,00	x		Danieli & C. Off. Mecc. S.p.A. Danieli International SA	90,00 10,00	euro	328.700
79	Innoval Technology Ltd. - Rotherham (GBR)	100,00	x		Danieli UK Holding Ltd.	100,00	gbp	1
80	Josef Fröhling GmbH & Co. KG Walzw. - Meinerzhagen (DEU)	100,00	x		Danieli Germany GmbH	100,00	euro	3.480
81	Morgårdshammar AB - Smedjebacken (SWE)	100,00	x		Industrielle Beteiligung SA	100,00	sek	25.000
82	Morgardshammar Inc. - Charlotte, North Carolina (USA)	100,00	x		Danieli Holdings, Inc.	100,00	usd	0
83	Pars Foulad Jam Sama Heavy Metallurgical Equipment Co. PJS - Eshtehard (IRN)	100,00			Dan. Met. Equip. & Serv.(China)	100,00	irr	198.300.000
84	Sund Birsta (Beijing) Metallurgical Equipment Co. Ltd. - Beijing (CHN)	100,00	x		Sund Birsta AB	100,00	cny	5.000
85	Sund Birsta AB - Sundsvall (SWE)	100,00	x		Industrielle Beteiligung SA	100,00	sek	10.000
86	Sund Birsta Inc. - Plantation, Florida (USA)	100,00	x		Sund Birsta AB	100,00	usd	0
87	W + K IndustrieTechnik GmbH & Co KG - Meinerzhagen (DEU)	100,00	x		Danieli Germany GmbH	100,00	euro	765
88	Danieli Procome Iberica SA - Sondica (ESP)	99,99	x		Industrielle Beteiligung SA	99,99	euro	108
89	Rotelec SA - Bagnolet (FRA)	99,99	x		Industrielle Beteiligung SA	99,99	euro	600
90	Danieli Middle East for Eng. Services LLC - Cairo (EGY)	99,80	x		Industrielle Beteiligung SA	99,80	egp	50
91	DWU Engineering Polska SP.z.o.o.- Wroclaw (POL)	78,67	x		Industrielle Beteiligung SA	78,67	pln	900
92	Termo Makina Sanayi Ve Tic. AS - Duzce (TUR)	75,00	x		Industrielle Beteiligung SA	75,00	try	11.597
93	Danieli Taranis LLC - Chelsea, Alabama (USA)	50,00	x		Danieli Automation USA, Inc.	50,00	usd	1
94	Danieli Taranis Services Inc. - Hoover, Alabama (USA)	50,00	x		Danieli Automation USA, Inc.	50,00	usd	0
95	Fata Gulf Co. WLL - Doha (QAT)	49,00	x		Fata S.p.A.	49,00	qar	200

ALLEGATO N° VII

PROSPETTO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO RELATIVO AI PROGETTI DI INNOVAZIONE DI PRODOTTO/PROCESSO (ART. 2428 C.C.)

I costi quantificati per lo svolgimento di tutta l'attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio 2015/2016, rilevabili dalla contabilità analitica e da appositi sezionali contenuti in una dettagliata relazione sono sinteticamente i seguenti:

(migliaia di euro)

A) TITOLO E NATURA DEL PROGETTO	B) COSTI SOSTENUTI DAL 01/07/2015 AL 30/06/2016			C) RISULTATI FONDAMENTALI CONSEGUITI	C) POSSIBILI RICADUTE INDUSTRIALI
	costo del personale ed assimilati per R&S	Materiali e servizi utilizzati in progetti R&S	Totale		
1 Ricerca e sviluppo di soluzioni innovative nel settore della laminazione, fusione e colata continua per prodotti lunghi e piani, di nuove soluzioni nel settore della riduzione diretta. Ricerca e sviluppo specifica su linee di processo per produzione di laminati in grosse sezioni, travi e tubi saldati e senza saldatura.	14.992	17.360	32.352	Miglioramento del controllo del processo specifico	Abbattimento dei costi di produzione e miglioramento qualità del prodotto finito
Totale R&S esercizio 2015/2016	14.992	17.360	32.352		
			-		
Totale R&S			32.352		

D) Nel corso dell'esercizio 2015/2016, l'azienda consapevole dell'importanza della ricerca e sviluppo per il futuro della propria attività, ha investito importanti risorse. I progetti riportati, innovativi a livello mondiale, trattano di attività in via di completamento che si ritiene possano portare rilevanti benefici futuri per la società.

ALLEGATO N° VIII**RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE (IRES) DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO**

(migliaia di euro)

	AI 30/06/2016			AI 30/06/2015		
(migliaia di euro)	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Utile prima delle imposte	5.723			157.374		
Imposte sul reddito teoriche		27,5%	1.574		27,5%	43.278
Variazioni permanenti ed altri effetti	1.982		545	(123.483)		(33.958)
Ires effettiva			2.119			9.320
Aliquota effettiva IRES			37,0%			5,9%
IRAP effettiva			0			4.000
Credito d'imposta IRAP			0			(1.852)
Maggiori/(minori) imposte stanziare in esercizi precedenti			0			6.000
Totale imposte iscritte in bilancio			2.119			17.468

ALLEGATO N° IX

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE E DELLE IMPOSTE DIFFERITE ED EFFETTI CONSEGUENTI

(migliaia di euro)

(migliaia di euro)

	30 giugno 2015			
	IRES	IRAP	Base imponibile	Imposte anticipate
IMPOSTE ANTICIPATE				
F.do oneri e rischi tassati	27,50%	3,90%	36.730	11.533
F.do oneri e rischi tassati	27,50%		73.098	20.222
Perdite fiscali riportabili	27,50%		10.600	2.915
Ripresa per perdite su diff. cambi non realizzati	27,50%		-	0
Altre variazioni fiscali	27,50%		1.952	613
Fair value su contratti di copertura	27,50%		1.752	482
Attualizzazione TFR	27,50%		1.343	369
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE			125.475	36.134

	30 giugno 2016						
	IRES	IRAP	Base imponibile	Imposte anticipate	Riclassifiche	A conto economico	A patrimonio netto
	24,00%	3,90%	36.730	10.248	1	(1.286)	
	24,00%		60.899	14.616		(5.606)	
	24,00%		18.028	4.327		1.412	
	24,00%		-	0			
	24,00%		14.841	3.561		2.948	
	24,00%		-	0			(482)
	24,00%		2.445	619			250
			132.943	33.371	1	(2.532)	(232)

	30 giugno 2015			
	IRES	IRAP	Base imponibile	Imposte differite
IMPOSTE DIFFERITE				
Variazione commesse	27,50%	3,90%	47	15
Attualizzazione TFR	27,50%		0	0
Ripresa per utili su diff. cambi non realizzati	27,50%		14.500	3.987
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE			14.547	4.002

	30 giugno 2016						
	IRES	IRAP	Base imponibile	Imposte differite	Riclassifiche	A conto economico	A patrimonio netto
	24,00%	3,90%	1.137	315	0	300	
	24,00%		0	0			
	24,00%		13.642	3.274		(713)	
			14.779	3.589	0	(413)	0

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI RAPPORTI PATRIMONIALI CON LE SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

(migliaia di euro)

	Rimanenze e accounti (*)	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari e depositi bancari	Accounti ricevuti	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari
CONTROLLATE						
Indirette, residenti nel territorio dello stato						
Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. - Pozzuolo (UD)	(3.479)	5.515	33.339	1.179	41	0
Danieli Automation S.p.A. - Buttrio (UD)	(3.479)	5.515	33.339	1.179	41	0
Danieli Centro Combustion S.p.A. - Cinisello Balsamo (MI)	26.629	2.651	0	0	61.527	10.840
Danieli Centro Cranes S.p.A. - Rezzato (BS)	0	12	6.460	0	108	0
Danieli Construction International S.p.A. - Buttrio (UD)	0	16	0	0	87	739
Danieli Special Cranes S.r.l. - Gradisca d'Is. (GO)	0	1	312	0	76	0
Fata S.p.A. - Pianezza (TO)	(0)	347	2.631	0	2.844	0
Findan S.p.A. - Pradamano (UD)	898	113	0	0	4.241	4.629
More S.r.l. - Gemona del Friuli (UD)	0	502	1.085	0	46	0
Qualisteel S.r.l. - Pozzuolo del Friuli (UD)	216	14	0	0	4.561	0
Scuole e Asili Cecilia Danieli S.r.l. - Buttrio (UD)	0	491	0	0	360	0
Stem S.r.l. - Magnago (MI)	(30)	10	0	0	189	555
Turismo 85 S.r.l. - Buttrio (UD)	0	491	0	0	360	0
Totale società residenti nel territorio dello stato	20.755	15.678	77.166	2.357	74.481	16.764
Dirette, non residenti nel territorio dello stato						
Danieli International SA - Luxembourg (LUX)	0	1	0	0	0	0
Industrielle Beteiligung SA - Luxembourg (LUX)	0	1	0	0	10	0
Indirette, non residenti nel territorio dello stato						
ABS Centre Métallurgique SaS - Metz (FRA)	0	5	0	0	0	0
ABS Deutschland GmbH - Mülheim (DEU)	0	2	0	0	0	0
Acciaierie Bertoli Safau Sisak Doo - Sisak (HRV)	0	42	0	0	4	0
Danieli Anatolia Makine San - Istanbul (TUR)	0	0	0	0	59	0
Danieli Automation Co. Ltd. - Rayong (THA)	0	2	0	0	10	0
Danieli Banking Corporation S.A. - Luxembourg (LUX)	0	1	36.720	0	0	0
Danieli Canada Inc. - Toronto (CAD)	0	2	0	0	0	0
Danieli Centro Combustion India Pvt. Ltd. -Pune (IND)	(29)	890	0	0	0	0
Danieli Centro Met Swiss GmbH - Rheinfelden (CHE)	0	0	0	0	2.154	0
Danieli Changsu Trading Co. Ltd - Changshu (CHN)	0	0	0	0	454	0
Danieli Co. Ltd. - Rayong (THA)	1.114	6.662	0	4.739	82.773	0

	Rimanenze e acconti (*)	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari e depositi bancari	Acconti ricevuti	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari
Danieli Corporation - Wilmington, Delaware (USA)	9.302	11.053	0	93	2.907	0
Danieli Corus Technical Services BV - Ijmuiden (NLD)	0	82	0	0	31	29
Danieli Czech Engineering AS - Praha (CZE)	(3.984)	9.668	0	82	25	121
Danieli Do Brasil SA - Diadema (BRA)	0	5	0	12	287	0
Danieli Engineering & Services GmbH - Völkermarkt (AUT)	0	2.715	0	0	3.869	0
Danieli Engineering Japan Co. Ltd. - Yokohama (JPN)	(248)	98	339	0	29	0
Danieli Engineering Rom Srl - Cluj Napoca (ROU)	(22)	3	0	0	277	0
Danieli Germany GmbH - Mülheim (DEU)	0	0	0	0	593	820
Danieli Heavy Machinery Engineering LLC - Dnepropetrovsk (UKR)	0	78	0	0	881	0
Danieli Hellas SA - Athens (GRC)	0	31	0	0	0	0
Danieli Henschel GmbH - Kassel (DEU)	0	28	0	0	0	0
Danieli Henschel SAS - Chambery (FRA)	0	28	0	0	0	0
Danieli India Ltd. - Kolkata (IND)	540	4.475	0	708	4.204	0
Danieli Malaysia Sdn Bhd - Kuala Lumpur (MYS)	0	110	0	0	0	0
Danieli Metall. Equip. & Service (China) Co Ltd.Changshu (CHN)	(935)	9.165	0	1.534	14.413	0
Danieli Metallurgical Equipm.(Beijing) Co Ltd. - Beijing (CHN)	(294)	1	0	0	129	0
Danieli Middle East for Eng. Services (LMTD) - Cairo (EGY)	0	369	0	0	13.489	0
Danieli Procome Iberica SA - Sondica (ESP)	979	46	0	0	8.158	652
Danieli Riverside Products Inc. Bettendorf, Iowa (USA)	0	3	0	0	0	0
Danieli Russia Engineering LLC - Moscow (RUS)	0	1.341	0	0	0	0
Danieli Systec Automatizacija Doo - Labin (HRV)	0	2	0	0	1.071	0
Danieli Systec Doo - Nova Gorica (SLV)	0	4	0	0	112	0
Danieli Systec Eng. Doo - Smederevo (SRB)	0	2	0	0	52	0
Danieli UK Holding Ltd. - Rotherham (GBR)	126	17	0	0	762	764
Danieli Volga LLC - Dzerzhinsk (RUS)	(255)	3.898	0	0	229	135
DWU Engineering Polska - Wroclaw (POL)	0	1	51	0	268	0
Industrial Beteiligung Serv. & Contr. Co. LLC - Al Khobar (SAU)	0	6	0	0	277	0
Industrielle Beteiligung Company Ltd. - HoChiMinh City (VNM)	0	46	0	0	899	0
Innoval Technology Ltd.- Rotherham (GBR)	0	0	0	0	263	0
Josef Fröhling GmbH - Meinerzhagen (DEU)	570	12.237	175	869	2.601	0
Morgårdshammar AB - Smedjebacken (SWE)	1	115	0	0	842	2.110
Pars Foulad Jam Sama Heavy Metallurgical Equipment Co. PJS - Eshtehard (IRN)	0	739	0	0	0	0
Rotelec SA - Bagnolet (FRA)	(593)	13	0	0	438	283
Sund Birsta AB - Sundsvall (SWE)	432	131	0	74	4.537	4.058
Termo Makina Sanayi Ve Tic. AS - Duzce (TUR)	627	33	0	0	1.498	0
W+K IndustrieTechnik GmbH & Co KG - Meinerzhagen (DEU)	(522)	1.834	12	0	140	0
Differenze cambio		172	0	0	-34	0
Totale società non residenti nel territorio dello stato	6.809	66.158	37.297	8.111	148.714	8.972
TOTALE	27.565	81.837	114.462	10.469	223.195	25.735

(*) di cui euro 21.670 migliaia contabilizzati fra le passività correnti

(**) di cui euro 36.632 migliaia contabilizzati tra i depositi bancari

ALLEGATO N° X segue

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI RAPPORTI ECONOMICI CON LE SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

(migliaia di euro)

	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
CONTROLLATE				
Indirette residenti nel territorio dello stato				
Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. - Pozzuolo (UD)	19.898	(96)	56	(13)
Danieli Automation S.p.A. - Buttrio (UD)	42	(17)	0	0
Danieli Centro Combustion S.p.A. - Cinisello Balsamo (MI)	783	0	0	0
Danieli Centro Cranes S.p.A. - Rezzato (BS)	509	(3.316)	0	(0)
Danieli Construction International S.p.A. - Buttrio (UD)	36	(2.476)	0	0
Danieli Special Cranes S.r.l. - Gradisca d'Is. (GO)	734	0	0	0
Fata S.p.A. - Pianezza (TO)	0	(1)	0	0
Findan S.p.A. - Pradamano (UD)	181	(21.139)	0	(0)
More S.r.l. - Gemona del Friuli (UD)	0	(575)	0	0
Qualisteel S.r.l. - Pozzuolo del Friuli (UD)	169	(1.589)	0	(0)
Scuole e Asili Cecilia Danieli S.r.l. - Buttrio (UD)	4	0	0	0
Stem S.r.l. - Magnago (MI)	119	(400)	0	(0)
Turismo 85 S.r.l. - Buttrio (UD)	520	0	0	0
Totale società residenti nel territorio dello stato	22.995	(29.610)	56	(13)
Dirette, non residenti nel territorio dello stato				
Danieli International SA - Luxembourg (LUX)	1	0	0	0
Industrielle Beteiligung SA - Luxembourg (LUX)	1	(20)	0	0
Indirette, non residenti nel territorio dello stato				
ABS Centre Métallurgique SaS - Metz (FRA)	5	(8)	0	0
ABS Deutschland GmbH - Mülheim (DEU)	2	0	0	0
Acciaierie Bertoli Safau Sisak Doo - Sisak (HRV)	42	(17)	0	0
Danieli Anatolia Makine San - Istanbul (TUR)	0	(145)	0	0
Danieli Automation Co. Ltd. - Rayong (THA)	2	(10)	0	0
Danieli Banking Corporation S.A. - Luxembourg (LUX)	1	0	195	0
Danieli Canada Inc. - Toronto (CAD)	2	0	0	0
Danieli Centro Combustion India Pvt. Ltd. -Pune (IND)	783	0	0	0
Danieli Centro Met Swiss GmbH - Rheinfelden (CHE)	0	(1.899)	0	0
Danieli Changsu Trading Co. Ltd - Changshu (CHN)	36	(2.476)	0	0

	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Danieli Co. Ltd. - Rayong (THA)	16.361	(59.963)	0	0
Danieli Corporation - Wilmington, Delaware (USA)	37.513	(3.218)	0	0
Danieli Corus Technical Services BV - Ijmuiden (NLD)	82	(31)	0	0
Danieli Czech Engineering AS - Praha (CZE)	3.475	(76)	0	(0)
Danieli Do Brasil SA - Diadema (BRA)	208	(843)	0	0
Danieli Engineering & Services GmbH - Völkermarkt (AUT)	8.277	(4.728)	0	0
Danieli Engineering Japan Co. Ltd. - Yokohama (JPN)	2.152	(154)	1	0
Danieli Engineering Rom Srl - Cluj Napoca (ROU)	48	(696)	0	0
Danieli Germany GmbH - Mülheim (DEU)	0	(1.620)	0	(0)
Danieli Heavy Machinery Engineering LLC - Dnepropetrovsk (UKR)	132	(1.246)	0	0
Danieli Hellas SA - Athens (GRC)	4	0	0	0
Danieli Henschel GmbH - Kassel (DEU)	28	0	0	0
Danieli Henschel SAS - Chambéry (FRA)	39	0	0	0
Danieli India Ltd. - Kolkata (IND)	2.647	(3.953)	0	0
Danieli Malaysia Sdn Bhd - Kuala Lumpur (MYS)	110	0	0	0
Danieli Metall. Equip. & Service (China) Co Ltd. Changshu (CHN)	12.513	(30.728)	0	0
Danieli Metallurgical Equipm.(Beijing) Co Ltd. - Beijing (CHN)	7	(517)	0	0
Danieli Middle East for Eng. Services (LMTD) - Cairo (EGY)	11	(103)	0	0
Danieli Procome Iberica SA - Sondica (ESP)	452	(9.166)	0	(0)
Danieli Riverside Products Inc. Bettendorf, Iowa (USA)	3	0	0	0
Danieli Russia Engineering LLC - Moscow (RUS)	734	0	0	0
Danieli Systec Automatizacija Doo - Labin (HRV)	3	(2.165)	0	0
Danieli Systec Doo - Nova Gorica (SLV)	4	(283)	0	0
Danieli Systec Eng. Doo - Smederevo (SRB)	2	(181)	0	0
Danieli UK Holding Ltd. - Rotherham (GBR)	509	(3.316)	0	(0)
Danieli Volga LLC - Dzerzhinsk (RUS)	2.738	(1.333)	0	0
DWU Engineering Polska - Wroclaw (POL)	1	(1.634)	1	0
Industrial Beteiligung Serv. & Contr. Co. LLC - Al Khobar (SAU)	280	(436)	0	0
Industrielle Beteiligung Company Ltd. - HoChiMinh City (VNM)	97	(2.797)	0	0
Innoval Technology Ltd.- Rotherham (GBR)	0	(575)	0	0
Josef Fröhling GmbH - Meinerzhagen (DEU)	9.720	(2.004)	1	0
Morgårdshammar AB - Smedjebacken (SWE)	169	(1.589)	0	(0)
Pars Foulad Jam Sama Heavy Metallurgical Equipment Co. PJS - Eshtehard (IRN)	21	0	0	0
Rotelec SA - Bagnolet (FRA)	13	(1.336)	0	(0)
Sund Birsta AB - Sundsvall (SWE)	155	(3.555)	0	(0)
Termo Makina Sanayi Ve Tic. AS - Duzce (TUR)	38	(2.524)	0	0
W+K Industrie Technik GmbH & Co KG - Meinerzhagen (DEU)	2.601	1.569	5	(0)
Totale società non residenti nel territorio dello stato	102.020	(143.778)	203	(0)
TOTALE	125.016	(173.388)	260	(13)

Attestazione ex art. 154 bis c. 5 TUF relativa al bilancio d'esercizio (ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni)

1. I sottoscritti Gianpietro Benedetti Presidente del Consiglio di Amministrazione e Alessandro Brussi, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del periodo dal 1 luglio 2015 al 30 giugno 2016.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2016 è basata su un modello definito da Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. in coerenza con il CoSO frame work e tiene anche conto del documento "*internal control over financial reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2016

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui sono esposti.

27 settembre 2016

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Gianpietro Benedetti
Firmato*

*Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Alessandro Brussi
Firmato*

DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.p.A.

Via Nazionale, 41 – Buttrio (UD)
Capitale Sociale Euro 81.304.566,00 i.v.
Registro Imprese di Udine e Codice Fiscale n. 00167460302

BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO**AL 30 GIUGNO 2016**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI**AI SENSI DELL'ART. 153, D.LGS. N.58/98 E DELL'ART. 2429 C.C.**

Il collegio ha svolto anche nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2016 l'attività di vigilanza che allo stesso compete, adeguandosi - per essa - all'indirizzo fornito dai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dalle istruzioni della CONSOB.

In particolare Vi riferiamo:

- di aver vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- di aver ottenuto dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società (e dalle sue controllate) durante l'esercizio; possiamo perciò ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere non sono apparse manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- di aver acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2° del D.Lgs. 58/98; in proposito non abbiamo osservazioni da formulare;
- di aver constatato che la società sta fattivamente operando per ridurre il rischio di responsabilità amministrativa; allo scopo, attraverso l'Organismo di Vigilanza, la società ha migliorato l'organizzazione dei settori a suo giudizio maggiormente a rischio, individuati fra quelli previsti dal D.Lgs. 231/01 e dai successivi provvedimenti integrativi; ha così introdotto nuovi protocolli ed ha dedicato risorse sia all'effettuazione di *test* che alla manutenzione del Modello Organizzativo;

- di aver valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile (in particolare sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione);
- di aver constatato che la società si è dotata di un sistema integrato di gestione dei rischi (amministrativi e contabili) quale valido supporto per valutare l'informativa finanziaria ed il rispetto dei processi e delle procedure adottate, delle quali viene in tal modo verificata l'adeguatezza; il tutto in applicazione della Legge 262/2005 e secondo previsione contenuta nell'art. 19 lettera a) del D. Lgs. 39/10 come vigente;
- di aver preso atto delle assicurazioni della società di voler rafforzare la struttura di Controllo Interno – ridottasi considerevolmente nel corso dell'esercizio – per renderla di nuovo adeguata alle esigenze;
- di aver incontrato gli esponenti della società di revisione per le finalità di cui all'art. 150 comma 3° D.Lgs. 58/98; non ne sono derivate segnalazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione; anche la relazione dei revisori (sia sul bilancio d'esercizio che consolidato) è priva di rilievi;
- di aver incontrato i componenti i collegi sindacali delle società controllate; dagli stessi non sono state formulate segnalazioni di situazioni anomale;
- di non aver registrato il compimento di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo o con terzi; la relazione sulla gestione contiene esaustive indicazioni in ordine alle operazioni infragruppo, che – compiute numerose, sia di natura economica che finanziaria - sono state realizzate nell'ambito della normale attività; anche a giudizio del collegio esse sono avvenute a condizioni di mercato, congrue e rispondenti all'interesse della società;
- la società ha elaborato ed adottato, secondo quanto previsto dalle disposizioni in materia, le particolari procedure riguardanti le operazioni con parti correlate, nella ipotesi - ricorrente nel caso - di assenza dei presupposti per la nomina dello specifico comitato;
- la società non aderisce (a partire dal 2010) al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate; di ciò ha fornito giustificazione;
- la società continua ad ottemperare agli obblighi relativi al corretto utilizzo dei sistemi informativi ed alla tutela della *privacy* secondo le disposizioni del D.Lgs. 196/2003, operando e vigilando sulla loro attuazione, sia attraverso l'Organismo di Vigilanza con adozione di specifico protocollo, che con i titolari del trattamento dei dati personali;
- nella relazione sulla gestione è riportata la valutazione degli amministratori sui rischi di impresa, dando attuazione alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 32/07 di recepimento della direttiva comunitaria 51/2003/CE;

- di essere stati informati dagli amministratori sugli effetti che sulla società e sulle controllate potranno derivare dalle controversie pendenti in materia fiscale; delle stesse è stata data informativa nella relazione ed in nota integrativa. Il collegio manterrà l'attività di vigilanza;
- la società di revisione attualmente incaricata ha svolto nel corso dell'esercizio i servizi di revisione pattuiti; la stessa società ed altre entità appartenenti alla rete di questa hanno svolto, a favore della società ovvero di altre società del Gruppo, servizi diversi (a quanto si è potuto appurare, non rientranti fra quelli "non consentiti" dalle disposizioni richiamate dall'art. 19 I comma lettera "e" D.Lgs. 39/2010) per il controvalore di € 308.222,00. In ogni caso, al momento non sono emerse situazioni che potessero far supporre il venir meno dell'indipendenza della società di revisione.

Durante l'esercizio, o successivamente e fino ad ora, non sono stati presentati al collegio sindacale esposti o denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. nè è stata allo stesso effettuata alcuna segnalazione di irregolarità.

--- ---

Per quanto al Bilancio Consolidato al 30 Giugno 2016 evidenziamo che esso ci è stato comunicato nei termini, unitamente a prospetti, ad allegati ed alla Relazione sulla gestione.

Alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. è demandato il controllo della corrispondenza del bilancio consolidato alle risultanze delle annotazioni contabili e della conformità dello stesso alle norme che lo disciplinano; nell'apposita loro Relazione viene riportato che il bilancio consolidato al 30 giugno 2016 del Gruppo Danieli è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e che le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico Consolidato corrispondono alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel Consolidato. Nell'ambito dei compiti riservati per legge al Collegio Sindacale, e tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, abbiamo analizzato la forma e il contenuto del bilancio in questione, che appare redatto con l'applicazione dei criteri esposti in Nota integrativa; le questioni più rilevanti riguardanti le principali società controllate sono all'attenzione del collegio.

Le informazioni ed i dati contenuti nella Relazione degli Amministratori sulla gestione consolidata appaiono poi concordanti con le risultanze del bilancio consolidato; essa illustra in modo adeguato l'andamento del Gruppo nel corso dell'esercizio e rappresenta la situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle società rientranti nell'area di consolidamento; i criteri di consolidamento e i principi contabili applicati, nonché la misura dell'area di consolidamento, sono distintamente indicati in Nota integrativa.

Affermiamo perciò che la formazione del bilancio consolidato è ragionevolmente da ritenersi corretta e - nell'insieme - conforme alla specifica normativa.

-- -- -- --

L'attività di vigilanza è stata da noi svolta in dodici riunioni di Collegio ed assistendo a sei riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso di tale attività non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali, da richiedere di essi menzione nella presente relazione.

Vi invitiamo in conclusione ad approvare il bilancio al 30 giugno 2016, nella veste portata al Vostro esame, unitamente alla relazione sulla gestione, concordando noi con la proposta formulata di destinazione da darsi all'utile di esercizio.

Buttrio, 5 ottobre 2016

Il Collegio Sindacale

dr. Renato Venturini Firmato

dr. Gaetano Terrin Firmato

dr.ssa Vincenza Bellettini Firmato

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. al 30 giugno 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, quest'ultima pubblicata nella sezione "investors/corporate documents" del sito internet della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A., la cui responsabilità compete agli Amministratori della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. al 30 giugno 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. al 30 giugno 2016.

Treviso, 6 ottobre 2016

EY S.p.A.



Claudio Passelli
(Socio)



Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.
Via Nazionale, 41- 33042 Buttrio (Udine)

Capitale sociale euro 81.304.566 i.v.
Codice fiscale, P. IVA e numero di iscrizione al Registro
Imprese di Udine: 00167460302

REA: 84904 UD

Tel. +39 0432 1958111

Fax +39 0432 1958289

www.danieli.com

info@danieli.com

Relazioni con gli investitori istituzionali e
con gli analisti finanziari:
fax +39 0432 1958863
[e-mail investors@danieli.it](mailto:investors@danieli.it)

Documenti di bilancio e pubblicazioni
disponibili sul meccanismo di stoccaggio autorizzato
SDIR & STORAGE www.emarketstorage.com
e sul sito internet della società
www.danieli.com, sezione *Investors*